Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 305 del 21/05/2026

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Locale di Prevenzione - anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, ai sensi della D.G.R. n. XII/5589/2025 - Allegato A, punto 12.7 Organizzazione e formazione della prevenzione, lettera O).

Il DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023

Acquisiti i ***pareri*** del	
DIRETTORE SANITARIO	Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini
del	
DIRETTORE SOCIOSANITARIO	Dott. Franco Milani
e del	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Dott.ssa Sara Cagliani

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:
- la D.G.R. n. XI/3987 del 14.12.2020 ad oggetto "Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L. 05.06.2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, dell'Intesa Stato - Regioni del 06.08.2020 ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso";
- la D.C.R. n. XI/2395 del 15.02.2022 "Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle Intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021";
- la D.G.R. n. XII/5589 del 30.12.2025 (Regole 2026), Allegato A – punto 12.7 Organizzazione e formazione della prevenzione, lettera O), secondo la quale le ATS sono tenute alla realizzazione e alla pubblicazione del Rapporto annuale della prevenzione (come da Legge Regionale n. 33/2009), del Piano integrato dei controlli (PIC) e del Piano integrato locale di Promozione della Salute e che per tali documenti, in ottica programmatoria, le ATS procedano per il 2026 come segue:
  - ✓ entro il 28 febbraio 2026, realizzazione e trasmissione alla U.O. Prevenzione del PIC e del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute;
  - ✓ entro il 31 maggio 2026, realizzazione, pubblicazione nei siti istituzionali e trasmissione alla U.O. Prevenzione di un documento unico, denominato Piano Locale di Prevenzione, predisposto a seguito di una valutazione di quanto effettuato nel 2025 in ambito di prevenzione e promozione della salute, inclusa una valutazione delle performance delle attività erogate, che ricomprenda il Rapporto Annuale della Prevenzione, ulteriori documenti programmatori per l'anno 2026 e le eventuali rimodulazioni dei PIC e dei Piani Integrati Locali di Promozione della salute consegnati a febbraio;

Richiamata la L.R. n. 33/2009 ss.mm.ii. che all'art. 57, comma 3, precisa che le ATS redigono annualmente un rapporto sulle attività svolte in materia di prevenzione e sui risultati raggiunti e che tale rapporto è inviato all'Osservatorio epidemiologico presso la Direzione Generale Welfare della Regione ed è pubblicato sui siti aziendali;
Richiamate altresì le note regionali:
- prot. n. G1.2025.22996 dell'11.06.2025 (atti ATS prot. n. 0053420/25) con cui si chiede alle ATS l'invio alla D.G. Welfare, entro il mese di luglio, del Rapporto annuale relativo alle attività svolte in materia di prevenzione e promozione della salute, nonché di comunicare il link di pubblicazione sul sito web aziendale;
- prot. n. G1.2025.25016 del 24.06.2025 (atti ATS prot. n. 0057732/25), con cui si forniscono precisazioni in merito alla redazione del suddetto Rapporto;

Preso atto che:
- con Decreto D.G. n. 127 del 27.02.2026 è stato adottato il "Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – anno 2026";
- con Decreto D.G. n. 129 del 27.02.2026 è stato adottato il "Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria";

Ritenuto pertanto di procedere contestualmente all'aggiornamento del Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2026 tenuto conto,
- delle intervenute indicazioni regionali:
  - ✓ nota prot. n. G1.2026.0009215 del 27.02.2026 (atti ATS prot. n. 0020440/26) ad oggetto «Attività analitiche per la ricerca di amianto. "Regole" 2026 ex DGR n. XII/5589 del 30.12.2025». Allegato A – punto 12.12 lett. H) alla quale questa ATS ha riscontrato con nota prot. n. 0032271 del 27.03.2026;

- ✓ E-Mail regionale del 17.04.2026 indirizzata alla SSD Igiene Alimenti e Nutrizione (atti ATS prot. n. 0040811/26) ad oggetto "Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali 2026";
- della formalizzazione delle progettualità relative alla pianificazione dei controlli dell'attività incentivata di cui al Decreto D.G. n. 113 del 25.02.2026 per il personale della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e al Decreto D.G. n. 122 del 26.02.2026 per il personale della SC Igiene, Sanità Pubblica - Salute e Ambiente e SSD IAN;
- di quanto emerso nell'incontro del 27.04.2026 tra la UO Prevenzione regionale e i Direttori dei Dipartimenti Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS (protocollo n. G1.2026.0016386 del 16.04.2026, atti ATS prot. n. 0038836/26) in cui è stata data indicazione di:
  - ✓ integrare il PIC vigente prevedendo, al Capitolo 5 – "Rischio Chimico e Reach/CLP" un secondo campionamento analitico in materia di fitosanitari;
  - ✓ inserire, sempre nel PIC vigente, un capitolo ad hoc per l'attività programmata per il 2026 dalla SC Laboratorio di Prevenzione (Capitolo 6 – "SC Laboratorio di Prevenzione");

Considerato che, nel rispetto delle disposizioni regionali di cui sopra, l'Agenzia ha predisposto un unico documento denominato "Piano Locale di Prevenzione anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria" strutturato come segue:

- ✓ Parte Prima – Analisi del contesto;
- ✓ Parte Seconda - Rapporto Annuale 2025 - Prevenzione e Promozione della salute;
- ✓ Parte Terza - Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- ✓ Parte Quarta - Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – anno 2026;

Ritenuto pertanto, in osservanza di quanto sopra esplicitato, di procedere alla formale adozione del Piano Locale di Prevenzione anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, Allegato "A" composto da 199 pagine;
Vista la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott.ssa Daria Barberis, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;
Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

a) di approvare il Piano Locale di Prevenzione anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, allegato "A" al presente provvedimento composto da 199 pagine e parte integrante dello stesso, strutturato come segue:
   - Parte Prima – Analisi del contesto;
   - Parte Seconda - Rapporto Annuale 2025 - Prevenzione e Promozione della salute;
   - Parte Terza - Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;

- Parte Quarta - Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – anno 2026;

b) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, ad ogni conseguente effetto, a decorrere dalla data di adozione, il Decreto D.G. n. 129 del 27.02.2026, con il quale era stato adottato il PIC 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
c) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni conseguente effetto, a decorrere dalla data di adozione, il Decreto D.G. n. 127 del 27.02.2026 con cui è stato adottato il Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – anno 2026;
d) di demandare al Direttore del Dipartimento proponente:
   - l'attuazione del presente Piano mediante le articolazioni competenti;
   - la trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione di Regione Lombardia entro il 31.05.2026;
e) di prendere atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
f) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
g) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
h) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Allegato “A”

Piano Locale di Prevenzione anno 2026
del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

INTRODUZIONE

Il *Piano Locale di Prevenzione anno 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria*, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Nazionale Prevenzione (PNP) e della definizione del nuovo Piano Regionale Prevenzione (PRP), viene realizzato per la prima volta da questa Agenzia, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/5589 del 30.12.2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini)"- Allegato A, punto 12.7 "Organizzazione e formazione della prevenzione, lettera O)" e adottato entro il 31 maggio 2026.

Il Piano si configura come documento unitario attraverso il quale il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria restituisce una visione complessiva delle attività svolte nell'anno 2025 e delle linee di sviluppo programmate per il 2026, valorizzando il contributo delle diverse strutture impegnate nella tutela della salute collettiva. In tale prospettiva, il documento integra funzioni di analisi, pianificazione e indirizzo, consentendo una lettura coordinata delle azioni di prevenzione, vigilanza, controllo e promozione della salute attuate sul territorio.

Particolare rilievo assume il raccordo tra il "***Rapporto annuale 2025 – Prevenzione e Promozione della salute***" (steso ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 33/2009 ss.mm.ii.), che documenta i principali risultati conseguiti e gli interventi realizzati, il "***Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2026***", volto a garantire appropriatezza, efficacia e uniformità delle attività di vigilanza e controllo, e il "***Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute (PIL) anno 2026***", orientato allo sviluppo di iniziative intersettoriali e di comunità finalizzate al miglioramento degli stili di vita e alla riduzione dei fattori di rischio.

Con il presente *Piano*, il Dipartimento intende consolidare un approccio integrato alla prevenzione, fondato sulla collaborazione tra servizi, istituzioni e stakeholder territoriali, promuovendo interventi sempre più efficaci, sostenibili e rispondenti ai bisogni di salute della popolazione.

La realizzazione delle azioni previste richiederà il contributo coordinato di tutte le articolazioni dipartimentali, nonché il consolidamento delle reti di collaborazione con gli enti locali, le istituzioni scolastiche, il sistema sociosanitario e gli altri soggetti del territorio, nella consapevolezza che la tutela e la promozione della salute rappresentano un impegno condiviso e un valore fondamentale per la comunità.

Il presente **Piano Locale di Prevenzione anno 2026** è strutturato come segue:

- PARTE PRIMA – ANALISI DEL CONTESTO
- PARTE SECONDA - RAPPORTO ANNUALE 2025 – PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
- PARTE TERZA- PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI (PIC) ANNO 2026 DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
- PARTE QUARTA - PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL) - ANNO 2026

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PARTE PRIMA

ANALISI DEL CONTESTO

PARTE PRIMA – ANALISI DEL CONTESTO

Indice

ANALISI DEL CONTESTO 2
Contesto territoriale 2
Contesto demografico 4
Evoluzione demografica negli ultimi anni 5
Popolazione straniera 8
Contesto d'impresa 9
Dinamiche occupazionali e vulnerabilità socioeconomica 9
Condizioni socioeconomiche e profili di salute 9
Stili di vita 10

ANALISI DEL CONTESTO

Contesto territoriale

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km^2, che comprende 164 Comuni, con una popolazione residente alla data del 1° gennaio 2025 di 1.167.662, di cui il 50,3% femmine (Fonte: Istat). La densità di popolazione media è di 337 abitanti per km^2, con l'area cittadina che è quella più densamente abitata (>1.000 persone/ km^2), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali, mentre le zone montane sono quelle con la minor densità abitativa **Figura: 1**.

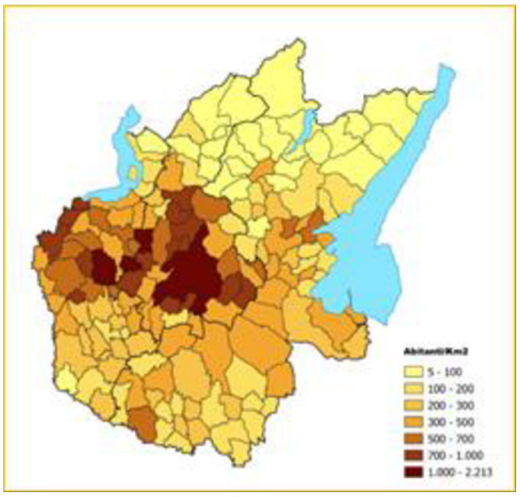


Figura: 1

Entro i confini dell'ATS vi sono tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso il territorio dell'ATS di Bergamo.

I 164 comuni sono organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS Brescia, di questi 4 sono afferenti alla ASST Spedali Civili, 3 all'ASST Franciacorta e 4 all'ASST Garda.

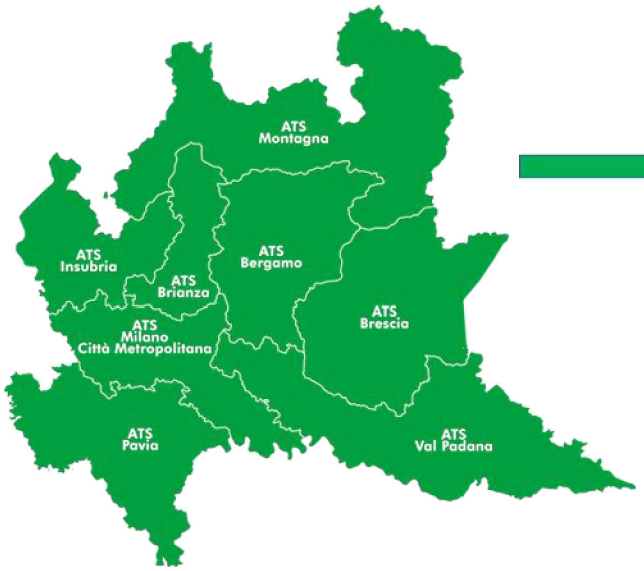


Figura 2: mappa ATS lombarde (fonte: Regione Lombardia)

Figura 3: mappa di dettaglio dell'ATS Brescia (fonte: ATS Brescia)

L'art. 7 bis della L.R. n. 33/2009, istituisce il Distretto come un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio. Il Distretto svolge un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Rappresenta altresì il punto organizzativo dedicato alla continuità assistenziale e all'integrazione dei servizi sanitari, ospedalieri, territoriali e sociosanitari.

Di seguito le articolazioni delle ASST, suddivise per Distretti e relativi Comuni afferenti (**Tabella 1,2 e 3**).

Tabella 1 – Distretti ASST Spedali Civili e Comuni afferenti

BRESCIA	BRESCIA OVEST	BRESCIA EST	VALLETROMPIA
Brescia	Berlingo	Azzano Mella	Bovegno
Collebeato	Castegnato	Borgosatollo	Bovezzo
	Castel Mella	Botticino	Brione
	Cellatica	Capriano del Colle	Caino
	Gussago	Castenedolo	Collio
	Ome	Flero	Concesio
	Ospitaletto	Mazzano	Gardone Val Trompia
	Rodengo Saiano	Montirone	Irma
	Roncadelle	Nuvolento	Lodrino
	Torbole Casaglia	Nuvolera	Lumezzane
	Travagliato	Poncarale	Marcheno
		Rezzato	Marmentino
		San Zeno Naviglio	Nave
			Pezzaze
			Polaveno
			Sarezzo
			Tavernole sul Mella
			Villa Carcina

Tabella 2 – Distretti ASST Franciacorta e Comuni afferenti

SEBINO MONTEORFANO	OGLIO OVEST	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE
Adro	Castelcovati	Barbariga
Capriolo	Chiari	Borgo San Giacomo
Cologne	Castrezzato	Brandico
Corte Franca	Cazzago San Martino	Corzano
Erbusco	Coccaglio	Dello
Iseo	Comezzano Cizzago	Longhena
Marone	Roccafranca	Lograto
Monte Isola	Rovato	Maclodio
Monticelli Brusati	Rudiano	Mairano
Paderno Franciacorta	Trenzano	Orzinuovi
Palazzolo sull'Oglio	Urago D'Oglio	Orzivecchi
Paratico		Pompiano
Passirano		Quinzano d'Oglio
Pontoglio		San Paolo
Provaglio di Iseo		Villachiara
Sale Marasino		
Sulzano		
Zone		

Tabella 3 – Distretti ASST Garda e Comuni afferenti

BASSA BRESCIANA CENTRALE	BASSA BRESCIANA ORIENTALE	GARDA	VALLE SABBIA
Alfianello	Acquafredda	Bedizzole	Agnosine
Bagnolo Mella	Calcinato	Calvagese della Riviera	Anfo
Bassano Bresciano	Calvisano	Desenzano del Garda	Bagolino
Cigole	Carpenedolo	Gardone Riviera	Barghe
Fiesse	Montichiari	Gargnano	Bione
Gambara	Remedello	Limone sul Garda	Capovalle
Ghedi	Visano	Lonato del Garda	Casto
Gottolengo		Magasa	Gavardo
Isorella		Manerba del Garda	Idro
Leno		Moniga del Garda	Lavenone
Manerbio		Padenghe sul Garda	Mura
Milzano		Polpenazze del Garda	Muscoline
Offlaga		Puegnago sul Garda	Odolo
Pavone Mella		Pozzolengo	Paitone
Pontevico		Salò	Pertica Alta
Pralboino		San Felice del Benaco	Pertica Bassa
San Gervasio Bresciano		Sirmione	Preseglie
Seniga		Soiano del lago	Prevalle
Verolanuova		Tignale	Provaglio Val Sabbia
Verolavecchia		Tremosine	Roè Volciano
		Toscolano Maderno	Sabbio Chiese
		Valvestino	Serle
			Treviso Bresciano
			Vallio Terme
			Vestone
			Villanuova sul Clisi
			Vobarno

All'interno dei territori delle ASST, a febbraio 2026, sono attivi n. 7 Ospedali di Comunità (OdC) pubblici e privati, n. 10 Centrali Operative Territoriali (COT) e n. 12 Case di Comunità (CdC), strutture socio-sanitarie previste dalla L.R. n. 22 del 14/12/2021 con l'obiettivo di potenziare i servizi sanitari e sociosanitari, garantire a tutti un migliore accesso alle cure, un'assistenza sanitaria e sociosanitaria continuativa e fornire una risposta semplice ai bisogni di salute.

Contesto demografico

Nel territorio di ATS Brescia le persone assistite, cioè iscritte al Servizio Sanitario Regionale, sono più numerose di quelle residenti: al 31 dicembre 2025 erano pari a 1.185.792, di cui l'1,5% non residente (17.775 unità). In aggiunta a questo numero vi sono 28.001 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo erano più alla data del 31.12.2025 poiché deceduti (10.887), emigrati (4.923), non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (Fonte: NAR, Nuova Anagrafe Regionale).
L'età media della popolazione a dicembre 2025 era di 46,1 anni, più elevata nelle femmine (47,3 anni) che nei maschi (44,8 anni) inferiore al dato nazionale e regionale (nel 2025 rispettivamente 46,9 anni e 46,4 anni).

La **piramide demografica della popolazione assistita** (**Figura 4**), per fasce d'età quinquennali, evidenzia come la maggior parte delle persone si concentri nelle fasce d'età centrali, mentre sempre meno sono le persone giovani. Negli ultimi anni si sta verificando un continuo assottigliamento della base della piramide, che ha assunto così un aspetto "a botte" tipico delle popolazioni anziane. Tale evoluzione è da ricondurre ad una serie di fattori, tra cui l'aumento del tasso di sopravvivenza, il calo delle nascite e del tasso di fecondità, l'immigrazione degli anni passati soprattutto da parte di giovani. La forma della piramide demografica evidenzia la maggior numerosità delle femmine, in particolare nelle classi d'età più avanzate (55,1% dopo i 64 anni e il 61,5% tra gli ultra80enni). La parte alta della piramide presenta infatti un evidente sbilanciamento verso la parte femminile.

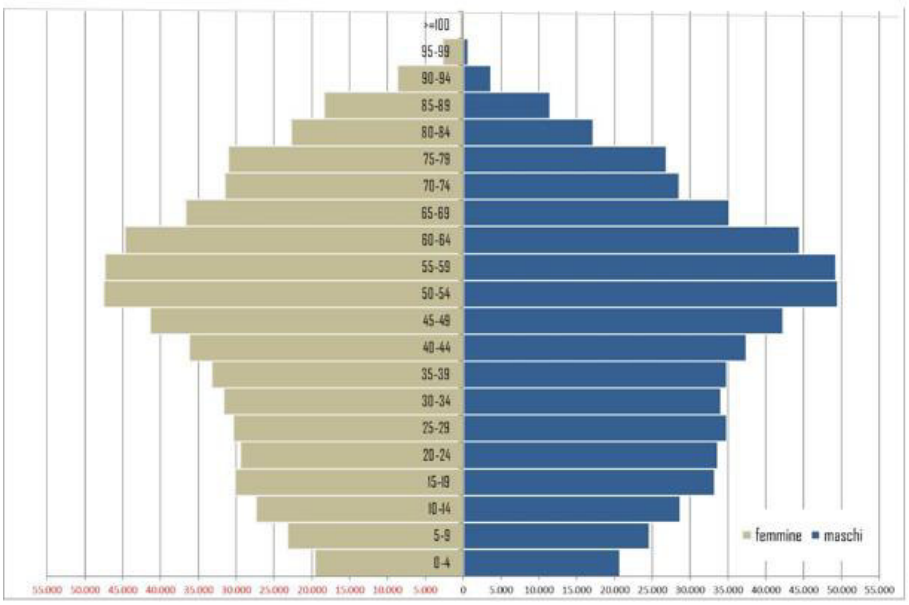


Figura 4: Piramide dell'età della popolazione assistita ATS BS aggiornata al 31/12/2025

Esistono molte differenze a livello territoriale: i Distretti di Brescia, Valtrompia e Garda sono quelli più "vecchi" (età media di circa 47 anni, gli assistiti più "giovani" sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,8 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 44,4 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.

Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell'ATS. Il distretto cittadino è quello con il valore più alto, con quasi 1/5 degli assistiti di origine straniera. Anche nei Comuni dei distretti Oglio Ovest, Bassa Bresciana Orientale e Bassa Bresciana Centrale vi è una percentuale di stranieri molto superiore alla media, mentre nei Distretti di Sebino-Monte Orfano, Brescia Ovest, Brescia Est la popolazione straniera è poco rappresentata. In particolare, nel distretto Sebino-Monte Orfano la quota di stranieri è molto inferiore alla media di ATS, ma sempre superiore al dato nazionale.

Evoluzione demografica negli ultimi anni

La **Tabella 4** riporta la variazione dei principali indici demografici negli ultimi 10 anni (2016-2025):

- la popolazione è complessivamente cresciuta dello 0,8% ed è aumentata anche l'età media (81 giorni in più ogni anno, dal 2016 al 2025). Questo progressivo invecchiamento della popolazione è dovuto alla contemporanea presenza di due fenomeni contrapposti e cioè l'aumento di anziani e grandi anziani (rispettivamente + 12,8% e +27,5%) e la diminuzione della popolazione giovane al di sotto dei 15 anni (-16,6%);
- nel 2025 si è consolidato un nuovo aumento della popolazione anziana (+5.283 unità rispetto all'anno precedente), già osservato nel 2022, dopo il calo osservato nel 2020 rispetto al 2019 a causa degli effetti dell'emergenza Covid-19).
- già nel 2023 la popolazione dei grandi anziani (età superiore agli 84 anni) aveva visto una forte ripresa, con percentuali superiori al periodo pre-pandemico, la crescita è continuata nel 2025 (+4,6% rispetto al 2024);
- l'indice di vecchiaia, calcolato rapportando la popolazione con età ≥ 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, è rimasto stabile dal 2000 al 2011, anni di forte immigrazione, mentre è cresciuto negli anni successivi. Complessivamente tale indicatore si è mantenuto sempre inferiore al dato nazionale e regionale (**Figura 5**);
- il tasso di mortalità è simile ai valori pre-pandemia, con una media di 30 decessi al giorno in ATS. Solo il 2,8% sono decessi che riguardano cittadini stranieri;
- la percentuale di stranieri si è mantenuta stabile dal 2011 su valori pari al 14% circa, con varie oscillazioni da un anno all'altro. La percentuale di stranieri resta comunque costantemente superiore a quanto accade a livello lombardo e ancor più al dato nazionale.

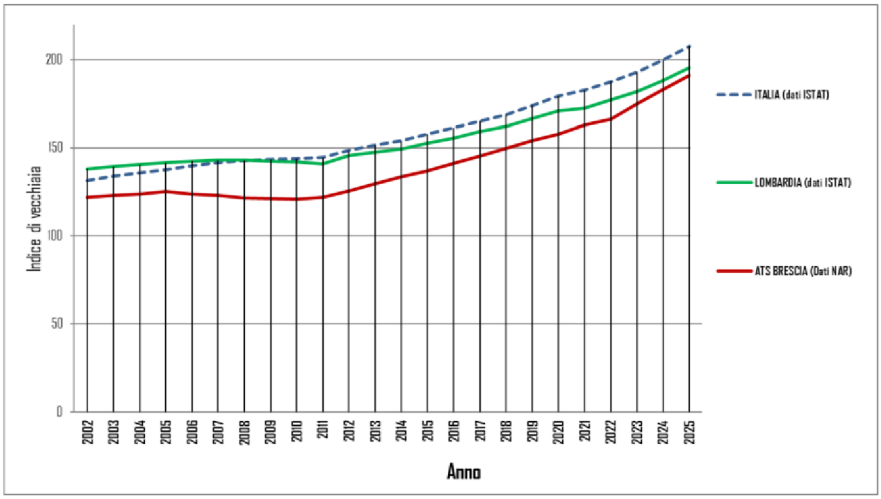


Figura 5. Trend indice di vecchiaia in ATS e confronto con Regione Lombardia e Italia

Tabella 4. Trend demografico nella popolazione assistita ATS Brescia: anni 2016-2025

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	delta% 2025/ 2016	delta% 2025/ 2024
Totale assistiti	*1.176.312*	*1.177.365*	*1.176.653*	*1.179.966*	*1.172.226*	*1.174.892*	*1.180.449*	*1.180.697*	*1.182.607*	*1.185.792*	*+0,8%*	*+0,3%*
Età media	43,8	44,1	44,4	44,7	44,9	45,1	45,2	45,6	45,8	46,1	+2 anni e 4 mesi	+4 mesi
N° stranieri	170.091	168.989	166.110	169.233	165.946	168.327	172.962	171.113	169.746	170.729	+0,4%	+0,6%
% Stranieri	14,5%	14,4%	14,1%	14,3%	14,2%	14,3%	14,7%	14,5%	14,4%	14,4%		
N° bambini (<15 anni)	172.990	170.539	167.950	165.403	161.485	158.091	156.842	151.742	147.953	144.197	-16,6%	-2,5%
% Bambini	14,7%	14,5%	14,3%	14,0%	13,8%	13,5%	13,3%	12,9%	12,5%	12,2%		
N° anziani (>=65 anni)	244.436	247.930	251.413	254.947	254.805	257.619	260.998	265.674	270.500	275.783	+12,8%	+2,0%
% Anziani	20,8%	21,1%	21,4%	21,6%	21,7%	21,9%	22,1%	22,5%	22,9%	23,3%		+1,7%
Indice vecchiaia (>=65/minori anni 15)	141	145	150	154	158	163	166	175	183	191	+35,4%	+4,6%
N° grandi anziani (>=85 anni)	36.020	37.038	37.989	38.759	38.284	38.590	39.254	41.627	43.919	45.941	+27,5%	+4,6%
% Grandi anziani	3,1%	3,1%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%	3,3%	3,5%	3,7%	3,9%		
Indice di dipendenza strutturale	55,0	55,1	55,4	55,3	55,1	54,8	54,8	54,7	54,8	54,8	-0,3%	+0,1%
Indice di dipendenza degli anziani	32,2	32,7	33,2	33,6	33,7	33,9	34,2	34,8	35,4	36,0	+11,8%	+1,7%
N. Nuovi nati *	9.875	9.495	9.133	8.819	8.452	8.177	8.105	8.069	7.829	7.632	-22,7%	-2,5%
Tasso natalità x 1.000	8,39	8,06	7,76	7,47	7,21	6,96	6,87	6,83	6,62	6,44	-23,3%	-2,8%
Età media al primo figlio (Dati Cedap)	30,8	30,8	30,9	30,9	30,9	31,1	31,2	31,2	31,3	31,4	+6 mesi	+1 mese
Numero morti *	10.118	10.755	10.528	10.678	14.616	11.816	11.679	10.743	11.072	11.097	+9,7%	+0,2%
Tasso mortalità x 1.000	8,6	9,1	8,9	9,1	12,5	10,1	9,9	9,1	9,4	9,4	+8,8%	0,0%
Tasso di crescita naturale x 1.000	-0,2	-1,1	-1,2	-1,6	-5,3	-3,1	-3,0	-2,3	-2,7	-2,9	-1315%	-6,6%

Indice di vecchiaia: [popolazione sopra i 64 anni/popolazione con età inferiore a 15 anni] *100. Rappresenta il grado d'invecchiamento della popolazione. **Dato nazionale = 207,7 al 1° gennaio 2025**

Indice di dipendenza strutturale: [(pop. sotto i 15 anni + pop. sopra 64 anni)/pop. 15-64 anni] *100. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il continuo invecchiamento della popolazione, associato al calo delle nascite, ha portato ad un aumento dell'indicatore. **Dato nazionale = 57,8 al 1° gennaio 2025**

Indice di dipendenza degli anziani: [pop. >=65 anni/pop. 15-64 anni] *100. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico della popolazione anziana che grava sulla popolazione in età attiva.). **Dato nazionale = 39,0 al 1° gennaio 2025**

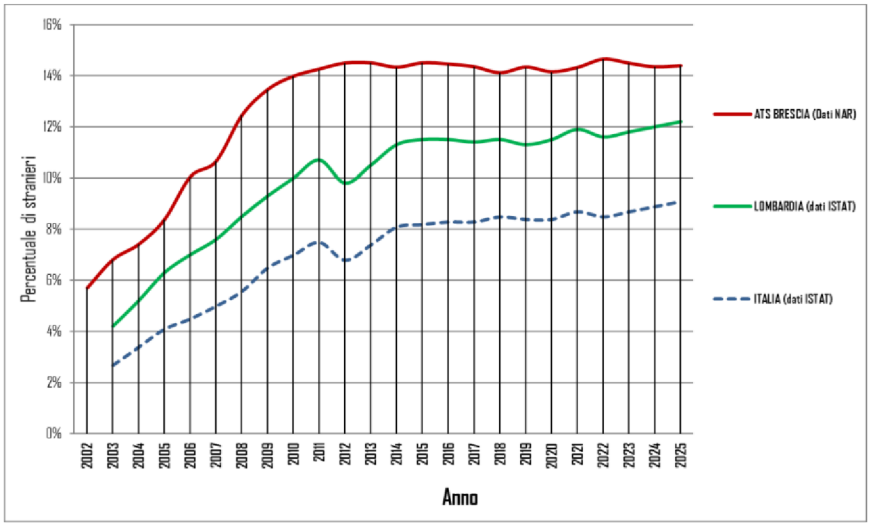
Tasso di natalità = [N° di nati vivi/pop. nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 6,3 al 1° gennaio 2024**

Tasso grezzo di mortalità = [numero di morti in una popolazione/popolazione nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 11,1 al 1° gennaio 2024**

Tasso di crescita naturale = [(numero di nati – numero di morti in una popolazione)]/popolazione nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = -4,8 al 1° gennaio 2024*** Per ogni anno il numero di nuovi nati e di morti è calcolato dal 1° dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno di interesse.

Popolazione straniera

Al 31 dicembre 2025 la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,4% del totale, superiore a quella nazionale (9,1% al 1° gennaio 2025) e a quella lombarda (12,2%) (**Figura 6**).



Nella maggior parte dei casi gli stranieri provengono da Paesi Europei (39,2%), seguiti da Asia (29,9%) e Africa (27,3%). L'elevata dinamicità della popolazione straniera ha portato, nel tempo, a importanti cambiamenti:

- le fluttuazioni della popolazione straniera sono in parte legate alla diminuzione dell'immigrazione, ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana per naturalizzazione da parte degli stranieri residenti in Italia da più tempo;
- dal 2000 la popolazione straniera si è modificata anche in termini di rapporto tra generi, raggiungendo negli ultimi dieci anni una distribuzione simile a quella degli italiani;
- la presenza di bambini stranieri, in continua crescita negli anni 2000-2011, si è poi stabilizzata e ridotta negli ultimi anni. Dal 2016 al 2025 vi è stato un calo del 29%;
- il tasso di fecondità, che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda, è più elevato nelle donne straniere rispetto alle italiane (nel 2025 36,2/1.000 vs 32,0/1.000). Anche tra gli stranieri è però evidente un calo delle nascite, con una diminuzione dei tassi di natalità (dal 30,7/1.000 nel 2000 a 9,9 nel 2025) e di fecondità (dal 113,6/1.000 nel 2000 al 36,2 nel 2025). Il tasso di natalità tra la popolazione italiana è sceso invece da 9,4 del 2000 a 5,8/1.000 del 2025, mentre il tasso di fecondità è sceso dal 38.9 del 2000 al 32,5 del 2020 ed è ormai stabile attorno al valore di 32/1.000 (**Figura 7**).

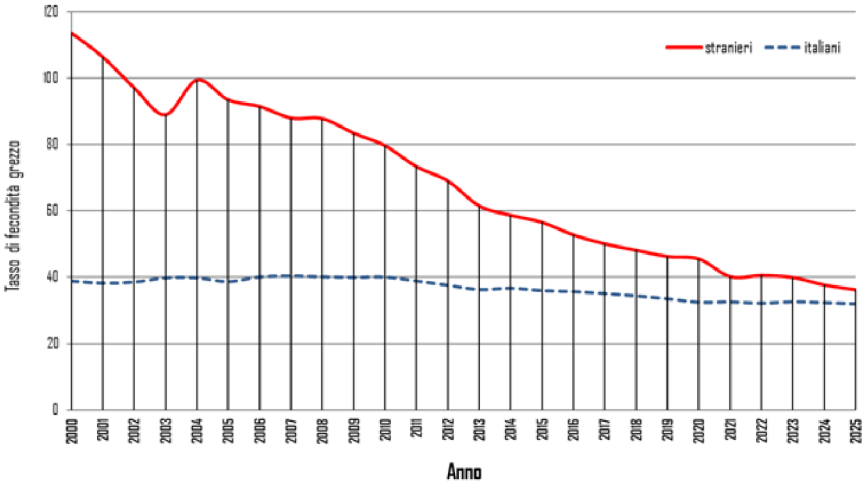


Figura 7. Tasso di fecondità grezzo nella popolazione italiana e straniera assistita in ATS Brescia dal 2000 al 2025

Il profilo demografico di italiani e stranieri è diverso sotto molti punti di vista, riassunti in (**Tabella 5**):

- l'età media risulta essere di 36,3 anni, molto più bassa rispetto ai 47,7 degli italiani;
- la percentuale di bambini è del 16,6%, in calo rispetto agli anni passati, ma sempre superiore a quanto si vede per gli italiani (11,4% nel 2025);
- poco rappresentata, al contrario, la popolazione anziana (6,5% vs 26,1%);
- il tasso di natalità è di 9,9/1.000, molto superiore rispetto a quello degli italiani (5,8/1.000);
- il 22% dei nuovi nati nella ATS di Brescia è straniero, con un tasso di fecondità grezzo di 36,2 contro il 32,0 delle donne italiane.

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE ATS
Totale assistiti	1.015.063	170.729	1.185.792
% Donne	50,3%	48,8%	50,1%
Età media	47,7	36,3	46,1
N bambini (<15 anni)	115.896	28.301	144.197
% Bambini	11,4%	16,6%	12,2%
N. Pop 65 anni e più	264.712	11.071	275.783
% Anziani	26,1%	6,5%	23,3%
Indice vecchiaia	228	39	191
N. Nuovi nati (ultimi 12 mesi)	5.938	1.694	7.632
Tasso natalità X 1.000	5,8	9,9	6,4
N. Morti (ultimi 12 mesi)	10.790	307	11.097
Tasso mortalità	10,6	1,8	9,4
N. Donne 15-49 anni	185.772	46.741	232.513
Tasso fecondità grezzo x 1.000	32,0	36,2	32,8

Tabella 5. Popolazione italiana e straniera a confronto al 31/12/2025

Contesto d'impresa

L'ATS di Brescia si caratterizza per la notevole estensione e per la presenza di attività produttive molto diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, anche con piccole e medie imprese operanti nelle diverse aree: industria, agricoltura e allevamento, commercio e servizi.
Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio", al secondo posto le imprese di "Costruzioni" al terzo le "attività industriali" e al quarto le "imprese del comparto agricolo", confermando la tendenza degli anni precedenti.
Le imprese individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa, seguite dalle società di capitali e dalle società di persone.

Dinamiche occupazionali e vulnerabilità socioeconomica

Nel territorio dell'ATS di Brescia, le caratteristiche del mercato del lavoro riflettono i diversi livelli di istruzione e competenze presenti nella popolazione. Tali elementi incidono sulla qualità dell'occupazione, sulla stabilità del reddito e sulle condizioni di vita. La concentrazione di attività a bassa qualifica rappresenta un indicatore di maggiore esposizione a condizioni occupazionali meno stabili, con possibili ricadute anche sul benessere sociale e sanitario.

Condizioni socioeconomiche e profili di salute

La letteratura epidemiologica ha ampiamente documentato la relazione tra condizioni socioeconomiche e stato di salute. I fattori legati al reddito, all'istruzione e alla posizione lavorativa influenzano infatti l'accesso alle risorse, gli stili di vita e l'esposizione a rischi ambientali e sociali.
L'analisi a livello comunale consente quindi di leggere le caratteristiche economiche e sociali del territorio anche come elementi utili alla comprensione dei profili di salute della popolazione.
A supporto di questa lettura integrata, si riporta la distribuzione spaziale dell'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC), elaborato da ISTAT (2022). L'indice considera congiuntamente, a livello comunale, 12 indicatori relativi a caratteristiche demografiche e sociali, assetti infrastrutturali, elementi geomorfologici e risorse del sistema economico-produttivo (**Figura 8**).
I livelli più elevati di fragilità si riscontrano nei comuni della Valle Trompia e in alcuni comuni della Valle Sabbia, mentre i valori più bassi si osservano nell'area del Lago di Garda, nel capoluogo e in alcuni Comuni situati a est della città.

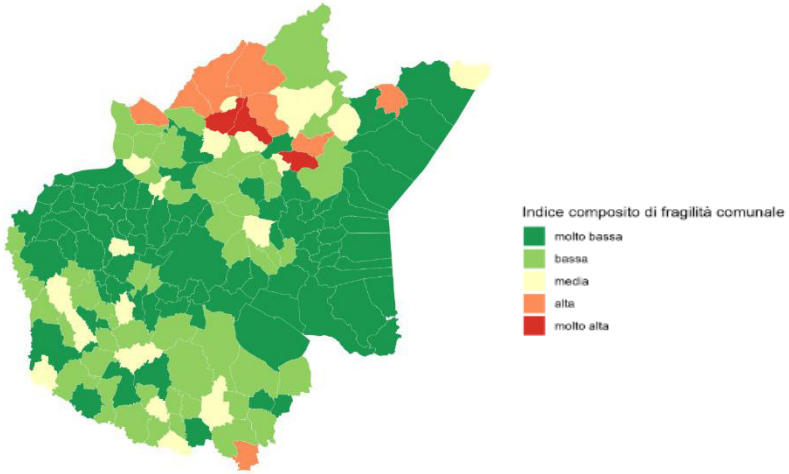


Figura 8 Distribuzione spaziale dell'Indice di Fragilità Comunale dei Comuni della ATS di Brescia

Stili di vita

L'adozione di uno stile di vita sano rappresenta un elemento chiave nella prevenzione di numerose patologie, che viene supportato da sorveglianze sanitarie attive in Italia che, attraverso sistemi di monitoraggio della popolazione, permettono di raccogliere informazioni rilevanti, individuare precocemente, i principali fattori di rischio e pianificare interventi mirati a tutela della salute individuale e collettiva.
Di seguito le fonti dati che forniscono informazioni relativi agli stili di vita delle fasce più giovani della popolazione:

Fascia di età 0-2 anni

- il rapporto "Il percorso nascita nell'ATS di Brescia - aggiornamento anno 2024";
- il "Sistema di Sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino - risultati 2022 Regione Lombardia".

Popolazione scolastica (6 – 17 anni)

- la sorveglianza OKkio alla Salute, sistema di sorveglianza nazionale su sovrappeso e obesità e fattori di rischio correlati negli alunni delle classi terze della scuola primaria. L'indagine ha cadenza bi-triennale, l'ultima rilevazione è del 2023;
- la sorveglianza HBSC, studio multicentrico il cui obiettivo è raccogliere informazioni sullo stato di salute, sulle abitudini salutari dei ragazzi di 11, 13, 15 e 17 anni e sull'influenza che il contesto ha sui loro stili di vita. L'indagine si svolge ogni 4 anni, è in corso la rilevazione 2026.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PARTE SECONDA

RAPPORTO ANNUALE 2025 - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

PARTE SECONDA – RAPPORTO ANNUALE 2025 - PREVENZIONE E DELLA PROMOZIONE SALUTE

Indice

Introduzione 2

Capitolo 1 - DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA 3

Capitolo 2 - IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE 5

Capitolo 3 - IGIENE PUBBLICA - TUTELA E SALUTE DEL CITTADINO 16

Capitolo 4 - SALUTE E AMBIENTE 21

Capitolo 5 - PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 23

Capitolo 6 – IMPIANTISTICA 27

Capitolo 7 - SCREENING 28

Capitolo 8 - VACCINAZIONI 31

Capitolo 9 - SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE 33

Capitolo 10 - PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI 35

Capitolo 11 - SICUREZZA CHIMICA 39

Capitolo 12 - LABORATORIO DI PREVENZIONE 40

Introduzione

Il presente rapporto, predisposto ai sensi della L.R. n. 33/2009 ss.mm.ii., art. 57, comma 3, e delle seguenti note regionali:

- protocollo n. G1.2025.22996 dell'11/06/2025 con cui si chiede alle ATS ed alle ASST l'invio alla D.G. Welfare, entro il mese di luglio, del Rapporto annuale relativo alle attività svolte in materia di prevenzione e promozione della salute, nonché di comunicare il link di pubblicazione sul sito web aziendale;
- protocollo n. G1.2025.25016 del 24/06/2025, con cui si forniscono precisazioni in merito alla redazione del suddetto Rapporto;

descrive le attività svolte nell'anno 2025 in materia di prevenzione e di promozione della salute dalle Strutture che afferiscono al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS Brescia.

Tali attività sono state realizzate nel rispetto delle indicazioni regionali di cui alla D.G.R. n. XII/3720/2024 e della pianificazione annuale definita dai seguenti Piani:

- Piano Integrato dei Controlli (PIC), approvato con Decreto D.G. n. 111 del 28/02/2025 e aggiornato per la SC PSAL con successivo Decreto D.G. n. 305 del 30/05/2025;
- Piano Integrato Locale (PIL), approvato con Decreto D.G. n. 110 del 27/02/2025.

Capitolo 1 - DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIP. IPS), in afferenza gerarchica alla Direzione Sanitaria, ha come obiettivo primario quello di tutelare la salute della collettività attraverso azioni volte a caratterizzare e rimuovere i rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, utilizzando attività di promozione della salute, di prevenzione secondaria, di orientamento, vigilanza e controllo, come richiesto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti dal Ministero della Salute e dal Piano Regionale di Prevenzione; è la struttura organizzativa che in ATS, tramite le proprie articolazioni indirizza, coordina e monitora le attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio di competenza ed è costituito da un'organizzazione caratterizzata dall'integrazione di molte professionalità, competenze e diverse figure specialistiche (medici, ingegneri, biologi, chimici, assistenti sanitari, tecnici della prevenzione, amministrativi, ….) che interagiscono per assicurare alla popolazione le attività di salvaguardia necessarie al raggiungimento di un benessere collettivo e si caratterizza, quindi, per la sua azione di indirizzo, garanzia di integrazione e trasversalità tra le diverse strutture interne e tra loro e le altre Strutture di ATS.
Anche nel 2025 ha assicurato le seguenti azioni:

- analisi dei bisogni di prevenzione del territorio e individuazione delle priorità, in stretta integrazione con la Direzione Strategica dell'Agenzia;
- programmazione e coordinamento delle funzioni di prevenzione primaria e secondaria, valutazione dei rischi come orientamento delle attività di vigilanza e controllo;
- monitoraggio delle attività istituzionali delle Strutture di afferenza e controllo dell'efficacia, efficienza, qualità e appropriatezza delle prestazioni svolte anche non direttamente;
- raccordo con i Dipartimenti funzionali di prevenzione delle ASST del territorio;
- mantenimento diretto dei rapporti con la Direzione Strategica e gli altri Dipartimenti di ATS.

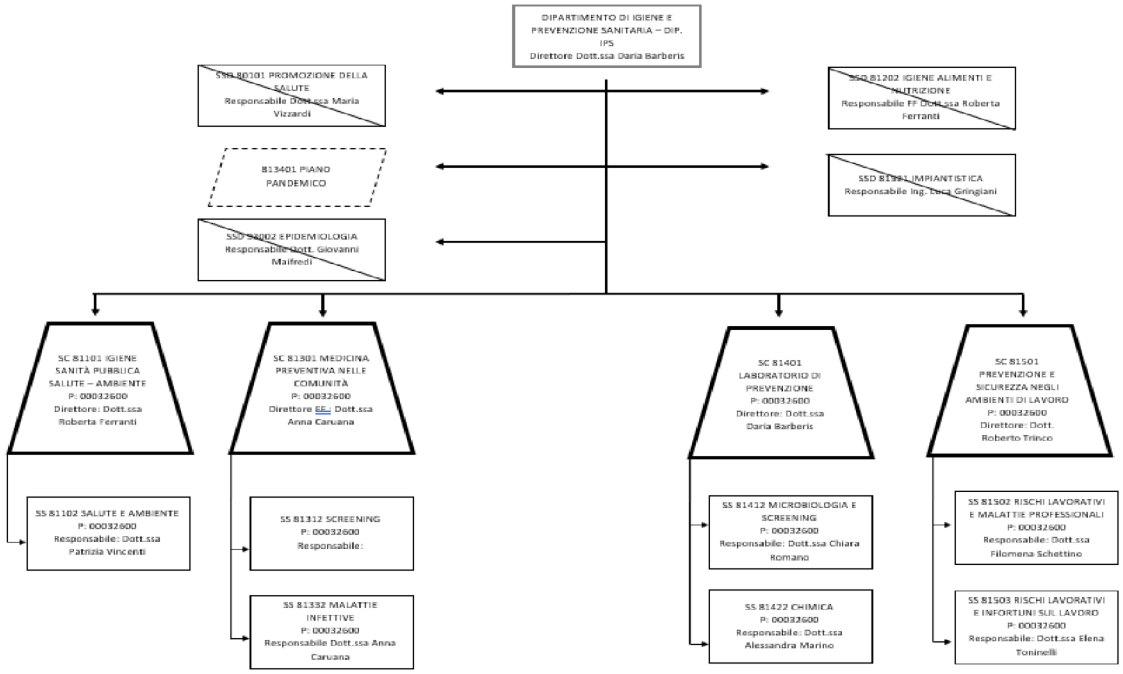
Presso il Dipartimento è articolata la Funzione Piano Pandemico per il necessario supporto alla Direzione Generale nell'attività di redazione/aggiornamento del Piano Pandemico Locale e di coordinamento delle azioni previste dallo stesso.

Le Strutture del DIP. IPS

Il Dipartimento IPS si articola in quattro Strutture Complesse (SC) individuate in base alla funzione prevalente supportate da sette Strutture Semplici (SS) e da quattro Strutture Semplici Dipartimentali (SSD):

- SC Igiene Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA)
  - SS Salute Ambiente
- SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL)
  - SS Rischi lavorativi e malattie professionali
  - SS Rischi lavorativi e infortuni sul lavoro
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità (SC MPC)
  - SS Malattie Infettive
  - SS Screening
- SC Laboratorio di Prevenzione (SC LP)
  - SS Microbiologia e Screening
  - SS Chimica
- SSD Promozione della Salute
- SSD Igiene Alimenti e Nutrizione
- SSD Epidemiologia
- SSD Impiantistica

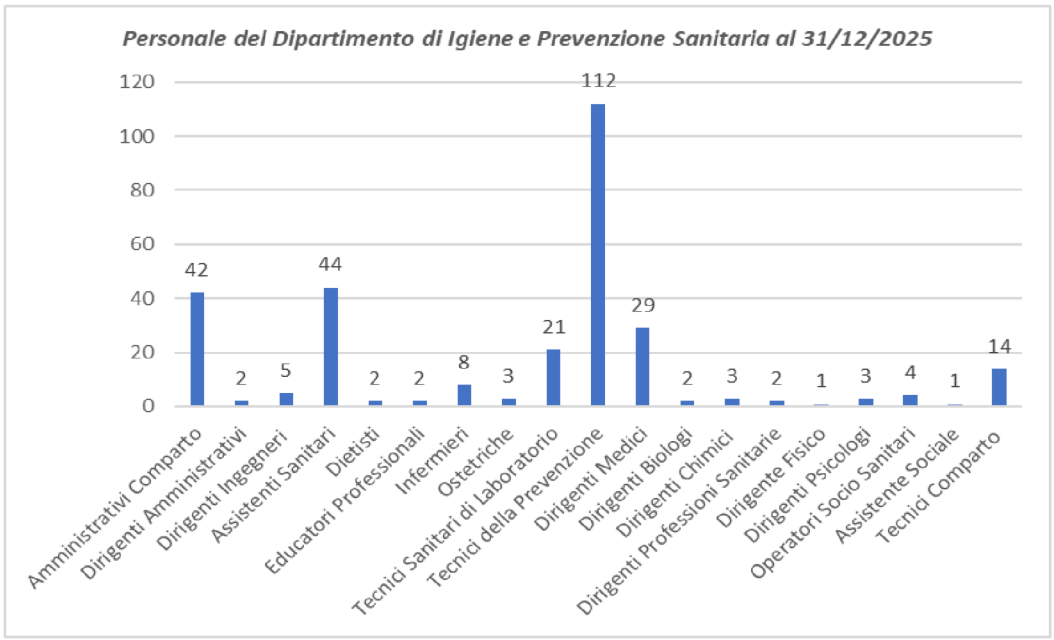
Organigramma dell'attuale organizzazione del DIP. IPS come da Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS) approvato da Regione Lombardia con DGR n. XII/3230 del 21.10.2024 di cui si è preso atto con Decreto D.G. n. 587 del 25.10.2025



Personale dedicato

Il Dipartimento è, conseguentemente, un'organizzazione caratterizzata dall'integrazione di molte professionalità, competenze e diverse figure specialistiche come evidenziato nel seguente grafico

Grafico 2-1



Capitolo 2 - IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Il servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione è configurato come struttura semplice dipartimentale (SSD) che opera quale centro di responsabilità, dotato di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e risponde del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e agenziali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite. La SSD Igiene Alimenti e Nutrizione è l'Autorità Competente Locale (ACL) ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del D.lgs. 27/2021, incaricata dell'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, nonché l'organo competente per la sorveglianza nutrizionale e vigilanza delle acque destinate al consumo umano.
La SSD IAN è costituita da una struttura centrale, preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività, con tre articolazioni funzionali territoriali suddivise in:

- Equipe Territoriale IAN 1 Brescia
- Equipe Territoriale IAN 2 Franciacorta
- Equipe Territoriale IAN 3 Garda

che eseguono, su tutto il territorio di ATS Brescia, l'attività di controllo, vigilanza e prevenzione secondo gli obiettivi fissati dalla struttura centrale.

Di seguito vengono riportati i principali dati di attività del 2025.

Ambito: Controlli in sicurezza alimentare

Le ispezioni

L'ispezione, di norma senza preavviso, è il controllo rivolto esclusivamente alla verifica di prescrizioni di legge intesi come requisiti. Durante un'ispezione, è possibile condurre campionamenti o verificare il rispetto di particolari requisiti specifici. Questi possono includere il soddisfacimento dei prerequisiti e l'attuazione degli obblighi stabiliti dal piano HACCP, tra gli altri. Va sottolineato che, in alcuni casi, potrebbe essere necessario utilizzare diverse modalità di controllo di cui all'art. 14 del Reg. UE 2017/625 per esaminare dettagliatamente processi produttivi specifici. Nella tabella a seguire sono evidenziate le attività di ispezione svolte dalla SSD IAN nell'anno 2025 nelle categorie di operatori registrati/riconosciuti sul territorio dell'ATS di Brescia:

Macro-categoria attività	Numero di ispezioni sull'attività produttiva
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	13
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	11
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	7
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	5
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	141
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	10
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	6
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	3
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	11
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	42
RISTORAZIONE COLLETTIVA	101
RISTORAZIONE PUBBLICA	1.231

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	101
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	488
MAGAZZINAGGIO	10
COMMERCIO AMBULANTE	9
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	30
ATTIVITA' DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI (REG CE 852/04)	21
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI MATERIALI ED OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)	47
TOT.	**2.289**

Audit

L'audit è un "esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi".

Nella tabella seguente sono evidenziate le attività di audit svolte dalla SSD IAN nell'anno 2025 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS di Brescia:

Macro-categoria attività	Numero di Audit sull'attività produttiva
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	0
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	0
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	2
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	6
RISTORAZIONE COLLETTIVA	9
RISTORAZIONE PUBBLICA	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	0
MAGAZZINAGGIO	0
COMMERCIO AMBULANTE	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	0
ATTIVITA' DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI (REG CE 852/04)	3
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI MATERIALI ED OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)	8
TOT.	**32**

Campionamenti di alimenti e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)

Il Campionamento ufficiale è un metodo utilizzato nell'ambito del controllo ufficiale e di altre attività ufficiali che prevede il prelievo di una matrice e la formazione di un campione per verificarne, in laboratorio, la conformità alle normative inerenti alla sicurezza alimentare oppure per raccogliere elementi per la valutazione del rischio. La tabella a seguire riporta il Piano di campionamento e la relativa gestione degli esiti non conformi eseguita nel 2025:

Piano di Campionamento	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati
Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	28	28
Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	28	28
Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	36	36
Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	65	65
Irradiati	6	6
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	31	31
Microbiologico	243	243
Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5	5
Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3
OGM negli alimenti	15	15
Piano Regionale: Allergeni	12	12
Piano Regionale: Chimico	9	9
Radioattività in alimenti	5	5
Tot.	**486**	**486**

Prestazioni aggiuntive 2025

In ottemperanza a quanto definito dalla D.G.R. XII/3720 del 30/12/2024 Allegato "A" - Capitolo 2 "Prevenzione" paragrafo 2.10 e Capitolo 10 "Personale" paragrafo 10.1.7, questa ATS, con Decreto D.G. n. 86 del 13.02.2025, ha approvato il progetto relativo alle prestazioni aggiuntive in ambito di igiene e sicurezza alimentare per lo svolgimento dei controlli ufficiali riservato al personale della SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA) e SSD Igiene Alimenti e Nutrizione (SSD IAN) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e sono stati stimati costi per € 137.772,00 (oneri e IRAP compresi) ricompresi nei fondi del personale dipendente.

Nel periodo di validità del progetto – febbraio/dicembre 2025 - gli operatori della SSD IAN hanno svolto attività di controllo e vigilanza, con controlli ufficiali in fasce orarie non convenzionali (al di fuori dell'orario di servizio, inclusi sabato e festivi) in coppia (2 operatori), relativa analisi documentale e gestione delle fasi successive all'accesso (analisi documentazione, stesura verbali, eventuali successivi accessi) per un totale di 1.121 ore e 43 minuti.

Sono state eseguite n. 133 ispezioni.

Sono stati emessi n. 189 provvedimenti di cui:

- n. 103 provvedimenti per Inadeguatezza - Diffida Operatori Economici - Ordinanza Prescrittiva SIAN
- n. 16 Ordinanza di chiusura/isolamento – SIAN
- n. 4 Risoluzione immediata – SIAN
- n. 56 Sanzione Amministrativa – SIAN
- n. 7 Diffida ex Legge 71/2021 – SIAN
- n. 3 Controlli ufficiali più numerosi o sistematici (art. 138 par. 2 lett. f)

L'attività amministrativa svolta è stata di supporto ai controlli, gestione del personale in termini di rendicontazione/verifica e creazioni di anagrafiche sul gestionale Dossier per un totale di n. 273 ore e 50 minuti.

Acque minerali

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 4 impianti di produzione di acque minerali. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli artt. 4 e 5 del D.lgs. 176/2011

e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati ad ogni singola sorgente e, se un'acqua imbottigliata proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7/11/1939. L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelevamento (artt. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10/02/2015).
L'attività di controllo svolta dalle SSD IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
  - ✓ il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute);
  - ✓ l'autorizzazione alla utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2/07/2003);
- l'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali;
- l'attività di controllo sul commercio delle acque minerali. Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10/02/2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Annualmente si effettuano campionamenti che vengono eseguiti nelle quattro stagioni al fine di verificare il permanere delle caratteristiche proprie dell'acqua minerale naturale riconosciuta (art. 7 del Decreto del Ministero della Salute 10/02/2015). I campioni sono prelevati ad ogni singola sorgente e alla loro miscelazione.
Nel 2025 la SSD IAN ha effettuato 92 campioni direttamente alle fonti e ai serbatoi posti prima dell'imbottigliamento di cui 45 per la ricerca microbiologica e 47 per la ricerca chimica comprensiva di ricerca della presenza di PFAS ed antiparassitari.
Questi campioni si aggiungono ai 32 campioni effettuati per ogni stabilimento al prodotto finito, ossia, l'acqua imbottigliata.

Misure di coordinamento e cooperazione

Nel corso del 2025 la SSD IAN ha effettuato controlli congiunti con altre Strutture del DIPS o con altre Autorità competenti al fine di verificare i diversi aspetti della normativa vigente. In particolare, sono stati effettuati controlli congiuntamente con:

- Comando dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS)
- Polizia di Stato della Questura di Brescia
- Polizia Locale dei Comuni di competenza di ATS Brescia
- Guardia di Finanza
- Dipartimento Veterinario
- SC Igiene Sanità Pubblica Salute-Ambiente
- SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Gestione anagrafe

In riferimento al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori, la SSD IAN, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di riferimento, riceve le Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della registrazione, riconoscimento o aggiornamento di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA.
Nella tabella seguente sono evidenziate le istanze gestite di registrazione e riconoscimento svolte dalla SSD IAN nell'anno 2025.

Tipologie di istanze	n. procedimenti gestiti
SCIA di inizio e subingresso	2.631
SCIA di cessazione attività	1.168
SCIA per manifestazioni temporanee	2.923
Comunicazioni MOCA	25
Riconoscimenti	14
Totale	**6.761**

Sistema di Allerta Rapido

Il Sistema Rapido di Allerta per alimenti è un meccanismo finalizzato ad affrontare le situazioni di grave rischio diretto e indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti nocivi o pericolosi. Le notifiche di allerta vengono comunicate via rete dal Punto di Contatto Regionale alla SSD IAN per eseguire l'attività di controllo ufficiale ovvero vigilare sull'applicazione del ritiro e degli altri obblighi imposti dalla norma vigente (Reg. CE 178/2002, Reg. CE 1935/2004) da parte del produttore o degli altri operatori della filiera alimentare (grossisti, negozianti etc.). Nel 2025 la SSD IAN è stata coinvolta in 275 allerte alimentari. La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla SSD IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali						3							1				4
additivi e aromi								1									1
altro prodotto				1	2	1		6			2		4			1	17
bevande alcoliche (escluso il vino)		3		1													4
bevande non alcoliche	1			3													4
cacao, caffè, the						2					4						6
cereali e prodotti da forno		3	1	3	1	8		7		3	6	8	1		1	3	45
confetteria		3		4													7
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		22	1	5				5					2				35
erbe e spezie	1			1	5						3		1			10	21
frutta e vegetali					3	10	1		6		9		2			11	42
frutta secca e derivati		2		1						2	17		1		2	1	26
gelati e dessert		1				3		8									12
grassi e oli											1					4	5
MOCA		1		1		2	1	1		1				18			25
piatti pronti e snack		1		2		3					1		1				8
vino																	0
zuppe, brodi, salse e condimenti		3				3	1	4			1		1				13
Totale complessivo	**2**	**39**	**2**	**22**	**11**	**35**	**3**	**32**	**6**	**6**	**44**	**8**	**14**	**18**	**3**	**30**	**275**

Certificati di esportazione

Nel 2024 e 2025 la SSD IAN, in collaborazione con lo specifico gruppo di lavoro regionale, ha partecipato alla revisione delle linee di indirizzo regionali per il rilascio di certificazioni export e all'aggiornamento della relativa modulistica. Nel corso dell'anno sono state riviste le modalità operative interne per la gestione del flusso di richieste certificati export e sono state condivise con il personale amministrativo. I certificati sono stati rilasciati da parte del Dirigente certificatore a seguito di controllo ufficiale mediante ispezione-audit e/o di verifica documentale. Tutte le informazioni relative alla gestione delle richieste pervenute sono state inserite su specifico registro e dall'estrapolazione dei dati risulta che nel corso del 2025 sono stati emessi n. 541 certificati di esportazione e n. 136 certificati generici e di avvio rapporti commerciali per un totale di n. 677 certificati. Le tabelle sottostanti descrivono rispettivamente la numerosità dei certificati distribuiti per tipologia, categoria di prodotti esportati e paese terzo:

Categoria di alimenti esportati	Totale
Additivi alimentari	0
Alimento a fini medici speciali (amfs)	0
Alimento addizionato di vitamine e minerali	0
Alimento senza glutine specificamente formulato per celiaci	0
Aromi Alimentari	20
Cioccolato, cacao e prodotti a base di cacao	33
Conserve – semiconserve – repfed	0
Enzimi Alimentari	0
Farine e farine miste per dolci	76
Formula di proseguimento	0
Formula per lattanti	0
Frutta e ortaggi I gamma	0
Frutta e ortaggi pretagliati pronti al consumo	0
Integratori Alimentari	0
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	0
Paste alimentari	5
Pasticceria e biscotteria da forno – pane e prodotti di panetteria	20
Semi germogliati pronti al consumo	0
Sostituto totale del pasto per il controllo del peso	0
Spezie - erbe aromatiche	0
Succhi e nettari di frutta o di ortaggi	1
Altro	386
TOT.	**541**

Paese di destinazione	TOT.
ALBANIA	37
ALGERIA	2
ARABIA SAUDITA	14
ARGENTINA	3
ARMENIA	1
AZERBAIJAN	1
BAHREIN	3
BOSNIA	2
BRASILE	3
CANADA	1
CILE	20
CINA	65
CIPRO	3
COSTA RICA	2
CUBA	6
DUBAI	1

ECUADOR	1
EGITTO	7
EMIRATI ARABI UNITI	58
ETIOPIA	8
FILIPPINE	2
FRANCIA	1
GEORGIA	1
GIAPPONE	1
GIORDANIA	9
INDONESIA	3
IRAN	3
IRAQ	4
ISRAELE	4
KENYA	3
KOSOVO	6
KUWAIT	8
LIBANO	17
LIBIA	4
MACEDONIA	5
MALESIA	1
MAROCCO	17
MAURITIUS	1
MESSICO	5
MOLDAVIA	10
NIGERIA	1
PALESTINA	1
PANAMA	2
QATAR	12
REGNO UNITO	1
REP DOMINICANA	2
SENEGAL	2
SERBIA	2
SINGAPORE	1
SIRIA	7
TAILANDIA	2
TURCHIA	46
UCRAINA	68
USA	47
VIETNAM	4
Totale	**541**

Ambito: Ispettorato micologico

Nel 2025 ha proseguito la sua attività l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque sedi di ATS (Brescia, Rovato, Salò, Montichiari e Leno), per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati cittadini e destinati al consumo personale. Nelle varie sedi di Ispettorato è in uso la procedura PG IAN 16 dal titolo "Ispettorato micologico", l'istruzione IO IAN 03 "Intossicazione da funghi" con la relativa modulistica per il controllo dei funghi freschi e per le intossicazioni, al fine di garantire sempre uniformità di intervento e valutazione da parte dei micologi. Ulteriori attività di estrema importanza messe in atto durante l'attività di controllo micologico per i cittadini sono state:

- la valutazione delle condizioni igienico sanitarie dei funghi controllati;
- la comunicazione delle informazioni sui vari rischi nel consumo delle specie raccolte;
- l'informazione circa le corrette modalità di raccolta e di preparazione in cucina.

Si rileva infatti, che sono sempre molti i quantitativi di specie commestibili raccolte dal privato cittadino seppur in avanzato stato di degradazione e spesso invasi da parassiti. Il controllo e la conseguente eliminazione dei quantitativi deteriorati consentono di evitare sindromi gastroenteriche importanti con conseguenti attivazioni dei pronto soccorso e dei presidi ospedalieri. L'attività preventiva svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	ANNO 2025
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	185
KG Visitati pesati	211
KG Confiscati pesati	78
% confiscati totale / visitati totale * 100	37%

Segnalazioni intossicazioni da funghi – anno 2025

È proseguito anche per il 2025 il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica durante tutto l'anno su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri insediati nel nostro territorio. Notevole è stata l'attività di consulenza ai presidi ospedalieri. I casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati hanno visto coinvolte n. 27 persone. Fortunatamente non sono state implicate specie velenoso-mortali nei casi gestiti. Sono state rinvenute nei diversi casi specie commestibili consumate senza aver messo in atto, da parte dei consumatori, sistemi di cottura idonei o consumo di esemplari in avanzato stato di maturazione e/o in condizioni igieniche non idonee. Tutte le persone coinvolte nelle sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS, dato che conferma, ancora una volta, l'importanza del servizio preventivo svolto per la cittadinanza.

Ambito: Controllo acque destinate al consumo umano

Come noto, l'acqua è uno dei determinanti principali di salute. Il D.lgs. 18/2023 disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. Prefiggersi obiettivi di tutela delle risorse idriche implica lo sviluppo di politiche assai complesse, a tutti i livelli, dalla captazione al consumo. Nella Provincia di Brescia l'alimentazione degli acquedotti pubblici è assicurata da circa 13 gestori idropotabili, secondo la definizione della norma, tra cui 2 enti che si occupano di numerosi Comuni, oltre a quelli comunali o consortili.

La rete dei controlli annuali, predisposta per valutare la qualità dell'acqua consegnata nei Comuni del territorio provinciale su cui insiste la stessa Agenzia, è stata suddivisa per Zone di Fornitura (ZdF) e prevede controlli nei diversi punti della filiera acquedottistica e ispezioni periodiche agli impianti acquedottistici, nonché verifiche della qualità dell'acqua distribuita sia in uscita da dispositivi di trattamento che in punti significativi della rete di distribuzione. La revisione dell'anagrafe, armonizzata con i Gestori Idro-potabili, è stata recepita nel gestionale aziendale. I controlli consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità agli artt.12, 13, 14 e 15 del D.lgs 18/2023, e sono articolati in interni, a carico dei Gestori Idro-potabili, ed esterni svolti dalle Strutture IAN della ATS. Il Programma dei Controlli, la loro frequenza (calcolata stimando un consumo pro capite di 200 l/die o sulla base dei dati di consumo aggiornati) e la tipologia di monitoraggio richiamano quanto contenuto nell'allegato II del D.lgs.18/2023 e sono suddivisi in parametri del Gruppo A e parametri del Gruppo B. Nei parametri del Gruppo A, che hanno una maggiore frequenza di controllo, oltre ai parametri di base previsti nella norma, sono stati inseriti altri parametri ritenuti pertinenti in ragione delle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata a scopi potabili (es. antiparassitari, metalli, solventi, organo-alogenati). Nei parametri del Gruppo B, sono stati inseriti altri parametri, non ricompresi nel gruppo precedente, ma necessari per un monitoraggio della qualità dell'acqua fornita al consumo (es. Idrocarburi Policiclici Aromatici – IPA,

metalli non ricompresi nel gruppo A, altri parametri microbiologici). Nella seguente tabella viene riepilogata l'attività dei controlli esterni svolta durante il corso del 2025.

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	890	914	24	25	Ordinanza sindacale per supero protratto parametri microbiologici
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	390	399	9	6	-
Campionamenti PFAS	56	56	9	0	-
Campionamenti radioattività	6	6	0	0	-

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
	13	5	5

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Ispezioni presso i punti di captazione	8	8	0	-

I risultati dei controlli dimostrano in generale l'efficienza dei servizi per ciò che concerne la buona qualità delle acque fornite, rilevando, nell'insieme, un ridotto numero di non-conformità in punti di controllo. Le risultanze di sporadiche di non conformità (NC), rispetto ai requisiti qualitativi delle acque destinate al consumo umano - in ogni caso gestite con criteri adeguati a tenere sotto controllo i rischi sanitari per le popolazioni esposte - rappresentano un sostanziale elemento di conoscenza e indagine per potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione sui rischi. Rispetto a quanto sopra richiamato, durante l'anno 2025 si sono registrati dei casi di NC, riferibili sia a parametri di tipo microbiologico che chimico. Tuttavia, tali rilevazioni, osservate nella misura del 2,4 % rispetto al totale di n. 1.313 controlli eseguiti, sono da considerarsi come delle anomalie di tipo occasionale. Questi ultimi sono stati seguiti fino alla rimozione del problema da parte del Gestore, come viene rappresentato più in dettaglio nella relazione annuale che si pubblica sul sito aziendale nel corso dell'anno successivo. Per valutare la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) sono stati attuati ulteriori n. 65 monitoraggi, tenendo conto delle aree a più alta densità demografica maggiormente esposta e raggiungibile, dei punti rete di distribuzione, codificati e ritenuti rappresentativi per le ZdF oggetto di valutazione, dei dati dei monitoraggi precedenti, delle attività analitiche condotte da ARPA Lombardia per i corpi di tipo sotterraneo e superficiale, delle fonti di pressione maggiormente insistenti, dei dati dei controlli interni dei Gestori Idro-potabili e dei relativi trattamenti e delle tecnologie utilizzate per la mitigazione dell'eventuale presenza di microinquinanti. Nel 2025 è proseguito il Programma Regionale di controllo della radioattività per gli anni 2024 – 2025 sulla scorta dei risultati ottenuti nei programmi precedenti e secondo le indicazioni del Ministero della Salute di ISS, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/2016. In risposta alle regole definite, sono stati effettuati 6 controlli di acque prelevate dalla rete di distribuzione. La valutazione degli esiti analitici, sia per ciò che concerne i PFAS che per la ricerca di sostanze radioattive, non ha messo in evidenza criticità, conformandosi ai requisiti igienico sanitari prestabiliti dai valori di parametro legislativo.

Ambito: Sorveglianza nutrizionale

Nel 2025 è proseguita l'attività relativa alla Sorveglianza Nutrizionale, che ha operato su diversi fronti:

- controlli nutrizionali attraverso ispezioni agli operatori registrati/riconosciuti nel territorio di ATS Brescia;
- valutazione delle etichette nutrizionali in conformità con le modalità e le percentuali stabilite dalla Regione;
- valutazione dei menu della ristorazione scolastica;
- valutazione dei capitolati d'appalto.

Un altro ambito di intervento è stato il contributo attivo nella progettazione di interventi nutrizionali e nella prosecuzione dei percorsi già avviati, in collaborazione con la Struttura Semplice Dipartimentale di Promozione della salute. Nella tabella a seguire sono riportate le attività dei controlli nutrizionali nella ristorazione pubblica.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmate	Numero di ispezioni effettuate	Numero di ispezioni NON programmate	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
0226 - mensa asilo nido con preparazione	1	1	0	1	a.d.m.*
0225 - mensa scolastica con preparazione	5	6	0	4	a.d.m.*
0226 - mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	3	3	0	3	a.d.m.*
0226 - mensa di altre comunità con preparazione	1	1	0	1	a.d.m.*
9706 mensa aziendale	1	1	0	1	a.d.m.*
0226 - mensa asilo nido senza preparazione	0	1	0	1	a.d.m.*
mensa scolastica senza preparazione	0	1	1	1	a.d.m.*
0222 - centro cottura - catering continuativo	0	1	1	1	a.d.m.*
TOT.	**11**	**15**	**2**	**13**	

*a.d.m.= azioni di miglioramento

Si precisa che i n. 2 controlli non programmati sopra indicati sono stati effettuati per le seguenti ragioni: n. 1 su esposti, n. 1 controllo avviato su iniziativa. Inoltre, sono stati effettuati n. 3 audit presso aziende di ristorazione collettiva come indicato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
0222 - centro cottura - catering continuativo	1	1	0	1	a.d.m.
0226 - mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	1	1	0	1	a.d.m.
9706 - mensa aziendale	1	1	0	1	a.d.m.
TOT.	**3**	**3**	**0**	**3**	

*a.d.m.= azioni di miglioramento

Per quanto concerne il controllo di etichettatura, nel 2025 sono state valutate n. 18 etichette (cfr. tabella a seguire), relative a prodotti campionati dagli operatori della SSD presso gli stabilimenti di produzione e importazione registrati/riconosciuti nel territorio di ATS Brescia, al fine di verificare la conformità rispetto alla normativa vigente in termini di contenuto.

N. CONTROLLI PROGRAMMATI	N. CONTROLLI EFFETTUATI	esito FAVOREVOLE
18	**19**	**19**
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO	3	3
PRODUZIONE INDUSTRIALE DI PASTA SECCA	2	2
PRODUZIONE CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DI VITAMINE E MINERALI	1	1
PRODUZIONE DI PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE ETC	1	1
PASTICCERIA SECCA, PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO NON SECCHI - PRODUZIONE INDUSTRIALE	2	2
PASTA FRESCA CON RIPIENO - PRODUZIONE INDUSTRIALE	8	8
FARINE	1	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI COMPRESA LA PRODUZIONE DI SEMI LAVORATI	1	1

Infine, nel 2025 sono state effettuate 24 valutazioni su capitolati d'appalto in scadenza e sulle tabelle dietetiche, quest'ultime effettuate sia in sede ispettiva sia in risposta a richieste pervenute.
Secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/1812 del 29/01/2024, la SSD ha effettuato nel corso del 2025 n. 8 *site visit* a campione: n. 4 presso le strutture pubbliche (ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Garda e ASST Franciacorta) e n. 4 presso le strutture di ricovero private accreditate (Poliambulanza, Istituti Ospedalieri Bresciani SPA e IRCCS Maugeri), al fine di verificare l'appropriatezza dei percorsi di presa in carico dei pazienti risultati a rischio medio/alto al test di screening nutrizionale sia in ambito ospedaliero che territoriale. N. 5 *site visit* sono esitate con delle raccomandazioni relative alle procedure di valutazione e gestione nutrizionale dei pazienti.
Tra i progetti a cui si è dedicato il gruppo Nutrizione vi sono:

- ✓ Corso SAPORE - intervento di culinary nutrition (strutturato in 4 incontri costituiti tutti da una parte teorica e una pratica con la realizzazione di ricette in linea con l'argomento trattato nella parte teorica) mirato a promuovere una corretta educazione alimentare e stili di vita sani tra gli studenti universitari, al fine di prevenire problemi di salute a lungo termine e migliorare il benessere generale di questa popolazione;
- ✓ FONDALI PULITI - evento divulgativo finalizzato ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione negli alunni delle scuole dei Comuni sul Lago di Iseo.

Altri interventi messi in atto (come indicato nel PIL 2025 di ATS Brescia):

- ✓ In sinergia con AIC (Associazione Italiana Celiachia), è stato portato avanti il progetto annuale "Non solo glutine…" che coinvolge alcune scuole del territorio in cui sono presenti alunni celiaci. Il progetto è finalizzato a migliorare il benessere del bambino celiaco nel contesto scolastico (mensa, intervallo e merenda, i laboratori, le uscite didattiche ecc.) aumentando le conoscenze e le competenze di chi lavora in ambito scolastico a 360° (docenti, educatori, personale di cucina, personale ATA). Compito di ATS è fornire, durante l'anno scolastico, il supporto tecnico alle insegnanti coinvolte nel progetto. Per l'anno scolastico 2024/2025 il progetto ha visto coinvolte attivamente n. 2 scuole dell'infanzia del territorio; mentre nel secondo semestre 2025, è stata effettuata la programmazione delle attività e la prima riunione con la scuola del territorio che ha dato la propria adesione per l'anno scolastico 2025/2026;
- ✓ PROGETTO SALO'- Percorso "Alimentazione a Scuola" finalizzato a aumentare la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione negli alunni e nei loro genitori;
- ✓ PROGETTO "LA SALUTE A TAVOLA: UNA SCELTA CONSAPEVOLE" - Progetto che ha l'obiettivo di promuovere l'adozione e il mantenimento di comportamenti favorevoli alla salute da parte di chi consuma il pasto fuori casa, offrendo una rete di ristoratori aderenti che propongono pasti salutari;
- ✓ Studio CNR NUTRAGE - "Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento Attivo" – Indagine conoscitiva (intervento 16 PIL 2025 ATS BS) e "Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento Attivo" - Indagine conoscitiva caregiver informali (intervento 8 PIL 2025 ATS BS);
- ✓ ALBERGHIERI - misurazione del livello di Nutrition Knowledge dei futuri ristoratori e successivi interventi di miglioramento per colmare eventuali carenze.

Capitolo 3 - IGIENE PUBBLICA - TUTELA E SALUTE DEL CITTADINO

Le attività di Igiene e Sanità Pubblica, affidate alla SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA), hanno come obiettivo l'attuazione di interventi di prevenzione e il monitoraggio sistematico dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita, sia in spazi aperti che in contesti confinati.

Tra queste attività vi sono:

Emergenze Ambientali

Nell'ambito delle emergenze ambientali, ATS Brescia nell'anno è stata attivata 115 volte dalla Centrale Operativa della Protezione Civile, per sversamenti in corpi idrici superficiali, sversamenti in corpi idrici balneabili, incendi, inquinamento atmosferico.
Nel 2025 è stato aggiornato il Piano aziendale per le grandi emergenze ambientali.
ATS ha fornito il proprio contributo per la stesura dei seguenti piani di emergenza, in capo alla Prefettura:

- Piano provinciale antiterrorismo
- Piano provinciale emergenze NBCR
- Piano provinciale per le emergenze radiologiche e nucleari
- Piani di emergenza esterna per le ARIR
- Piani di emergenza esterna per le ditte trattanti rifiuti
- Piano provinciale per ritrovamenti sorgenti orfane.

Esercitazioni Gestione Emergenze:

Nel 2025 sono state svolte n. 3 esercitazioni:

- Segnalazione sospetto Antrace
- Emergenza radiologica/nucleare Regione Lombardia (incidente in centrale distante più di 200 km dai confini nazionali)
- Disastro ambientale (crollo diga)

Attività di radioprotezione

Con l'introduzione del nuovo D.lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione vengono introdotte e definite le competenze e responsabilità in materia di radioprotezione del lavoratore, del paziente e della popolazione, recependo la Direttiva 2013/59 Euratom. Tale Decreto ha subito una sostanziale modifica nel 2022 con l'emanazione del D.lgs. 203/2022 che corregge, modifica e rende di più semplice l'interpretazione di numerosi articoli.

L'attività svolta da ATS in ambito radio-protezionistico può essere riassunta come segue:

- Settore industriale: Nulla Osta Prefettizio e ritrovamenti
- Settore ambientale: radio-contaminanti ambientali
- Settore ospedaliero: Commissione per la Radioprotezione

Di seguito i dati di attività:

	VALUTAZIONI DOCUMENTALI	CONFERENZE DEI SERVIZI - RIUNIONI
Controlli non Distruttivi /ritrovamenti rifiuti	79	/
Nulla Osta sanitari	3	4
Pareri Prefettura	2	11
Pareri per Autorizzazioni RM/rinnovi/	4	/
Pareri per Avvenute installazioni RM	2	/
Verifiche relazioni radon	2	/

Gas Radon

Sempre in tema di radioprotezione assume sempre più rilievo il tema del Radon.
Con la D.G.R. n. XI/6608 del 30.06.2022, ATS Brescia è stata individuata da Regione Lombardia quale ATS capofila per la problematica Radon, con un ruolo di supporto alla governance regionale e di coordinamento di alcune delle attività comuni alle diverse ATS.
Con l'entrata in vigore della L.R. 3/2022, viene richiesto ai Comuni, nell'ambito della revisione dei propri regolamenti edilizi l'inserimento delle Linee Guida regionali per la prevenzione delle esposizioni al gas Radon in ambienti indoor (ex Decreto n. 12678 del 21.12.2011) all'interno del corpo regolamentare dell'Ente. Il recepimento del provvedimento ha l'obiettivo di contribuire a ridurre l'esposizione al gas Radon, secondo fattore di rischio noto dopo il fumo di sigaretta per il tumore polmonare. Tra i ruoli di ATS vi è inoltre il compito di fornire indirizzi metodologici ai Comuni a seguito di problemi rilevati in edifici pubblici.
Nel corso del 2025 sono stati effettuati incontri specifici con Regione, ARPA, i Comuni ed ANCI per approfondire la tematica sugli effetti sanitari dell'esposizione, sulle implicazioni normative e sui contenuti idonei da trasmettere alla popolazione al fine di aumentare la consapevolezza del rischio.
In collaborazione con ARPA si è dato avvio alla campagna di censimento e raccolta delle adesioni della popolazione alla nuova campagna regionale di monitoraggio radon nelle abitazioni che nel corso del 2025 ha visto il suo avvio. A livello regionale si è proceduto con la redazione e sviluppo del gestionale GE.R.I. (Gestione Radon Indoor), strumento utile per la registrazione della scheda posizionamento dosimetro, da parte degli operatori, e l'inserimento e trasmissione dei dati di misurazione della concentrazione media annua da parte dei servizi di dosimetria idoneamente attrezzati (secondo quanto previsto dall'art. 66 terdecies della L.R. 33/2009). Sul sito web di ATS è stata creata una pagina dedicata con approfondimenti e materiale.

Radiazioni non Ionizzanti

In seno al Dipartimento è istituito un Gruppo di Lavoro interdisciplinare (ISPSA – PSAL e Impiantistica) per l'esame delle pratiche relative alle richieste di autorizzazione all'installazione e all'uso di apparecchiature RMN di campo inferiore a 4 Tesla, di strutture sanitarie autorizzate e accreditate. Tale Gruppo assicura la gestione congiunta delle richieste, esprimendo il parere di competenza, concorrendo al rilascio dell'autorizzazione. Parimenti vengono valutate le comunicazioni di avvenuta installazione. Inoltre, nelle strutture detentrici di tali apparecchiature vengono effettuati sopralluoghi congiunti con INAIL. Nel corso del 2025 sono state valutate n. 6 istanze di autorizzazione.

Centri di Accoglienza Straordinaria Richiedenti Asilo (CAS)

Viene fornito il contributo di competenza alle richieste della Prefettura di ispezioni congiunte con VVF presso i CAS, sia già operativi sia in fase di valutazione preventiva. Nel 2025 sono stati ispezionati n. 14 CAS.

Collaborazioni Ordine Medici - Forze dell'ordine – Enti

La SC ISPSA svolge costante attività di informazione e comunicazioni nei confronti degli Enti e della Cittadinanza in tema di arbovirosi. Nel 2025 ci sono stati n. 14 casi di arbovirosi che hanno richiesto la proposta di emanazione ordinanza di disinfestazione e le altre attività correlate.

Scuole

È stata effettuata attività di vigilanza e controllo delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici scolastici (B7 Allegato 1 DPCM 2017), privilegiando gli istituti statali e paritari individuati dal MIUR. Questi sono stati controllati partendo da quelli vigilati in epoca meno recente e focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici, igienico-edilizi e sul rischio legionella con un'attenzione particolare alle strutture sportive utilizzate anche in orario extra-scolastico. Oltre agli istituti individuati dal MIUR sono stati ispezionati anche gli istituti professionali a carattere regionale dando priorità a quelli con il maggior accesso di studenti.

Istituti Penitenziari

Sono state effettuate le ispezioni semestrali previste nei due Istituti presenti nel territorio di competenza, Casa di Reclusione "Verziano" e Casa Circondariale "Nerio Fischione", entrambe a Brescia, verificando gli ambienti al fine di valutare i fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti e alla corretta gestione della struttura sanitaria interna alla Casa Circondariale e gestita direttamente da ASST Spedali Civili.

Strutture Sanitarie

L'attività verte sulla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell'attività delle strutture sanitarie autorizzate non accreditate e degli studi professionali sanitari. È proseguita anche l'attività di inserimento nel software gestionale SIGAUSS di tutte le pratiche relative all'inizio attività delle strutture sanitarie, con la conseguente elaborazione delle istanze (equivalenti alle SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati. È stato garantito il corretto iter del Progetto Tessera Sanitaria.

Medicina Dello Sport

L'attività consiste nella verifica delle strutture che si occupano del rilascio delle certificazioni agonistiche ai sensi del DM 18/02/1982 e del DM 04/03/1993 attraverso il controllo dell'iter procedurale di apertura delle stesse e il controllo dei flussi certificativi. Altresì è in carico alla SC il controllo della appropriatezza dell'iter di avvio ricorso presso la Commissione di Appello Regionale (CRA).

Strutture Ricettive

In preparazione all'evento sportivo delle Olimpiadi e Paraolimpiadi Milano-Cortina 2026 sono stati effettuati controlli ispettivi per la verifica degli aspetti igienico-sanitari, con particolare attenzione al rischio legionella.

Trasporto Sanitario

L'attività di controllo è stata esercitata con ispezioni presso le sedi delle associazioni che si occupano di Trasporto Sanitario e la verifica dei mezzi utilizzati. Sono stati inoltre effettuati controlli documentali sulle autocertificazioni previste dalla D.G.R. n. X/5165 del 16/05/2016. È stata infine verificata la correttezza formale degli importi dei tariffari presentati dalle Associazioni rispetto alla D.G.R. n. XII/437 del 12/06/2023.

Impianti Natatori e Attività Sportive

Sono stati effettuati ispezioni e campionamenti presso gli impianti natatori pubblici per la verifica degli aspetti tecnico strutturali degli impianti e igienico-sanitari della qualità delle acque di vasca nonché alla prevenzione del rischio legionella.

Servizi alla persona *(acconciatore, estetista, tatuatore/piercer, discipline bio-naturali)*

Sono stati verificati i requisiti igienico-strutturali di locali di esercizio e attrezzature utilizzate, gestionali sulle procedure di sanificazione e di adeguatezza alla normativa dei prodotti cosmetici e inchiostri utilizzati sulla clientela. All'interno dell'attività di vigilanza congiunta con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza su questi esercizi artigianali è stato garantito idoneo supporto tecnico al fine di contrastare il reato di caporalato (art. 603 bis C.P.).

Ospedali, Case di cura, RSA *e simili*

Si è proceduto all'attività di campionamento per il rischio legionellosi e valutazione delle procedure di prevenzione della legionellosi predisposti dalle strutture stesse.

Unità di Offerta della rete Sociale *(prima infanzia, minori, persone con disabilità e anziani)*

Sulla scorta di quanto previsto dalla D.G.R. n. IX/1046 del 17/12/2018 il Dipartimento di Prevenzione ha svolto attività di supporto al Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS) per l'espressione di pareri circa il possesso dei requisiti igienico-strutturali delle varie Unità d'Offerta al momento della presentazione della Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE).

Polizia mortuaria e attività funebre

La competenza di ATS si esplica sulla vigilanza nelle strutture ~~e~~ imprese funebri; alla formulazione di pareri sull'impatto sanitario di insediamenti e infrastrutture, progetti di bonifica, piani cimiteriali, nonché sui piani di governo del territorio; agli adempimenti igienico-sanitari connessi al trasporto funebre per l'estero; alla verifica del mantenimento dei requisiti igienico-sanitari dei mezzi funebri.

Acque di balneazione

In collaborazione con la SC Laboratorio di Prevenzione sono stati effettuati i campionamenti, sia dei punti di competenza che in quelli supplementari tesi a verificare la qualità delle acque di balneazione nei tre laghi del territorio, nonché ad

effettuare tutte le attività correlate di informazione e tutela della popolazione e delle Amministrazioni Comunali interessate.

Cosmetici e sicurezza chimica (REACH)

L'attività di controllo e sicurezza chimica in tema di Reach e CLP si sviluppa in collaborazione con la SC PSAL e ha come ambito di controllo documentale e analitico la sicurezza su: cosmetici, inchiostri per tatuaggi, liquidi di ricarica per sigarette elettroniche, vernici, giocattoli, articoli di abbigliamento, gioielleria e bigiotteria, biocidi e fitofarmaci nelle fasi di produzione, vendita e utilizzo professionale.

Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo *(Comunale o Provinciale)*

La partecipazione a queste Commissioni da parte del personale Medico Dirigente è tesa a verificare la sicurezza e l'agibilità di locali, teatri, cinema o aree temporanee con capienza superiore a 200 persone.

Igiene dell'abitato

Nel corso del 2025 è iniziata anche la campagna per il monitoraggio del Radon indoor con la consegna di circa 160 dosimetri nei comuni di Bagnolo Mella, Borgosatollo, Calvisano, Castenedolo, Gottolengo, Isorella, Leno, Montichiari, Poncarale, San Zeno Naviglio che si concluderà nel corso del 2026.

Impianti termali

L'attività è inerente al controllo della prevenzione della legionellosi, delle attività sanitarie, rinnovo delle autorizzazioni delle concessioni minerarie, parere per pubblicità per dispositivi medici.

Controlli Torri di Raffreddamento

Sono state oggetto di verifica ispettiva sulle procedure di gestione del rischio legionella e al campionamento correlato.

Strutture campionate per legionella in seguito di casi

A seguito di segnalazione da parte della SS Malattie Infettive la Struttura provvede ad effettuare indagini per l'individuazione della fonte di infezione sia in ambito domestico che in altre strutture con l'emissione di prescrizioni/raccomandazioni sulle procedure di bonifica degli impianti interessati.

Di seguito una tabella riassuntiva delle attività previste dal Piano dei controlli effettuata nel 2025

TIPOLOGIA CONTROLLI	PIANIFICATI	EFFETTUATI AL 31/12/25
Istituti Penitenziari	2	2
Strutture sanitarie (Poliambulatori, Attività Odontoiatriche Monospecialistiche, ecc)	120	130
RSA, Ospedali, Case di cura e similari, Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS	35	35
Trasporto sanitario (soggetti ispezionati)	47	47
Trasporto sanitario (mezzi)	117	113
Impianti natatori ad uso pubblico	48	48
Impianti natatori sopralluoghi	164	175
Acconciatore, estetista, discipline bio-naturali, Tattoo e piercing	65	69
Scuole di ogni ordine e grado, statali e regionali	110	110
Strutture ricettive	120	125
Venditori e utilizzatori prodotti fitosanitari (uso professionale)	60	63
Torri di raffreddamento ispezionate	300	306
Produzione di Cosmetici	5	5

TIPOLOGIA CONTROLLI - ATTIVITÀ NON PROGRAMMATA	CONTROLLI STIMATI	EFFETTUATI AL 31/12/25
Controlli ispettivi derivanti da segnalazioni, richieste AG, ecc.	200	44
Controlli ispettivi per nuove attività (es. Poliambulatori, AOM, etc.)	50	83
Controlli ispettivi per verifica prescrizioni/sanzioni	50	51
Controlli documentali	1.000	1.267

CONTROLLO LEGIONELLA A SEGUITO DI SEGNALAZIONI	CONTROLLI STIMATI	EFFETTUATI AL 31/12/25
n. Soggetti/Imprese	100	163
n. campionamenti	500	785

Capitolo 4 - SALUTE E AMBIENTE

ATS Brescia ha il compito di tutelare la popolazione da esposizioni che potrebbero comportare rischi per la salute, ricomprendendo tra questi quelli di origine ambientale. L'attività è affidata alla SS Salute e Ambiente, nell'ambito della SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA). La collaborazione della SS con la SSD Epidemiologia permette la valutazione dello stato di salute dei residenti in aree particolarmente sensibili, oggetto di monitoraggio ambientale, attraverso l'esecuzione di approfondimenti epidemiologici mirati.
In coerenza con gli strumenti programmatici, le attività sono state orientate a sviluppare e a rafforzare il coordinamento delle componenti istituzionali sul tema Ambiente e Salute, attraverso una stretta collaborazione in azioni integrate con altri Enti (Comuni, Provincia, ARPA, Regione, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Procedimenti di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e di Verifica di assoggettabilità alla VIA in materia di ricadute ambientali sulla popolazione

ATS ha espresso le valutazioni di competenza sugli studi di impatto ambientale, elaborati dai Proponenti di progetti assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nell'ambito della Commissione regionale VIA e della Commissione provinciale VIA. Parte integrante di questi procedimenti è la valutazione di impatto sanitario, che ATS utilizza per stimare la sostenibilità in tema di salute dei progetti presentati dai Proponenti rispetto al contesto, individuando i potenziali effetti sfavorevoli sullo stato di benessere della popolazione e proponendo soluzioni mitigative.
ATS ha anche garantito il supporto tecnico ai Comuni, alla Provincia ed alla Regione, approfondendo le problematiche connesse con i possibili effetti sulla salute dei cittadini, nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti regolamentari, dei piani e dei programmi di gestione del territorio.

CONTROLLI URBANISTICA	
Contributi tecnici con valutazione documentale	n. 50 VIA n. 72 VAS
Conferenze di Servizi o Riunioni	n. 130

Contributo per insediamenti industriali a Rischio Rilevante, Impianti soggetti ad autorizzazione ambientale ex D.lgs.152/06 e s.m.i.

Nel territorio sono presenti 37 ditte a rischio di incidente rilevante. Premettendo che ATS non rilascia autorizzazioni in merito, l'Agenzia è stata convocata dalla Prefettura per la revisione dei Piani di Emergenza Esterni al fine di apportare il contributo di competenza.

Contributo per progetti di caratterizzazione, di bonifica e di analisi di rischio ex D.lgs.152/06 e s.m.i.

In presenza di situazioni di inquinamento delle matrici ambientali note, l'attività di prevenzione deve orientarsi verso il contenimento del danno, attraverso interventi che circoscrivano l'inquinamento ambientale in attesa di bonifica e riducano il rischio di esposizione per la popolazione.
La prevenzione secondaria è un'attività che ATS esercita garantendo il proprio contributo ai Comuni, alla Provincia, alla Regione e, per le aree ricomprese nel SIN Brescia Caffaro, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nei gruppi di lavoro o nei tavoli tecnici appositamente istituiti per l'attività di messa in sicurezza e le operazioni di bonifica. Fanno parte di questa attività: la partecipazione a Tavoli tecnici con ARPA, Provincia e Comuni per siti considerati particolarmente critici. Nell'ambito di siti contaminati/potenzialmente contaminati ATS è chiamata a partecipare alle Conferenze dei servizi ed apporta il proprio contributo in termini di pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio sanitario, Progetti di bonifica.

Nel territorio di competenza è presente un Sito di Interesse Nazionale (SIN), denominato SIN Brescia-Caffaro. In tale ambito sono attivi procedimenti di caratterizzazione, di messa in sicurezza di emergenza ed in alcuni casi di bonifica dei siti industriali e non (es. parchi pubblici), con l'Autorità Competente per l'inquinamento delle acque profonde, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, per i suoli, il Comune di Brescia.
La SS è chiamata ad esprimere il proprio contributo sull'Analisi di rischio sanitario, necessaria in tutti questi procedimenti, con la partecipazione a tavoli tecnici comunali, regionali e prefettizi relativi al sito per la sua

caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica per la quale è anche in corso, in capo al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla Regione, l'attuazione del progetto operativo. È parimenti in avanzamento la realizzazione del recupero ambientale nei parchi pubblici e nei giardini delle scuole interessate dall'inquinamento della Caffaro.

Pianificazione urbanistica, polizia mortuaria e regolamenti comunali

Nel corso del 2025 sono stati rilasciati ai Comuni richiedenti i seguenti contributi:
- n. 4 in materia di Piani Regolatori Cimiteriali;
- n. 3 in materia di Regolamenti di Polizia Mortuaria;
- n. 6 sugli aspetti igienico-sanitari dei Regolamenti Edilizi.

Capitolo 5 - PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) garantisce la tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Svolge funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della cultura della salute e sicurezza, con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali, degli infortuni e promuovere stili di vita più sicuri e sani.
Le attività della SC si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- vigilanza in aziende e cantieri svolta sia in base alla programmazione autonoma dei controlli, anche nel contesto dei Piani Mirati di Prevenzione, sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Ente o deleghe della Autorità Giudiziaria;
- svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro e malattia professionale;
- attività di comunicazione e di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta a datori di lavoro, lavoratori e alle loro organizzazioni, ai consulenti aziendali e ai formatori, alle scuole e agli studenti.

1. Controlli nelle imprese e nei cantieri

Controlli LEA

L'obiettivo LEA assegnato nel 2025, definito sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Regionale della Prevenzione, corrisponde al controllo del 5% delle aziende o unità locali del territorio che hanno un rapporto assicurativo con INAIL (PAT- Posizioni Assicurative Territoriali), pari a n. 2.801 imprese, da raggiungere con almeno un controllo (tutte le tipologie).
Nel 2025 i controlli hanno coinvolto n. 3.299 imprese, pari al 5,9% dell'obiettivo LEA e al 117% dell'obiettivo fissato nel Piano Integrato dei Controlli 2025.
Complessivamente sono stati effettuati n. 5.477 controlli e n. 3.931 ispezioni.
Nell'ambito della pianificazione di attività aggiuntive di vigilanza con l'impiego delle risorse ex art. 60 quater della Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009, da eseguirsi in orario non convenzionale (dopo le ore 16, sabato e festivi), sono state effettuate complessivamente 506 ispezioni, per un totale di n. 472 imprese sottoposte a controllo.

Nel corso del 2025 sono state eseguite complessivamente n. 402 indagini per infortuni e n. 613 indagini per malattie professionali. Sono stati altresì gestiti n. 42 casi di neoplasia professionale, con particolare riferimento ai casi registrati nei sistemi di sorveglianza epidemiologica (Registro Mesoteliomi e Registro Tumori Naso-Sinusali), nonché n. 57 casi di ricorsi avverso il giudizio del medico competente (ex art. 41 D. lgs. 81/08) e n. 16 valutazioni ex art. 5 L. 300/70.
È proseguita l'attività di tutela della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto, finalizzata all'inserimento nel registro istituito con Decreto della Direzione Generale Sanità n. 4972 del 16/05/2007, per l'individuazione precoce dei primi segni di patologia amianto-correlata, per un totale di n. 243 casi trattati. Nell'ambito di tale azione è stata ulteriormente implementata l'attività di individuazione e presa in carico dei lavoratori, mediante l'impiego delle risorse previste dall'art. 60 quater della Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009. Tale intervento ha consentito la trattazione di n. 100 casi di lavoratori ex esposti sul totale dei lavoratori iscritti nel registro ex esposti ad amianto per l'anno 2025.

Costruzioni

L'obiettivo LEA per i cantieri da sottoporre a vigilanza assegnato nel 2025 corrisponde al controllo del 15% dei cantieri aperti al 01.01.2025, pari a n. 754 cantieri, da raggiungere con ispezione.
Nel 2025 sono stati sottoposti a controllo ispettivo complessivamente n. 916 cantieri, pari al 18,2% dell'obiettivo LEA e al 121% dell'obiettivo fissato nel Piano Integrato dei Controlli 2025.
Nell'ambito della pianificazione di attività aggiuntive di vigilanza con l'impiego delle risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009, eseguite in orario non convenzionale (dopo le ore 16, sabato e festivi), sono stati sottoposti a controllo complessivamente n. 134 cantieri.

Agricoltura

L'obiettivo LEA assegnato nel 2025 definito sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Regionale della Prevenzione, è stato il controllo delle imprese agricole pari a n. 211 imprese (almeno un controllo tutte le tipologie).
Nel 2025 i controlli (tutte le tipologie) hanno coinvolto n. 271 imprese, pari al 2,6% dell'obiettivo LEA e al 128% dell'obiettivo fissato nel Piano Integrato dei Controlli 2025.
Considerando la sola attività ispettiva, nel 2025 sono state sottoposte a ispezione complessivamente n. 228 imprese, pari al 2,2% dell'obiettivo LEA e al 108% dell'obiettivo fissato nel Piano Integrato dei Controlli 2025.
Nell'ambito della pianificazione di attività aggiuntive di vigilanza con l'impiego delle risorse ex art. 60 quater L.R. n.

33/2009, eseguite in orario non convenzionale (dopo le ore 16, sabato e festivi), sono state raggiunte n. 28 imprese agricole.

2. Piani Mirati di Prevenzione

Il Piano Mirato di Prevenzione costituisce uno strumento innovativo di controllo fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla esclusiva verifica dell'applicazione della normativa. È una metodologia di lavoro che cerca di coniugare l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione. I Piani Mirati di Prevenzione sono concepiti per promuovere l'adesione a Linee Guida Regionali, Buone Prassi o l'applicazione di nuove normative.
In esecuzione a quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025 e dal relativo Piano Regionale della Prevenzione, nel 2025 sono stati avviati/conclusi i seguenti piani:

- **Piano Mirato di Prevenzione Locale destinato all'industria del legno e sughero (codice ATECO C16) (PP06):** finalizzato alla diffusione di misure volte a garantire adeguati livelli di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro del comparto dell'industria del legno e del sughero e alla verifica dell'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione. Nel corso dell'anno 2025 si è conclusa l'attività di vigilanza sul campione di imprese selezionate.
- **Piano Mirato di Prevenzione a Valenza Regionale Stress da Calore per i lavoratori in edilizia (PP07**): con lo scopo di promuovere la sistematizzazione e diffusione di misure di contrasto ai rischi derivanti da esposizione prolungata al sole nel comparto costruzioni. Nel corso del 2025 sono stati effettuati incontri di presentazione del PMP con le imprese afferenti ai settori ATECO selezionati: lavori stradali (ATECO 42.11), montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99), costruzione/rifacimento tetti (ATECO 43.91), bonifica amianto (ATECO 39.00) ed è stata effettuata attività di vigilanza ispettiva e controllo documentale e vigilanza nei cantieri per la verifica della applicazione delle procedure previste per la gestione dello stress da calore in edilizia.
- **Piano Mirato di Prevenzione a Valenza Regionale "Stress da calore" in Agricoltura (PP07):** finalizzato alla diffusione di misure volte alla prevenzione del rischio da stress da calore nei lavoratori agricoli e alla verifica dell'adozione di adeguate misure organizzative e di protezione nelle attività lavorative all'aperto, fornendo materiali a supporto della gestione del rischio e all'informazione dei lavoratori italiani e stranieri. Nel corso dell'anno 2025 si è conclusa l'attività di vigilanza sul campione di imprese selezionate appartenenti ai settori ATECO 01.13 (coltivazione di ortaggi, e meloni, radici e tuberi) – 01.21 (coltivazione di uva) – 01.25 (coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio). I risultati preliminari del PMP sono stati presentati in occasione di un convegno tenutosi nel mese di ottobre 2025 organizzato in collaborazione con l'Ente Agricolo Bilaterale Territoriale.
- **Piano Mirato di Prevenzione a Valenza Regionale Sorveglianza sanitaria efficace in agricoltura:** finalizzato ad accertare il livello effettivo di copertura della sorveglianza sanitaria nel comparto agricolo, la conformità e la coerenza rispetto ai rischi specifici a cui gli operatori sono esposti in base alle reali mansioni svolte e la qualità complessiva del servizio erogato. Nel corso dell'anno 2025 si è conclusa l'attività di vigilanza sul campione di imprese selezionate (imprese agricole ad orientamento zootecnico - allevamenti di bovini da latte, carne, misti). I risultati preliminari del PMP sono stati presentati in occasione di un convegno tenutosi nel mese di ottobre 2025 organizzato in collaborazione con l'Ente Agricolo Bilaterale Territoriale.
- **Piano Mirato di Prevenzione a Valenza Regionale rischio stress lavoro correlato nel comparto HO.RE.CA (Hotellerie-Restaurant-Café) – Hotel (PP08):** finalizzato ad accrescere la consapevolezza sul rischio Stress Lavoro Correlato (SLC) e migliorare la gestione dei rischi psico-sociali, promuovendo al contempo il riconoscimento e la prevenzione di molestie, violenze e aggressioni nei luoghi di lavoro. Nel corso dell'anno 2025 è stata ultimata l'attività di vigilanza; nel mese di novembre 2025 è stato realizzato, a livello locale, un incontro su quanto emerso dal PMP in tema di valutazione del rischio SLC e rischi psicosociali, anche ai fini della promozione di buone prassi. A questo incontro è seguito, nel dicembre 2025, un evento regionale di restituzione alle imprese degli esiti del PMP stress L-C e rischi psicosociali, di presentazione delle buone prassi emerse e delle linee di indirizzo per la gestione dell'impatto sulla salute del rischio stress lavoro correlato.
- **Piano Mirato di Prevenzione a Valenza Regionale "Prevenzione del rischio, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolto agli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata- ADI (PP08):** il Piano si prefigura come sperimentazione di un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese, nella prevenzione del rischio di insorgenza patologie muscoloscheletriche legate al lavoro, consentendo di sviluppare documentazione di supporto ai processi di valutazione e gestione dei rischi, utilizzabile dalle aziende come indirizzo alla valutazione dei rischi e alla gestione delle misure di prevenzione e protezione. Nel 2025 è stata realizzata la fase del progetto pilota presso l'Ente Gestore scelto, con la raccolta dell'anamnesi e di informazioni relative alla attività lavorativa delle figure coinvolte nel PMP (fisioterapisti, infermieri, Asa).

- **Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale "Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (Allegato XIV)" (PP08):** finalizzato alla promozione del corretto utilizzo di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (allegato XIV) in quanto, per tali sostanze, le disposizioni previste per le aziende ai sensi del Titolo IX capo 2 del D.lgs. 81/08 e del Regolamento REACH sono fortemente interconnesse. Nei mesi di aprile e maggio 2025 sono stati effettuati sopralluoghi conoscitivi presso imprese del settore selezionato (comparto lavanderie, sostanza: tricloroetilene) ed è stata successivamente svolta l'attività di vigilanza su un campione di aziende con l'effettuazione di campionamenti ambientali e monitoraggio biologico su campioni di urine.
- **Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale Rischio biologico indoor a valenza regionale - rischio legionella:** finalizzato alla diffusione di misure volte ad assicurare una buona qualità dell'aria negli ambienti chiusi e alla verifica dell'adozione di sistemi di gestione degli impianti aeraulici. Nel febbraio 2025 si è tenuto un incontro di presentazione del PMP alle aziende target. Le aziende hanno poi restituito le schede di autovalutazione compilate e le risposte pervenute da tutte le aziende a livello regionale sono in fase di elaborazione. Nel settembre 2025 è stata effettuata l'attività di vigilanza delle aziende.

3. Attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura)

In coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020–2025 e con gli obiettivi strategici indicati dalla Commissione europea, nel 2025 sono state sviluppate e realizzate numerose iniziative finalizzate alla promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle attività di informazione, supporto e accompagnamento rivolte alle imprese e ai lavoratori.
Le azioni sono state condivise e coordinate durante gli incontri del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs. 81/08, favorendo il coinvolgimento degli attori istituzionali e delle parti sociali presenti sul territorio.
Tra le principali attività realizzate rientrano iniziative di comunicazione e sensibilizzazione orientate alla diffusione della cultura della prevenzione. È stato predisposto e diffuso diverso materiale informativo e divulgativo dedicato ai temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui brevi video di carattere divulgativo (videopillole), pubblicati attraverso i canali istituzionali di ATS Brescia (sito web, Notiziario ATS). Questi strumenti sono stati progettati per rendere più accessibili i contenuti tecnici e favorire la diffusione di informazioni utili e facilmente comprensibili da lavoratori, datori di lavoro e cittadini.

Le attività di divulgazione rivolte alla comunità hanno incluso anche la partecipazione di ATS Brescia a Futura Expo 2025, manifestazione dedicata ai temi della sostenibilità che ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese e società civile su questioni ambientali, sociali ed economiche. Durante l'evento l'Agenzia ha contribuito con momenti di approfondimento e attività informative finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla diffusione di buone pratiche in ambito sanitario e preventivo.

Con l'obiettivo di rafforzare le collaborazioni territoriali è stata inoltre avviata una raccolta di disponibilità ("call to action") alla collaborazione da parte di associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e componenti del Comitato ex art. 7, finalizzata alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini e lavoratori sui temi della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. L'iniziativa rappresenta una prima fase di lavoro, finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di interventi di comunicazione e formazione programmati per l'anno 2026.

Un'ulteriore area di attività ha riguardato le iniziative di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e della formazione universitaria. Sono stati organizzati incontri divulgativi sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro destinati agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori a indirizzo tecnico e degli Istituti Professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.), in collaborazione con la SSD Promozione della Salute, nonché agli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti di Lavoro e Assistenza Sanitaria dell'Università degli Studi di Brescia. Queste iniziative hanno avuto l'obiettivo di sviluppare maggiore consapevolezza sui rischi lavorativi e sull'importanza della prevenzione già durante il percorso formativo, favorendo l'acquisizione di conoscenze e comportamenti orientati alla sicurezza.

Nel 2025 è proseguita anche la collaborazione con la SSD Promozione della Salute con riferimento alla promozione di corretti stili di vita nei luoghi di lavoro. In questo contesto è stata avviata la costituzione della rete territoriale di ATS Brescia dei Medici Competenti e degli RSPP, aperta alle principali figure della prevenzione aziendale e agli operatori impegnati nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa è orientata a favorire la diffusione capillare

di buone pratiche, la condivisione di esperienze e il rafforzamento delle attività di promozione della salute e di stili di vita salutari nei contesti lavorativi, anche attraverso il coinvolgimento delle figure della prevenzione presenti nelle aziende.
All'interno di questo percorso sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai Medici Competenti, agli RSPP e alle altre figure della prevenzione aziendale, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi psicosociali e alla promozione di stili di vita sicuri e salutari nei luoghi di lavoro, anche secondo gli approcci Workplace Health Promotion (WHP) e Total Worker Health (TWH). Le iniziative hanno contribuito a rafforzare il ruolo delle figure della prevenzione aziendale nella promozione integrata della salute e sicurezza dei lavoratori.
Le iniziative di sensibilizzazione hanno incluso anche gli eventi organizzati in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, promossa da EU-OSHA. Nel mese di ottobre 2025 la SC PSAL ha programmato e realizzato attività divulgative e momenti di confronto finalizzati ad aumentare la visibilità delle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e a rafforzare la diffusione della cultura della sicurezza nei contesti lavorativi e nella comunità.

Nel corso del 2025 sono proseguite anche le azioni di contrasto al fenomeno infortunistico e agli illeciti negli ambienti di lavoro attraverso attività di vigilanza e controllo svolte anche in modalità integrata con altri enti istituzionali competenti, tra cui l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Guardia di Finanza, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia delle azioni di prevenzione e promuovere il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Una linea di attività ha riguardato il comparto agricolo, attraverso il consolidamento della collaborazione con l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale di Brescia (EBAT) e con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) dell'ASST Spedali Civili di Brescia, avviata già a partire dal 2023.
Le attività di sorveglianza sanitaria rivolte ai lavoratori stagionali e a tempo determinato impiegati in agricoltura, realizzate in attuazione della D.G.R. n. XII/294/2023, hanno consentito di sottoporre a visita complessivamente n. 14 lavoratori appartenenti ai comparti individuati (settore ortofrutticolo e vitivinicolo - codici ATECO 01.13, 01.21 e 01.25). L'iniziativa ha contribuito al rafforzamento delle azioni di tutela della salute nei confronti di una categoria di lavoratori spesso caratterizzata da maggiore vulnerabilità e discontinuità occupazionale

Nel corso dell'anno sono state infine avviate anche le attività connesse all'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni e Province Autonome n. 59/2025, recepito a livello regionale con D.G.R. n. XII/4515 del 09/06/2025, che disciplina i nuovi standard per la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Sono quindi proseguite le attività di verifica della conformità normativa delle comunicazioni pervenute e le ispezioni presso gli enti formatori e le sedi di svolgimento dei corsi, finalizzate a valutare il corretto svolgimento delle attività formative e a garantire la qualità e l'efficacia dei percorsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Capitolo 6 – IMPIANTISTICA

Controllo, di competenza, su attrezzature ed impianti

La SSD Impiantistica ha effettuato l'attività di verifica degli impianti elettrici di messa a terra, dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, delle attrezzature di sollevamento, delle attrezzature a gas/vapore, generatori di vapore e impianti di riscaldamento ex D.M. 1.12.75 (n. 1463 verifiche).

Ha proseguito nell'attività di prima verifica periodica delle attrezzature di lavoro così come definita con Decreto D.G. n. 470 del 13/08/2024 ad oggetto "Approvazione schema di Accordo tra INAIL – Direzione Regionale della Lombardia e Agenzia di Tutela della Salute di Brescia per lo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, co.11 del D.lgs 81/08 e costituzione Comitato di Coordinamento" (n. 202 prime verifiche).

Nell'ambito dell'attività di vigilanza (obiettivo LEA) ha effettuato attività di verifica degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici nei cantieri (n. 263 imprese controllate).
Ha svolto le attività omologative previste dall'art. 5 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (n. 5 omologazioni).

Sono state inviate n. 81 informative alle RSA relativamente alle verifiche periodiche degli impianti di riscaldamento.

Sono pervenute e sono state controllate n. 650 dichiarazioni di conformità.

La SSD ha provveduto alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato unitamente all'attività di omologazione degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (art. 296 del D.lgs 81/08) derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale (n. 10 pratiche).

Ha garantito la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo (n. 35 pratiche e n. 9 conferenze di servizio).

Ha garantito il supporto specialistico ad altre strutture Dipartimentali (SC PSAL e della SC ISPSA) e al PAAPSS.

Capitolo 7 - SCREENING

Gli screening oncologici organizzati sono interventi di prevenzione secondaria rivolti ad una popolazione target (sana e asintomatica) che si trova in una fascia di età in cui il rischio di sviluppare un determinato tipo di tumore è più alto. I programmi di screening rientrano tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e mirano ad individuare precocemente un tumore, o i suoi precursori, permettendo così di intervenire tempestivamente su di esso.
Lo scopo è individuare precocemente la malattia o le lesioni pre-tumorali che ne precedono l'insorgenza, permettendo di intervenire tempestivamente, cambiando il naturale decorso della malattia, con maggiori probabilità di guarigione e migliore qualità della vita.

L'offerta di screening in ATS Brescia comprende:
- le tre linee previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA):
  - screening per il tumore della mammella
  - screening per il tumore del colon-retto
  - screening per il tumore della cervice uterina
- lo screening per il tumore della prostata, introdotto a novembre 2024
- lo screening per l'epatite C.

I test di screening sono offerti attivamente, gratuitamente e sistematicamente alla popolazione target, selezionata sulla base di alcuni criteri minimi (es. età dei soggetti invitati) e stabiliti a livello nazionale dal Ministero della Salute. Per quanto riguarda le tre linee comprese tra i LEA e lo screening per l'epatite C, i cittadini eleggibili vengono invitati al primo livello di screening tramite lettera, in cui sono riportate le informazioni necessarie per poter partecipare al programma (es. data e luogo di appuntamento). Per quanto concerne lo screening per il tumore della prostata, l'accesso avviene attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), attraverso il quale l'assistito potrà compilare un questionario che gli consentirà di ottenere un buono per eseguire gratuitamente il test di I livello. I soggetti che risulteranno negativi saranno opportunamente informati e riceveranno nuovamente un invito al test di I livello secondo la periodicità prevista per ogni programma di screening. Ai soggetti che risultano positivi al test di I livello verranno offerti ulteriori esami di approfondimento (II livello), allo scopo di confermare o escludere la presenza di eventuali lesioni cancerose o precancerose, accertandone la natura.
Nella tabella seguente sono riportate le fasce di popolazione cui sono rivolti i diversi screening, in cosa consiste il di test di I livello, quali siano gli esami di approfondimento e la frequenza di invito.

SCREENING	POPOLAZIONE	TEST DI PRIMO LIVELLO	ESAMI DI APPROFONDIMENTO	CADENZA
Mammella	Donne 45-49 anni	Mammografia bilaterale con lettura da parte di due radiologi	Mammografia aggiuntiva/ingrandimenti ecografia, citologia, biopsia, Risonanza Magnetica Nucleare	Ogni anno
	Donne 50-74 anni	Mammografia bilaterale con lettura da parte di due radiologi	Mammografia aggiuntiva/ingrandimenti ecografia, citologia, biopsia, Risonanza Magnetica Nucleare	Ogni 2 anni
Colon-retto	Donne e uomini 50-74 anni	Ricerca del sangue occulto nelle feci	Colonscopia, biopsia	Ogni 2 anni
Collo dell'utero	Donne 25-29 anni	PAP test	Colposcopia, biopsia	Ogni 3 anni
	Donne 30-64 anni	HPV test	Colposcopia, biopsia	Ogni 5 anni
Prostata	Uomini 50-69 anni*	Questionario sul Fascicolo Sanitario Elettronico + test del PSA	Visita urologica, Risonanza Magnetica Nucleare, Biopsia	Stabilito sulla base del rischio individuale (ogni 1, 2 o 5 anni)
HCV	Donne e uomini nati tra il 1969 e il 1989	Ricerca degli anticorpi anti-HCV	HCV-RNA	Una tantum

* Nel 2025 è stato offerto agli uomini dai 50 ai 55 anni, entro la fine del 2026 verrà esteso a tutta la fascia d'età prevista

L'ATS di Brescia ha un ruolo di "governance" rispetto all'erogazione di prestazioni di primo e secondo livello da parte di strutture sanitarie quali: ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Franciacorta, ASST Garda, Fondazione Poliambulanza, I.C. San Rocco di Ome, I.C. Città di Brescia, I.C. Sant'Anna, Casa di Cura Villa Barbarano di Salò, Poliambulatorio Raphael – Laudato Sì di Desenzano, Fondazione Richiedei di Gussago, Synlab, Affidea - Villa Salute e ICS Maugeri di Lumezzane.

L'attività di ATS viene svolta in collaborazione con gli operatori dei servizi (Endoscopia digestiva, Radiologia, Ginecologia, Consultori, Anatomia patologica, Microbiologia, Urologia) e con gli altri soggetti coinvolti nei percorsi (Medici delle Cure primarie, Farmacie, Federfarma), oltre che con il Laboratorio di Prevenzione di ATS Brescia, che si occupa dell'analisi dei test di primo livello dello screening colon-retto ed è uno dei due Laboratori di riferimento in Regione Lombardia, insieme a quello di ATS Milano.
Viene garantito inoltre un contatto diretto con l'utenza attraverso un call center dedicato e un indirizzo di posta elettronica, nonché con l'aggiornamento della sezione dedicata del sito web aziendale.

Qui di seguito vengono illustrati i dati del 2025 relativi agli inviti, alle adesioni e alla copertura, il tasso di approfondimento, che è un valore medio, consolidato, della percentuale di aderenti che necessitano di un approfondimento in quanto il test di primo livello è risultato positivo.

SCREENING	INVITI	ADESIONI	COPERTURA	TASSO DI APPROFONDIMENTO	TUMORI/PRECURSORI TUMORALI DIAGNOSTICATI*
Mammella	156.164	89.089	69,3%	5%	350
Colon-retto	215.081	103.131	53,1%	4%	100
Collo dell'utero	81.700	46.062	56.4%	6%	120

* valore medio degli ultimi tre anni disponibili

Si specifica che per lo screening cervice la popolazione target annuale è calcolata anche sulla base dello stato vaccinale relativo alla somministrazione del vaccino anti-HPV e la popolazione invitata non comprende le donne per cui è già stato programmato un controllo in percorso di follow up.

Per quanto riguarda lo screening colon-rettale, si precisa che l'adesione è verosimilmente lievemente sottostimata. Gli inviti hanno validità di due mesi e pertanto, quelli recapitati nel mese di dicembre, solitamente, producono adesioni nei primi mesi dell'anno successivo.

Per quanto riguarda lo screening per il tumore della prostata, dall'avvio del programma a novembre 2024, fino alla fine del 2025 hanno eseguito almeno la compilazione del questionario sul proprio FSE n. 1583 assistiti. Di questi, tuttavia, n. 672 non hanno proseguito il percorso, quindi non hanno eseguito il test di I livello.

Nel corso del 2025:
- è continuata la costante e proficua collaborazione con le farmacie ed i distributori intermedi per il programma di screening per la prevenzione del tumore del colon-retto, garantendo che il campione di feci, consegnato loro dal cittadino, arrivi al Laboratorio di Prevenzione entro i tempi previsti;
- è proseguita l'offerta, a partire dai 30 anni, del test HPV come test di screening primario per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina; le donne nella fascia di età 25-29 sono state invitate per il PAP test. Si è provveduto a sospendere gli inviti per le ragazze eleggibili per il PAP test e vaccinate entro i 15 anni (che eseguiranno il loro primo test di screening a 30 anni con HPV test) e ad invitare le 25enni non vaccinate per il primo PAP test, con contestuale informazione sull'opportunità dell'esecuzione gratuita del vaccino anti-HPV. Dal 2022, infatti, Regione Lombardia offre in modo gratuito la vaccinazione anti HPV alle donne di 25 anni che non l'abbiano eseguita in precedenza;
- ha mantenuto la sua attività il sistema "Prenota Salute", che permette alle donne di prenotarsi attivamente una mammografia di screening attraverso il sito web di Regione Lombardia, integrandosi nel percorso di screening;
- la SS Screening ha partecipato attivamente agli incontri del Gruppo Regionale contribuendo alla definizione della lettera di invito unica per gli screening mammografico e colorettale, allo sviluppo e implementazione del gestionale unico "ScreenUp" e alla mappatura dei processi, con l'obiettivo di uniformare l'offerta di prevenzione sul territorio lombardo;

- è stato realizzato un video di carattere promozionale, con il Corso Universitario di Cinema d'Impresa e Pubblicità del Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano, disponibile sul sito web di ATS e diffuso attraverso la rete degli stakeholder del territorio;
- sono stati realizzati ripetuti servizi video mandati in onda in diverse puntate del Notiziario di ATS, disponibile sul sito web di ATS e diffuso attraverso la rete degli stakeholder del territorio;
- è stato realizzato materiale informativo multilingue a tema screening, nell'ambito del Progetto Equity, con l'obiettivo di favorire l'adesione della popolazione straniera e ridurre le barriere di accesso;
- è stato redatto il documento del Bilancio Sociale per ognuno dei tre programmi di screening oncologici LEA, in coerenza con le indicazioni regionali, al fine di promuovere una comunicazione efficace ed innovativa con la popolazione in merito all'importanza della diagnosi precoce e favorendo l'adesione consapevole;
- è stata garantita la partecipazione ad eventi volti alla sensibilizzazione dei cittadini sul tema della prevenzione quali Futura Expo e Race for the Cure di Komen Italia;
- sono state organizzate attività di formazione interna ed esterna quali corso di Medicina di Genere per i dipendenti di ATS Brescia, formazione per gli studenti del corso triennale di Medicina Generale, incontro presso l'ordine dei Medici di Brescia;
- nell'ambito del Programma WHP (Workplace Health Promotion - Luoghi di lavoro che Promuovono Salute) è proseguita la buona pratica volta a favorire l'adesione ai programmi di screening oncologico. Ai lavoratori delle Aziende aderenti sono stati proposti interventi di natura informativa, per chiarire in cosa consistono i programmi di screening organizzato e quali sono i vantaggi nell'aderirvi. Sono stati offerti, inoltre, servizi volti a facilitare l'adesione: counselling personalizzato per verificare la situazione del lavoratore nei programmi di screening e concordare un eventuale appuntamento, consegna in Azienda dei kit per la ricerca del sangue occulto fecale;
- l'offerta dei tre programmi di screening da parte di ATS è attiva anche nelle carceri (Casa di reclusione di Verziano e Casa circondariale Nerio Fischione).

Screening HCV

Con il Decreto 14 maggio 2021, il Ministero della Salute ha avviato una campagna di screening per l'epatite C rivolta alle persone nate tra il 1969 e il 1989. Regione Lombardia ha aderito all'iniziativa a partire dal 2022.

Lo screening consiste in un semplice prelievo di sangue per verificare la presenza degli anticorpi anti-HCV. Se il risultato è positivo, viene eseguito un secondo test per rilevare l'RNA del virus. In caso di conferma, il paziente viene preso in carico dai centri specialistici e il caso viene segnalato al sistema di sorveglianza delle malattie infettive.

Lo screening è gratuito ed è stato inizialmente proposto ai cittadini eleggibili che si sono recati ai punti prelievo o che sono stati ricoverati in ospedale a partire dal 2022.
Dal 2023, ATS Brescia ha invitato tramite lettera la popolazione target ad effettuare lo screening, anche in assenza di altri esami da effettuare. I cittadini ricevono un primo invito e in caso di mancata adesione, un sollecito l'anno successivo.
Nel 2023 sono state inviate circa 300.000 lettere di invito. Nel 2024 sono state inviate un totale di circa 523.000 lettere, comprendenti sia primi inviti che solleciti.
Anche nel 2025 è proseguita la stessa modalità: primo invito ai cittadini non ancora contattati e sollecito a chi non aveva aderito.
Dal 2022 al 2025, gli aderenti sono stati n. 123.245, di cui n. 147 confermati positivi.

Capitolo 8 - VACCINAZIONI

Vaccinazioni infanzia

La normativa regionale in materia vaccinale pone in capo alle ASST la funzione erogativa delle vaccinazioni e alle ATS quella di governance. Tale funzione viene attuata anche attraverso il monitoraggio delle coperture vaccinali.

Relativamente alle vaccinazioni dell'età infantile, per il 2025 si evidenzia un buon livello di copertura, con valori superiori all'obiettivo del 95%, per la terza dose esavalente e la prima dose anti morbillo-parotite-rosolia. Buona l'adesione alla nuova proposta di immunizzazione contro il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV).

È stato, altresì, raggiunto l'obiettivo del 95% per la 2° dose MPR, mentre per la 4° dose polio l'obiettivo è prossimo al conseguimento. Resta ancora lontano dai livelli ottimali di copertura il quadro della vaccinazione anti-papilloma virus per la coorte 2013.

Per le coorti dei diciassettenni persistono criticità nel raggiungimento degli obiettivi di copertura delle vaccinazioni sia obbligatorie che raccomandate.

Coperture vaccinali infantili 2025

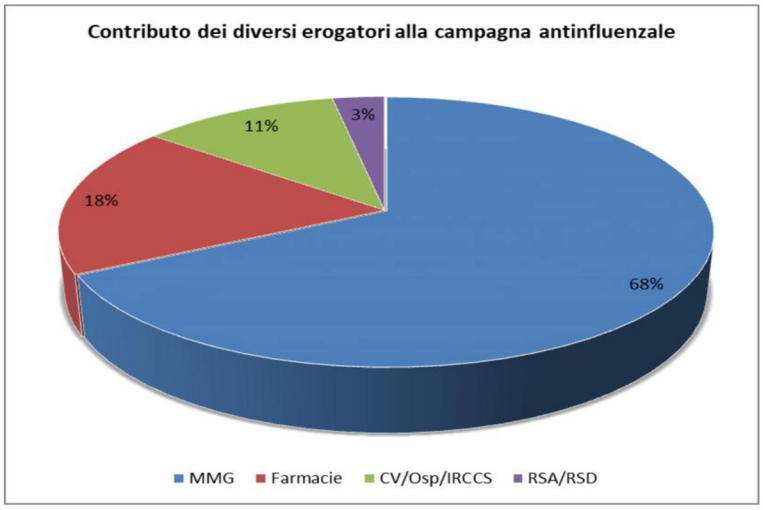
COORTE	VACCINO	COPERTURA (%)
2023	3° Esa	96,3%
2023	1° MPR	96,4%
2023	3° Pneumo	93,3%
2023	1° Men C	92,3%
2018	4° Polio	94,6%
2018	2° MPR	95,6%
2013	2° HPV	77%
2009	5° Polio	88,1%
2009	1° Men ACWY	87%

Campagna anti-influenzale

Complessivamente nel corso della campagna antinfluenzale 2025-2026 in ATS Brescia sono stati somministrati n. 255.235 vaccini, registrando un incremento del 10% rispetto alla campagna dell'anno precedente.

Di seguito i dati di copertura per fascia d'età:
0-1 anni: 14,19%
2-6 anni: 29,64%
7-17 anni: 11,38%
18-59 anni: 7,98%
60-64 anni: 21,50%
> 65 anni = 52,76%

Il grafico a seguire mostra il contributo dei diversi erogatori alla campagna vaccinale:



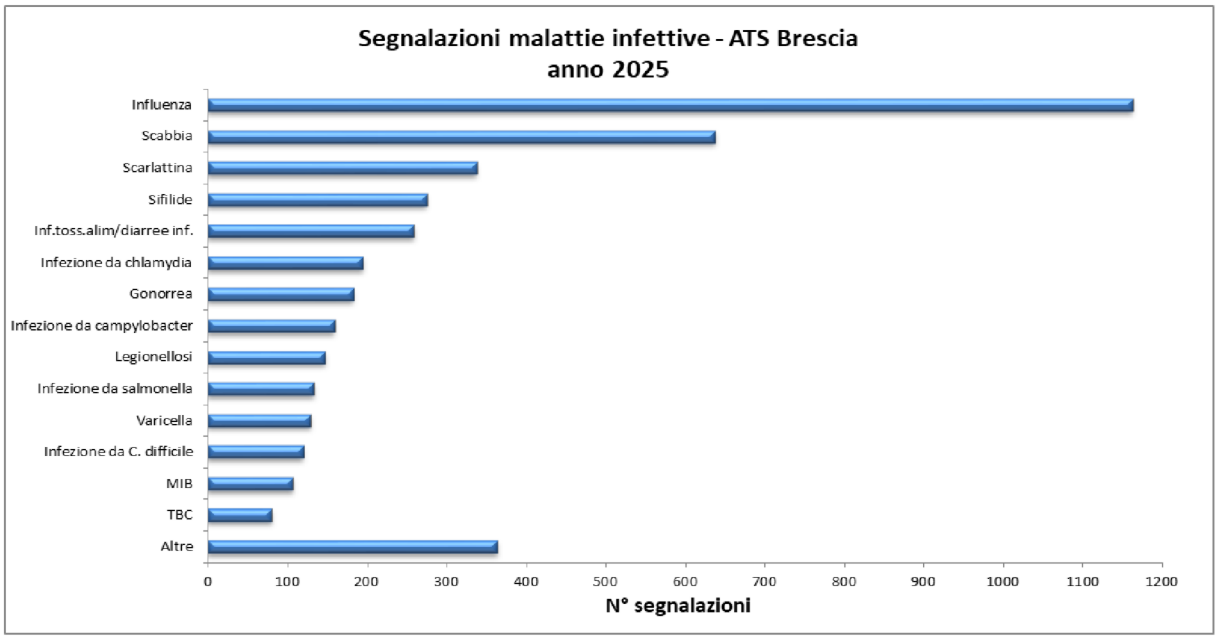
Com'è possibile osservare, i Medici di Medicina Generale hanno vaccinato più della metà dei soggetti, seguiti dalle farmacie, a conferma dell'importanza del ruolo del territorio nella campagna vaccinale antinfluenzale.

Capitolo 9 - SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

Segnalazioni e pratiche gestite di tutte le malattie infettive in sorveglianza

La SS Malattie Infettive nel corso dell'anno 2025 ha gestito:

- n. 4.692 segnalazioni di malattia infettiva effettuate dai medici segnalatori del SSR e ricevute sul gestionale SMI;
- n. 4.729 pratiche di malattia infettiva (segnalazioni e pratiche aperte dagli operatori di ATS), di cui n. 4.290 validate in conformità alle definizioni di caso previste dalla Decisione 2018/945/CE della Commissione europea del 22 giugno 2018 o alle definizioni adottate a livello nazionale (dato in fase di consolidamento).



Focolai territoriali (eventi di particolare rilevanza epidemiologica)

Scabbia

Con più di 600 casi risulta seconda solo all'influenza come patologia infettiva più frequentemente segnalata nel corso del 2025, sebbene il numero di segnalazioni sia inferiore rispetto al 2024. Il numero maggiore di casi si è osservato nella fascia di età giovane-adulta (15-44 anni), anche se continuano a registrarsi casi e focolai in Residenze Sanitarie Assistenziali, seppur con un decremento rispetto ai due anni precedenti. Il trend è in linea con quanto osservato nel resto della regione.

Scarlattina

Continua il calo delle segnalazioni, con una riduzione di circa l'80% dei casi rispetto al 2023 (n. 339 nel 2025 contro n. 1686), anno in cui l'allerta dell'OMS sull'iGAS aveva determinato un potenziamento della sorveglianza.

Morbillo

Nel 2025 i casi di morbillo nel nostro territorio sono dimezzati rispetto all'anno precedente (n. 4 casi confermati contro i 9 casi del 2024). I casi si sono verificati tutti nel periodo compreso tra febbraio e marzo e hanno interessato esclusivamente giovani adulti, con età compresa tra 22 e 52 anni, nessuno dei quali risultava vaccinato. Dei 4 soggetti coinvolti nel 2025, 2 riportavano in anamnesi un viaggio all'estero mentre un caso era un operatore sanitario. Due casi su 4 erano associati allo stesso focolaio, che ha coinvolto anche un ulteriore caso in un'altra ATS.

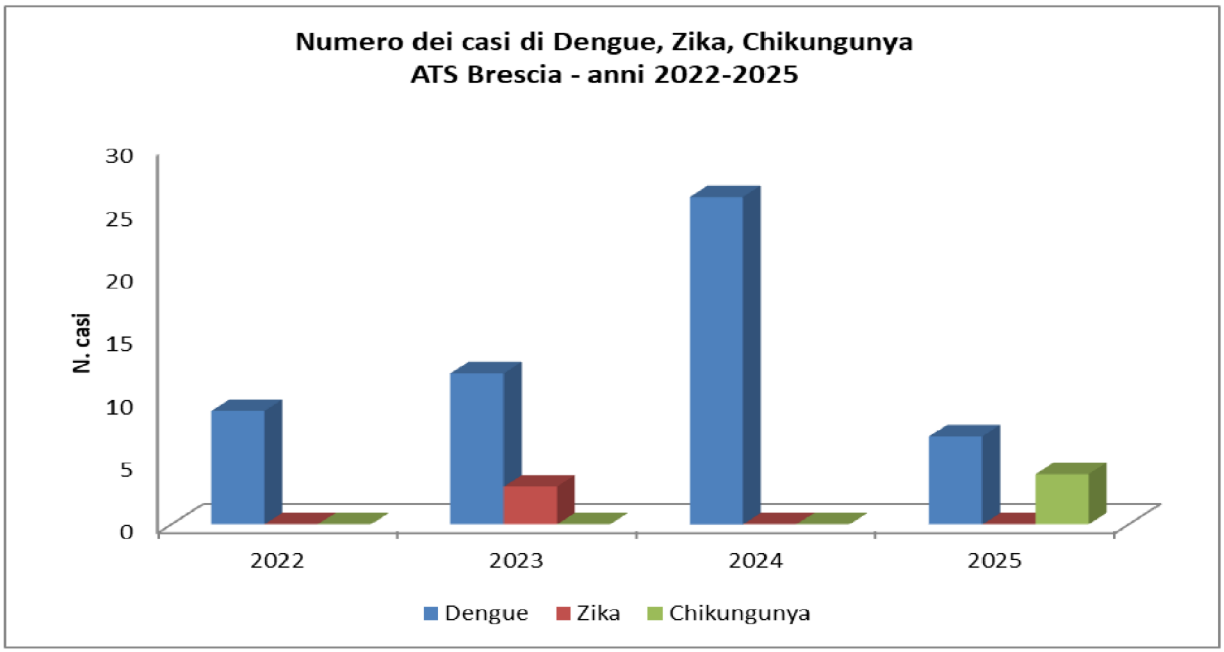
Infezioni sessualmente trasmesse (IST)

In linea con quanto rilevato a livello europeo, anche in ATS Brescia si sta osservando, a partire dal 2022, un trend in crescita, con un raddoppio dei casi segnalati nell'arco di due anni.

Le infezioni da Chlamydia hanno registrato un incremento particolarmente significativo, con un numero di casi quadruplicato.
La sifilide, dopo un aumento tra il 2023 e il 2024, nel 2025 si è mantenuta stabile al di sotto dei n. 300 casi, confermandosi comunque la più segnalata tra le tre IST. I maschi rappresentano oltre l'85% del totale dei casi. L'incremento più rilevante si osserva nella fascia di età 20-29 anni, che dal 2023 ha quasi triplicato il numero di segnalazioni.

Arbovirosi

A differenza di quanto osservato nel 2024, quando nel nostro territorio è stato identificato il primo episodio di trasmissione locale del virus Dengue, nel 2025 non è stato segnalato alcun caso autoctono. I n. 7 casi confermati di dengue risultano infatti associati a contagi avvenuti all'estero, in aree endemiche. Si evidenzia, rispetto agli anni precedenti, la presenza di n. 4 casi di Febbre da Chikungunya da importazione, verosimilmente correlata alla maggiore circolazione del virus registrata nel corso del 2025 in alcune aree endemiche.



Nel 2025 è ripresa, inoltre, la circolazione del Virus West Nile anche sul territorio di ATS Brescia, con n. 16 casi confermati.

Capitolo 10 - PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI

Processi messi in atto a livello territoriale nella cornice del PIL (Reti, tavoli, partnership costruiti/avviati).

La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività.
Nel 2025 sono stati attivati gli interventi previsti dal Piano Integrato Locale (PIL) 2025 di ATS Brescia nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità e Servizi socio-sanitari, in stretta collaborazione con le realtà del territorio, ad implementazione del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 ed a rafforzamento dello sviluppo di comunità resilienti e di ambienti favorevoli alla salute.

Di seguito **l'elenco dei Tavoli e dei Gruppi di Lavoro** che hanno sostenuto ed arricchito l'impatto delle azioni sul territorio, l'elenco delle reti regionali e territoriali e la rete degli stakeholder ingaggiati.

Cabina di Regia ATS – ASST

Composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS, dai Direttori Sociosanitari e dai Direttori dei Dipartimenti Funzionali Prevenzione (DFP) delle tre ASST del territorio, con la partecipazione della Responsabile della SSD Promozione della Salute, è stato il luogo di condivisione delle linee di indirizzo e delle indicazioni programmatiche, anche in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Tavolo di lavoro "Promozione della salute" inter-distrettuale ATS – ASST

A garanzia della pianificazione, realizzazione e monitoraggio a livello distrettuale dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali programmati nel PIL, è stato istituito il Tavolo di lavoro "Promozione della salute" inter-distrettuale ATS – ASST, con una declinazione a livello di singola ASST e il coinvolgimento, a cadenza quadrimestrale, dei Direttori di Distretto ASST e della Responsabile della SSD Promozione della Salute di ATS Brescia. Tale tavolo, a geometria variabile, ha visto la partecipazione anche di altri soggetti di ATS e delle ASST impegnati nella pianificazione delle azioni di promozione e prevenzione rivolte al singolo o alla collettività.

Tavolo di programmazione con il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sanitarie (PIPSS)

Negli anni si è consolidata la sinergia con la SS Salute Mentale e Dipendenze del Dipartimento PIPSS per la stesura, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano Locale GAP e con la SC Percorsi di Cura e di Assistenza per l'integrazione delle iniziative preventive riguardanti il disagio minorile, che è proseguita anche per il 2025.

Tavolo interdipartimentale di monitoraggio delle iniziative inserite nel Piano Integrato Locale (PIL)

Il Tavolo, composto dai referenti del Dipartimento IPS, del Dipartimento PIPSS e di altre articolazioni aziendali (Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne, Dipartimento Veterinario e SAOA, SSD Epidemiologia) coinvolte nella predisposizione e nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute, ha lavorato per la definizione delle programmazioni annuali e del monitoraggio dell'andamento della implementazione del PIL.

Laboratorio per la promozione dell'attività fisica e del movimento di ATS Brescia

Il laboratorio, composto da operatori della SSD Promozione della Salute, da consulenti di ATS Brescia laureati in scienze motorie, da un ricercatore del Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia e dai referenti dell'Attività Fisica designati dalle ASST ubicate sul territorio di ATS, ha perseguito nel 2025 l'obiettivo di programmare, raccordare e integrare interventi orientati alla promozione dell'attività fisica e del movimento, con particolare attenzione all'Attività Fisica Adattata, nell'ottica della prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Laboratori per la promozione dell'attività fisica e del movimento delle ASST

I Laboratori si sono costituiti a fine 2024 nei territori delle tre ASST (ASST Spedali Civili, Franciacorta e Garda) e nel 2025 sono state avviate le prime attività di declinazione delle azioni e dei programmi per la promozione del movimento, sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione (per setting e target specifici).

Coordinamento della rete di scopo della Rete provinciale delle Scuole che promuovono salute (SPS)

Con la nuova organizzazione che ha assunto la Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, la Cabina di Regia della Rete SPS bresciana, composta da rappresentanti della Scuola capofila "IIS Bazoli-Polo" di Desenzano d/G, dall'Ufficio Scolastico Territoriale, da ATS Brescia e ATS Montagna, coadiuvata da alcuni Dirigenti Scolastici rappresentativi degli Istituti Comprensivi e superiori, è divenuta, da ottobre 2024, "Coordinamento della rete di scopo provinciale", rinnovandosi anche nella sua composizione, con l'integrazione anche di un referente per i Centri per la Formazione Professionale. Nel 2025, oltre alle rappresentanze già presenti nel precedente dispositivo organizzativo, è stata ulteriormente arricchita da rappresentanti delle ASST.
Questo dispositivo si è confermato come importante luogo di confronto e pensiero a sostegno, orientamento e programmazione delle iniziative di promozione della salute nel setting scolastico secondo il "Modello lombardo di Scuola che promuove salute".

Tavolo di lavoro dei Referenti dei programmi scolastici regionali

Il Tavolo è stato attivato nel 2025 come spazio di confronto per condividere le linee programmatiche per l'implementazione dei programmi scolastici regionali con i Responsabili dei Consultori pubblici, privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore che sviluppano i diversi programmi regionali di prevenzione (*Life Skills Training* nella scuola primaria e secondaria di primo grado e del programma *Tra Pari*) nel territorio di ATS Brescia. Il tavolo è stato allargato anche ad altri referenti di realtà, pubbliche e private, che attivano i programmi nel contesto scolastico.

Tavoli di lavoro degli operatori impegnati nei programmi scolastici regionali (Life Skills Training, Educazione tra Pari)

I Tavoli sono stati attivati nel 2025 come spazio di confronto per condividere eventuali aspetti di criticità o bisogni specifici evidenziati nell'implementazione dei programmi scolastici regionali, con gli operatori dei Consultori e di altri servizi pubblici, Consultori privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore impegnati in queste progettualità.

Tavolo di coordinamento locale Rete WHP

È proseguito nel 2025 il lavoro del Tavolo di coordinamento locale WHP, istituito nel 2019, coordinato dalla SSD Promozione della Salute e composto dal rappresentante di Confindustria Brescia, dai referenti delle Strutture di ATS coinvolte nello sviluppo del programma (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro e Centro Screening) e da alcune aziende rappresentative delle diverse realtà aziendali.

Tavolo di lavoro Responsabili Consultori

Il Tavolo costituisce un dispositivo di lavoro tematico, attivato nel 2025, al fine di orientare e qualificare gli interventi nei primi mille giorni in un'ottica *evidence based*, con l'obiettivo di co-costruire progettualità efficaci da promuovere nei contesti locali, con particolare attenzione ai servizi educativi.

Tavolo Stakeholder Nati per leggere

Il Tavolo costituisce un dispositivo di lavoro tematico, che riunisce gli attori territoriali impegnati nel programma al fine di condividere le migliori pratiche attivate nell'ambito del programma stesso e diffondere sempre più, la pratica della lettura con iniziative di provata efficacia.

Tavolo di lavoro Enti aderenti alla Manifestazione di interesse – Piano locale GAP

Il Tavolo, istituito a partire dal 2019 e composto dagli Enti del Privato Accreditato (area dipendenze e area consultoriale), dalle Associazioni e dagli Enti presenti sul territorio con pregresse esperienze e competenze sviluppate all'interno di precedenti progettualità di prevenzione in tema di GAP - che hanno aderito alle Manifestazioni di interesse emesse periodicamente da ATS Brescia - ha proseguito, anche nel 2025, nella sua funzione di coordinamento delle linee di lavoro previste in relazione all'implementazione del Piano Locale GAP per gli obiettivi 0, 1 e 2. Hanno fatto parte del Tavolo n. 15 Enti che hanno lavorato in modo integrato sul tema.

Tavolo di Sistema e Monitoraggio azioni GAP

Il Tavolo di Sistema e Monitoraggio, istituito nel 2023, è composto da ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS e dal Dipartimento Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali - PIPSS), dai 12 Uffici dei Piani di Zona, da ACB Servizi, dagli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per la realizzazione delle azioni del Piano GAP, dalle ASST e dai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) e dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Il Tavolo ha proseguito anche nel 2025 nella sua funzione di integrare e raccordare le azioni preventive e di

sensibilizzazione in tema di Gioco d'Azzardo Patologico con quelle di presa in carico.

Tavolo Permanente Rete Adolescenti

Il Tavolo, istituito nel 2023, ha proseguito la sua attività anche nel 2025. Ha visto nel ruolo di capofila la SC Percorsi di Cura e Assistenza del Dipartimento PIPSS e la Prefettura di Brescia. Riunisce gli attori che sul territorio si occupano del complesso e articolato mondo degli adolescenti e dei servizi/attività/progetti connessi. Tra gli obiettivi principali dello stesso, nel 2025 si evidenziano: l'individuazione delle priorità di intervento sulla base dell'analisi del bisogno territoriale, il monitoraggio e la valutazione degli interventi e delle misure in essere, l'integrazione e lo scambio tra i soggetti coinvolti.

Tavolo Locale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaLSIN)

Istituito nel 2023, come previsto dalla D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, ha lavorato in raccordo con il Tavolo Regionale (TaRSiN), per contribuire agli obiettivi del PRP 2021 – 2025 e agli obiettivi assegnati dal Tavolo Nazionale (TaSiN) e ha visto il coinvolgimento della SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, della SSD Promozione della Salute, della SSD Epidemiologia di ATS Brescia e di un referente della nutrizione clinica per ciascuna ASST del territorio.

Tavolo della Rete di cura per i Disturbi della Nutrizione e Alimentazione (DNA)

Composto da Responsabili delle équipe ASST dedicate, rappresentanti dei servizi a contratto per i DNA del territorio, rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia, Ambiti, Scuola e Associazioni, il Tavolo ha proseguito nel compito di realizzare le azioni del Piano locale biennale di contrasto ai disturbi della nutrizione nel territorio di AST Brescia, a potenziamento e sviluppo dei percorsi di cura e assistenza dei Disturbi della Nutrizione, dalla prevenzione al trattamento.

Elenco delle reti regionali e territoriali esistenti:

Rete WHP locale - Luoghi di lavoro che promuovono salute

Attiva ormai da anni, questa rete sta lavorando nella direzione di diffondere al proprio interno buone prassi, attraverso un processo di contaminazione reciproca tra le aziende.

Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia

In seguito al nuovo Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in linea con il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute Lombarda è stata rinnovata in termini di struttura organizzativa. Le reti provinciali e sub-provinciali sono diventate reti di scopo, con una Cabina di Regia Regionale e una Scuola Polo Regionale per favorire la collaborazione tra le Reti provinciali. Nel 2025 è proseguito il raccordo e supporto alla Rete di scopo, con la partecipazione al coordinamento della Rete di scopo provinciale e alla Cabina di regia Regionale.

Rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino

La rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino è attiva dal 2014 e nel 2025, con la collaborazione delle ASST, ha assunto una connotazione territoriale.
Obiettivo della Rete è condividere e strutturare percorsi finalizzati, da un lato, a sostenere l'attività dei gruppi e, dall'altro, a valorizzare il ruolo di conduttori, rafforzandone il senso di appartenenza a un progetto comune.

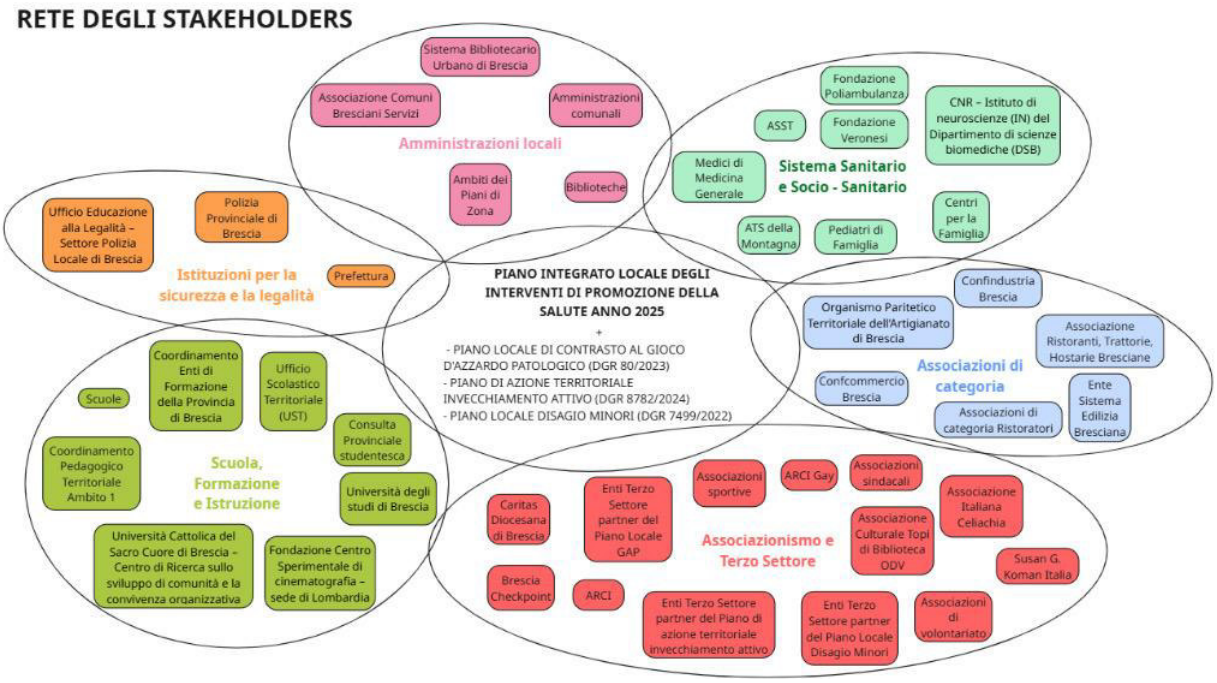
Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di)

Partecipano alla ReDiDi di ATS Brescia tutte le realtà che a vario titolo si occupano della tematica delle dipendenze: ASST, Organizzazioni di settore operanti nel territorio, Ambiti Territoriali, rappresentanze dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Famiglia e dei Medici di Continuità Assistenziale, Istituti di ricerca, AREU, Ufficio Scolastico Territoriale.

Collaborazioni e partnership

Costruire convergenze programmatiche su obiettivi condivisi e coinvolgere il più ampio e qualificato numero di interlocutori è un passaggio determinante nei processi di promozione della salute, che presuppone la creazione di occasioni di confronto, scambio, contaminazione di competenze e linguaggi, riconoscimento di identità e ruoli diversi.

Di seguito la rete degli stakeholder che hanno partecipato attivamente alla realizzazione degli interventi del Piano integrato Locale 2025 e dei differenti Piani Regionali in essere (Piano biennale locale di contrasto al Gioco d'azzardo Patologico 2025-2026, Piano dell'Invecchiamento attivo, Piano Disagio Minori).



Implementazione territoriale dei principali programmi regionali: dati al 31.12.2025

n. Aziende iscritte alla Rete WHP	176
n. istituti iscritti alla Rete SPS Lombardia	55
n. Pedibus attivi	54
n. Gruppi di cammino attivi	58
n. MMG/PLS formati al Counselling	132
n. Laboratori Promozione attività fisica e movimento	3

Capitolo 11 - SICUREZZA CHIMICA

L'attività di controllo e sicurezza chimica in tema di Reach e CLP nel 2025 si è sviluppata in collaborazione tra la SC ISP-SA e la SC PSAL.
Nell'ambito dei controlli REACH/CLP, sono stati sottoposti a verifica n. 14 campioni, al fine di accertare la conformità alle procedure di registrazione, valutazione, autorizzazione, classificazione, etichettatura, imballaggio e immissione sul mercato dei prodotti chimici utilizzati negli ambienti di vita e di lavoro, con il supporto di controlli analitici di laboratorio.

In un'ottica di controllo trasversale sugli ambienti di vita e di lavoro e sui prodotti immessi sul mercato, attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, ATS Brescia ha inoltre realizzato le seguenti attività:

- n. 2 attività di vigilanza nell'ambito del REF-13, finalizzate al controllo di sostanze, miscele e articoli venduti online
- n. 1 Pilot Project del Forum ECHA, relativo alla notifica ai Centri Antiveleni ai sensi dell'art. 45 del Regolamento CLP
- n. 1 attività BEF-3, con il controllo di n. 1 prodotto biocida, con particolare riferimento al Sommario delle Caratteristiche del Prodotto (SPC) e alle informazioni riportate in etichetta
- n. 5 controlli su prodotti cosmetici, comprensivi di verifica documentale (etichettatura, notifica CPNP, …) ed analitica
- n. 1 Azienda per emersione malattie professionali a breve latenza
- n. 9 controlli su miscele immesse sul mercato e classificate come pericolose, verificando l'avvenuta notifica all'Archivio Preparati Pericolosi/ECHA Submission Portal (Poison Centres)
- n. 1 attività ispettiva per la vigilanza su sostanze, miscele e articoli recuperati (End of Waste – EoW), in collaborazione con ARPA, finalizzata alla verifica della conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e della normativa nazionale vigente (D.lgs. 152/2006, art. 184-ter, comma 3)
- n. 1 campione per attività di controllo sull'immissione sul mercato e sull'uso dei prodotti fitosanitari
- n.79 ispezioni presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari, a fronte di 25 programmate, e n. 35 ispezioni presso i venditori di prodotti fitosanitari, in linea con quanto programmato.

Nell'ambito del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale, relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (Allegato XIV), sono state verificate n. 11 aziende (lavanderie), presso le quali sono stati condotti n. 149 campionamenti ambientali di igiene industriale e n. 20 monitoraggi biologici.
Nel corso del 2025 sono state oggetto di controllo n. 24 aziende per REACH/CLP/BPR, n. 5 aziende per cosmetici, n. 11 aziende per REACH/OSH nell'ambito del Piano Mirato della Prevenzione, n. 1 azienda per emersione tumori a breve latenza e n. 79 utilizzatori e n. 35 venditori di prodotti fitosanitari.

Capitolo 12 - LABORATORIO DI PREVENZIONE

Il Laboratorio di Prevenzione (LP) ha il compito principale di affiancare analiticamente le attività di prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), ma anche le attività dei laboratori di prevenzione di altre ATS nel circuito della rete dei LLP di Regione Lombardia e le attività a supporto di ASST extra territoriali.
L'attività si svolge nell'ambito del controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare e di sicurezza microbiologica e chimica con le analisi delle diverse tipologie di campioni che pervengono in laboratorio: acqua, alimenti di origine non animale, cosmetici e matrice umana.
Con D.G.R. n. XII/7584 del 17/05/2024 "Presa d'atto delle risultanze del gruppo di lavoro regionale per la valutazione delle candidature dei laboratori delle ATS per l'individuazione ed il riconoscimento dei Laboratori regionali di riferimento per lo screening del sangue occulto nelle feci" sono stati individuati i laboratori delle ATS Milano Città Metropolitana e ATS Brescia come riferimento per l'attività di screening del sangue occulto nelle feci.
In qualità di Laboratorio di Riferimento, ATS Brescia esegue e gestisce le determinazioni per conto di ATS Montagna (territorio dell'ASST Valcamonica), ATS Val Padana e ATS Bergamo.
Il LP è inoltre coinvolto nella pronta disponibilità del DIPS a supporto delle indagini per le malattie a trasmissione alimentare e casi di legionellosi.
Le prestazioni analitiche erogate costituiscono LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e sono di seguito riportate:

SICUREZZA ALIMENTARE
Analisi microbiologiche e chimiche dei piani di campionamento regionali
Ricerca ed identificazione di patogeni in alimenti per sospetta Malattia a Trasmissione Alimentare
Ricerca ed identificazione di patogeni in materiale biologico a supporto di indagini epidemiologiche per Malattie a Trasmissione Alimentare
Determinazioni chimiche e microbiologiche in acque destinate al consumo umano

SICUREZZA DEI COSMETICI
Determinazioni microbiologiche in prodotti cosmetici

SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI VITA
Determinazioni chimiche e microbiologiche in campioni di acque di piscina
Campionamento e determinazioni microbiologiche in campioni di balneazione (sia nei punti di competenza che supplementari)
Determinazioni per legionella

PREVENZIONE DEI TUMORI
Determinazione del sangue occulto nelle feci per lo screening preventivo del tumore al colon retto delle ATS Lombarde secondo azzonamento

Certificazione e Accreditamento:

Il Laboratorio è inserito nel sistema di gestione di ATS Brescia, ed è certificato ISO 9001:2015. È inoltre accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 da Accredia, ente unico nazionale previsto dal regolamento (CE) n. 765/2008, a garanzia che i controlli analitici siano correttamente erogati e che i controlli ufficiali, in ambito di sicurezza alimentare, siano erogati nel rispetto del Regolamento (CE) 625/2017.

I dati sintetici di attività del Laboratorio di Prevenzione possono essere accorpati in 3 macro-tipologie di campioni:
- campioni gestiti nei piani dei controlli ufficiali
- campioni su matrici umane nei casi di MTA
- screening preventivo di popolazione

Il numero di campioni e determinazioni eseguiti per tipologia nel 2025 sono stati i seguenti:

CAMPIONI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI CONTROLLI UFFICIALI	N. CAMPIONI	N. PARAMETRI
analisi chimiche e microbiologiche acque destinate a consumo umano	3.438	44.934
analisi chimiche e microbiologiche acque di piscina	1.215	7.421
analisi chimiche e microbiologiche acque minerali	220	4.953
analisi chimiche, microbiologiche in acque di balneazione	993	5.062
ricerca alghe potenzialmente tossiche in acque di balneazione	1.211	2.601
analisi legionella	6.475	7.897
analisi chimiche e microbiologiche di alimenti di origine non animale e controlli microbiologici di superficie	486	1.779
analisi microbiologica in matrici Cosmetiche	15	90
tipizzazione ceppi (sierologica)	238	238
altri tipi di analisi	890	909

CAMPIONI ESEGUITI IN AMBITO PREVENTIVO	N. CAMPIONI	N. PARAMETRI
Screening sangue occulto	178.239	178.239

Il numero di determinazioni tende ad aumentare poiché vengono incrementati i profili analitici erogati per aderire al meglio ai piani regionali di prevenzione.
Il numero di campioni irregolari di alimenti di origine non animale si attesta sulle stesse percentuali nazionali ovvero circa 1% dei campioni analizzati.

Attività innovative/prospettive future

Richiamando quanto previsto nella D.G.R. n. XII/ 5589 del 30/12/2025 - Allegato A – paragrafo 12.16.3 "Prevenzione delle pollinosi" e ritenendo appropriato introdurre anche nel territorio bresciano l'attività di "rilevazione del materiale pollinico disperso", il Laboratorio di Prevenzione attiverà nel 2026 tale attività che permetterà l'analisi ed il riconoscimento dei pollini e la conseguente collaborazione alla produzione del "bollettino pollinico settimanale", già pubblicato da molte province, quale importante strumento diagnostico ai fini allergologici nel territorio bresciano.

In stretta collaborazione con la Rete dei Laboratori di Prevenzione sono previste le seguenti attività:

- implementazione e/o aggiornamento delle analisi chimiche in campioni di acqua destinata a consumo umano per allinearsi ai requisiti previsti dal D.lgs 18/2023, dal D.lgs 102/2025 e s.m.i.
- collaborazione analitica in ambito dell'igiene industriale secondo gli indirizzi nazionali e regionali nell'ambito REACH/CLP, cosmetici, biocidi, fitosanitari, detergenti, per la realizzazione dei Piani di controllo dei servizi IAN, ISP, e PSAL.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PARTE TERZA

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI (PIC) ANNO 2026

PARTE TERZA – PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI (PIC) ANNO 2026

Indice

Introduzione 2

Capitolo 1 - SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE 3

Premessa 3

Organizzazione e risorse disponibili 3

SS Salute – Ambiente 7

Capacità di controllo 9

Attività programmata 2026 10

Attività non programmabile 2026 10

Capitolo 2 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 12

Premessa 12

Organizzazione e risorse disponibili 12

Programmi di Prevenzione (PP) Regionali 13

Obiettivi operativi/Linee di attività – anno 2026 14

Prestazioni aggiuntive 2026 - Utilizzo di risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009 14

Capitolo 3 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE 18

Premessa 18

Organizzazione 18

Risorse disponibili 18

Piano Controlli 2026 20

Prestazioni aggiuntive 2026 27

Capitolo 4 - SSD IMPIANTISTICA 29

Premessa 29

Risorse disponibili 29

Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità 30

Vigilanza 30

Attività di controllo impianti distribuzione carburanti 30

Commissioni 30

Capitolo 5 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP 31

Premessa 31

Organizzazione e risorse disponibili 31

Attività 31

Capitolo 6 - SC LABORATORIO DI PREVENZIONE 34

Premessa 34

Organizzazione e risorse disponibili 34

Attività analitica resa ai fini dello screening preventivo 35

Introduzione

Il presente Piano definisce la programmazione delle attività che le articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS Brescia hanno definito per il 2026, sulla base degli indirizzi contenuti del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025, dei contenuti delle Regole di Sistema (D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025) e nel rispetto degli obiettivi di budget e di performance relativi all'area Prevenzione.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) è lo strumento che definisce la programmazione delle attività di controllo a partire dagli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute (Livelli Essenziali di Assistenza LEA) per garantire ai cittadini attività, servizi e prestazioni.

Il Piano Integrato dei Controlli (PIC) declina gli obiettivi in ambito locale e definisce la programmazione dei controlli al fine di garantire l'erogazione dei LEA nell'ambito della prevenzione collettiva e di sanità pubblica, con una visione delle attività orientata a criteri di intersettorialità, equità, efficacia, sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse. La programmazione delle attività è stata pertanto condotta sulla categorizzazione del rischio correlato alle attività produttive, attribuendo risorse e controlli in modo omogeneo, ma anche attraverso la collaborazione fra le diverse articolazioni aziendali ed altri Enti.

La pianificazione dell'attività di controllo per l'annualità 2026 è definita sulla base del numero di imprese presenti sul territorio, della loro classificazione di rischio, dell'attività svolta negli anni precedenti ed in relazione alle risorse disponibili. Alle attività programmate si aggiungono quelle che non sono programmabili, ma derivano dalle diverse emergenze od eventi che potranno verificarsi nel corso dell'anno.

Il presente Piano verrà adeguato ed integrato sulla base delle eventuali successive disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire in corso d'anno.

Sul sito di ATS Brescia, ai link indicati di seguito, sono presenti tutte le informazioni relative al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e alle articolazioni che hanno contribuito alla stesura del Piano.

https://www.ats-brescia.it/amministrazione-trasparente/dipartimento-ips-0
https://www.ats-brescia.it/igiene-e-sanita-pubblica
https://www.ats-brescia.it/salute-nei-luoghi-lavo-1
https://www.ats-brescia.it/ssd-igiene-alimenti-e-nutrizione
https://www.ats-brescia.it/tecnologia-prevenzione-sicurezza-e-impiantistica
https://www.ats-brescia.it/laboratorio-sanita-pubblica

Capitolo 1 - SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Premessa

Nell'ambito del ruolo di garante per la salute dei cittadini, che ATS riveste in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, in sinergia con le istituzioni locali, la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente (SC ISP – SA) assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, sviluppando un approccio rivolto sempre più alla persona e alla comunità nella sua interezza, operando quindi attraverso modalità e procedure di provata efficacia in materia di sanità pubblica. La SC ISP - SA, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, si prefigge di organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari, Dirigenti Medici, Dirigenti Sanitari non medici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale, sviluppando percorsi che favoriscano l'integrazione e la condivisione delle conoscenze, delle attrezzature ed il miglioramento del servizio offerto al cittadino. Gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività in base alle recenti indicazioni regionali (D.G.R. XII/5589 del 30/12/2025) saranno quindi:

- i dati di contesto relativi ad attività e ambienti di vita collettiva presenti sul territorio di competenza;
- la classificazione del grado di rischio;
- le aree di intervento dei LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria;
- linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP 2021-2025);
- il report di attività dell'anno 2025;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute.

Organizzazione e risorse disponibili

La Struttura Complessa ISP-SA si articola in una Struttura Semplice, SS Salute-Ambiente che opera in rapporto di dipendenza gerarchica con la prima.

Per il corretto e completo espletamento delle proprie funzioni si avvale di 3 Equipe Territoriali:

- Equipe Territoriale Igiene Brescia
- Equipe Territoriale Igiene Franciacorta
- Equipe Territoriale Igiene Garda

Il personale in dotazione alla Struttura è così suddiviso:

ATS	BRESCIA
Dirigenza Sanitaria e PTA	
Dirigente medico	7
Dirigente sanitario	1
Dirigente PTA	1
Comparto Sanitario	
Assistente sanitario	1
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	26
Amministrativo	17
Operatore Socio Sanitario	1
Operatore tecnico	1
Totale	**55**

L'attività di controllo si fonda su criteri di:

- trasparenza dei metodi;
- indipendenza di valutazione;
- uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza, ed è attuata secondo:

- ✓ massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale;
- ✓ scelta delle prassi più efficaci;
- ✓ coordinamento e integrazione interna e con altri Enti e Organismi di controllo;
- ✓ verifica dei risultati.

Un ulteriore obiettivo è quello di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale locale, sia attuando quanto previsto dal SRPS (Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici), sia partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Provincia, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio e le programmazione dei piani di emergenza con la Prefettura di Brescia.
La D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 definisce le principali aree di intervento per le attività di competenza, in particolare:

- **Istituti Penitenziari**
  Gli istituti di detenzione presenti nel territorio dell'ATS di Brescia sono 2: Nerio Fischione e Verziano. In tutti gli Istituti vengono effettuate visite semestrali da parte dei diversi Servizi competenti, afferenti sia al DIPS che ad altri Dipartimenti della ATS. In questi interventi verranno verificati ambienti a campione per valutare fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti, soprattutto idrici, con particolare riferimento al rischio infettivo legato a Legionella e alle infestazioni (murine, blatte, cimici ecc.).
- **Strutture sanitarie private autorizzate (non accreditate) ambulatori, poliambulatori, studi professionali**
  Le verifiche su questa tipologia di attività, per le strutture private non accreditate, proseguiranno nel 2026 mantenendo il focus sulle strutture ambulatoriali in quanto erogano attività chirurgiche più o meno complesse, attività invasive e correlate attività di anestesia/sedazione, per verificarne la congruenza con quanto previsto dalla normativa vigente in merito alle prestazioni contrassegnate dalla lettera H e HCA, che possono essere erogate unicamente in ambulatori protetti, ossia in ambulatori situati presso strutture autorizzate al ricovero, sia in regime ordinario che a ciclo diurno.
  Al fine di contrastare l'esercizio non autorizzato di attività sanitaria (in generale o legato ad una branca specialistica o ad una specifica prestazione), si proseguirà quando necessario ad eseguire verifiche su Strutture sanitarie mediante l'analisi dei siti web/piattaforme social delle stesse per verificare eventuali difformità tra quanto pubblicizzato ed erogato rispetto ai titoli autorizzativi posseduti. Tale modalità di verifica si potrà applicare anche ad alcune attività emergenti collegate a forme, anche improprie, di telemedicina o di cure domiciliari spesso esercitate in assenza di titoli abilitanti.
  Tali controlli effettuati vertono nei controlli dei requisiti generali e specifici, saranno rafforzate le verifiche sui requisiti relativi alla formazione del personale operante nelle Strutture.
  Verrà mantenuta e uniformata l'attività di controllo su Studi professionali e ambulatori di Medicina dello Sport coerentemente a quanto definito dalla vigente normativa, nonché presidiata e rimodulata l'attività di verifica della correttezza dei flussi e il governo della gestione certificati. Inoltre, verranno eseguite verifiche, sulla base di eventuali segnalazioni pervenute da altri uffici territoriali, nonché da altri Enti, sull'attività di certificazione sportiva all'interno di palestre o centri fitness/benessere. Proseguiranno le verifiche di veridicità della documentazione prodotta dell'atleta ricorrente/istante, in caso di giudizio di non idoneità alla pratica agonistica sportiva, come previsto dalla D.G.R. n. XII/1813 del 29/01/2024 e successiva integrazione D.G.R. XII/5427 del 01/12/2025, mediante consultazione diretta dell'ente certificante.
  Per gli studi professionali verrà presidiata l'attività esercitata dalle Professioni Sanitarie e da Professionisti di Interesse Sanitario operanti presso Strutture sanitarie o in forma autonoma quando ammessa dalla normativa vigente.
  Continuerà la formazione degli operatori ATS sul Sistema di Gestione delle Autorizzazioni/Accreditamenti Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie (SIGAUSS) e la gestione nello stesso di tutte le pratiche relative all'inizio attività, all'ampliamento e alla trasformazione delle strutture sanitarie, mediante la trattazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati. Verrà garantito il Progetto Tessera Sanitaria per le Strutture sanitarie autorizzate e non accreditate al SSN attraverso il monitoraggio e la restituzione al richiedente di conferma dei dati inseriti.
- **RSA, Ospedali, Case di cura e simili**
  Si proseguirà con i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio legionella e con i relativi campionamenti. Le Strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale, partendo da quelle con ultima verifica ispettiva più datata.

- **Trasporto Sanitario**
  La D.G.R. n. X/5165 del 16/05/2016 "Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero" ha rivisto la disciplina dei servizi di soccorso sanitario extra ospedaliero e dei servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice.
  ATS esercita il controllo sul sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari, sulle sedi operative, con la vigilanza sui mezzi e relativi equipaggi.
  L'attività si espliciterà attraverso la verifica delle nuove SCIA presentate, pianificando il controllo secondo criteri di priorità sulla base della graduazione del rischio e garantendo comunque la numerosità dei controlli previsti dalla normativa di settore per le sedi. I controlli saranno finalizzati all'accertamento della sussistenza e del mantenimento dei requisiti autorizzativi strutturali, tecnici, formativi, organizzatevi e documentali auto certificati nella SCIA.
- **Impianti natatori**
  I campionamenti per la verifica della qualità delle acque di vasca e le attività di controllo ispettivo sul campo proseguiranno sulla base della valutazione del rischio riferita ad ogni singolo impianto, tenendo conto anche dei controlli effettuati negli anni precedenti, secondo criteri condivisi a livello di ATS. Parallelamente continuerà sia l'attività di controllo documentale focalizzata sulle procedure di autocontrollo interno, che l'attività di comunicazione e di informazione alla popolazione sui rischi legati alla frequentazione delle piscine ed i corretti comportamenti da tenere per evitarli.
- **Palestre e impianti sportivi**
  Proseguirà la campagna di controllo degli impianti sportivi e delle palestre prediligendo quelle che hanno presentato la SCIA nel 2025, quelle con criticità evidenziate nei precedenti controlli o che sono oggetto di segnalazioni e quelle controllate in epoca meno recente, integrando l'attività di vigilanza della Struttura, con particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla prevenzione del rischio legionellosi.
- **Servizi alla persona**
  I controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi delle attività (estetisti, tatuatori e piercing) non ancora ispezionate, di nuova apertura o risultate critiche durante le precedenti verifiche. Nelle attività di estetista continuerà anche la rilevazione del corretto utilizzo dei cosmetici da parte dei professionisti, prevedendo una funzione anche di tipo educativo e formativo nei loro confronti. Nelle attività di tatuaggio continueranno le verifiche in tema di restrizione come Regolamento REACH tramite controlli analitici, effettuati con campionamenti delle miscele per tatuaggi secondo le indicazioni regionali.
- **Scuole**
  Nel 2026 continuerà l'attività di vigilanza e controllo sulle Strutture scolastiche, individuate a campione, privilegiando quelle controllate in epoca meno recente e focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi in tali Strutture. Una particolare attenzione verrà posta per monitorare sul lungo periodo l'ottemperanza alle prescrizioni, considerato che non può essere gestita solamente dalla singola struttura scolastica e dipendendo anche dai finanziamenti degli Enti pubblici.
- **Strutture ricettive**
  Si proseguirà con i controlli degli aspetti igienico-sanitari, con particolare attenzione al rischio da Legionella, sulle Strutture che hanno presentato la SCIA nel 2025 e su quelle con criticità evidenziate nei precedenti controlli/segnalazioni (alberghi, ostelli, affittacamere) e controllate in epoca meno recente.
- **Fitosanitari**
  Proseguirà l'attività di vigilanza programmata, in collaborazione con la SC PSAL e la SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, nelle attività che effettuano la vendita di prodotti fitosanitari sia ad utilizzatori professionali sia ad utilizzatori non professionali e sulle aziende agricole che effettuano trattamenti con questi prodotti.
- **Controlli ambientali con campionamento e torri di raffreddamento: Legionella**
  Verranno effettuati campionamenti a seguito di segnalazioni di casi di legionellosi potenzialmente riconducibili a Strutture ubicate nel territorio. Proseguirà il campionamento di una quota significativa (il 25%) delle torri di raffreddamento del proprio territorio. Al fine di perfezionare gli scenari di esposizione relativi a Legionella, verrà monitorato il censimento delle torri evaporative attraverso l'applicativo regionale dedicato (Ge.T.Ra), sollecitandone il popolamento in modo da consentire l'aggiornamento costante dell'anagrafica.
- **Cosmetici**
  Proseguirà l'attività di campionamento di prodotti cosmetici presso le aziende di produzione e vendita, secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Imprese funebri**
  Verrà garantita la vigilanza in tema di Polizia Mortuaria, mirata alla corretta osservanza della normativa vigente per le attività funebri e cimiteriali, sia in fase di valutazione di progetti di ampliamento dei cimiteri e di modifica delle relative aree di rispetto, che in fase di gestione delle varie procedure inerenti alla materia (in particolare in

relazione alle verifiche sugli automezzi funebri in sede di rilascio/ rinnovo dei relativi documenti di idoneità). Verranno inoltre supportate le eventuali azioni proattive nei confronti dei Comuni e delle Imprese Funebri, in relazione al Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 e all'implementazione della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività Funebri) sulla base di nuove indicazioni regionali.

- **Balneazione**
  Tutti i punti di campionamento verranno controllati più volte l'anno (in base al vincolo normativo). Conseguentemente, il Portale Acque del Ministero della Salute verrà aggiornato in tempo reale con i risultati dei controlli. Dove ne ricorra la necessità, si presidierà la puntualità nell'emanazione e trasmissione dell'Ordinanza di divieto e di revoca del divieto di balneazione. Si continuerà a sollecitare tutti i Comuni rivieraschi affinché adempiano agli obblighi conseguenti all'applicazione del D.Lgs. 116/08 e ss.mm., anche rispetto alla cartellonistica, al fine di prevenire incidenti e annegamenti.
- **Arbovirosi**
  Verrà perseguita una sempre maggiore sinergia con il Dipartimento Veterinario, la SC Medicina Preventiva delle Comunità – Malattie Infettive per quanto riguarda gli interventi di controllo dei vettori e delle azioni di comunicazione del rischio per la prevenzione delle arbovirosi. Alla luce dell'esperienza maturata saranno intensificate le iniziative di supporto agli Enti Locali, affinché venga attuato il Piano nazionale e regionale e tutte le realtà territoriali possano mettere in atto azioni efficaci di controllo dei vettori (zanzara "tigre" e zanzara comune).
- **Igiene dell'abitato e inconvenienti igienico - sanitari**
  Tutta l'attività volta alla tutela degli aspetti igienico-sanitari relativi all'igiene dell'abitato, in coerenza con i LEA, dovrà essere sempre più orientata ad azioni volte a superare le consuetudini riconducibili ad istanze per interesse privato, che non rappresentano pericolo di salute pubblica che spesso sono generate da richieste e situazioni che devono trovare soluzione al di fuori dell'ambito sanitario e si configurano di fatto come "contenziosi tra privati", richiamando parallelamente i compiti specifici volti alla tutela della salute pubblica. Il compito istituzionale di ATS non è l'effettuazione di verifiche in merito all'effettiva presenza dell'inconveniente né l'accertamento di violazioni dei regolamenti di igiene vigenti, ma la prevenzione dei rischi per la salute pubblica derivanti dall'esposizione ai fattori di rischio ambientale, che si esercita soprattutto attraverso attività di informazione e sensibilizzazione.
  Pertanto, sono esclusi gli interventi per materie non sanitarie o già disciplinate dal codice civile, come problemi di assistenza sociale, disfunzioni di reti fognarie bianche (pioggia) e nere, problemi condominiali, contenziosi tra privati, infiltrazioni in cantine o box, muffa in casa, presenza di balconi/cortili/vano scale/parti comuni sporchi/e o diventate deposito di masserizie e/o rifiuti, presenza di guano di colombi, insetti molesti o di ratti.
- **Medicina dello Sport**
  Continua la partecipazione del personale alla stesura del sistema di digitalizzazione della abilitazione agonistica e semplificazione amministrativa in ambito certificativo, nell'ambito della visita medico sportiva agonistica. Verranno monitorate secondo le tempistiche previste le corrette rendicontazioni delle istanze di revisione da sottoporre alla CRA. Proseguirà l'attività di controllo e vigilanza sulle strutture di Medicina dello Sport di competenza di questo servizio.

Il personale dirigenziale della SC ISP partecipa attivamente ai tavoli tecnici prefettizi e interistituzionali per:

- la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche;
- la gestione dei piani di emergenza esterna delle aziende a rischio rilevante;
- gestione piani antiterrorismo;
- gestione rapporti e attività con Prefettura;
- gestione rapporti e attività con Autorità Giudiziaria;
- Commissioni di Pubblico Spettacolo;
- gestione rapporti e attività con Ministero;
- gestione rapporti e attività con i Comuni e gli altri Enti;
- Commissioni Centri Accoglienza Straordinari (CAS);
- Cabina di coordinamento per la redazione dei PES/PGE relativi alla galleria di Lonato;
- la valutazione dei piani di messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale;
- la stesura e l'aggiornamento delle procedure per il ritrovamento e la messa in sicurezza delle sorgenti orfane;
- la partecipazione ai tavoli regionali.

SS Salute – Ambiente

Il rapporto tra ambiente e salute rappresenta un importante ambito di intervento verso l'obiettivo di garantire, mediante un'azione preventiva, elevati livelli di tutela della salute laddove situazioni ambientali possono rappresentare un concreto o potenziale rischio per la salute della popolazione.

Le attività della SS Salute Ambiente si inseriscono nelle aree di intervento previste da:

- Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12/01/2017, in particolare nella sezione B "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati";
- Competenze delle ATS, in particolare dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 33/2009.

La maggior parte delle attività della SS sono svolte su richiesta per cui non è possibile effettuare una vera programmazione, se non per quanto riguarda eventuali priorità di risposta ed organizzare l'attività per rispondere nei tempi richiesti. Trattasi di procedimenti istruttori in capo ad altri Enti, per cui vengono rilasciati contributi tecnico-specialistici, nei tempi e nelle modalità dettate dagli Enti stessi; per la Radioprotezione le istanze riguardano il rilascio di atti autorizzativi di pratiche radiologiche i cui tempi di risposta sono dettati dalla norma vigente (D.Lgs. 101/2020 e s.m.i.).

In particolare:

- **Amianto**

Sulla base delle indicazioni già fornite dalla Direzione Generale Welfare, sarà mantenuto il supporto ai Comuni e agli Enti Gestori riguardo le corrette procedure per gli aggiornamenti sulle tubazioni idriche interrate (reti di distribuzione di acqua potabile), da inserire nell'applicativo regionale Ge.M.A. Parallelamente si proseguirà con il monitoraggio degli inserimenti in Ge.M.A.

- **Edilizia e urbanistica**

Le condizioni di salubrità indoor costituiscono elemento determinante per il benessere e lo stato di salute dei cittadini; ogni persona trascorre infatti la maggior parte del tempo in ambienti chiusi. Il contributo fornito da ATS al processo autorizzativo urbanistico/edilizio in capo ai Comuni è orientato al miglioramento delle condizioni di vita nei luoghi dell'abitare. La gestione delle richieste sarà coerente alle indicazioni regionali.

Particolare riguardo verrà data ai progetti di grande impatto sul territorio. Si proseguirà nell'attività di collaborazione/formulazioni di pareri alle Amministrazioni Comunali in sede di adozione dei relativi strumenti di regolamentazione e pianificazione del territorio, tenendo conto degli obiettivi e dei contenuti fissati da Regione Lombardia nella D.G.R. n. 695 del 24/10/2018, ferma restando la collaborazione con le competenti Direzioni Generali regionali qualora necessaria.

- **Radon**

Proseguirà l'attività di informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dell'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Particolare attenzione verrà riservata alla sensibilizzazione dei dirigenti scolastici di plessi posti nei Comuni in area prioritaria sulla valutazione del rischio radon nelle scuole, laddove vi sia l'utilizzo dei seminterrati e dei piani terra per attività scolastiche. Proseguirà la campagna di monitoraggio radon avviata nell'agosto 2025 con ritiro primo dosimetro e nuovo posizionamento del secondo dosimetro presso le abitazioni dei cittadini aderenti (n. 162 i posizionamenti previsti, al netto di smarrimento dosimetri o invalidazioni delle stesse). Continuerà l'attività formativa rivolta ai colleghi impegnati nell'attività di posizionamento dei dosimetri, al fine di uniformare i processi di inserimento in Ge.R.I.. Parallelamente alla campagna regionale 2025-2026 vi saranno anche le consegne e i posizionamenti dei dosimetri del secondo semestre riconducibili alla campagna di "citizen science" che ha visto il suo avvio a fine 2025 (dicembre) presso le abitazioni di cittadini aderenti (n. 50) residenti in Comuni del territorio di competenza di tutta l'ATS. Anche per loro si provvederà a chiedere la riconsegna/ritiro del primo dosimetro e il posizionamento del secondo affinché anche al termine dell'anno possa essere stimato, a cura di ARPA Lombardia, Centro Regionale di Radioprotezione di Milano (cui verranno fatti conferire tutti i dosimetri), il dato di concentrazione media annua nel locale oggetto di misura.

Nell'ambito dell'attività di resa dei contributi di carattere igienico sanitario per le procedure di VIA/VAS si presterà sempre attenzione a verificare il puntuale aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali con riguardo al tema del rischio radon in ambienti indoor al fine di verificare che almeno il 25% dei Comuni del territorio di competenza e quantomeno i 15 in area prioritaria abbiano adempiuto a quanto indicato all'art. 66 septiesdecies (Disposizioni finali e transitorie), comma 2 L.R. 33/2009.

Sono previsti altresì incontri volti a meglio definire il compito di un possibile gruppo tecnico scientifico che possa coinvolgere il mondo universitario ed ARPA Lombardia al fine di proseguire al meglio l'attività di citizen science già avviata e lavorare in ottica comunicativa/informativa anche coinvolgendo il mondo datoriale in occasione di convegni nei quali rappresentare lo stato dell'arte e gli esiti delle campagne condotte.

Infine, si continuerà a promuovere l'attività comunicativa nelle scuole (istituti tecnici e scuole professionali), verosimilmente mantenendo il numero di eventi del 2025 (10), favorendo quindi la conoscenza del rischio legato

all'esposizione al gas radon, anche in occasione dei momenti volti alla promozione della salute ed alla presentazione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro.
Sarà prestata particolare attenzione alla presa di conoscenza dei monitoraggi eseguiti sul territorio, con particolare attenzione agli ambienti che, pur costituendo luoghi di lavoro si configurano altresì anche quali ambienti di vita (scuole, teatri, palestra, bocciodromi, ecc..). Continuerà inoltre il confronto con la UOOML di competenza e il servizio PSAL per sondare possibili scenari di indagine ai fini della condivisione di metodi di analisi georeferenziata delle malattie di potenziale origine professionale, al fine di valutare la possibile attribuzione anche ad una esposizione ambientale a radon. L'attività non necessariamente si deve sostanziare in individuazione di possibili cluster legati a specifiche attività produttive, ovvero a rischi professionali e/o ad aree geografiche quali quelle prioritarie stante la poca o scarsa confrontabilità di dati di emersione di malattie e valutazioni probabilistiche di superamento di livelli di riferimento di concentrazione annua. Sarà invece cura ragionare alla proposta di una scheda di raccolta di informazioni legate a tale esposizione ambientale per le segnalazioni in SMP e che Regione ha sottoposto all'attenzione a seguito anche dell'illustrazione del protocollo operativo avvenuto in occasione della riunione con servizi ISP, PSAL e le UOOML dell'11 febbraio 2026.

- **Radioprotezione**

L'attività di radioprotezione svolta da ATS Brescia è finalizzata alla tutela della popolazione, dei pazienti e dei lavoratori dai potenziali rischi connessi all'esposizione a radiazioni ionizzanti negli ambienti di vita e di lavoro.
Tale attività si inserisce nel quadro normativo delineato dal D.Lgs. 101/2020, come modificato e integrato dal D.Lgs. 203/2022, che ha riordinato e aggiornato la disciplina in materia di protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.
Le linee di intervento risultano articolate e comprendono attività di natura autorizzativa, valutativa, di vigilanza, di supporto tecnico e di partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali in collaborazione con altri Enti e Autorità competenti (ARPA Lombardia, ITL, Vigili del Fuoco, Prefettura, Regione Lombardia).
In particolare, l'attività si è sviluppata secondo i seguenti ambiti:

a. <u>Notifiche di inizio, variazione e cessazione di pratica radiologica (art. 46)</u>
   La normativa vigente prevede che tutte le pratiche radiologiche giustificate, ad esclusione di quelle soggette a esenzione ai sensi dell'art. 47 o a specifici regimi autorizzativi (autorizzazione, nulla osta o registrazione), siano oggetto di notifica agli Organismi competenti per territorio, così come stabilito dall'art. 46 del D.Lgs. 101/2020. ATS Brescia, unitamente a ITL, ARPA Lombardia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è individuata quale Organismo competente per gli aspetti di tutela della popolazione.
b. <u>Nulla osta sanitari di categoria B (art. 52)</u>
   Ai sensi della Legge Regionale nr. 33/2009 successivamente modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 3 del 03/03/2022 (attuazione della direttiva 2013/59/Euratom) il rilascio dei nulla osta sanitari di categoria B è demandato alle ATS territorialmente competenti.
   A tal fine, ATS Brescia ha istituito una Commissione per la Radioprotezione, presieduta dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e composta da rappresentanti di ARPA Lombardia, ITL e Vigili del Fuoco, nonché da un medico autorizzato e da due fisici medici in possesso dell'abilitazione di Esperti di Radioprotezione di III grado uno dei quali in forze presso l'SS Salute - Ambiente.
   La Commissione è incaricata della valutazione tecnica e sanitaria della documentazione prodotta, dell'eventuale richiesta di integrazioni e dell'espressione del parere vincolante ai fini del rilascio del nulla osta.
c. <u>Nulla osta sanitari di categoria A (art. 51)</u>
   Tra le attività della Commissione rientra anche l'espressione di osservazioni non vincolanti, su richiesta di Regione Lombardia, in merito ai nulla osta sanitari di categoria A.
d. <u>Pareri igienico-sanitari sui piani di smaltimento di sorgenti orfane</u>
   In attuazione del piano prefettizio protocollo 15470 del 25/02/2021, che conferma il piano di emergenza approvato con decreto prefettizio del 21 dicembre 2009 per la gestione delle sorgenti orfane, è demandato ad ATS Brescia il rilascio del parere igienico-sanitario sui piani di smaltimento delle sorgenti rinvenute sul territorio.
e. <u>Vigilanza territoriale in strutture sanitarie</u>
   L'attività di vigilanza ha interessato ambulatori e poliambulatori che esercitano pratiche radiologiche diagnostiche e complementari. Il personale della SC ISP ha verificato il rispetto della normativa in materia di radioprotezione, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, strutturali e documentali.
f. <u>Esame di esposti e segnalazioni</u>
g. <u>Vigilanza congiunta con altri Enti e Autorità</u>
h. <u>Tavoli Tecnici e Commissioni</u>

- **Pareri**

Emissione di contributi tecnico specialistici e/o partecipazione alle Conferenze dei Servizi convocate dagli Enti responsabili dei procedimenti ambientali, quali Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Lombardia, Comuni e Prefetture, per le istruttorie sui Siti Contaminati e autorizzazioni ambientali di impianti (Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda i siti contaminati i controlli si articolano come di seguito riportato:

- valutazioni dei documenti progettuali di Analisi di Rischio sanitaria ambientale, Progetti di bonifica, Piani di Caratterizzazione, ecc., per verificare gli aspetti sanitari, in riferimento alle normative nazionali e regionali e alle norme tecniche di settore più aggiornate, a tutela dei recettori presenti nell'area e intorno alla stessa. I contributi tecnici vengono generalmente rilasciati nell'ambito di Conferenze dei Servizi svolte in modalità asincrona e/o sincrona, convocate per la valutazione della documentazione di Parte;
- valutazioni documentali di dati di monitoraggio ambientale (acque di falda e aria ambiente) di controllo del mantenimento dei livelli di rischio accettabili;
- partecipazioni a tavoli tecnici con i diversi Enti coinvolti nei procedimenti di bonifica o con altri Enti istituzionali (Università, Istituti di Ricerca ecc.) per la valutazione di specifici casi e/o la definizione delle migliori strategie di intervento/monitoraggio, progetti di ricerca ecc.;
- esecuzione di sopralluoghi sul campo per aree particolarmente critiche, soprattutto là dove si renda necessario procedere con un monitoraggio dell'aria ambiente indoor/outdoor;

Per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali di impianti, nuovi o esistenti, i controlli si articolano:

- valutazioni documentali sul materiale progettuale presentato dalle Aziende per la richiesta delle autorizzazioni ambientali all'esercizio di impianti industriali, valutando in particolare gli aspetti legati agli impatti delle emissioni in atmosfera in contesti territoriali antropizzati;
- partecipazioni a tavoli tecnici e riunioni con i diversi Enti coinvolti nei procedimenti autorizzativi.
  Urbanistica: espressione, nell'ambito di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di pareri e osservazioni relativi alla verifica della presenza di requisiti igienico urbanistici legati a fattori ambientali di rischio.

Ciò interessa procedimenti di rilevanza statale, regionale, provinciale e comunale, e riguarda strumenti urbanistici generali, attuativi di progetti, piani o programmi (Piani di Governo del Territorio, Piano Territoriale Regionale, ecc.), nonché singoli impianti di rilevanza ambientale (es. inceneritori, centrali termoelettriche, ecc.)
I controlli sono pertanto declinati nei seguenti punti:

- esame e valutazione di documentazione prodotta dal proponente a corredo di ciascuna istanza, mirata allo studio della compatibilità ambientale degli interventi previsti in uno specifico territorio. Vengono esaminate tutte le componenti determinanti impatti in particolare quelli in atmosfera;
- Partecipazione a Commissione Regionale VIA, Conferenze dei servizi, Tavoli tecnici, riunioni con tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.

<u>Formazione e attività complementare degli operatori</u>
Saranno assicurati corsi di formazione per il personale che esegue i controlli e le attività ufficiali per l'aggiornamento e l'approfondimento delle tematiche specifiche.
Verrà effettuata una formazione mirata agli operatori di nuova assunzione e verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Enti esterni.
Quota parte significativa della formazione sarà dedicata all'utilizzo degli strumenti informatici (a cui si sta tuttora lavorando), creati per la digitalizzazione del processo di verbalizzazione e gestione della documentazione.

Capacità di controllo

La SC ISP-SA ha calcolato, in considerazione di indicazioni regionali, la capacità di Controllo Ufficiale, ovvero il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che gli operatori della SC ISP-SA possono effettuare. Ciò in considerazione delle risorse umane e strumentali disponibili che nel corso degli anni ha subito un importante decremento di personale sia in ambito di comparto che di dirigenza. Sono stati espletati diversi concorsi che però non hanno permesso il reintegro della dotazione del personale.
Tali controlli ufficiali sono divisi in attività programmate e non programmate.
Nella prima categoria rientrano le attività ispettive e di campionamento definibili a priori in funzione della tipologia di attività e di norme specifiche, europee, nazionali e regionali. Queste sono "contate" da Regione Lombardia attraverso il portale I.M.Pre.S@-BI. Per il dettaglio si veda la **Tabella 1-1**

Nella seconda categoria rientrano diverse tipologie di attività, meglio descritte nella sezione dedicata. Alcune di queste sono "contate" attraverso I.M.Pre.S@-BI. Per il dettaglio si veda la **Tabella 1-2**

Attività programmata 2026

Nella **Tabella 1-1** seguente viene riportato il dettaglio del Piano dei controlli programmati per l'anno 2026. Durante l'attività ispettiva possono essere anche effettuati campionamenti, il cui dettaglio è indicato in tabella, diviso per tipologia di attività.

Tabella 1-1: Attività programmata

Descrizione oggetto	Imprese	Specifiche
Istituti Penitenziari	2	
Strutture Sanitarie i denominatori sono definiti con I.M.Pre.S@-BI e ricavati dall'anagrafiche SIGAUS per i seguenti tipo struttura: AMB – Ambulatorio Specialistico; AMS – Ambulatorio di medicina sportiva; ODO – Odontostomatologia monospecialistica; SMS – Studio professionale di medicina sportiva	137	controllo di almeno il 10% delle SS private accreditate/autorizzate
RSD RSA* *30% delle strutture censite – Dati I.M.Pre.S@-Bi/Sigauss al 01.01.2026	30	Campionamenti Legionella
Trasporto sanitario *[n. 117 mezzi dedicati]*	47	
Piscine	373 75	Obiettivo Campionamenti 100% 1 volta/anno Obiettivi strutturali ispezioni 20 %
(integrazione dei campionamenti con controlli strutturali almeno 1 volta/anno per ogni piscina negli ultimi 5 anni - 20% degli impianti 0101 e 0102), campionamento/ispezione almeno 1 volta/anno nel 100% degli impianti 0101 (Tipo 1 Norma UNI 10637/2024 - Piscine pubbliche - Piscine per utilizzo ricreativo - Parchi acquatici) e 0102 (Tipo 2 Norma UNI 10637/2024 - Piscine di Alberghi e Hotel - Piscine di campeggi - Piscine di agriturismi - Piscine di complessi ricettivi extra alberghieri - Piscine di club e circoli aziendali, militari, sportivi, ecc.- Piscine di palestre e centri estetici, ecc. senza Direzione Sanitaria o non riconosciuti dal SSN - Piscine di scuole e convitti) come da tabella sotto riportata.		
Scuole di ogni ordine e grado	102	Attività di vigilanza e controllo delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici scolastici (B7 Allegato 1 DPCM 2017). Campionamenti Legionella
Strutture ricettive alberghiere e B&B* * (anagrafica DG Turismo) al 01.01.2026	96	Ispezione sul 10% e Campionamento di almeno il 3% delle strutture censite
Torri di raffreddamento * dati GETRA al 01.01.2026 (in funzione e facilmente raggiungibili)	202	Campionamento Legionella
Punti di Balneazione (in collaborazione con SC Laboratorio Sanità Pubblica	98	in applicazione del D.Lgs. 116/2008 nel 100% dei punti in anagrafico portale acque
Cosmetici	30	n. 10 campioni di prodotti cosmetici
Venditori prodotti fitosanitari	17	
Utilizzatori prodotti fitosanitari	20	
Attività REACH	70	Vedi capitolo "Autorità Unica Sicurezza Chimica"
Attività Radon e Citizen Science	541	Posizionamento Dosimetri e attività informazione

Attività non programmabile 2026

Nella **Tabella 1-2** seguente viene riportata parte dell'attività non programmabile, che risulta solo stimabile in considerazione dell'andamento degli ultimi anni, e che viene rendicontata attraverso I.M.Pre.S@-BI.

Tabella 1-2: Attività non programmata (stima)

Tipo di attività		n. stimate
Controlli ispettivi su iniziativa		100
Controlli ispettivi derivanti da segnalazioni, richieste AG, etc.		200
Legionelle per malattie/segnalazioni	n. Soggetti/Imprese	150
	n. campionamenti	100
Controlli ispettivi per nuove attività (es. Poliambulatori, AOM, etc.)		50
Controlli ispettivi per verifica prescrizioni/sanzioni		100
Controlli documentali		1000

Capitolo 2 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Premessa

La Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) garantisce la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Svolge funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della cultura della salute e sicurezza con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali, degli infortuni e promuovere stili di vita più sicuri e sani.
La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- vigilanza in aziende e cantieri svolta sia in base alla programmazione autonoma dei controlli, anche nel contesto dei Piani Mirati di Prevenzione, sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Ente o deleghe della Autorità Giudiziaria;
- svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro e malattia professionale;
- attività di comunicazione e di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta a datori di lavoro, lavoratori e alle loro organizzazioni, ai consulenti aziendali e ai formatori, alle scuole e agli studenti.

Organizzazione e risorse disponibili

La SC PSAL si articola nelle seguenti due Strutture Semplici:

- Rischi Lavorativi e Malattie Professionali
- Rischi Lavorativi e Infortuni sul lavoro

Le prestazioni sul territorio sono erogate dagli operatori della SC PSAL delle tre Equipe Territoriali PSAL:

- Equipe Territoriale PSAL 1 Brescia
- Equipe Territoriale PSAL 2 Franciacorta
- Equipe Territoriale PSAL 3 Garda

che eseguono, su tutto il territorio di ATS Brescia, l'attività di controllo, vigilanza e prevenzione secondo gli obiettivi fissati dalla SC.
Il personale in dotazione alla Struttura è così suddiviso:

ATS	BRESCIA
Dirigenza Sanitaria e PTA	
Dirigente medico	7
Dirigente sanitario	3
Dirigente PTA	2
Comparto Sanitario	
Assistente sanitario	6
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	49
Amministrativo	8
Ausiliario specializzato	1
Totale	**76**

La programmazione della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per il 2026, nelle more dell'adozione e del recepimento del PNP 2026-2031, si sviluppa in continuità nel rispetto dei principi dettati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 -2025 (PNP) - Macro Obiettivo 04 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" (MO04) e dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) che indica quale obiettivo strategico la realizzazione dei Programmi di Prevenzione, fornendo alle ATS per la loro attuazione le linee di indirizzo, in coerenza con la priorità, trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, di prevenire e contrastare le disuguaglianze di salute. Si è tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 ad oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026".
Regione Lombardia ha individuato i Piani Mirati di Prevenzione (PMP) come uno dei principali strumenti innovativi di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. Tali piani vengono declinati nel territorio di ATS Brescia come di seguito descritto.

Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06)

A livello locale, nell'ambito del PP06, nel 2026 verranno portate a termine le attività previste dal Piano Mirato di Prevenzione destinato all'*industria del legno e sughero (codice ATECO C16)* e approvato con D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 - Piano Regionale 2022-2025, con la restituzione alle imprese dei risultati del PMP e la stesura di un report consultivo. La condivisione dei risultati finali avverrà anche all'interno degli incontri del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 che verranno convocati nel 2026.

Programmi di Prevenzione (PP) Regionali

Programma predefinito 7 (PP07): Edilizia

Come previsto dal Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07), ATS partecipa ai lavori del tavolo tecnico regionale Edilizia per l'elaborazione delle linee guida e documenti tecnici di merito.
In continuità con gli anni precedenti e nelle more dell'adozione e del recepimento del PNP 2026-2031, proseguiranno le azioni previste a realizzazione del PMP Stress da Calore per i lavoratori in edilizia, avviato nel 2025 e avente lo scopo di promuovere la messa a sistema e la diffusione di misure di contrasto ai rischi derivanti da esposizione prolungata al sole nel comparto costruzioni, con particolare riferimento alle imprese che effettuano montaggio/smontaggio/ trasformazione ponteggi (ATECO 43.99), costruzione/rifacimento tetti (ATECO 43.91) e bonifica amianto (ATECO 39.00), lavori stradali (ATECO 42.11). Nell'ambito degli incontri del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 che si terranno nel 2026 verranno presentati gli aggiornamenti dell'attività svolta.

Programma predefinito 7 (PP07): Agricoltura

Come previsto dal Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07), ATS partecipa ai lavori del tavolo tecnico regionale Agricoltura per l'elaborazione delle linee guida e documenti tecnici di merito.
In continuità con gli anni precedenti e nelle more dell'adozione e del recepimento del PNP 2026-2031, proseguiranno le azioni previste per l'attuazione del Piano Mirato a Valenza Regionale "Stress da Calore in Agricoltura", indirizzato ad aziende dei settori orticolo, frutticolo e vitivinicolo (ATECO 01.13, 01.15, 01.21) e del Piano Mirato a Valenza Regionale "Sorveglianza Sanitaria Efficace in Agricoltura", indirizzato ad aziende del comparto agricolo ad orientamento zootecnico (bovini da latte, da carne, allevamenti misti). Nell'ambito degli incontri del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 che si terranno nel 2026 verranno presentati gli aggiornamenti dell'attività svolta.

Programma Predefinito 8 (PP08): Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Nelle more dell'adozione e del recepimento del PNP 2026-2031, nel 2026, secondo le indicazioni operative definite nei relativi Tavoli Tecnici, proseguiranno le attività inerenti ai Piani mirati di Prevenzione a valenza regionale, con particolare attenzione a:
- stress lavoro correlato;
- rischio cancerogeno professionale e rischio reprotossico;
- rischio muscoloscheletrico.

Sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto e Registri tumori

In accordo e in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) di ASST Spedali Civili di Brescia, la SC PSAL proseguirà, a seguito di richiesta da parte degli interessati, nell'attività di iscrizione al registro dei soggetti ex esposti ad amianto dei lavoratori che verranno indirizzati alla UOOML, per l'avvio della sorveglianza medica.
In collaborazione con il Centro Operativo Regionale (COR) di Regione Lombardia, proseguirà l'attività di monitoraggio ed inchiesta dei casi di mesotelioma e tumori naso-sinusali riguardanti i cittadini residenti.
Nel 2026 saranno effettuate attività di comunicazione per diffondere la conoscenza del registro ex esposti ad amianto e per aumentare l'utilizzo dell'applicativo regionale SMP.

PMP rischio biologico indoor nelle strutture ospedaliere - rischio Legionella:

Nel 2026, secondo le indicazioni del tavolo tecnico regionale, sarà approntata una relazione di raccolta delle soluzioni emerse durante l'attività di vigilanza effettuata nel 2025 e proseguiranno le attività di vigilanza.

Obiettivi operativi/Linee di attività – anno 2026

Promozionali e di coordinamento

Saranno realizzate attività rivolte agli attori della sicurezza operanti nei diversi comparti (Datori di Lavoro e loro delegati, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Preposti e Lavoratori), finalizzate alla raccolta e alla diffusione di buone prassi, nonché all'aumento della consapevolezza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso, ad esempio, la realizzazione di campagne informative e la partecipazione ad eventi promossi dalle parti sociali e datoriali (Organismi Paritetici come l'Ente Sistema Edilizia Brescia, EBAT, associazioni datoriali, ecc.), mediante la programmazione e la condivisione delle iniziative con tutti gli Organismi deputati alla prevenzione e alla vigilanza nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 del D.Lgs. 81/08. Nel 2026 continuerà l'attività di comunicazione rivolta a cittadini, studenti, lavoratori, che si realizzerà anche mediante partecipazione a Fiere e l'organizzazione di iniziative da svolgersi durante la Settimana di promozione della SSL regionale e territoriale, secondo indicazioni regionali.

Programmazione di attività di controllo coordinata con altri Enti

Nel corso del 2026 potranno essere previste anche attività di vigilanza e controllo svolte in forma coordinata, in particolare con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) e con altre Forze di Polizia (ad esempio la Guardia di Finanza), anche in attuazione di specifiche direttive e protocolli di intervento predisposti dalla Procura della Repubblica

Programma di vigilanza ed ispezione

L'obiettivo LEA per il 2026, in attesa di aggiornamento dei flussi informativi INAIL, viene stimato sulla base dei dati relativi all'anno 2025 e corrisponde a 2.801 imprese attive pari al 5% del totale delle 56.017 Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani, presenti sul territorio di ATS relative al 31.12.2024.

Tabella 2-1: Programma di vigilanza 2026

Obiettivi LEA	SC PSAL	SSD Impiantistica	Obiettivi UO 170 (SC PSAL + SSD Impiantistica)
Attività programmata e non programmata	2.601	200	**2.801 (*)**

(*) L'obiettivo, desunto dai flussi INAIL, potrà essere aggiornato nel corso dell'anno 2026

Circa il 70% delle imprese verrà controllato attraverso vigilanza programmata, sia ordinariamente sia nell'ambito di attività finanziata con risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009, derivanti dalla ripartizione dei proventi delle sanzioni irrogate a seguito dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 81/08.
Il restante 30% come attività non programmata (es. indagini a seguito di evento infortunistico o segnalazione di malattia professionale, esposti/segnalazioni)**.**
I principali comparti che verranno sottoposti a vigilanza saranno edilizia, agricoltura e metalmeccanica; tuttavia, si terrà conto anche delle conoscenze del contesto produttivo ed epidemiologico in merito ai rischi presenti nei diversi settori del territorio bresciano acquisite nel corso dell'attività di vigilanza e controllo effettuata negli anni ed anche evidenziate dalla presenza di fattori di attenzione quali malattie professionali, infortuni, esposti/segnalazioni.
Il campione di imprese da sottoporre a controllo verrà definito utilizzando le informazioni contenute nella banca fonte (flussi INAIL e nel Sistema Impres@-BI e Ca.Ri.Ca).
Proseguiranno inoltre le attività di campionamento previste dalla D.G.R. n. XII/4183/2025 in tema di igiene industriale.

Prestazioni aggiuntive 2026 - Utilizzo di risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009

La SC PSAL, come da indicazioni regionali e in continuità con la progettazione riferita all'anno 2025, proseguirà nell'impiego delle risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009, derivanti dalla ripartizione dei proventi delle sanzioni irrogate a seguito dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008, finalizzate a garantire un incremento dell'attività di controllo in regime di prestazioni aggiuntive. Per dare attuazione a quanto sopra, la SC PSAL ha predisposto due Progetti ai sensi della D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 Allegato A - Capitolo 11 "Gestione del Personale" paragrafi 11.1.6 e 11.2.1 e Capitolo 12 "Prevenzione & Public Health" paragrafo 12.17.A, recepiti con Decreto D.G. n. 113 del 25/02/2026 e dettagliati nella **Tabella 2-2**.

Tabella 2-2: Previsione di attività svolte in regime di prestazioni aggiuntive

Prestazioni aggiuntive Infortuni sul lavoro	Obiettivo: Incremento pari ad almeno n. 400 ispezioni eseguite in fasce orarie non convenzionali (inclusi sabato – domenica e festivi) Settori target: agricoltura, edilizia, settore manifatturiero Personale coinvolto: Tecnici della Prevenzione
Prestazioni aggiuntive registro ex esposti amianto	Obiettivo: implementare il numero di lavoratori ex esposti all'amianto per l'inserimento nel registro istituito con Decreto Direzione Generale Sanità n. 4972 del 16/05/2007, al fine di avviare il programma di sorveglianza sanitaria per individuare tempestivamente i primi segni di patologia amianto correlata. Personale coinvolto: Assistenti Sanitari

Agricoltura

Nel 2026, in linea con gli obiettivi regionali, è previsto il controllo ispettivo di 168 aziende agricole, pari al 2% delle aziende agricole presenti nel territorio di competenza di ATS Brescia. La programmazione dei controlli sarà definita a livello locale, individuando le priorità sulla base delle indicazioni regionali e di criteri quali: numero di addetti (dipendenti e avventizi), indice infortunistico e di malattie professionali, tipologia di coltura o allevamento e stagionalità delle attività. Le imprese da sottoporre a vigilanza saranno inoltre selezionate nell'ambito dei Programmi di Prevenzione sopra descritti. Ulteriori attività di vigilanza saranno svolte anche nell'ambito del progetto locale "Vendemmia Etica", nonché attraverso controlli a campione su aziende che hanno presentato domanda di contributo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e su imprese che vendono o utilizzano prodotti fitosanitari, in collaborazione con la SC ISP-SA.

Edilizia

Verrà garantita l'attività ispettiva nei cantieri presenti sul territorio di competenza di ATS Brescia. Si procederà secondo le priorità individuate dall'algoritmo Ca.Ri.Ca integrato nel Sistema Informativo della Prevenzione Impres@-BI e dalla conoscenza del contesto edilizio (esempio cantieri di opere pubbliche o private di grandi dimensioni, grandi opere, demolizioni con coinvolgimento di matrici altamente inquinanti, provvedimenti sanzionatori irrogati alle imprese).
La quota di cantieri da sottoporre a vigilanza, individuata secondo i criteri indicati da Regione Lombardia (come ad es. importo e durata lavori, eventuali eventi infortunistici pregressi, risultato di possibili precedenti controlli), sarà pari al 646 cantieri 15% dei canteri attivi al 01/01/2026 (4.039).
Al fine del raggiungimento degli obiettivi LEA, le imprese edili verranno sottoposte a vigilanza sia con attività diretta in cantieri sia con altre forme di controllo, come ad esempio mediante controlli documentali dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) o dei Piani di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08 o a seguito di indagini per malattia professionale o per infortunio sul lavoro, esposti o deleghe.

Cantieri di grandi dimensioni

Nel 2026 continuerà l'attività già in essere relativa alla vigilanza nei cantieri per la realizzazione delle grandi opere che attualmente riguardano il tratto ferroviario ad alta velocità (TAV) Brescia - Verona e il collegamento tra il casello di Ospitaletto (A4) e Lumezzane (Autostrada della Val Trompia), riqualificazione del Ponte sull'Oglio. I controlli saranno condotti in linea con gli obiettivi e le prospettive regionali di prevenzione nel comparto delle Costruzioni, in materia di Grandi Opere/Grandi Lavori, anche tramite la predisposizione di un programma di ispezioni e il coinvolgimento dei diversi soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri (Committenza, Contraente Generale, sistema aziendale della prevenzione in cantiere).

Metalmeccanica

Le aziende del comparto metalmeccanico, fortemente rappresentato nel territorio, saranno oggetto di vigilanza con particolare riferimento a macchine e attrezzature e contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo LEA. La priorità per la scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza avverrà tenendo conto del numero addetti, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di ciclo produttivo, segnalazioni ed esposti, deleghe della Autorità Giudiziaria.
Nel corso dell'anno sarà favorita la partecipazione del personale PSAL a percorsi formativi in tema di macchine e impianti, organizzati a livello regionale.

Gestione delle richieste di intervento in emergenza

La SC PSAL garantisce in maniera continuativa la gestione delle emergenze, sia in orario diurno sia notturno, garantendo il servizio anche il sabato ed il festivo. Le emergenze prese in carico riguardano gli infortuni e le segnalazioni di situazioni a rischio non differibili.

Indagini infortuni

Verranno indagati gli infortuni occorsi in occasione di lavoro, selezionati tra quelli che hanno determinato lesioni mortali e gravi, anche in relazione al Protocollo Infortuni condiviso con la Procura della Repubblica del 20/12/2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sull'entità del danno (lieve, grave o gravissimo ex art. 583 c.p.) e sulla dinamica descritta (esempio: coinvolgimento di macchine od opere provvisionali). Gli infortuni che non rientrano tra i criteri di priorità per le indagini sono valutati, registrati e archiviati con provvedimento motivato. Verranno inoltre evase le deleghe della Autorità Giudiziaria.

Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione al Protocollo malattie professionali condiviso con la Procura della Repubblica del 20/12/2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sulla gravità delle lesioni, il contesto epidemiologico (es. presenza di cluster) e la valenza preventiva dell'intervento di indagine (es. ditte attive e/o persistenza dei fattori di rischio concorrenti nel determinismo della noxa professionale).

Tumori polmonari in SMP

Continuerà il monitoraggio dei casi di tumore del polmone pervenuti in SMP e il confronto con la UOOML e l'ISP per sondare possibili scenari di indagine ai fini della condivisione di metodi di analisi georeferenziata delle malattie di potenziale origine professionale che dovessero essere state giudicate negativamente, al fine di valutare la possibile attribuzione a livelli di esposizione ambientale anche a radon senza necessariamente dover lavorare alla individuazione di possibili cluster legati a specifiche attività produttive, ovvero a rischi professionali e/o ad aree geografiche quali quelle prioritarie stante la poca o scarsa relazione. Nel 2026, si sperimenterà una scheda di raccolta di informazioni, condivisa con UOOML e ISP, per approfondire i casi pervenuti in SMP.

Accomodamento ragionevole e sorveglianza sanitaria

Nel 2026, gli operatori PSAL, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettueranno verifiche dell'applicazione delle norme sull'accomodamento ragionevole (introdotte dal D.Lgs. 62/2024). Le modalità di intervento saranno condivise in ambito di Comitato art.7.
La SC PSAL sviluppa integrazione con il sistema WHP e promuove l'approccio ITWH, in riferimento alla promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologici previsti dai LEA nonché dalle iniziative regionali e al sostegno all'offerta vaccinale a cura dei medici competenti.
Prosegue inoltre la realizzazione del progetto per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, per lavoratori stagionali e a tempo determinato (programma di attuazione della D.G.R. n. XII/294 del 10/05/2023), in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro della ASST Spedali Civili e con l'Ente Agricolo Bilaterale (EBAT).

Gas Tossici

In relazione all'utilizzo dei gas tossi, la SC PSAL gestisce il rilascio del nulla osta per trasporto, acquisto e utilizzo immediato dei gas tossici, delle abilitazioni all'impiego di gas tossici, dell'autorizzazione all'impiego di gas tossici e la partecipazione alla Commissione gas tossici.

Amianto

I controlli in attività di rimozione amianto saranno individuati a partire da comunicazioni pervenute nei rispettivi territori, sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare. La SC PSAL gestisce anche il rilascio, previo esame, del patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto o coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Formazione in tema di salute e sicurezza (Enti Formatori)

Proseguirà l'attività di verifica e controllo delle comunicazioni trasmesse dagli Enti formatori, secondo le direttive regionali stabilite dalla D.G.R. n. XII/4515 del 9/06/2025 nonché dalla L.R. n. 4 del 10/02/2026, affiancata da specifiche attività di vigilanza ispettiva finalizzate ad accertare, mediante sopralluoghi, la regolarità della formazione erogata.

Bonifica S.I.N. "Brescia-Caffaro"

All'interno della SC PSAL opera un gruppo di lavoro multiprofessionale dedicato al monitoraggio delle attività di dismissione e demolizione degli impianti del sito industriale Caffaro.
Per l'anno 2026 il gruppo di lavoro effettuerà sopralluoghi periodici e incontri con le imprese coinvolte, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di protezione dei lavoratori sia nell'immediato sia rispetto a eventuali criticità che possono emergere nel tempo e incidere sulla salute occupazionale. Proseguiranno inoltre la partecipazione all'Osservatorio SIN

Caffaro, finalizzata a migliorare e ampliare l'informazione, considerata la presenza di aree urbanizzate interessate, e la collaborazione con gli enti e gli organismi competenti (Comune di Brescia, Commissario Straordinario, ARPA, Provincia e aziende impegnate nelle attività di bonifica).

Capitolo 3 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Premessa

Il presente Piano di Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, redatto secondo i criteri della D.G.R XII/1842 del 05/02/2024 ''Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027'' mira ai seguenti obiettivi strategici:

- garantire la tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana e della sicurezza alimentare;
- garantire l'appropriatezza dei controlli ufficiali mediante la classificazione del rischio degli operatori e la verifica dell'efficacia dell'attività svolta al fine di tutelare la salute del consumatore finale;
- contrastare le frodi e gli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli Organi di controllo;
- verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 18/2023 e s.m.i;
- aumentare il consumo di alimenti adeguati sotto l'aspetto nutrizionale;
- promuovere l'attività di riduzione dello spreco alimentare e di incentivazione della donazione di alimenti.

Organizzazione

Il servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione è configurato come Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) che opera quale centro di responsabilità, dotato di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa nell'ambito della Struttura dipartimentale e risponde del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e agenziali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite. Come da POAS aggiornato con Decreto DG ATS n. 587 del 25/10/2024, la SSD Igiene Alimenti e Nutrizione è l'Autorità Competente Locale (ACL) ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del D.Lgs. 27/2021, incaricata dell'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, nonché l'Organo competente per la sorveglianza nutrizionale e vigilanza delle acque destinate al consumo umano.
La SSD IAN, preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività, è costituita da un'unica struttura con tre articolazioni funzionali suddivise in:

- Equipe Territoriale IAN 1 Brescia
- Equipe Territoriale IAN 2 Franciacorta
- Equipe Territoriale IAN 3 Garda

che eseguono, su tutto il territorio di ATS Brescia, l'attività di controllo, vigilanza e prevenzione secondo gli obiettivi fissati dalla SSD.

Risorse disponibili

La SSD IAN è costituita da n. 6 sedi che dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (pc e stampanti portatili, automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento e supporti informatici). Il sistema informativo utilizzato dalla SSD IAN a partire dal 2026 è il nuovo gestionale unico IRIS che permette la registrazione e la gestione delle anagrafiche con la possibilità di accesso all'intero patrimonio controllabile (ex art. 10 paragrafo 2 del Reg. UE 2017/625) altresì viene usato anche il gestionale DOSSIER per la gestione delle acque destinate al consumo umano. Inoltre, ogni operatore può registrare e visualizzare le proprie attività svolte, inserendole anche direttamente sul campo. Infine, tramite le funzioni del gestionale, è possibile visualizzare i cruscotti delle attività, attraverso report e analisi statistiche, elaborando informazioni specifiche o aggregate delle attività svolte. I dirigenti e i collaboratori possono, così, monitorare l'intero stato delle attività e visualizzare in tempo reale le attività svolte sul campo e il loro avanzamento. Il sistema IRIS è in fase di implementazione e di completamento delle sue funzioni: il gruppo di lavoro regionale, al quale partecipano in qualità di consulenti due operatori della SSD IAN, proseguirà le sue attività anche nel corso del 2026. La gestione delle attività non ancora implementate in IRIS proseguirà attraverso gli strumenti già in uso dalla SSD IAN.
La tabella sottostante riporta il personale in organico della SSD IAN suddiviso per ruolo professionale al 31/12/2025:

ATS	BRESCIA
Dirigenza Sanitaria	
Dirigente medico	3
Dirigente delle Professioni sanitarie della prevenzione	0
Dirigente biologo	0
Dirigente chimico	0

Comparto Sanitario	
Assistente sanitario	1
Dietista	2
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	36
Biologo	0
Chimico	0
Tecnologo alimentare	0
Infermiere	0
Educatore professionale	0
Tecnico di laboratorio	0
Biotecnologo	0
Amministrativo	3
Operatore tecnico	5
Totale	**50**

Negli ultimi anni, compreso il 2025, la SSD IAN ha registrato un'elevata mobilità del personale, con particolare riferimento ai tecnici della prevenzione. A seguito di cessazioni di servizio, si è reso necessario procedere all'assunzione di nuove unità per garantire la continuità operativa e l'efficacia delle attività istituzionali; sono ancora in corso di realizzazione nuovi concorsi sia per il personale del comparto che della dirigenza per la copertura dei posti vacanti, in conformità con lo standard di personale stabilito dalla Regione.

Inquadramento del personale

Il personale del SIAN che interviene a vario titolo nell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre prestazioni assegnate è dipendente pubblico, ha la qualifica di pubblico ufficiale e, nei limiti dell'esercizio cui è destinato, riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (UPG) ex art. 55 c.p.p. Tale personale può in ogni caso richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica come disposto dall'art. 2 comma 11 del D.Lgs. 27/2021 e s.m.i. La specifica qualifica di UPG è attribuita sull'effettivo ruolo e sull'effettivo incarico assegnato al singolo funzionario che esegue i controlli ufficiali (Dirigenti e Tecnici della Prevenzione). Ai sensi della L. 689/1981, art. 13, il pubblico ufficiale è abilitato ad assumere informazioni, ispezionare beni e luoghi, effettuare rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, eseguire il sequestro cautelare dei beni oggetto di una confisca amministrativa. Per quanto riguarda i poteri della polizia giudiziaria, essa può, tra l'altro: prendere notizia dei reati, impedire la prosecuzione del reato, ricercare gli autori di reati, assicurare le fonti di prova.

Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS di Brescia è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Come si evince dalla **Tabella 3-1** sottostante, i principali settori insistenti sul territorio di competenza sono ristorazione e il commercio.

Tabella 3-1: Tipologie di insediamenti produttivi

Macrocategoria attività	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	3497
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	52
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	5
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	16
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	21
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	406
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	36
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	12

PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	22
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	8
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	38
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	350
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1270
RISTORAZIONE PUBBLICA	7280
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	639
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2721
MAGAZZINAGGIO	55
COMMERCIO AMBULANTE	501
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	215
ATTIVITA' DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI (REG CE 852/04)	54
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI MATERIALI ED OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)	302
TOT.	17502

Piano Controlli 2026

La pianificazione dell'attività da svolgere inizia con il riesame dell'attività svolta nell'anno precedente, tenendo conto delle criticità emerse, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, delle esigenze dagli stakeholder e degli eventuali reclami ricevuti. La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate inizia con il recepimento delle indicazioni dall'Autorità Competente Regionale (ACR), dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, dei controlli da svolgere sulla base delle regole definite dall'ACR e delle risorse disponibili. Infatti, l'ACR definisce uno standard per operatore nonché i criteri operativi per il calcolo della performance individuale della SSD. Il processo di pianificazione consente di individuare il fabbisogno del controllo ufficiale, evidenziando l'eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità sarà successivamente oggetto di analisi anche al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza che costituiscono la mission istituzionale.

Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

La classificazione in base al rischio degli stabilimenti è effettuata secondo i criteri definiti nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2024 – 2027 di cui alla D.G.R XII/ 1842 del 05/02/2024. Essa si basa, preliminarmente, sulla classificazione ex-ante che avviene con la registrazione dell'impresa a seguito di notifica ai sensi della art. 6 del Reg. (CE) 852/2004 e comunicazione ex art. 6 d.lgs. 29/2017, quando ancora non è stato eseguito alcun controllo ufficiale. L'associazione del livello di rischio ex-ante consiste nell'assegnazione di uno score di partenza sulla base della tipologia di attività notificata. Una volta attribuito il livello di rischio, lo stesso potrà inoltre essere modificato (ex-post) sia in senso negativo che positivo, anche in tempi relativamente ristretti, in considerazione di diversi aspetti, quali:

- rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- esiti dei campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- non conformità evidenziate nel corso della normale attività controllo ufficiale;
- risoluzioni di non conformità pregresse.

Per il calcolo del rischio ex post è utilizzato il seguente algoritmo: Rischio ex-post (Rexp) = Rischio ex-ante (Rexa) + esito (E) + provvedimento (P1,2,3,...) L'attribuzione del livello di rischio determinerà in prima istanza la frequenza dei controlli ufficiali a cui l'impresa sarà sottoposta. Si rimanda alla D.G.R XII/1842 del 05/02/2024 "Piano dei Controlli Regionale

Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 – 2027" per i criteri della categorizzazione del rischio e le frequenze di controllo.

Fabbisogno di controllo ufficiale

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio è l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dalla ACR, alla determinazione delle risorse per soddisfare il fabbisogno di controllo ufficiale. Per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli. É la stima dell'impegno richiesto all'ACL, per il raggiungimento di un livello ottimale di gestione del rischio alimentare. Per il 2026 il fabbisogno stimato sulla base dei parametri sopra indicati per ATS Brescia è di n. 3.298 controlli ufficiali.

Capacità di controllo ufficiale

Per capacità di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che l'ACL può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del Servizio. Uno dei principi cardini, ormai consolidato è che il calcolo delle performance minime della ACL è direttamente proporzionale alle performance minime delle singole persone afferenti alla Struttura. A livello di ACL, la definizione della capacità di controllo si esplica nelle seguenti fasi:

- declinazione dei volumi di attività da effettuarsi per operatore, suddivisa per prestazione del SIAN: controlli ufficiali, orientamento da fornire agli operatori riguardo alla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare e alla sua attuazione, ispettorato micologico, controlli nutrizionali, controlli della qualità delle acque destinate al consumo umano;
- definizione della capacità di controllo complessiva;
- esplicitazione dell'eventuale scarto tra fabbisogno del controllo e capacità di controllo complessiva.

Sulla base dei criteri definiti nel PRPC 2024 - 2027, la SSD IAN ha calcolato la propria capacità di controllo complessiva del 2026 quantificata in n. 1.764 controlli ufficiali, intesi come somma dei controlli ufficiali programmati e dei controlli ufficiali non programmati.

Pertanto, la ACL ha pianificato i controlli su tutte le imprese a rischio molto alto e alto sulla base delle frequenze previste per ogni tipologia di attività della Master-List e, in proporzione, secondo i controlli previsti e la capacità residua, le imprese a rischio medio e basso, secondo le **Tabelle 3-2, 3-3** e **3-4** seguenti:

Tabella 3-2: Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Macrocategoria attività	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	3497	399	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	52	1	2
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	5	0	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	16	0	1
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	21	0	3
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	406	52	8
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	36	1	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	0	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	12	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	22	0	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	8	0	2
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	38	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	350	38	6
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1270	79	10

RISTORAZIONE PUBBLICA	7280	1050	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	639	56	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2721	22	2
MAGAZZINAGGIO	55	0	0
COMMERCIO AMBULANTE	501	0	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	215	0	0
TOT.	17.146	1.698	38

Tabella 3-3: Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Tipologia di attività	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	1	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	1	0	1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	8	0	5
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	2	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	0	0	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	3	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	4	0	0
MAGAZZINAGGIO	35	0	0
TOT.	54	0	6

Tabella 3-4: Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti

Tipologia di attività	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
LEGNO	2	0	0
CARTA E CARTONE	25	0	0
MATERIE PLASTICHE	69	8	1
CELLULOSA RIGENERATA	0	0	0
GOMMA	12	0	0
METALLI E LEGHE	90	7	1
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	9	1	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	3	0	0
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	1	0	0
VETRO	0	0	0
CERAMICA	2	0	1
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	0	0	0

ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	3	0	0
COMMERCIO INGROSSO	62	1	0
COMMERCIO DETTAGLIO	24	1	0
TOT.	302	18	4

Piano di Campionamento di alimenti e MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e, nello specifico del presente documento, degli alimenti di origine non animale e materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA). Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2026 la SSD IAN ha ipotizzato il seguente piano alla **Tabella 3-5**

Tabella 3-5: Piano di Campionamento

Piano di Campionamento	Numero di campioni programmati
Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	28
Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	28
Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	36
Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	65
Irradiati	6
Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	31
Microbiologico	243
Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5
Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3
OGM negli alimenti	15
Piano Regionale: Allergeni	12
Piano Regionale: Chimico	9
Radioattività in alimenti	5
n. totale campioni previsti:	**486**

Campionamento acque minerali

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 4 impianti di produzione di acque minerali. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli artt. 4 e 5 del D.Lgs 176/2011 e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati ad ogni singola sorgente e, se l'acqua proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7/11/1939. L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelevamento (artt. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10/02/2015). L'attività di controllo svolta dalla SSD IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
  - ✓ il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute);
  - ✓ l'autorizzazione alla utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2/07/2003).
  - ✓ l'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali;
  - ✓ l'attività di controllo sul commercio delle acque minerali. Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10/02/2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Nelle more del Decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2026 la SSD IAN ha predisposto il campionamento presso le fonti e i serbatoi per l'analisi chimica (18 campioni) e microbiologica (48 campioni) come da **Tabella 3-6.**

Tabella 3- 6: Campionamenti acque minerali

Etichetta	Sorgente	Numero di campioni programmati - analisi microbiologiche	Numero di campioni programmati - analisi chimiche
Tavina	Pozzo Tavina	1	1
Tavina	Serbatoio Tavina	4	1
Novella	Pozzo Nivella	1	1
Novella	Serbatoio Novella	4	1
Allegra	Pozzo Allegra	1	1
Allegra	Serbatoio Allegra	4	1
Linda	Pozzo Linda	1	1
Linda	Serbatoio Linda	4	1
Sole	Sorgente Sole	1	1
Sole	Serbatoio Sole	4	1
Castello	Sorgente Castello	4	1
Castello	Serbatoio Castello	4	1
Maniva	Pozzo Mignano	1	1
Maniva	Pozzo Mignano 2	1	1
Maniva	Serbatoio Maniva	4	1
Vaia	Serbatoio Vaia	4	1
Balda	Serbatoio Balda	4	1
Balda	Sorgente Balda	1	1

Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I

La SSD IAN, in linea con la mission aziendale di valorizzazione delle risorse umane, organizza eventi formativi interni accreditati ECM per le diverse figure professionali afferenti alla Struttura al fine di garantire lo sviluppo e la crescita delle competenze e skills professionali, tenendo conto dei bisogni formativi evidenziati dagli stessi operatori oppure derivanti da input regionali su temi emergenti o dall'evoluzione delle normative, processi e tecnologie riferite alla tematica specifica del controllo. L'attività formativa interna viene inoltre integrata con la partecipazione a corsi di formazione, convegni, seminari proposti da provider esterni a cui i singoli operatori aderiscono. Per l'anno 2026 sono programmate diverse iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo, all'ottimizzazione e alla omogeneità nell'attività di vigilanza. Inoltre, al fine di perseguire la mission aziendale di valorizzazione del capitale umano, si proseguirà con il percorso di formazione per l'inserimento dei nuovi operatori. La **Tabella 3-7** riporta la programmazione 2026 dei corsi di formazione ai quali parteciperanno gli operatori della SSD:

Tabella 3-7: Formazione

Titolo del corso	giorni	ore/g	Partecipanti
Campionamento Alimenti: dalla pianificazione alla gestione dei campioni sfavorevoli.	1	6	50
Piano dei controlli sulle acque destinate al consumo umano: programmazione e rendicontazione alla luce degli aggiornamenti dei software gestionali e di AnTeA.	1	4	50
I provvedimenti previsti dal REG UE 2017/625: esercitazioni e simulazioni	4	3	50
Reg (CE) 852/2004: i requisiti dopo 20 anni dall'entrata in vigore	1	4	50
La malnutrizione nel paziente anziano in RSA: prevenzione e gestione	1	5	100

Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993

Il livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato Micologico" L. 352 del 2/08/1993 dell'area di intervento "Sicurezza Alimentare – Tutela della Salute dei Consumatori", anche per l'anno 2026 l'Ispettorato Micologico, istituito presso la SSD IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- la pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle Strutture Ospedaliere e alle altre Strutture Sanitarie, in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
  - ✓ possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
  - ✓ certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.
- garantire il servizio di reperibilità micologica con l'impiego di tutti gli operatori in possesso di attestazione di micologo; in particolare verrà garantito l'aggiornamento continuo indispensabile per l'esercizio dell'attività di micologo (vedi paragrafo precedente).

L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

L'art. 14 comma 5 del D.L. 9/02/2012 n. 5 promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico riducendo il livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza dell'eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l'uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse Autorità di controllo con conseguente semplificazione, accettabilità, trasparenza degli stessi in modo da perseguire l'efficacia, l'efficienza ed appropriatezza dell'Azione Pubblica. In quest'ottica la SSD IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2026 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS di Brescia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brescia.

Acque destinate al consumo umano

I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'Allegato II del D.Lgs. 18/2023, e si articolano in più fasi:

- pianificazione e programmazione;
- realizzazione del piano dei controlli;
- gestione delle risultanze delle azioni effettuate ed adozione dei provvedimenti correttivi, ove necessario;
- revisione periodica del piano di attività;
- riesame e relazione di sintesi sulla governance compiuta.

L'attività di vigilanza, espletata quale funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria, trova efficacia, efficienza e appropriatezza:

- nel monitoraggio e nel controllo delle caratteristiche dell'acqua, soprattutto quella fornita dai pubblici acquedotti ma anche quella fornita da soggetti privati che distribuiscono acqua a soggetti terzi mediante infrastrutture di pubblico interesse;
- nel controllo dell'idoneità delle infrastrutture della filiera acquedottistica destinate alla produzione, allo stoccaggio, al trattamento e alla distribuzione dell'acqua;
- nei controlli supplementari delle singole sostanze e dei singoli microrganismi non compresi nell'Allegato I del D.Lgs. 18/2023, in tutti quei casi in cui vi sia motivo di sospettarne una presenza in concentrazioni tali da costituire un potenziale pericolo per la salute.

Gli strumenti operativi sono:
- il campionamento e l'analisi della matrice prelevata;
- la sorveglianza e il monitoraggio delle strutture acquedottistiche per i segmenti della filiera di captazione, stoccaggio, potabilizzazione e distribuzione;
- l'audit mirato alla verifica delle modalità di gestione della filiera idro-potabile quale valutazione della sussistenza e dell'appropriatezza di procedure e registrazioni dell'Ente Gestore dell'acquedotto;
- il controllo documentale in sede o presso la struttura, finalizzato ad accertare la regolare applicazione delle procedure gestionali, con particolare riferimento alle risultanze dei controlli interni;
- il giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano o da destinare al consumo umano, a seguito di conferenze dei servizi istruite da Provincia per le concessioni di utilizzo della risorsa per uso potabile, che si fonda sulla valutazione delle caratteristiche qualitative delle acque, sull'adeguatezza degli eventuali trattamenti di potabilizzazione adottati, sulle risultanze delle valutazioni e gestione del rischio descritte negli artt. da 6 a 9 del D.Lgs 18/2023, nonché sulla conformità dei risultati dei controlli stabiliti e sulle risultanze di un sopralluogo per verificare le caratteristiche strutturali dell'opera;
- la partecipazione diretta alla realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei Gestori Idro-potabili.

La predisposizione del programma di controllo relativo alle filiere idropotabili, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs 18/2023, e secondo le indicazioni dettate dalla UO Prevenzione di Regione Lombardia, verrà successivamente finalizzata con il caricamento nella piattaforma digitale nazionale AnTeA (Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili), concepita per l'acquisizione, controllo, gestione e le analisi dei dati sulle acque destinate al consumo umano in Italia. Le principali finalità di AnTeA consistono nell' assicurare la disponibilità delle informazioni sull'accesso all'acqua e sulla qualità delle acque al punto di utilizzo, a partire dalle risorse idriche nell'ambiente e lungo l'intera filiera di trattamenti e distribuzione.

Il "Piano dei campionamenti 2026", raffrontato con il piano dei controlli interni attuato dai Gestori Idro-potabili della Provincia di Brescia, richiama le seguenti fasi del processo:
- valutazione analitica di tutte le fasi della filiera idropotabile;
- programmazione dei controlli, strutturata su "Zone di Fornitura Idropotabile";
- definizione dei punti di prelievo significativi lungo la rete oggetto di controllo con relativo allineamento della codifica Gestori/ATS (fontanelle e/o uscita di impianti di trattamento);
- campionamenti in rete di distribuzione suddivisi tra controlli esterni (ATS) e controlli interni (Gestori Idro-potabili);
- competenza prioritaria del Gestore per i controlli presso le fonti di captazione, i serbatoi di accumulo e presso gli impianti di trattamento.

La Tabella 3-8 evidenzia il numero dei controlli programmati per un totale di n. 1.284 campioni, delle ispezioni e degli audit previsti dalla nostra Struttura.

Tabella 3-8: Controlli programmati

ATTIVITÀ ANALITICA	**Numero di campioni programmati**	
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	**894**	
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	**390**	
Campionamenti PFAS acque potabili su programma	**382**	
Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	**Numero Enti Gestore**	**Numero di Audit programmati**
	13	**7**
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	**Numero di controlli**	
Ispezioni presso i punti di captazione	**8**	

Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2026 si prevede lo svolgimento di n. 20 controlli in ambito nutrizionale nella ristorazione collettiva. Tale numero è stato calcolato tenendo conto dei carichi di lavoro degli operatori e delle indicazioni di programmazione stabilite da Regione nel documento "Indirizzi di Programmazione per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle L.R. 33/2009 s.m.i, delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN.
Verrà effettuata la valutazione di 30 capitolati d'appalto dei servizi di ristorazione dei Comuni in scadenza nell'anno 2026.
In accordo con gli indirizzi di programmazione di Regione, si eseguirà il controllo di n. 5 etichette nutrizionali, calcolato sulla base del 20% rispetto al n. di controlli audit che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione all'ingrosso (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzinaggio e produzione primaria).
Al fine di verificare l'implementazione dello screening nutrizionale e del conseguente percorso di presa in carico dei pazienti risultati a rischio, sia in ambito ospedaliero che territoriale come da target individuati nella D.G.R. n. XII/1812 del 29/01/2024, verranno condotte:

- nel primo semestre 5 site visits nelle Strutture Pubbliche e Private Accreditate risultate non conformi nei controlli del 2025;
- nel secondo semestre 3 site visits in Strutture Private Accreditate mai sottoposte prima a tale controllo e 2 site visits in RSA Accreditate.

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con Terzo Settore, Enti Locali, Enti Gestori, ecc.:

- tavoli di lavoro regionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione collettiva con completamento dell'elaborazione di linee di indirizzo regionali per la ristorazione negli asili nido e ospedaliere;
- presentazione delle Linee di indirizzo regionali sulla ristorazione scolastica e sulle RSA;
- prosecuzione di interventi nell'ambito della ristorazione aziendale e pubblica;
- prosecuzione dell'attività di informazione alla popolazione attraverso corsi informativi in collaborazione con altri enti nell'ambito di progetti rivolti a popolazioni target specifiche;
- attività di comunicazione sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social);
- monitoraggio dell'attività legata alla ristorazione scolastica attraverso il controllo delle tabelle dietetiche, delle diete speciali, verificando l'aderenza alle linee di indirizzo nazionali;
- prosecuzione delle attività del tavolo locale di nutrizione (TALSIN) con coinvolgimento di personale ATS e ASST;
- prosecuzione dell'attività rivolta agli enti del Terzo Settore sul tema della sicurezza nutrizionale, anche in ottica delle azioni equity oriented;
- prosecuzione e implementazione dell'attività rivolta al Carcere come da protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. n. XII/4895 del 01/08/2025.

Prestazioni aggiuntive 2026

In ottemperanza a quanto definito dalla D.G.R n. XII/5589 del 30/12/2025 Allegato "A" - Capitolo 11 "Gestione del personale" paragrafi 11.1.6 e 11.2.1 e Capitolo 12 "Prevenzione & Public Health" paragrafo 12.11.P, questa ATS ha provveduto a predisporre uno specifico Progetto relativo alle prestazioni aggiuntive in ambito di Igiene e Sicurezza Alimentare, per lo svolgimento dei controlli ufficiali da attuarsi nell'anno 2026 sino all'adozione di un nuovo progetto riservato al personale della Dirigenza (medica, sanitaria e delle professioni sanitarie) e del Comparto sanitario ed amministrativo della SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA) e della SSD IAN; tale Progetto è stato recepito con Decreto D.G. n. 122 del 26/02/2026.
Nel periodo di validità del progetto gli operatori coinvolti effettueranno attività di Controllo Ufficiale in fasce orarie non convenzionali (al di fuori dell'orario di servizio, inclusi orari serali, sabato e festivi) con l'obiettivo di implementare il numero di controlli del 10% (176 controlli) e di raggiungere quelle attività che operano prevalentemente in orari serali, il sabato e i giorni festivi.
Rientrano in tale progettualità anche i controlli straordinari richiesti al personale della SC ISP–SA e SSD IAN da Prefettura, Questura e altre forze di polizia.

Controlli ufficiali inter-servizio SIAN anno 2026

In attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 – Allegato "A" punto 12.11, lettera Q), verranno disposte le attività di controllo ufficiale congiunto tra operatori dei SIAN di ATS Brescia e di ATS Bergamo. Tali attività saranno finalizzate a:

- garantire l'omogeneità delle modalità di esecuzione dei controlli ufficiali;
- assicurare una corretta gestione e uniforme delle eventuali criticità riscontrate;
- valorizzazione dello scambio di esperienze e competenze tra operatori afferenti a contesti territoriali differenti.

Tali controlli derivano principalmente dalla programmazione dei controlli ufficiali SIAN per l'anno 2026 e sono individuati prioritariamente tra gli stabilimenti già in programma; qualora ritenuto opportuno, resta ferma la possibilità di includere anche controlli conseguenti ad esposti complessi.
Nello specifico verranno garantite le seguenti tipologie di attività:

- ristorazione pubblica – n. 3 controlli
- impianti MOCA – n. 2 controlli
- impianti riconosciuti – n. 1 controllo
- impianti di produzione di alimenti all'ingrosso – n. 2 controlli
- ristorazione collettiva con produzione – n. 2 controlli

L'armonizzazione di questi controlli avverrà per il tramite della UO a valenza regionale di ATS Brianza che assicurerà il coordinamento delle attività di controllo ufficiale inter-servizio SIAN, provvederà alla raccolta, analisi e sistematizzazione delle informazioni trasmesse con particolare riferimento a:

- numero ed esiti dei controlli effettuati
- criticità riscontrate
- punti di forza emersi
- proposte di miglioramento delle modalità operative.

Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali Anno 2026 - Programmazione Attività

Per l'anno 2026 saranno previste 4 verifiche a priori: una per ogni Equipe Territoriale ed una effettuata sui processi della SSD IAN. Le verifiche saranno condotte sotto forma di Audit e saranno effettuate in concomitanza con gli Audit interni previsti dal Sistema di Gestione della Qualità.

VERIFICA A PRIORI	N. STRUTTURE SEMPLICI	N. SEDI TERRITORIALI	N. DI VERIFICHE PROGRAMMATE
	1	3	4

Le verifiche a posteriori verranno effettuate con cadenza trimestrale. Gli operatori incaricati ad effettuare le verifiche hanno partecipato ad apposito corso di formazione organizzato da Regione Lombardia.
Seguendo le indicazioni previste dalla procedura interna e dal Decreto regionale n. 8027 del 27/05/2024 i verbali da sottoporre a verifica sono pari al 10% dei controlli per ciascun operatore.
I verbali verranno estratti dai Report del nuovo sistema operativo per la gestione dei Controlli ufficiali IRIS.

VERIFICA A POSTERIORI	N. CONTROLLI UFFICIALI STIMATI	% DI VERBALI DA SOTTOPORRE A VERIFICA	N. DI VERBALI DA SOTTOPORRE A VERIFICA STIMATI
	1864	10%	187

Nel mese di giugno 2026 verrà organizzata una riunione in cui verranno definite le attività del gruppo di verificatori della SSD IAN; nel corso della riunione verranno anche definite le attività di verifica in tempo reale. Viene prevista la verifica del 50% degli operatori addetti al CU attraverso la supervisione di entrambi gli operatori del controllo ufficiale.

VERIFICA IN TEMPO REALE	N. DI ADDETTI AL CU	% DI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE DA SOTTOPORRE A VERIFICA	N. VERIFICHE IN TEMPO REALE PROGRAMMATE
	36	50	18

Nel corso delle attività distribuite nell'anno 2026 saranno raccolti anche i dati statistici e sarà prevista la raccolta delle Osservazioni e Raccomandazioni al fine di analizzare le cause e prevedere azioni correttive che permettano il miglioramento continuo.

Capitolo 4 - SSD IMPIANTISTICA

Premessa

La SSD Impiantistica svolge le proprie funzioni relativamente ad aspetti riguardanti la sicurezza di macchine, attrezzature ed impianti negli ambienti di lavoro e di vita. Tale contributo alla prevenzione si esplica nel controllo diretto, su richiesta o in vigilanza, della sicurezza degli impianti elettrici, di sollevamento, in pressione e riscaldamento e nel supporto specialistico di secondo livello a richiesta di altri servizi della ATS o di Enti esterni. Inoltre, promuove l'informazione ai soggetti tenuti all'applicazione delle norme di riferimento (datori di lavoro, preposti, lavoratori, responsabili della sicurezza aziendale, consulenti, privati cittadini, ecc.) in materia di obblighi di verifica di attrezzature, macchine ed impianti con particolare riferimento agli aspetti riguardanti le innovazioni normative, le nuove tecnologie e le metodologie adottate nei contesti lavorativi più avanzati.
Il controllo impiantistico a tutela del lavoratore/cittadino, che interessa gli impianti di sollevamento di cose e persone, gli impianti elettrici, gli impianti di riscaldamento e le attrezzature in pressione/riscaldamento è svolto nel rispetto della normativa nazionale (D.Lgs. 81/08, DPR 462/01, DM 329/04, D.P.R. 162/99) e regionale (L.R. 33/09 ss.mm.ii.) ed ha un rilievo significativo nel territorio di ATS Brescia in considerazione dell'elevata concentrazione di aziende industriali e alla presenza di realtà produttive/cantieri caratterizzati dalla compresenza di più impianti a rischio specifico e di complessità elevata.

Risorse disponibili

Il personale in dotazione alla Struttura è così suddiviso:

Dirigenza Sanitaria e PTA	
Dirigente PTA	3
Comparto Sanitario	
Assistente tecnico	2
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	4
Amministrativo	2
Totale	**11**

La programmazione dell'attività, che è strettamente legata alle risorse disponibili, viene impostata, come già negli anni precedenti, tenendo conto sia degli obiettivi di mandato (L.R. 33/09 art. 6 – punto 3, lett. f), che delle indicazioni riportate nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027 (D.G.R. n. XII/1518/2023) e nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 (D.G.R. n. XI/5389/2021). Le priorità di intervento sono determinate sulla graduazione del rischio definita nell'All. VII del D.Lgs. n. 81/08.

Verranno effettuate inoltre le attività omologative previste dall'art. 5 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

La SSD proseguirà nell'attività di prima verifica periodica delle attrezzature di lavoro così come definita con Decreto DG n. 470 del 13/08/2024 ad oggetto "Approvazione schema di Accordo tra INAIL – Direzione Regionale della Lombardia e Agenzia di Tutela della Salute di Brescia per lo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, co.11 del D.Lgs. 81/08 e costituzione Comitato di Coordinamento".
Le attività di verifica programmate sono riportate nella **Tabella 4-1**

Tabella 4-1: Attività di verifica programmate

Tipologia di controllo	Numero di attrezzature / impianti
Controlli periodici impianti/attrezzature	1.000

Per quanto riguarda l'obiettivo LEA per il 2026, il numero di imprese da controllare è riportato nella **Tabella 4-2.**

Tabella 4-2: Attività di vigilanza (rif. codice UO 170)

Obiettivi LEA	SC PSAL	SSD Impiantistica	Obiettivi UO 170 (SC PSAL + SSD Impiantistica)
Attività programmata e non programmata	2.601	200	2801

Tutta l'attività di vigilanza specialistica concorre al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA.

Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Proseguirà il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01. Qualora necessario verranno effettuate richieste di integrazione per le documentazioni incomplete ed eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito.

Vigilanza

La SSD svolgerà indagini ed ispezioni nei luoghi di lavoro e civili, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza, su richiesta della SC PSAL e della SC ISPSA, oltre che della Magistratura. Per questo tipo di attività saranno coinvolte, secondo le rispettive competenze, le specifiche professionalità dei settori elettrico, impianti di sollevamento e impianti a pressione. Verranno garantiti gli interventi a seguito di esposti e segnalazioni per dare corso a specifica attività sull'operato dei soggetti abilitati o organismi notificati come previsto dal DM 11.04.11 al fine della loro segnalazione al Ministero competente.
La SSD Impiantistica effettuerà attività di verifica degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici nei cantieri.

Attività di controllo impianti distribuzione carburanti

La SSD provvederà alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato unitamente all'attività di omologazione degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (art. 296 del D.Lgs. 81/08) derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale.

Commissioni

La SSD Impiantistica provvederà a:

- garantire la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo;
- garantire la partecipazione del referente della Conferenza tra lo Stato e le Regioni nella Commissione per l'abilitazione dei Soggetti Abilitati per l'esecuzione delle verifiche periodiche previste all'allegato VII del D.Lgs. 81/08;
- partecipare al gruppo di lavoro costituito dall'INAIL relativo all'utilizzo e compilazione del portale ASA (Albo Soggetti Abilitati);
- partecipare al gruppo regionale attrezzature di lavoro.

Capitolo 5 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP

Premessa

Con L.R. n. 4 del 14/11/2023 è stata istituita l'Autorità Unica regionale di controllo per la Sicurezza Chimica. Gli interventi in materia di sicurezza chimica garantiscono l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati in materia di REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti anche mediante la partecipazione a progetti specifici quali ad esempio il Progetto Dogane e il Progetto di controllo integrato End Of Waste (EoW = End of Waste = non più rifiuti), con ARPA, nonché a piani mirati trasversali REACH/OSH, coerenti con gli indirizzi presenti nei PP8 e PP9 del vigente PRP.

Organizzazione e risorse disponibili

Il Direttore di Dipartimento quale responsabile dell'Autorità Unica di Sicurezza Chimica territoriale ha istituito il Gruppo Dipartimentale Permanente, composto da un coordinatore e da operatori dei servizi IAN, ISP, e PSAL, con le seguenti funzioni:

- attuazione del Piano regionale dei controlli integrato;
- partecipazione al Tavolo Sicurezza Chimica (di cui al Decreto regionale n. 8753 del 10/06/2024);
- individuazione dei fabbisogni formativi e realizzazione delle azioni formative e di affiancamento necessarie a garantire l'adeguato aggiornamento professionale del personale coinvolto.

Dirigenza Sanitaria	
Dirigente Chimico	1
Comparto Sanitario	
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2
Totale	**3**

Attività

L'attività di vigilanza REACH/CLP/BPR/Detergenti che il Gruppo Dipartimentale Permanente, effettuerà nel 2026, coinvolgerà almeno n. 70 aziende, per un totale di n. 210 controlli, tra analitici e documentali (classificazione, etichettatura, imballaggio, SDS, notifiche ECHA, ecc.).

I controlli interesseranno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di prodotti:

- igienizzanti, sanificanti, presidi medico chirurgici e disinfettanti al fine di verificarne la rispondenza alle normative sui Presidi Medico Chirurgici (PMC) e sui Biocidi (BPR);
- inchiostri;
- giocattoli;
- bigiotteria/minuteria, bottoni automatici, fermagli, rivetti…);
- liquidi di lavaggio/sbrinamento del parabrezza;
- vernici, impregnati legno;
- colle;
- articoli per la ricerca amianto (es. copriasse da stiro, guanti da cucina);
- liquidi per e-cig (sigarette elettroniche) / bustine nicotina;
- miscele industriali;
- detergenti.

Nell'ambito dei controlli documentali, su miscele immesse sul mercato e classificate pericolose, verranno inoltre effettuati:

- almeno n. 35 verifiche per accertare la conformità delle Schede di Dati di Sicurezza (SDS) secondo check list regionale;
- almeno n. 35 controlli per verificare l'avvenuta notifica all'Archivio Preparati Pericolosi/ECHA Submission Portal(Portale per la notifica ai centri antiveleni - Poison Centres (europa.eu)) a cui devono essere comunicate le informazioni utili per la gestione di emergenza sanitaria esclusivamente nel formato armonizzato;
- almeno n. 3 controlli per verificare la conformità dell'etichettatura dei detergenti al Regolamento CLP.

Il Gruppo Dipartimentale Permanente effettuerà almeno n. 21 controlli analitici su sostanze chimiche (miscele e articoli) finalizzati alla ricerca di sostanze pericolose soggette alle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH (art. 67), comprese le SVHC (Substances of Very High Concern) di cui all'art. 57 del regolamento REACH, tenuto conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione (ad es.: giocattoli, articoli tessili, sistemi frenanti, liquidi di

lavaggio/sbrinamento del parabrezza, colle, vernici, inchiostri per tatuaggi e trucco permanente, bigiotteria, liquidi per sigarette elettroniche).

Inoltre, verranno effettuati congiuntamente almeno n. 9 controlli analitici per la verifica della presenza percentuale di alcune sostanze chimiche pericolose in determinati prodotti (ad es.: colle, liquidi per sigarette elettroniche, liquidi di lavaggio/sbrinamento del parabrezza, detergenti, disinfettanti, miscele industriali), al fine di accertarne la corretta classificazione di pericolosità e la conformità dell'etichettatura.
Verranno inoltre verificati almeno n. 5 prodotti pubblicizzati come igienizzanti, sanificanti, presidi medico-chirurgici e disinfettanti, al fine di accertarne la rispondenza alla normativa vigente in materia di Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e Biocidi (BPR).

Verranno effettuati complessivamente n. 30 controlli sui prodotti cosmetici, comprensivi di verifiche analitiche e verifiche documentali. Nell'ambito di tali controlli, saranno prelevati almeno n. 10 campioni per l'esecuzione di controlli analitici finalizzati alla ricerca di sostanze vietate nei cosmetici (Allegato II del Regolamento (CE) n. 1223/2009) in conformità alle indicazioni di cui al Decreto n. 9268 del 26/06/2019 e al Piano Pluriennale dei Controlli. Le verifiche documentali comprenderanno il controllo delle notifiche CPNP, la verifica dell'etichettatura, la conformità alle GMP e il rispetto della restrizione di cui alla voce 70 del Regolamento REACH.

Verranno infine verificati almeno n. 20 attività (17 commercio ingrosso uso professionale + 3 commercio dettaglio uso non professionale) e saranno effettuati due campionamenti analitici al fine di accertarne la conformità dei prodotti fitosanitari alla normativa vigente.

Continuerà la costante collaborazione con la Struttura Semplice di Chimica e la Struttura Semplice di Microbiologia della SC Laboratorio di Prevenzione.
Inoltre, al fine di perseguire obiettivi di controllo trasversale agli ambienti di vita e lavoro e sui prodotti immessi sul mercato attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, ATS Brescia aderirà:
- al REF 14 del Forum dell'ECHA che mira al controllo della classificazione ed etichettatura delle miscele nei prodotti;
- al BEF 4 inerente al controllo di prodotti biocidi con particolare riferimento all'etichettatura;
- all'attività di controllo sull'immissione e uso dei prodotti fitosanitari;
- all'attività di vigilanza ai sensi dei regolamenti REACH e CLP su TFA e sostanze correlate.

In merito alla vigilanza sulle sostanze, miscele e articoli recuperati (EoW = End of Weste = non più rifiuti) è in programma la vigilanza di un'azienda in collaborazione con ARPA per verificare l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1907/2006 e di cui al Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i. nell'ambito del controllo EoW (D.Lgs. 152/06 art. 184-ter comma 3).
All'interno delle diverse articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Brescia proseguirà il Piano Mirato di Prevenzione (PMP – Decreto n. 9 del 04/01/2024) a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (allegato XIV del Reg. REACH) per la restituzione dei dati da parte delle ATS alle aziende coinvolte nel PMP.

Vista l'istituzione del Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica (D.G.R. n. XII/1483 del 04/12/2023) gli operatori di ATS Brescia saranno impegnati in 6 sottogruppi (Sottogruppo Tecnico Vigilanza e Controllo, Sottogruppo Tecnico Biocidi, Sottogruppo Tecnico Cosmetici, Sottogruppo Tecnico Detergenti, Sottogruppo Tecnico Fitosanitari, Sottogruppo Tecnico trasversale con ARPA e formazione) funzionali alla realizzazione degli obiettivi di cui alla L.R. n. 4/23.

I partecipanti al gruppo rappresenteranno ATS a livello regionale nell'ambito delle attività finalizzate allo sviluppo del Sistema regionale raccolta dei dati di controllo.

Anche nel corso del 2026 proseguirà la formazione degli operatori della SC Igiene, Sanità pubblica, Salute - Ambiente della SC Prevenzione Salute Ambienti di Lavoro rispetto all'attività di controllo e campionamento in ambito Reach e CLP realizzando un intervento formativo su aspetti relativi alla sicurezza chimica al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale.

Inoltre, verrà organizzato un evento informativo in materia REACH/CLP.

Infine, in continuità con gli anni precedenti, si darà riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'Autorità di Controllo Nazionale (ACN), alle segnalazioni di ECHA e di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province Autonome e a esposti provenienti da altre fonti quali Centri Anti Veleni (CAV), NAS, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ARPA, Provincia, Agenzia delle Dogane e cittadini.

Attività analitiche per la ricerca di amianto ai sensi D.G.R. n. XII/5589/2025

Ai fini dell'acquisizione della qualifica ministeriale prevista dal "Programma di qualificazione 2024–2025 dei lavoratori che effettuano analisi di amianto e campionamento di amianto aerodisperso" del Ministero della Salute, è previsto l'avvio di corsi di formazione, con il supporto del Laboratorio di Prevenzione di ATS Milano e rivolti al personale Tecnico della Prevenzione della SC PSAL (almeno 3 Tecnici della Prevenzione PSAL, 1 per ciascuna equipe territoriale). Il cronoprogramma delle attività per ATS Brescia è articolato come segue:

- prima fase: entro la fine del mese di maggio è previsto il completamento dell'attività di formazione teorica;
- fase successiva: nei mesi di maggio-giugno, si effettuerà lo svolgimento della formazione pratica sul campo, con particolare riferimento alle procedure di campionamento delle fibre di amianto aerodisperso, prevedendo l'esecuzione di almeno n. 1 campione (sito Caffaro).

Le attività sopra descritte saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida tecniche applicabili. I campioni raccolti saranno analizzati presso il Laboratorio di Prevenzione di ATS Milano, in conformità alle metodologie analitiche di riferimento.

Capitolo 6 - SC LABORATORIO DI PREVENZIONE

Premessa

Il Laboratorio di Prevenzione (LP) ha il compito principale di garantire il supporto analitico alle attività di prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), alle attività dei Laboratori di Prevenzione delle altre ATS inserite nel circuito della rete dei LLP di Regione Lombardia e alle attività a supporto di ASST extra territoriali, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025.
L'attività si svolge nell'ambito del controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, di sicurezza microbiologica e chimica e negli ambienti di vita e di lavoro con le analisi delle diverse tipologie di campioni che pervengono in laboratorio: acqua, alimenti di origine non animale, cosmetici e matrice umana.

Il Laboratorio di Prevenzione di ATS Brescia, facendo parte della rete dei laboratori di prevenzione di Regione Lombardia, svolge attività analitica in collaborazione con gli altri laboratori della rete. Tale attività viene valorizzata annualmente alla DG Welfare con un sistema di rendicontazione prestabilito e mediante specifico tariffario deliberato in ATS con Decreto D.G. n. 31 del 20/01/2025.

Organizzazione e risorse disponibili

La Struttura Complessa è articolata in due Strutture Semplici come di seguito descritto.

- SS Semplice Microbiologia e Screening
- SS Chimica

Il personale in dotazione alla Struttura è così suddiviso:

Dirigenza Sanitaria	
Dirigente biologo	2
Dirigente chimico	2
Comparto Sanitario	
Operatore tecnico specializzato	1
Tecnico di laboratorio	20
Collaboratore tecnico professionale	2
Amministrativo	5
OSS	2
Totale	**34**

Nel corso del 2026 il Laboratorio proseguirà nel supporto del DIPS di ATS Brescia e dei DIPS lombardi, come specificato nei piani di programmazione regionale:

- Sicurezza alimentare in collaborazione con i Servizi IAN
- Qualità delle acque destinate al consumo umano in collaborazione con i Servizi IAN
- Sicurezza chimica (REACH, CLP, biocidi, cosmetici) in collaborazione con i servizi di ISP e PSAL
- Monitoraggio piscine ed acque di balneazione con il Servizio ISP
- Controlli ambientali per la ricerca di Legionella sia in campioni di acqua destinata a consumo umano che da torri di raffreddamento, in collaborazione con servizio ISP

Nel 2026, così come previsto dalla D.G.R. n. XII/5589/2025, verrà attivata una stazione di monitoraggio aerobiologico nel territorio di questa ATS che consentirà l'analisi, il riconoscimento dei pollini e la conseguente produzione del "Bollettino pollinico settimanale" quale importante strumento diagnostico ai fini allergologici nel territorio bresciano.
Per la realizzazione dell'attività, è già stata effettuata la formazione degli operatori incaricati alla lettura dei campioni aerobiologici (i.e. riconoscimento pollini), in collaborazione la DG Welfare al fine di incrementare le competenze a livello regionale e, di conseguenza, implementare la Rete pollini di Regione Lombardia.

Nell'anno si prevede un aumento del numero di alcune tipologie d'analisi in applicazione alle normative vigenti, per l'implementazione di nuove tecniche analitiche e per aumento nella previsione dei campionamenti – **Tabella 6-1**

Tabella 6-1

Campioni eseguiti nell'ambito dei controlli ufficiali 2025	n. campioni	n. parametri	previsione 2026
analisi chimiche e microbiologiche acque destinate a consumo umano	3.438	44.934	In aumento
analisi chimiche e microbiologiche acque di piscina	1.215	7.421	In aumento
analisi chimiche e microbiologiche acque minerali	220	4.953	In aumento
analisi chimiche, microbiologiche in acque di balneazione	993	5.062	In aumento
ricerca alghe potenzialmente tossiche in acque di balneazione	1.211	2.601	In aumento
analisi legionella	6.475	7.897	In aumento
analisi chimiche e microbiologiche di alimenti di origine non animale e controlli microbiologici di superficie	486	1.779	In aumento
analisi microbiologica in matrici Cosmetiche	15	90	In aumento
tipizzazione ceppi di salmonella (sierologica)	238	238	In via di dismissione
altri tipi di analisi	890	909	In aumento
Totale	15.181	75.884	In aumento

Attività analitica resa ai fini dello screening preventivo

Il Laboratorio di Prevenzione effettua analisi per la ricerca del sangue occulto nelle feci partecipando attivamente al percorso di prevenzione del tumore al colon retto.

In qualità di Laboratorio di riferimento (ex D.G.R. n. XII/7584/2024 ad oggetto "Centralizzazione dell'attività analitica dello screening preventivo del tumore al colon"), ATS Brescia esegue e gestisce le determinazioni del proprio territorio di competenza e per conto di ATS Montagna (esclusa Sondrio), ATS Val Padana e ATS Bergamo.

Tabella 6-2

Campioni eseguiti in ambito preventivo 2025	n. campioni	n. parametri	previsione 2026
Screening sangue occulto	178.239	178.239	In aumento

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PARTE QUARTA

PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL) – ANNO 2026

QUARTA PARTE - PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (PIL) – ANNO 2026

Indice

INTRODUZIONE 6

QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI 7

QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA 12

PROCESSI LOCALI 13

Soggetti con cui sono attive collaborazioni 13

Reti attive 19

Tavoli di confronto intersettoriali 19

Accordi di collaborazione attivi 21

Protocolli Regionali 21

Protocolli Locali 23

LA COMUNICAZIONE 25

Azioni di comunicazione a supporto degli interventi del Piano Locale Integrato 2025 25

Campagne e piano di comunicazione 27

LA FORMAZIONE 29

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO DI ATS BRESCIA 31

Premessa 31

Indirizzi strategici 33

Integrazioni programmatiche 34

FABBISOGNI E OFFERTA PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 42

SETTING LUOGHI DI LAVORO 44

Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia 45

Intervento 2 - La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro 46

Intervento 3 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica 47

Intervento 4 – Il ruolo strategico del Medico Competente e delle figure della prevenzione aziendale nell'ingaggio dei lavoratori 47

Intervento 5 – "Prevenire raccontando" – Campagna itinerante di comunicazione della sicurezza sul lavoro 48

SETTING SCUOLA 50

Intervento 1 – Rete SPS - Scuole che Promuovono Salute – Lombardia 51

Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici 53

Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills 53

Intervento 4 – Educare all'affettività e alla sessualità 57

Intervento 5 – Unplugged 59

Intervento 6 – Educazione tra pari 60

Intervento 7 – Scuola in movimento 61

Intervento 8 – Attivazione di un tavolo di confronto tra pediatri, scuole e ATS Brescia 62

Intervento 9 – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico 63

Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale 65

Intervento 11 – Percorsi di sviluppo delle Life Skills sul tema della sana alimentazione 65

Intervento 12 – L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale 67

Intervento 13 – Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici 68

Intervento 14 – Scuola e promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro 68

Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura 70

Intervento 16 – Protocollo somministrazione farmaci e gestione di dispositivi medici a scuola 71

SETTING COMUNITÀ 73

Intervento 1 – Gruppi di Cammino 74

Intervento 2 – Pedibus 75

Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole 76

Intervento 4 – Oasi di lettura 77

Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale 78

Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori 80
Intervento 7 – La promozione dell'approccio Urban Health 81
Intervento 8 – Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo 82
Intervento 9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE) 83
Intervento 10 – Bando "#UP – Percorsi per crescere alla grande" 84
Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane 85
Intervento 12 – Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention 86
Intervento 13 – Progetto Sintesi 86
Intervento 14 – "Il mondo in una stanza": invecchiamento attivo al Centro per la Famiglia 87
Intervento 15 – Il coinvolgimento del target femminile nelle iniziative di attività fisica e movimento – Azione equity PP 02 88
Intervento 16 – Stai Chill 89
SETTING "PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA" 90
Intervento 1 – Promozione dell'allattamento al seno 90
Intervento 2 – Nati per leggere 91
Intervento 3 – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0-6 anni 93
Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità 93
Intervento 5 – Tavolo tecnico sulla sicurezza educativa e la percezione del rischio nei servizi educativi 0 – 6 anni 94
Intervento 6 – Il coinvolgimento delle fasce svantaggiate per la partecipazione ai percorsi di accompagnamento alla nascita - Azione equity PL 16 95
SETTING SANITARIO E SOCIO - SANITARIO 96
Intervento 1 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici 97
Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione 98
Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST 98
Intervento 4 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario 99
Intervento 5 – Medicina di prossimità ed equity per soggetti hard to reach - Azione equity PP 04 101
Intervento 6 – La prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) 101

Intervento 7 – Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi 102

Intervento 8 – La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65 103

Intervento 9 – La prevenzione senza barriere: favorire l'accesso agli screening nella popolazione 104

Intervento 10 – A scuola di caregiving 105

Intervento 11 – Lo sviluppo di una rete distrettuale degli sportelli psico-pedagogici 106

Intervento 12 – La salute senza frontiere..... 106

IPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE 108

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (PIL) rappresenta il documento annuale di programmazione integrata degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita, ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità. Nelle more dell'attivazione del nuovo Piano Nazionale Prevenzione (PNP) e della definizione del nuovo Piano regionale Prevenzione (PRP), il Piano integrato Locale 2026 prosegue nell'attuazione dei Programmi di settore previsti dal PRP 2021-2025 (PP 1,2,3,4,5 e PL 16, 19, 20), perseguendo gli obiettivi fissati nel PNP 2020-2025. La programmazione è stata stesa con stretto riferimento alle evidenze di efficacia ed ai criteri di intersettorialità e sostenibilità, economica e organizzativa, prevedendo gli interventi riconosciuti come i più "promettenti" nel concorrere al raggiungimento di outcome di salute prioritari sul territorio regionale.

La pianificazione dell'attività locale definita dal Piano per il 2026 recepisce le indicazioni contenute nella D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini)", tiene conto, raccorda ed integra i Piani programmatori e di azione già in atto sul territorio (Piano Locale Disagio minori, Piano dell'invecchiamento attivo, Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Piani di sviluppo del Poli Territoriali ASST) e le diverse progettualità nell'area della prevenzione e della promozione della salute promosse da ASST e da altri soggetti territoriali, che rispettino la vision ed i princìpi del Piano Nazionale Prevenzione e che siano allineati con quanto descritto nel Documento regionale "Promuovere salute in Lombardia strategie, attori, servizi, programmi", parte integrante della D.G.R. n. XII/3696 del 20/12/2024 "L'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – approvazione del documento di sintesi e programmazione".

Il Piano Integrato Locale è stato redatto in un'ottica partecipativa con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e con gli stakeholder territoriali, che concorrono altresì all'implementazione delle iniziative inserite.

L'attività locale viene di seguito presentata a partire dalla presentazione di un profilo di sintesi dello stato di salute della popolazione e dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari del territorio. Vengono descritti i dispositivi di governance, i tavoli di confronto intersettoriali, gli accordi di collaborazione e tutti gli attori che collaborano per lo sviluppo dei Programmi e degli interventi. Viene data inoltre rilevanza ad azioni trasversali quali la comunicazione e la formazione, che favoriscono e sostengono i processi di alfabetizzazione alla salute e di capacity building degli attori coinvolti.

La pianificazione locale è stata strutturata per setting e ciclo di vita, con la descrizione dei principali interventi sviluppati nei Luoghi di lavoro, nella Scuola, nelle Comunità locali, nel Setting sanitario e sociosanitario, con un'attenzione specifica a quelli rivolti alla prime fasi della vita: gravidanza e primi mille giorni. Di ciascun intervento viene proposta una breve descrizione, i destinatari finali e gli stakeholder, interni all'Agenzia ed esterni, che concorrono al suo sviluppo.

La pianificazione si presenta integrata con le programmazioni di stampo preventivo o promozionale, già in atto sul territorio, già sopra citati: Piano locale Disagio minori, Piano dell'Invecchiamento attivo, Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Piano di sviluppo del Polo Territoriale, in un'ottica di stretta sinergia, collaborazione e rinforzo reciproco. Di ciascuna programmazione viene presentata una breve scheda di sintesi, con evidenziate le integrazioni ed il raccordo con il Piano Integrato Locale 2026.

QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

L'ATS di Brescia attua la programmazione definita da Regione Lombardia con i provvedimenti di indirizzo del sistema sociosanitario lombardo, attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da parte di soggetti accreditati e contrattualizzati, pubblici e privati.
Con la rilevante estensione geografica che la caratterizza, non modificata né dalla Legge di evoluzione del Servizio Sanitario Lombardo, né dalla Legge n. 22/2021, l'Agenzia programma, indirizza e supporta un sistema di area vasta, caratterizzato dalla significativa numerosità ed eterogeneità degli erogatori pubblici e privati, dalla storica capacità attrattiva (mobilità intra ed extra regionale) e da sviluppate e vivaci realtà di volontariato, produttive ed imprenditoriali. Alcuni di questi erogatori rappresentano degli importanti interlocutori per lo sviluppo delle iniziative di promozione della salute.

Il sistema delle cure primarie

Su indicazioni della Legge Regionale n. 22 del 2021, l'obiettivo del sistema delle cure primarie è quello di passare da attività sanitarie principalmente orientate al riconoscimento e al trattamento delle patologie, ad azioni che mirano alla promozione, conservazione e riabilitazione della salute nei luoghi di vita delle persone. In questo nuovo scenario il ruolo dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), di quelli di continuità assistenziale e dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) diventa ancora più centrale nella promozione di corretti stili di vita tra la popolazione che accede ai loro ambulatori, nel contesto delle nuove articolazioni organizzative territoriali.
Nel territorio di ATS Brescia sono presenti 762 medici operanti nel sistema delle cure primarie come di seguito suddivisi:

ASST	Distretti	Medici di Assistenza Primaria (MAP)	Pediatri di Libera Scelta
ASST Spedali Civili	Brescia	128	16
	Brescia Est	58	11
	Brescia Ovest	58	10
	Valle Trompia	65	11
	TOT	309	48
ASST Garda	Bassa Bresciana Centrale	58	11
	Bassa Bresciana Orientale	33	6
	Garda	72	11
	Valle Sabbia	34	7
	TOT	197	35
ASST Franciacorta	Bassa Bresciana Occidentale	23	6
	Oglio Ovest	52	12
	Sebino Monte Orfano	68	12
	TOT	143	30

L'assistenza sanitaria primaria si organizza nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) di MAP e PLS che rappresentano anelli di congiunzione e parte integrante del sistema istituzionale e informale. Tutti i Medici delle AFT contribuiscono, sulla base di progettualità condivise, all'espletamento delle attività nell'Ambito di riferimento e, laddove già operante, nel contesto della Casa di Comunità. In ATS Brescia le AFT sono 38 per la Medicina Generale e 11 per la Pediatria di Famiglia, così suddivise nelle tre ASST del territorio:

ASST	Nr. AFT della MAP	Nr. AFT della PLS
ASST Franciacorta	9	3
ASST Garda	12	4
ASST Spedali Civili	17	4

Servizio Farmaceutico

Nell'ultimo decennio il "volto" delle farmacie si è modificato, divenendo sempre più un presidio territoriale in cui il farmacista opera a beneficio e a servizio della comunità, in rete con altri professionisti sanitari, per migliorare le cure fornite e agevolare la presa in carico dei pazienti, in particolare di quelli cronici. Inoltre, sempre più spesso il paziente si rivolge al farmacista quale "autorevole consulente" anche per aspetti relativi al benessere della vita quotidiana e della salute.

Come per i Medici e i Pediatri, anche i farmacisti possono rivestire un ruolo strategico nell'intercettare alcune fasce di popolazione, attivando interventi volti a migliorare gli stili di vita delle persone attraverso lo sviluppo di una nuova relazione che consenta l'empowerment delle stesse. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti:

347	Farmacie Territoriali (281 private e 65 Comunali e 1 farmacia di confine privata)
48	Parafarmacie
13	Dispensari farmaceutici

Sistema delle strutture sanitarie di ricovero e cura

Nel territorio bresciano, la rete delle strutture sanitarie è composta da 3 strutture pubbliche (ASST Spedali Civili, ASST Garda e ASST Franciacorta), 12 strutture private accreditate e 2 IRCCS di diritto privato. La collaborazione attivata con le strutture sanitarie permette, da un lato, di porre in atto, anche in questi contesti, iniziative di promozione della salute e di sviluppo dell'empowerment individuale e, dall'altro, di promuovere e implementare percorsi ospedale/territorio per rispondere in modo appropriato e mirato alle necessità degli assistiti.

3	Aziende Socio Sanitarie Territoriali
12	Strutture private accreditate
2	IRCCS di diritto privato

Sistema dei servizi socio sanitari

La rete delle strutture socio sanitarie include diverse tipologie di unità d'offerta, sia pubbliche che private.

Rete dei servizi a supporto della famiglia nell'area materno infantile

Consultori

I consultori sono presidi multiprofessionali che offrono prevenzione e assistenza sanitaria, psicologica e sociale a individui, coppie e famiglie nelle diverse fasi della vita. Rispondono ai bisogni legati alla salute riproduttiva, alla genitorialità, alle relazioni familiari e di coppia, promuovendo il benessere nella quotidianità e non solo in presenza di patologia

Le attività di prevenzione e promozione della salute si basano sull'integrazione tra interventi sanitari e sociosanitari e sul raccordo con i servizi del territorio. I consultori hanno, inoltre, un ruolo attivo nella promozione e gestione dei programmi preventivi regionali nel contesto scolastico.

Tipologia sedi	N. sedi principali	N. sedi distaccate	Totale sedi
Consultori Familiari Pubblici Accreditati	13	3	16
Consultori Familiari Privati Accreditati	15	3	18

In riferimento alle 3 ASST i consultori sono così distribuiti:

ASST	Consultori Pubblici Accreditati		Consultori Familiari Privati Accreditati	
	N. sedi principali	N. sedi distaccate	N. sedi principali	N. sedi distaccate
ASST Franciacorta	2	0	4	2
ASST Garda	6	1	3	0
ASST Spedali Civili	5	2	8	1

Centri vaccinali

Tra i servizi che vengono erogati dai presidi territoriali delle ASST e che possono rappresentare un contesto privilegiato e opportunistico per la prevenzione e la promozione della salute, ci sono i Centri Vaccinali, presidi nei quali viene effettuata la programmazione e l'esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025. Si tratta di servizi a cui, potenzialmente, accede tutta la popolazione della fascia di età dai 2 mesi ai 15 anni, accompagnati dai loro genitori.

ASST	N. sedi
ASST Franciacorta	5
ASST Garda	5
ASST Spedali Civili	4

Rete a supporto delle disabilità e rete degli anziani

Le residenze per anziani e disabili sono luoghi di vita che possono giocare un ruolo essenziale nel consentire l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute attraverso l'adozione, da parte di queste strutture, di iniziative di promozione della salute. La piattaforma regionale informatica "Stili di vita in Lombardia" pone il focus sui seguenti aspetti: Mensa, *Vending*, Attività Fisica (Gruppi di cammino, Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Strutturato), *Policy* su fumo di tabacco e alcol, iniziative di prevenzione degli incidenti domestici e degli incidenti stradali.

Tipologia Struttura	n.	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto
Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili	9	456	451	440
Comunità Socio Sanitaria (per disabili)	23	222	221	208
Centro Diurno per Disabili	29	757	757	738

Tipologia	n.	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Posti a contratto	Posti di Sollievo
Residenze Sanitario Assistenziali	91	7.157	6.745	6.170	297
Centri Diurni Integrati (CDI)	54	1.155	1.105	892	/
Hospice	8	97	97	97	/

Assistenza Domiciliare Integrata

La casa è riconosciuta dalla programmazione sanitaria nazionale come setting privilegiato dell'assistenza territoriale. Le cure domiciliari consentono di erogare interventi di diversa intensità e complessità direttamente a domicilio, migliorando la qualità di vita della persona, contrastando il declino funzionale e sostenendo la famiglia nel lavoro di cura, rappresentando al contempo un'opportunità per rafforzare l'*empowerment* del paziente e dei *caregiver*.

Tipologia	n. Strutture
C-DOM[1] Erogatori Pubblici (ASST)	3
C-DOM Erogatori Esterni Privati	32

Rete per la prevenzione e cura delle dipendenze

La rete dei Servizi per le Dipendenze si rivolge a persone con diagnosi di disturbo da uso di sostanze e dipendenze comportamentali che intendono ricevere risposte specifiche e appropriate dai servizi preposti alla prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze.

Nel territorio di ATS Brescia la rete dei servizi per la prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze legali e illegali e delle dipendenze comportamentali è costituita da servizi pubblici e servizi privati accreditati.

I servizi si distinguono in Servizi per il trattamento delle Dipendenze (Ser.D) e Nuclei Operativi Alcologia (NOA), gestiti dalle Aziende Socio – Sanitarie Territoriali, e in Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI), gestiti da Enti privati accreditati. Ai NOA afferiscono anche i Centri per il Trattamento del Tabagismo (CTT). Di seguito la distribuzione dei servizi per ASST di competenza.

[1] Cure Domiciliari

ASST degli Spedali Civili di Brescia	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze (Ser.D)	Brescia
Centro Cocaina e nuove dipendenze	Brescia
Nuclei Operativi Alcologia	Brescia; Sarezzo
Centri per il Trattamento del Tabagismo attivi presso i NOA	Brescia; Sarezzo

ASST Franciacorta	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze (Ser.D)	Orzinuovi; Rovato
Nuclei Operativi Alcologia	Orzinuovi; Rovato
Ambulatorio psicologico tabagismo	Chiari

ASST Garda	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze (Ser.D)	Montichiari; Salò (sede temporanea)
Nuclei Operativi Alcologia	Montichiari; Salò (sede temporanea)
Centri per il Trattamento del Tabagismo attivi presso i NOA (CTT)	Montichiari; Salò (sede temporanea)

Servizi Dipendenze privati accreditati (SMI)	Ente Gestore
SMI Il Mago di OZ -Bagnolo Mella	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Il Mago di OZ - Ospitaletto	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Il Mago di OZ - Rezzato	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Il Mago di OZ – Manerba del Garda	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Gli Acrobati – Desenzano del Garda	Gli Acrobati scs Onlus
SMI Gli Acrobati - Concesio	Gli Acrobati scs Onlus

Relativamente alla diagnosi, cura e presa in carico del Gioco d'Azzardo Patologico, alcuni dei servizi pubblici e privati accreditati sopra citati hanno attivato degli ambulatori dedicati come sotto dettagliato:

Denominazione Ente e Sede operativa	Caratteristiche
ASST Spedali Civili di Brescia – Poliambulatorio via Corsica	Sportello di ascolto e consulenza
ASST Spedali Civili – Centro Cocaina e Nuove Dipendenze	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Spedali Civili – NOA Valletrompia	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Franciacorta – Ser.D di Orzinuovi	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Franciacorta – Ser.D di Rovato	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus – Rezzato	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus – Ospitaletto	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus – Bagnolo Mella	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Garda – Ser.D di Montichiari	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Garda – Ser.D di Salò	Servizi territoriali per diagnosi, cura e presa in carico

Oltre a questi, esistono 4 Enti residenziali e semi-residenziali specializzati nella cura del Gioco d'Azzardo Patologico, con 31 posti dedicati (14 posti residenziali e 17 posti semiresidenziali).
Gli Enti che gestiscono i suddetti Servizi rappresentano dei partner importanti anche per lo sviluppo delle iniziative del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Servizi e progetti sperimentali a supporto di minori e famiglie

A fianco e ad integrazione di un'offerta strutturata di servizi rivolti a minori e famiglie, il territorio di ATS Brescia comprende anche differenti offerte sperimentali. Regione Lombardia, con D.G.R. n. XI/5955/2022, ha finanziato i Centri per la Famiglia volti a sostenere e valorizzare le risorse delle famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita. Offrono un punto di riferimento per le famiglie, un luogo in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire insieme iniziative volte a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, dei figli, della coppia, dei singoli e dei famigliari fragili come anziani e disabili.

I servizi offerti si riferiscono alle seguenti macroaree:

- Informazione e orientamento alle famiglie;
- Spazi di ascolto per genitori con figli;
- Spazi di ascolto per preadolescenti e adolescenti;
- Promozione di attività finalizzate a favorire la socializzazione delle famiglie;
- Gruppi di mutuo aiuto e/o solidarietà tra famiglie;
- Potenziamento delle competenze genitoriali;
- Incontri intergenerazionali;
- Attività laboratoriali/ludiche e di socializzazione per adulti e bambini;
- Attività di gruppo/laboratori per adolescenti e genitori;
- Attività di conciliazione famiglia lavoro e di supporto ai carichi di cura;
- Azioni di formazione agli operatori.

Sul territorio di ATS Brescia sono attivi 13 Centri per la Famiglia, come di seguito riportato:

Denominazione Centro per la famiglia	Capofila di rete	Comuni con sedi principali e secondarie
Ambito 1 - "Family Polo – Reti solidali di cittadini attivi"	Coop. Elefanti Volanti	Brescia
Ambito 1 - "La Famiglia. Dal sostegno al protagonismo familiare"	ASST Spedali Civili	Brescia
Ambito 2 - "Sostenere la famiglia, famiglie al centro"	ASST Spedali Civili	Ospitaletto; Gussago
Ambito 3 - "Famiglie In rete"	ASST Spedali Civili	Flero; Castenedolo; Nuvolento
Ambito 4 - "Centro per la famiglia di Valle Trompia"	CIVITAS SRL	Gardone; Concesio
Ambito 5 – "Centro per la famiglia del Sebino"	Comune di Iseo	Iseo; Corte Franca
Ambito 6 - "Centro per la famiglia Ambito Monte Orfano"	Comune di Palazzolo s/O	Palazzolo s/O; Adro; Capriolo; Cologne; Erbusco; Pontoglio
Ambito 7 - "Centro per la famiglia della ASST Franciacorta"	ASST Franciacorta	Chiari; Rovato
Ambito 8 - "Famiglie a tutto tondo - Centro per la famiglia della Bassa Bresciana Occidentale"	Fondazione di Partecipazione	Orzinuovi; Quinzano; Rovato
Ambito 9 "Centro per la famiglia Ambito 9"	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Manerbio; Pontevico; Gottolengo; Leno
Ambito 10 "Centro per famiglie Bassa Bresciana Orientale"	Comune di Montichiari	Montichiari; Calcinato; Carpenedolo; Remedello
Ambito 11 "Centro per la famiglia Garda"	AREA Società Coop. Sociale E.T.S.	Manerba del Garda; Salò; Lonato del Garda
Ambito 12 "Centro per la famiglia Valle Sabbia"	AREA Società Coop. Sociale E.T.S.	Villanuova sul Clisi; Vestone; Gavardo

QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA

Il modello organizzativo disegnato dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS di Brescia prevede il Servizio di Promozione della Salute quale Struttura Semplice Dipartimentale (SSD), in staff alla Direzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

La SSD Promozione della Salute è composta, al momento della stesura del seguente documento, da:

- 1 Psicologa Responsabile della SSD;
- 1 Psicologa;
- 1 Medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva;
- 3 Assistenti Sanitarie;
- 2 Infermiere;
- 1 Assistente Sociale;
- 4 Educatori Professionali;
- 2 Personale Amministrativo.

Allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale concorrono anche:

- 1 psicologa con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 3312 ore, acquisita con il Fondo del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) (periodo maggio 2025 – maggio 2027);
- 1 Educatore professionale con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 2300 ore, acquisito con il Fondo del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (periodo febbraio 2026 – febbraio 2028);
- 2 laureate in Scienze Motorie con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 1000 ore, acquisite con Fondi residui Piano Integrato Locale (periodo agosto 2025 – agosto 2027);
- 1 Assistente tecnico con contratto somministrazione lavoro (ex D.Lgs 81 del 15.06.2015) per un contratto di 12 mesi, acquisita con il Fondo del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) (periodo aprile 2025 - aprile 2026);
- 17 Enti ed Associazioni che hanno aderito alla Manifestazione di Interesse per l'implementazione dei programmi e delle azioni del Piano locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico dell'ATS – Obiettivi 0, 1 e 2 in attuazione della D.G.R. XII/3364 del 11.11.2024.

Infine, continuano a concorrere allo sviluppo degli interventi del Piano Integrato Locale, per quanto di loro competenza, gli operatori delle articolazioni aziendali dell'ATS di Brescia, delle 3 ASST presenti sul territorio, delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate, degli Enti del Terzo settore, di Confindustria Brescia e gli stakeholder del territorio che, a vario titolo, hanno nella loro mission la tutela e la promozione della salute della popolazione.

PROCESSI LOCALI

Per garantire a tutti i cittadini un futuro orientato a uno sviluppo davvero sostenibile, è necessario intervenire su tutti i determinanti socio-culturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano la salute. Ciò richiede una programmazione condivisa e partecipata, capace di coinvolgere diversi attori e di favorire la partecipazione attiva delle comunità nei processi decisionali. Costruire convergenze programmatiche su obiettivi comuni e ampliare il più possibile la rete di interlocutori qualificati rappresenta quindi un passaggio fondamentale. Questo implica la creazione di spazi di confronto e scambio, la valorizzazione di competenze e linguaggi differenti e il riconoscimento dei vari ruoli e identità in gioco. Prosegue nel 2026, quindi, la collaborazione con i soggetti pubblici e privati impegnati nell'area della promozione della salute.

Di seguito i principali soggetti con cui sono attive le collaborazioni, le reti, gli accordi, i tavoli di confronto che sosterranno ed arricchiranno l'impatto delle azioni sul territorio.

Soggetti con cui sono attive collaborazioni

Ambiti dei Piani di Zona

L'Ambito territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. Sono i partner fondamentali per le ASST per un reale processo di lettura dei bisogni di salute del territorio di programmazione e progettazione di servizi erogativi, nella piena valorizzazione anche delle risorse locali formali, informali e del Terzo settore, garantendo così i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), in una logica anche di integrazione con i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). L'integrazione tra programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale è di estrema rilevanza anche nell'area della Promozione della salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e viene attuata nei 12 Ambiti presenti sul territorio di ATS Brescia secondo la programmazione prevista nei Piani di Zona 2025-2027, tramite le azioni descritte nei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST, parte integrante di tutti i 12 documenti programmatori sociali.
Gli Ambiti costituiscono inoltre, nel 2026, dei partner privilegiati per:

- lo sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico nelle comunità locali, attraverso l'attuazione di Piani Territoriali e la sperimentazione di interventi nei diversi setting, implementati nella cornice di convenzioni dedicate alla definizione di modelli integrati a livello di sistema;
- l'attivazione e la divulgazione nei Comuni del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia".

Amministrazioni comunali

Il ruolo fondamentale giocato dai Comuni nella promozione della salute e del benessere dei propri cittadini è sottolineato nel documento "Salute 2020", documento di orientamento delle *policy* per la salute e il benessere delle persone e delle popolazioni, redatto dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS insieme ai 53 Stati che la compongono. L'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali è confermata anche dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, che prevede lo sviluppo di azioni fondate sul modello "*Urban Health*", in particolare mediante l'attivazione dei Comuni su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'"invecchiamento attivo e in buona salute", ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).
Il PNP 2020-2025 e il PRP 2021-2025 mirano a migliorare l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti i setting (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) e individuano l'Ente Locale (Comune) quale super – setting nel quale convergono tutti gli altri.
Nel 2026, le Amministrazioni Comunali sono partner per lo sviluppo di numerose progettualità e diventeranno partner importanti per l'attivazione e la divulgazione nei Comuni del Programma Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia".

Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU

L'Agenzia si occupa di organizzare, coordinare e gestire l'intero sistema di emergenza-urgenza sanitaria sul territorio regionale, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ambito di emergenza-urgenza extraospedaliera e attraverso il coordinamento, tra gli altri, del sistema 118 e dei trasporti sanitari. Nel 2026 AREU collabora alla messa in campo delle attività legate alla somministrazione farmaci a scuola.

Associazione Comuni Bresciani Servizi

L'Associazione rientra tra i partner coinvolti nello sviluppo delle attività previste dal Piano Locale GAP e rappresenta, anche per il 2026, un interlocutore strategico per la promozione di iniziative e percorsi formativi rivolti alle Amministrazioni. La sua missione comprende infatti il sostegno al confronto, la definizione di strategie, iniziative e programmi, oltre alla valorizzazione e alla diffusione della cultura delle Autonomie Locali. ACB Servizi contribuisce inoltre alla diffusione di informazioni e comunicazioni relative all'offerta territoriale di iniziative preventive.

Associazioni di categoria di ristoratori

Le Associazioni di categoria dei ristoratori sono partner, anche per il 2026, per la promozione del progetto "La Salute a tavola: una scelta consapevole", che vede il coinvolgimento degli esercenti la ristorazione pubblica nell'offrire, a chi consuma pasti fuori casa, pietanze nutrizionalmente equilibrate, contribuendo al benessere e alla salute dei lavoratori e dei consumatori in tema di alimentazione.

Associazione Italiana Celiachia (AIC)

L'Associazione Italiana Celiachia (AIC) è nata nel 1979 e si propone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone celiache e dei loro familiari. Anche per il 2026 si prevede una collaborazione con l'Associazione a sostegno del percorso "Non solo glutine…", progetto nato dalla collaborazione tra AIC Lombardia, Direzione Generale Salute della Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, ATS e scuole, finalizzato a promuovere i cambiamenti necessari a migliorare il benessere di bambini e ragazzi celiaci nell'ambiente scolastico.

Associazioni di pazienti

Le associazioni di pazienti rappresentano un attore strategico per promuovere comportamenti salutari nelle persone con patologie croniche, grazie alla loro prossimità ai bisogni reali dei pazienti e alla capacità di attivare comunità consapevoli e partecipi. Nel 2026 saranno coinvolte in azioni mirate alla promozione dell'attività fisica, anche attraverso focus in tema di comunicazione efficace e Counselling Motivazionale Breve.

Associazioni di volontariato

Le associazioni di volontariato presenti sul territorio di ATS sono importanti interlocutori per lo sviluppo di iniziative volte a promuovere la cultura dell'attività fisica, collaborando ad iniziative come Gruppi di Cammino, Pedibus e proponendo opportunità di Attività Fisica Adattata sul territorio. Tali realtà costituiscono stakeholder privilegiati anche in tema di promozione della sicurezza domestica e di prevenzione dell'incidentalità nel target anziano.

Associazioni Sindacali

Le Associazioni Sindacali sono state partner di ATS Brescia per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al GAP, così come già definito nell'accordo operativo siglato negli scorsi anni tra ATS di Brescia e le OO.SS. dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL. Nel 2025 sono state ingaggiate per l'attivazione e la divulgazione del Programma Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia", collaborazione che proseguirà anche nel 2026.

Associazioni sportive

Le associazioni sportive costituiscono partner preziosi per la promozione di stili di vita attivi sul territorio, contribuendo fattivamente nella lettura dei bisogni di movimento della popolazione, nonché nell'offerta di Gruppi di Cammino, Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Strutturato.

ATS della Montagna

Gli *stakeholder* per la promozione della salute sul territorio dell'ATS di Brescia sono spesso i medesimi interlocutori per lo sviluppo delle azioni in Valcamonica, geograficamente afferente alla provincia di Brescia, ma di competenza, per le politiche sanitarie, dell'ATS Montagna. Nel 2026 continuerà la collaborazione con la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali dell'ATS Montagna nello sviluppo dei progetti di promozione della salute che vedono il coinvolgimento del territorio provinciale.

Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

Le ASST, con le loro articolazioni previste dalla Legge Regionale 14 dicembre 2021, n° 22 (Distretti, Case di comunità, Consultori, Centri Vaccinali, Dipartimenti funzionali di prevenzione, Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze, Centro Infezioni Sessualmente Trasmesse) rappresentano un interlocutore fondamentale nello sviluppo dei programmi

e dei progetti di promozione della salute. La collaborazione ATS-ASST in tema di promozione della salute è sancita con un Protocollo di Intesa, che definisce reciproci ruoli, funzioni e responsabilità.

Brescia check point

È un Ente del Terzo Settore attivo sul territorio di Brescia nella tutela della salute sessuale e nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), con particolare attenzione all'HIV. Offre test gratuiti e anonimi, eseguiti da personale sanitario qualificato, e realizza attività di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione del contagio da IST. Il suo contributo all' interno del Piano Integrato Locale è mirato a rafforzare le azioni di prevenzione e diagnosi precoce, integrandosi nell' offerta territoriale al fine di intercettare target difficilmente raggiungibili dai servizi tradizionali e ridurre le disuguaglianze di accesso ai servizi.

Biblioteche ubicate sul territorio di ATS Brescia

Prosegue anche nel 2026 la collaborazione avviata con alcune biblioteche del territorio finalizzata a diffondere, sul territorio dell'ATS di Brescia la promozione della lettura in famiglia sin dalla nascita (attraverso il programma Nati per Leggere) e della lettura negli adulti con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia.

Caritas Diocesana di Brescia

La Caritas Diocesana di Brescia anche nel 2026, sarà partner per lo sviluppo del progetto di prevenzione delle malattie infettive nei confronti delle fasce di popolazione fragile, in quanto gestisce la mensa "Madre Eugenia Menni", all'interno della quale viene promosso un intervento specifico.

Centri per la famiglia

I Centri per la Famiglia sono volti a sostenere e valorizzare le risorse delle famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita. Offrono un punto di riferimento per le famiglie, un luogo in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire insieme iniziative volte a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, dei figli, della coppia, dei singoli e dei famigliari fragili come anziani e disabili. I 13 Centri per la famiglia, presenti sul territorio di ATS Brescia, sono partner per lo sviluppo delle iniziative del setting scolastico.

Comune di Brescia

Il Comune di Brescia, in quanto città capoluogo, rappresenta un soggetto il cui coinvolgimento risulta strategico nello sviluppo delle iniziative di promozione della salute. La collaborazione, pertanto, oltre che per gli interventi che coinvolgono in generale i Comuni, si caratterizza per la specificità su alcune tematiche e per l'alta specializzazione di alcuni suoi Servizi.

Prosegue anche nel 2026 la collaborazione con diverse articolazioni (Sport, Servizi sociali e welfare, Sicurezza, Urbanistica e rigenerazione urbana, Istruzione Politiche giovanili e Pari opportunità, Settore Marketing territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche), su diverse iniziative, quali l'attenzione alla mobilità sostenibile, la promozione dell'attività fisica, la prevenzione degli incidenti stradali, la promozione dell'adesione agli *screening* nella popolazione straniera, la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, la promozione del libro e della lettura come elemento fondamentale di crescita culturale, socioeconomica ed elemento di coesione sociale ampliandosi su progettualità tese a favorire stili di vita attivi nel contesto scolastico.

Il Comune di Brescia, attraverso il Laboratorio di cultura urbana *Urban Center*, si conferma un partner attivo nelle linee di lavoro che, dal 2024, promuovono l'approccio *Urban Health* come orientamento strategico per integrare le azioni di prevenzione e promozione della salute nella progettazione urbana. Questa linea di intervento proseguirà anche nel 2026, grazie alla stretta collaborazione tra ATS e *Urban Center*.

Confindustria Brescia

Confindustria Brescia rappresenta, ormai da anni, un partner per il sostegno e lo sviluppo dell'intervento *Workplace Health Promotion* (WHP). Partnership che prosegue nel 2026 anche per lo sviluppo di altri interventi del setting Luoghi di lavoro.

Consulta Provinciale Studentesca

La consulta è l'organismo che garantisce il confronto tra gli studenti di tutte le Istituzioni di Istruzione Superiore della Provincia. Nel 2026 diventerà ancor più strategico consolidare e rafforzare la collaborazione con tale organismo al fine di favorire una più puntuale individuazione dei bisogni della popolazione studentesca.

Coordinamento Pedagogico Territoriale

Il Coordinamento Pedagogico rappresenta "lo strumento atto a garantire il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale". Dal 2025 sono interlocutori per lo sviluppo di iniziative formative indirizzate agli insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia.

Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale di Brescia

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Brescia opera sul territorio provinciale attraverso attività di assistenza sanitaria, primo soccorso, interventi di supporto alla grave marginalità sociale in collaborazione con le istituzioni nei percorsi di tutela della salute e di supporto alle persone in condizioni di fragilità. Nell'ambito del Piano Integrato Locale, la capillare presenza sul territorio e il coinvolgimento del personale sanitario e volontario formato rendono la Croce Rossa un partner strategico per la realizzazione di interventi di promozione degli screening e di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST), contribuendo a migliorare l'accessibilità e l'equità delle azioni di sanità pubblica nel territorio di Brescia.

Ente Bilaterale Agricolo Territoriale (EBAT)

L'Ente opera come punto di riferimento per aziende agricole e lavoratori del territorio, offrendo servizi, sostegno e iniziative condivise tra parti sociali. Obiettivo è la valorizzazione delle specificità del settore agricolo e florovivaistico, espletando attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso iniziative quali, ad esempio, la divulgazione di materiale informativo per i lavoratori e le aziende inerenti ai rischi associati alle lavorazioni agricole e la cooperazione con gli Organi di Vigilanza, Enti pubblici e privati del territorio tramite progetti, studi e ricerche. Collabora nel 2026 con ATS Brescia per lo sviluppo delle iniziative del setting Luoghi di lavoro.

Ente Sistema Edilizia Brescia (ESEB)

L'Ente Sistema Edilizia Brescia è un ente paritetico sociale nato nel gennaio 2015 per accorpare le funzioni e le attività precedentemente svolte dalla Scuola Edile Bresciana (SEB) e dal Comitato Paritetico Territoriale di Brescia e provincia (CPT). Costituendo un ente di riferimento per le imprese e i lavoratori edili del territorio bresciano, è un partner importante, che verrà coinvolto anche nel 2026, per la definizione delle strategie volte a diffondere la conoscenza del programma WHP nel tessuto imprenditoriale bresciano, in particolare nelle aziende edili, caratterizzate da una prevalenza di personale a bassa qualifica e lo sviluppo di ulteriori iniziative del setting Luoghi di lavoro.

Enti del Terzo settore

Anche nel 2026, gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio collaborano attivamente alla progettazione e allo sviluppo di interventi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in diversi setting di lavoro (Luoghi di lavoro, Scuola, Comunità), anche in base a quanto previsto nel Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), al Piano di Azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo e al Piano Locale Disagio Minori. Sono coinvolti: Cooperativa La Nuvola nel Sacco, Elefanti volanti scs, La sorgente scs onlus, Area scs, Associazione Criaf, Civitas srl, Comunità Fraternità sc onlus, Cooperativa di Bessimo – coop. sociale onlus, Gli Acrobati scs onlus, Il Calabrone coop. sociale ets, Il mago di Oz. scs onlus, Essere A Cooperativa Sociale, Nuovo cortile scs onlus, Fondazione Galignani, Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie, Fondazione Richiedei, La Cordata scs, Futura – Società Cooperativa Sociale – ONLUS, Associazione "Il Faro 50.0", C.V.Caldera Virginio Lumezzane - Società Cooperativa Sociale – ONLUS.

Enti di Promozione Sportiva

Gli Enti di Promozione Sportiva sono associazioni riconosciute dal CONI che hanno come scopo principale la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive. Contribuiscono in modo significativo alla diffusione di stili di vita attivi, promuovendo attività fisico-sportive con finalità educative, ricreative e di salute grazie alla loro capacità di coinvolgere ampie fasce della popolazione. Nel 2026 saranno impegnati in azioni mirate alla promozione di stili di vita attivi, con particolare attenzione allo sviluppo di una comunicazione efficace e alla diffusione del Counselling Motivazionale Breve.

Federfarma

L'Associazione di titolari di Farmacia Federfarma Brescia è l'Associazione sindacale alla quale aderiscono 326 farmacie, sia pubbliche che private, aperte sul territorio afferente ad ATS Brescia.
Le farmacie, grazie alla loro capillarità e al rapporto quotidiano con i cittadini, possono svolgere un ruolo significativo nel favorire l'adozione di comportamenti salutari attraverso strumenti efficaci di educazione e informazione,

contribuire alla diffusione delle iniziative promosse a livello locale e orientare correttamente l'utenza verso i servizi disponibili. Nel corso del 2026 continuerà la collaborazione finalizzata all'integrazione del *Counselling* Motivazionale Breve nel contesto farmaceutico e alla partecipazione dei farmacisti alle iniziative formative regionali e territoriali.

Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia – sede di Lombardia
Nel mese di marzo 2025 è stato siglato un accordo tra ATS Brescia e la Fondazione che, attraverso il Corso di Pubblicità e Cinema d'Impresa, si impegna nella realizzazione di prodotti efficaci di comunicazione sui temi di salute. La collaborazione proseguirà anche nel 2026.

Fondazione Poliambulanza
Fondazione Poliambulanza collabora attivamente con ATS Brescia per lo sviluppo dei programmi regionali scolastici.

Fondazione Veronesi
Fondazione Veronesi, per la sua *mission* istituzionale, potrebbe costituire, anche nel 2026, un partner per lo sviluppo di iniziative di promozione di corretti stili di vita nel contesto scolastico, in collaborazione con la Rete SPS provinciale.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)
LILT Brescia promuove la prevenzione oncologica attraverso informazione, screening e sostegno ai cittadini. Offre servizi dedicati alla diagnosi precoce e accompagna le persone durante il percorso di cura. Nel 2026, LILT collabora con ATS nel promuovere l'equità dell'accesso alle opportunità di *screening* oncologici.

Medici di Assistenza Primaria (MAP)
Anche nel 2026, i Medici di Assistenza Primaria (MAP) si mantengono partner significativi per i programmi di diagnosi precoce nella popolazione che presenta fattori di rischio e/o patologie croniche non complicate.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Brescia
Nel 2026, l'Ordine dei Medici si conferma partner strategico per ampliare la diffusione delle proposte formative e per individuare strategie efficaci volte a rafforzare l'adozione del Counselling Motivazionale Breve da parte dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), dei Pediatri di Libera Scelta e degli Specialisti del territorio.

Ordine dei Farmacisti della provincia di Brescia
Prosegue anche nel 2026 la collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Brescia, riconosciuto come attore di rilievo nelle attività di promozione della salute rivolte al singolo cittadino. Il Farmacista, infatti, può svolgere un ruolo fondamentale nel favorire l'adozione di sani stili di vita attraverso strumenti di comprovata efficacia, come il *Counselling* Motivazionale Breve; può inoltre fornire informazioni corrette, contribuire alla diffusione delle iniziative e delle risorse attive sul territorio e orientare adeguatamente l'utenza verso i servizi disponibili.

Ordini Professionali degli Avvocati e dei Commercialisti di Brescia
Gli Ordini Professionali di Avvocati e Commercialisti che operano sul territorio di ATS Brescia rappresentano partner strategici per lo sviluppo del Piano locale GAP. I professionisti che afferiscono a tali Ordini intercettano, infatti, utenti con ludopatia per le attività legate alla prevenzione del sovraindebitamento, risulta pertanto fondamentale sviluppare interconnessioni tra strumenti economici di supporto alle persone sovraindebitate a causa del GAP, tutela giuridica e procedure di aggancio ai Servizi di presa in carico, trattamento e cura. Nel 2026 ATS Brescia collaborerà con i suddetti Ordini Professionali al fine di sviluppare una proposta formativa congiunta.

Pediatri di Libera Scelta
Nel 2026, i pediatri si mantengono partner significativi per i programmi di diagnosi precoce nella popolazione che presenta fattori di rischio e/o patologie croniche non complicate.

Polizia provinciale di Brescia
In prosecuzione con lo scorso anno, anche nel 2026 la Polizia Provinciale di Brescia collabora nello sviluppo del progetto "Se lo conosci diventerete amici", promosso in collaborazione con la SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, organizzando ingressi nelle scuole dell'infanzia da parte di unità cinofile a conclusione del progetto formativo gestito dalle docenti.

Prefettura

La Prefettura di Brescia rappresenta un interlocutore territoriale altamente strategico nel processo di definizione del Protocollo di Intesa locale (D.G.R. n. 5289 del 10/11/2025) mirato a garantire la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e *cyberbullismo*, alle diverse forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità, individuando e promuovendo il miglioramento dell'integrazione e della qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto, nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità.

Scuole

Anche nel 2026 sono sempre numerose le scuole con le quali è andata sempre più consolidandosi la collaborazione per la progettazione e l'implementazione di interventi di Promozione della salute che riguardano lo sviluppo locale di programmi regionali e metodologie *evidence based*, quali *Life Skills Training Program*, *Unplugged,* il programma Tra Pari e di molteplici altre iniziative (es. interventi in tema di affettività, alimentazione, esercizio fisico, gioco d'azzardo, *cyberbullismo*, ecc.), le quali sono orientate a metodologie di lavoro di comprovata efficacia che permettono, già dalla fase di progettazione, di promuovere l'adozione e la diffusione del Modello della rete Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia

Il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia si è dimostrato un partner strategico al fine di sostenere la lettura quale determinante di salute nelle diverse fasce di popolazione. Nel 2026 proseguono le collaborazioni soprattutto per la diffusione di iniziative volte a promuovere la lettura, come determinante di salute, in tutte le fasce di età.

Susan G. Komen Italia

L'Associazione Susan G. Komen Italia, organizzazione di volontariato impegnata a livello nazionale nella lotta ai tumori del seno, continuerà anche nel 2026 a rappresentare un partner per lo sviluppo di iniziative di promozione degli screening e di sani stili di vita rivolte a diversi target di popolazione.

Ufficio Educazione alla Legalità – Settore Polizia Locale di Brescia

Anche nel 2026 proseguirà la collaborazione con l'Ufficio Educazione alla Legalità della Polizia Locale di Brescia in merito alla prevenzione agli incidenti stradali negli Istituti superiori cittadini.

Ufficio Scolastico Territoriale (UST)

Anche nel 2026 l'Ufficio Scolastico Territoriale è un partner fondamentale per la programmazione e la realizzazione delle azioni di promozione della salute nel setting scolastico. La sinergia creata si concretizza nell'impegno comune all'interno della Cabina di Regia della Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) e nella promozione dei programmi regionali scolastici (*Life Skills Training Program, Unplugged*, Tra pari, Pedibus). L'UST favorisce inoltre il raccordo con le reti scolastiche (reti di ambito e reti di scopo) per una più capillare diffusione delle buone pratiche ed è, infine, il primo interlocutore per la condivisione e diffusione di comunicazioni e azioni in tema di sorveglianza e allerta sanitaria.

Un medico x te

L'Associazione Un Medico X Te di Brescia opera nel territorio del Comune di Brescia con finalità di solidarietà sanitaria offrendo prestazioni mediche totalmente gratuite a persone che, per motivi economici o amministrativi, non hanno accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Nel periodo di programmazione considerato, l'associazione rappresenta un partner rilevante per lo sviluppo di iniziative nei confronti della popolazione senza dimora.

Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia – Centro di Ricerca sullo sviluppo di comunità e la convivenza organizzativa

L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia rappresenta, dal 2021, un partner strategico nell'ambito della prevenzione e del contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). L'Università rientra nell'elenco di Enti aderenti alla manifestazione di interesse indetta da ATS sul fenomeno e, nel tempo, ha collaborato nello sviluppo di ricerche-intervento atte a approfondire il tema, con un approccio teso allo sviluppo di comunità. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia collabora anche nel 2026 allo sviluppo del Piano locale di contrasto al GAP attraverso azioni mirate al coinvolgimento di Gestori ed Esercenti del territorio, nonché nella formazione metodologica rivolta ai referenti tecnici impegnati nelle attività previste dal Piano. L'Università proseguirà, inoltre, nell'accompagnamento all'equipe della SSD Promozione alla Salute in tema di valutazione e programmazione, un percorso avviato nel 2025.

Università degli Studi di Brescia – Corso di Laurea in Infermieristica

Il corso di Laurea in Infermieristica collabora con la ASST Franciacorta per la produzione di contenuti digitali nella cornice dell'intervento "Tik Tok: la prevenzione è giovane".

Reti attive

Brescia Fast-track city

Brescia *Fast-Track City* è una rete istituzionale promossa dal Comune di Brescia nell'ambito dell'adesione al network internazionale *Fast-Track Cities*, coordinato da UNAIDS, finalizzato al contrasto dell'infezione da HIV e dell'AIDS. La rete coinvolge ASST Spedali Civili, ATS Brescia e alcuni Enti del Terzo Settore del territorio di Brescia e provincia, attivi da anni nella prevenzione dell'HIV, delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) e nella promozione della salute sessuale.
La rete Brescia *Fast-Track City* rappresenta un partner strategico per lo sviluppo degli interventi di prevenzione delle IST.

Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP locale

Attiva ormai da anni, questa rete sta lavorando, e continuerà nel 2026, nella direzione di diffondere al proprio interno buone prassi attraverso un processo di contaminazione reciproca. A fine 2025 la Rete era costituita da 176 aziende, tra le quali figurano aziende di produzione, di servizi e aziende sanitarie.

Rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino

La rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino è attiva dal 2014 e, a partire dal 2025, con la collaborazione delle ASST, ha assunto una connotazione territoriale.
L'obiettivo della rete è condividere e strutturare percorsi finalizzati, da un lato, a sostenere l'attività dei gruppi e, dall'altro, a valorizzare il ruolo di conduttori, rafforzandone il senso di appartenenza a un progetto comune.

Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia

In seguito al nuovo Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in linea con il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute lombarda è stata rinnovata in termini di struttura organizzativa. Le reti provinciali e sub-provinciali sono divenute reti di scopo, con una Cabina di Regia Regionale e una Scuola Polo Regionale per favorire la collaborazione tra le reti provinciali. Nel 2026 si proseguirà con il raccordo e supporto alla Rete di scopo, con la partecipazione al Coordinamento della rete di scopo provinciale ed alla Cabina di regia Regionale.

Tavoli di confronto intersettoriali

Cabina di regia ATS –ASST

Composta dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario e dal Direttore del DIPS di ATS, dai Direttori Sociosanitari e dai Direttori dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle tre ASST, con la partecipazione della Responsabile della SSD Promozione della Salute, è il luogo di condivisione delle linee di indirizzo e delle indicazioni programmatiche, anche in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Cabina di regia della rete di scopo della Rete provinciale delle Scuole che promuovono salute

Questo dispositivo, composto da rappresentanti della Scuola capofila, dall'Ufficio Scolastico Territoriale, da ATS Brescia e ATS Montagna, coadiuvato da alcuni Dirigenti Scolastici rappresentativi degli Istituti Comprensivi e superiori e dalle ASST, permane come importante luogo di confronto e pensiero che, sostiene, orienta e programma iniziative di promozione della salute nel setting scolastico secondo il "Modello lombardo di Scuola che promuove salute".

Laboratorio per la promozione dell'attività fisica e del movimento di ATS Brescia

Il laboratorio, a geometria variabile, vede la presenza costante di operatori della SSD Promozione della salute, di consulenti di ATS Brescia laureati in Scienze motorie e dai referenti dell'attività fisica designati dalle ASST. Obiettivo del laboratorio, anche per il 2026, è quello di programmare, raccordare e integrare interventi orientati alla promozione dell'attività fisica e del movimento, con particolare attenzione all'Attività Fisica Adattata, nell'ottica della prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Laboratori per la promozione dell'attività fisica e del movimento delle ASST

I Laboratori, che si sono costituiti a fine 2024 nei territori delle tre ASST, nel 2026 proseguiranno nella declinazione,

nei differenti territori e Distretti, di azioni e programmi per la promozione del movimento, sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione (per setting e target specifici).

Rete Diffusa Dipendenze

In accordo con le indicazioni della L.R. 23/2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche", ATS Brescia con Decreto DG n. 307 del 31/05/2024 ha istituito, in seno all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze (OCSMD), la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi), al fine di incrementare l'efficacia delle attività di prevenzione, limitazione del rischio, riduzione del danno, cura e riabilitazione, reinserimento nell'area delle dipendenze patologiche, attraverso l'integrazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e del privato accreditato. Partecipano alla ReDiDi di ATS Brescia tutte le realtà che a vario titolo si occupano della tematica delle dipendenze: ASST, Organizzazioni di settore operanti nel territorio, Ambiti Territoriali, rappresentanze dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Continuità Assistenziale, Istituti di ricerca, AREU, Ufficio Scolastico Territoriale.

Tavolo della Rete di cura per i Disturbi della Nutrizione e Alimentazione (DNA)

A seguito della D.G.R. n. XI/7357/2022 ATS Brescia ha istituito il Tavolo della Rete di cura per i DNA; composto dai Responsabili delle equipe ASST dedicate, rappresentanti dei servizi a contratto per i DNA del territorio, rappresentanti dei Medici di Assistenza Primaria (MAP) e Pediatri di Libera Scelta, Ambiti, scuola e associazioni. Il Tavolo ha il compito di realizzare le azioni del Piano locale biennale di contrasto ai disturbi della nutrizione nel territorio di ATS Brescia, a potenziamento e sviluppo dei percorsi di cura e assistenza dei Disturbi della Nutrizione, dalla prevenzione al trattamento.

Tavolo di lavoro dei Referenti dei programmi scolastici regionali

Nel 2026 continua il lavoro di questo tavolo, inteso come spazio di confronto per condividere le linee programmatiche per l'implementazione dei programmi scolastici regionali, con i Responsabili dei Consultori pubblici, privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore che sviluppano i diversi programmi regionali di prevenzione (*Life Skills Training* nella scuola primaria e secondaria di primo grado e del programma Tra Pari) nel territorio di ATS Brescia. Il tavolo potrà essere allargato anche ad altri referenti di realtà, pubbliche e private, che attivino i programmi nel contesto scolastico.

Tavoli di lavoro degli operatori impegnati nei programmi scolastici regionali

Nel 2026 continua il lavoro di questi tavoli, intesi come spazio di confronto per condividere eventuali aspetti di criticità o bisogni specifici evidenziati nell'implementazione dei programmi scolastici regionali, con gli operatori dei Consultori ed altri servizi pubblici, Consultori privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore impegnati in queste progettualità.

Tavolo di coordinamento locale Rete WHP

Continua nel 2026 il lavoro del Tavolo di coordinamento locale WHP, istituito nel 2019 e coordinato dalla SSD Promozione della Salute e composto dal rappresentante di Confindustria Brescia, dai referenti delle Strutture di ATS coinvolte nello sviluppo del programma (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro e Centro Screening) e di alcune aziende rappresentative delle diverse realtà aziendali. Nel 2026 vedrà una nuova strutturazione.

Tavolo di lavoro Enti aderenti alla Manifestazione di interesse – Piano locale GAP

Il Tavolo, attivo dal 2019, è composto dagli Enti del Privato Accreditato (area dipendenze e area consultoriale), dalle Associazioni e dagli Enti territoriali che, grazie alle esperienze maturate in precedenti progettualità di prevenzione sul tema del GAP, hanno aderito alle Manifestazioni di interesse pubblicate periodicamente da ATS Brescia, l'ultima delle quali risalente al 2025. Anche nel 2026 il Tavolo prosegue la propria attività di coordinamento delle linee di lavoro previste per l'attuazione del Piano Locale GAP in relazione agli obiettivi 0, 1 e 2. Attualmente ne fanno parte 17 Enti che operano in modo integrato sulla tematica.

Tavolo di programmazione con il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sanitarie (PIPSS)

Nel corso degli anni si è consolidata la collaborazione con la SS Salute Mentale e Dipendenze del PIPSS per la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano Locale GAP, così come con la SC Percorsi di Cura e di Assistenza per

integrare le iniziative preventive rivolte al disagio minorile. Tale collaborazione proseguirà anche nel 2026. Parallelamente continua il raccordo, avviato nel 2025, con la SS Fragilità e Disabilità in tema di promozione dell'invecchiamento attivo, insieme al dialogo con la SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale, sia per il coordinamento con Ambiti e Comuni sia per le attività realizzate in ambito carcerario.

Tavolo di lavoro "Promozione della salute" inter-distrettuale ATS – ASST

A garanzia della pianificazione, realizzazione e monitoraggio a livello distrettuale dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali programmati nel Piano Integrato Locale è stato istituito il Tavolo di lavoro "Promozione della salute" inter-distrettuale ATS – ASST, con una declinazione a livello di singola ASST e il coinvolgimento, a cadenza almeno quadrimestrale, dei Direttori di Distretto ASST e della Responsabile della ATS – SSD Promozione della Salute. Tale tavolo, a geometria variabile, potrà prevedere la partecipazione di altri soggetti di ATS e delle ASST impegnati nella pianificazione delle azioni di promozione e prevenzione rivolte al singolo o alla collettività.

Tavolo di Sistema e Monitoraggio azioni GAP

Costituito nel 2023, il Tavolo di Sistema e Monitoraggio riunisce ATS — con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) — insieme ai 12 Uffici dei Piani di Zona. Ne fanno parte anche ACB Servizi, in qualità di interlocutore tecnico di raccordo con gli Uffici dei Piani, gli Enti che hanno aderito alla Manifestazione di interesse per l'attuazione delle azioni del Piano GAP, le ASST, i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Il Tavolo opera con l'obiettivo di integrare e coordinare le attività di prevenzione e sensibilizzazione sul Gioco d'Azzardo Patologico con i percorsi di presa in carico.

Tavolo Locale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaLSIN)

Istituito nel 2023, come previsto dalla Delibera di Regione Lombardia n. XI/7758 del 28/12/2022, lavora in raccordo con il Tavolo Regionale (TaRSiN), per contribuire agli obiettivi del PRP 2021 – 2025 e agli obiettivi assegnati dal Tavolo Nazionale (TaSiN). Vede il coinvolgimento della SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, della SSD Promozione della Salute, della SSD Epidemiologia di ATS Brescia e di un referente della nutrizione clinica per ciascuna ASST territoriale.

Tavolo Permanente Rete Adolescenti

Il Tavolo, istituito nel 2023, prosegue la sua attività anche nel 2026. Vede nel ruolo di capofila la SC Percorsi di Cura e Assistenza dell'ATS di Brescia e la Prefettura di Brescia; riunisce gli attori che sul territorio si occupano del complesso e articolato mondo degli adolescenti e dei servizi/attività/progetti connessi. Tra gli obiettivi principali del tavolo vi sono: 1) l'individuazione delle priorità di intervento sulla base dell'analisi del bisogno territoriale; 2) il monitoraggio e la valutazione degli interventi e delle misure in essere; 3) l'integrazione e lo scambio tra i soggetti coinvolti.

Accordi di collaborazione attivi

Protocolli Regionali

Protocollo d'intesa Nati per leggere

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2016 e rinnovato nel 2023, tra Regione Lombardia e gli Enti promotori del programma *"Nati per leggere"* (Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Biblioteche e Centro per la Salute del Bambino onlus) è volto a sostenere iniziative e sinergie tra diversi settori e soggetti sanitari, sociosanitari, sociali (EELL, Terzo settore, …), sia a livello regionale che locale che, a vario titolo, concorrono a promuovere la salute, intesa nella sua dimensione "olistica", individuale e di comunità.

Protocollo d'intesa con Confindustria Lombardia per la diffusione del programma Aziende che promuovono salute – Rete WHP Lombardia

Con la DGR n. X/7330 del 07/11/2017 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Confindustria Lombardia per la diffusione del programma Aziende che promuovono Salute – Rete WHP Lombardia, fondato sul modello OMS, con l'obiettivo di favorire cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro per promuovere stili di vita sani e prevenire le malattie croniche. Attraverso la collaborazione tra ATS, imprese e attori territoriali, il programma valorizza la responsabilità sociale d'impresa e supporta l'adozione di buone pratiche efficaci e sostenibili all'interno dell'organizzazione.

Protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale Lombardia (AIDP) per la diffusione del programma Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia

Con la DGR n. XII/2185 del 15/04/2024 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e AIDP volto a sostenere la diffusione e lo sviluppo del programma Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia. Il documento riconosce l'importanza della prevenzione delle malattie croniche e prevede una collaborazione attiva per favorire cambiamenti organizzativi nelle aziende, rafforzare le competenze dei lavoratori e diffondere pratiche efficaci di promozione della salute all'interno delle organizzazioni.

Protocollo d'intesa per il diritto all'istruzione degli alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere

Con la DGR XI/6425 del 23/05/2022 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale volto a garantire il diritto all'istruzione degli alunni ricoverati attraverso i servizi di *Scuola in Ospedale* e *Istruzione domiciliare*, assicurando continuità educativa anche durante la degenza. L'accordo promuove reti tra scuole, strutture sanitarie ed Enti Locali, amplia la Rete di Scuole in Ospedale e fornisce indicazioni operative alle ASST per sostenere in modo uniforme e qualificato questi servizi su tutto il territorio regionale.

Protocollo d'intesa per la promozione della cultura del dono

Con la DGR XII/1235 del 30/10/2023 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e i partner istituzionali per promuovere la cultura del dono, con iniziative rivolte in particolare ai giovani e alle scuole. Il provvedimento sostiene attività di sensibilizzazione, formazione e collaborazione territoriale per diffondere i valori della donazione di organi, tessuti e cellule.

Protocollo d'intesa per la promozione del progetto "Baby Pit Stop"

Il Protocollo d'intesa approvato con la DGR XII/1909 del 19/02/2024 consolida la collaborazione tra Regione Lombardia e il Comitato Italiano per l'UNICEF per la promozione del progetto *Baby Pit Stop*, spazi dedicati all'allattamento e alla cura dei più piccoli. L'accordo prosegue il percorso già avviato negli anni precedenti, favorendo la diffusione sul territorio di luoghi accoglienti e accessibili alle famiglie. L'iniziativa sostiene il benessere nei primi mille giorni di vita, integrando azioni formative condivise e nuove opportunità di supporto alle mamme.

Protocollo d'intesa per la somministrazione di farmaci e/o la gestione di dispositivi medici a scuola

Con la deliberazione n. XII/4483 del 03/06/2025, Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno disciplinato la somministrazione di farmaci e la gestione di dispositivi medici a scuola, garantendo assistenza sicura agli studenti che necessitano di interventi non differibili. Stabilisce un percorso condiviso tra scuola, famiglia, medici e servizi territoriali per assicurare interventi appropriati e coordinati. Il protocollo si applica a tutte le scuole pubbliche e paritarie di primo e secondo grado della Lombardia.

Protocollo d'intesa per la "Scuola lombarda che promuove salute"

Nel 2023 Regione Lombardia ha siglato un Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto sui determinanti di salute nel contesto scolastico. Il Protocollo consolida le forme e i dispositivi organizzativi intersettoriali a livello regionale e provinciale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico al fine di definire e diffondere politiche educative, programmi *evidence-based* e buone pratiche per la promozione della salute nel contesto scolastico.

Protocollo di intesa per l'attivazione di un Servizio psico-pedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale

Il Protocollo, sottoscritto da Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 5 ottobre 2023, ha la finalità specifica di creare, anche in raccordo con i servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento, appositi spazi denominati "Scuola in ascolto" che, attraverso il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti, dovranno contribuire a sostenere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica, a favore di studenti, famiglie e personale scolastico.

Protocollo Prefettura

Rinnovato con D.G.R n. XII/5289 del 10/11/2025, il Protocollo è sottoscritto da Regione Lombardia, Prefettura di

Milano e USR per la Lombardia ed è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.P.R. 309/90), a bullismo e *cyberbullismo* (L. 29 maggio 2017, n.71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 24 giugno 2015, n.17).

Protocolli Locali

Accordo con Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia

Nel 2025, ATS Brescia ha siglato un accordo con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per la realizzazione di un progetto di comunicazione che promuova attività di prevenzione e promozione della salute. Nello specifico, l'accordo prevede la creazione di video istituzionali che diventino utili strumenti nelle campagne di sensibilizzazione promosse sul territorio.

Accordo di collaborazione per la realizzazione dell'iniziativa "CorrixBrescia"

Nel 2024 è stato rinnovato l'Accordo con il Comune di Brescia per la realizzazione dell'iniziativa "CorrixBrescia" per le stagioni sportive 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Con tale Accordo ATS Brescia si impegna a rinforzare l'impatto promozionale dell'iniziativa, anche attraverso azioni parallele di sensibilizzazione dei partecipanti e della popolazione all'adozione di stili di vita salutari e di comportamenti di tutela della salute. Le iniziative verranno definite in sinergia con ASST Spedali Civili e nella cornice del Laboratorio di attività fisica e movimento ASST.

Accordo di rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

ATS Brescia aderisce alla rete "A scuola contro la violenza sulle donne" come declinazione delle competenze dell'Agenzia a livello provinciale. L'Accordo di Rete impegna gli attori nello sviluppo di progettualità finalizzate ad accrescere la conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne e favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strategie personali e culturali per un più efficace fronteggiamento del fenomeno, imparando a riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime e ai potenziali autori di violenza anche psicologica.

Accordi per la realizzazione di Project Work con Istituti di Istruzione Superiore del territorio bresciano

Con Decreto n. 620 del 03/11/2025 ATS Brescia ha sottoscritto accordi con 6 Istituti di Istruzione Superiore del territorio finalizzati alla realizzazione di iniziative in ambito scolastico in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Patto di Brescia per la lettura

ATS di Brescia ha siglato il "Patto di Brescia per la lettura", al fine di promuovere sul territorio di competenza, in sinergia con gli altri *stakeholder*, una politica pubblica di promozione del libro e della lettura. Il "Patto di Brescia per la lettura" si propone come uno strumento per condividere azioni e aspirazioni di politiche di promozione del libro e della lettura introducendo, attraverso un'azione coordinata, condivisa, ciascuno per le proprie competenze e finalità, prassi che mettano in comune contenuti, competenze e progettualità nel contesto del libro in tutti i suoi aspetti, con lo scopo di allargare la base dei lettori e farne dei lettori stabilmente "forti". Nella cornice di questo patto proseguono nel 2026 le iniziative degli Enti firmatari.

Protocollo d'intesa per il progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole"

Con Decreto D.G. n.590 del 29/09/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra ATS Brescia e le Associazioni dei Ristoratori, in qualità di partner, per lo sviluppo del progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole". Il suddetto Protocollo disciplina i rapporti tra ATS e le Associazioni di categoria, individuando gli adempimenti che le parti coinvolte sono chiamate ad assumersi allo scopo di diffondere, tra i gestori dei locali che offrono il pranzo a mezzogiorno, l'abitudine a offrire pasti nutrizionalmente sani e bilanciati, favorendo l'adozione e il mantenimento, da parte della popolazione, di comportamenti orientati alla salute e al benessere personale e collettivo.

Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale con ASST

Tra ATS e ASST è attivo un "Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali" che viene periodicamente condiviso e sottoscritto con le tre Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti sul territorio di competenza di ATS. Con la sottoscrizione di

questo protocollo ATS e ASST si impegnano alla definizione partecipata della pianificazione e della progettazione delle attività di promozione della salute coerenti con le indicazioni regionali e allo sviluppo dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali contenuti nella programmazione territoriale. Il protocollo definisce altresì i dispositivi organizzativi utili a garantire sinergia e collaborazione nello sviluppo delle azioni.

Protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola

Con Decreto n. 319 del 07/06/2024 è stato aggiornato il protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola stipulato con ASST Spedali Civili, ASST del Garda, ASST della Franciacorta e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio IV ambito Territoriale di Brescia, adeguandolo ai nuovi assetti organizzativi e alle più recenti indicazioni cliniche validate delle ASST. L'aggiornamento garantisce un approccio uniforme sul territorio, definendo procedure condivise, modulistica aggiornata e criteri operativi per assicurare una gestione sicura, corretta e coordinata della somministrazione dei farmaci agli studenti durante l'orario scolastico.

Protocollo tecnico operativo per l'invio di soggetti con diagnosi di disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico ai servizi per le dipendenze – Nuclei Operativi Alcologia e ai Servizi Multidisciplinari Integrati

Nell'ambito delle azioni formative proposte dalla D.G.R. n. XI/2609/19 è stato predisposto, con il coinvolgimento dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), di operatori dei Servizi sociali comunali e operatori sanitari, un Protocollo per l'invio di persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo ai servizi specialistici. Il protocollo si prefigge di favorire l'invio (e la successiva presa in carico) ai Servizi per le Dipendenze Pubblici e del Privato Accreditato di persone entrate in contatto con i Medici di Assistenza Primaria (MAP), con i Servizi Sociali dei Comuni, coi Servizi della salute mentale e i Servizi afferenti al Polo Ospedaliero e Territoriale delle ASST Spedali Civili, Franciacorta e Garda, che manifestino un disagio correlato al Gioco Patologico con correlati anche di tipo sociale.

LA COMUNICAZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 riconosce la comunicazione per la salute come uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati prevedendo, per ogni Programma Predefinito e Libero, un'area dedicata alla comunicazione e al marketing sociale, con l'obiettivo di individuare e sviluppare efficaci strategie comunicative per la popolazione generale e per diversi target specifici.

La comunicazione per la salute rappresenta un elemento costitutivo e una leva strategica per le politiche di prevenzione e di promozione della salute finalizzata, da un lato, ad aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito ai temi di salute e, dall'altro, a fornire un corretto orientamento ai servizi.

Azioni di comunicazione a supporto degli interventi del Piano Locale Integrato 2025

Nel corso dell'anno, all'interno dei diversi setting di intervento, verranno realizzate mirate iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione e agli operatori. Tali azioni, differenziate per obiettivi e destinatari, hanno lo scopo di promuovere consapevolezza sui principali temi di salute pubblica, sostenere comportamenti favorevoli al benessere e valorizzare il ruolo dei professionisti coinvolti nei percorsi di prevenzione.
Le attività comunicative saranno progettate in coerenza con le priorità regionali e aziendali, utilizzando linguaggi e strumenti adeguati ai diversi contesti e favorendo la massima diffusione dei messaggi.

Di seguito le azioni programmate, suddivise per setting e correlate alla rispettiva iniziativa inserite nel Piano Integrato Locale di Promozione della Salute.

Setting Luoghi di lavoro

Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia: realizzazione di un evento locale di premiazione delle aziende accreditate per l'anno 2025 e divulgazione di informazioni per favorirne la partecipazione all'evento che verrà successivamente realizzato a livello regionale;

La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro: realizzazione di 2 video targettizzati per la promozione del programma Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia nelle aziende del territorio.

Setting scuola

Educazione tra pari:

- Implementazione della piattaforma Giovaninweb, il cui obiettivo è condividere Buone Pratiche con operatori, studenti e docenti che aderiscono al programma regionale Educazione tra pari. La piattaforma verrà implementata con materiale di comunicazione, contenuti di interventi informativi, o altra documentazione utile a sostenere le azioni territoriali;
- Sviluppo di un blog, affidato alla gestione di un Istituto di Istruzione Superiore aderente al Programma Educazione tra pari con la finalità di promuovere la condivisione in rete, tra studenti dei diversi Istituti di Istruzione Superiore del territorio, di contenuti relativi alla Promozione e all'Educazione alla Salute nel target adolescenziale, favorendo così il consolidamento di una comunità digitale partecipativa e orientata al benessere.

Setting comunità

Oasi di lettura: ideazione grafica e stampa di materiale di comunicazione per mettere in evidenza il legame tra alfabetizzazione alla salute, capacità di comprendere le indicazioni mediche e adesione ai trattamenti, oltre che messaggi dedicati agli stili di vita.

Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale:

- Realizzazione di *webinar* e a diffusione di *newsletter* periodiche dedicate alla regolamentazione del Gioco d'Azzardo, agli aggiornamenti normativi e ai dati sul fenomeno da parte di ACB Servizi;

- aggiornamento della mappatura geolocalizzata degli spazi di ascolto, disponibile nella sezione dedicata del sito di ACB Servizi, potenziando le strategie comunicative per renderla maggiormente accessibile alla popolazione;
- divulgazione di materiale informativo e di sensibilizzazione in tema di prevenzione della ludopatia, prodotto negli anni precedenti e destinato ai diversi target (giovani, adulti, anziani). A questo si affiancherà la progettazione di nuovi materiali comunicativi dedicati a ulteriori destinatari, come famiglie e lavoratori, da diffondere in connessione con le azioni previste nei luoghi di lavoro (Rete WHP) e nelle comunità locali. Le iniziative di sensibilizzazione promosse nei 12 Ambiti dei Piani di Zona continueranno, infatti, a rappresentare momenti privilegiati per migliorare la conoscenza della popolazione, in coerenza con la campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema";
- rafforzamento delle attività di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico rivolte agli anziani nei Centri Aperti, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sia gli ospiti sia i loro *caregiver*, sviluppando al contempo strategie mirate a raggiungere in modo più efficace questo specifico target di popolazione;
- realizzazione di un evento diffuso dedicato alla prevenzione del GAP nelle comunità locali quale occasione di restituzione degli esiti dei Piani Territoriali;
- realizzazione di un evento, in collaborazione tra ATS e gli Ordini professionali degli Avvocati e dei Commercialisti, dedicato ad approfondire le connessioni tra i processi di aggancio, presa in carico e cura, e quelli di contrasto al sovraindebitamento;

Setting primi 1.000 giorni e seconda infanzia

Promozione dell'allattamento al seno: ideazione grafica e stampa di materiale di comunicazione specifico, volto a rendere chiaramente identificabile lo spazio dedicato all'allattamento e a promuovere, sostenere e valorizzare la pratica dell'allattamento materno.

Setting socio-sanitario

L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve: ideazione grafica e diffusione di materiale informativo in tema di stili di vita sani quale supporto agli operatori che utilizzano il Counselling Motivazionale Breve nei diversi contesti opportunistici.

Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST: Realizzazione di eventi condivisi con le 3 ASST volti alla promozione del cammino quale Buona Pratica per favorire uno stile di vita e un invecchiamento attivo. In particolare, verrà riproposta l'iniziativa Cammino *Day* che, negli anni, si è dimostrata una strategia efficace per attivare nuovi Gruppi di Cammino.

La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65: diffusione di materiale comunicativo costruito nelle precedenti annualità e orientato a facilitare il riconoscimento dei fattori di rischio ambientali e comportamentali.

Inoltre, nel 2026, proseguirà la collaborazione con l'Associazione Susan G. Komen Italia, in occasione del Villaggio della Salute, spazio dedicato alla prevenzione e promozione della salute, allestito in occasione della *Race for the Cure* e si avvierà la collaborazione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione delle X Giornate di salute e prevenzione di Croce Rossa Italiana Brescia.

Per la realizzazione delle iniziative sopra elencate vi è una stretta collaborazione con la Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne di ATS Brescia, che contribuisce alla loro realizzazione degli eventi e tutela il posizionamento del marchio.

Tutte le iniziative ed il materiale di comunicazione promosso nell'ambito dei programmi regionali:
- GAP
- *Life Skills Training*
- Unplugged
- WHP
- Tra Pari

- Spazi allattamento (*Baby Pit Stop*)

saranno connotati dal *brand* appositamente predisposto a livello regionale, così come da indicazione della U.O. Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale della DG Welfare, a garanzia e riconoscimento di una comunicazione uniforme su tutto il territorio.

Campagne e piano di comunicazione

Anche nel 2026 ATS Brescia promuove, a cadenza mensile, un breve, ma incisivo notiziario online "ATS Brescia News" di informazione e di educazione alla salute rivolto ai cittadini, dove vengono trattati temi differenti sulla salute e sulla sanità, con l'obiettivo di fornire contenuti sempre validi e aggiornati. In questo anno verranno divulgate informazioni in merito all'attività fisica, alla sana alimentazione e alla lotta contro lo spreco alimentare, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al disagio giovanile e alla lotta al fumo.

Il notiziario, che si propone di promuovere una cultura di salute e di far conoscere i servizi dell'Agenzia, è presente sul sito istituzionale, disponibile sul canale *whatsapp* dedicato e viene diffuso puntualmente attraverso le reti coordinate da ATS Brescia.

Al fine di rendere più efficace la comunicazione in tema di salute, anche con prodotti comunicativi qualificati e d'interesse per i target da raggiungere, ATS Brescia proseguirà la collaborazione con il Centro Sperimentale di cinematografia – sede di Lombardia, con la realizzazione, a cura degli studenti del "Corso di Pubblicità e Cinema d'Impresa", di campagne video promozionali, sui temi della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, la prevenzione del Gioco d'azzardo patologico, la sostenibilità in ambito sanitario ed il contrasto al fumo da tabacco. I prodotti saranno disponibili e verranno diffusi nell'ultimo trimestre 2026.

Inoltre, verranno attivate, in occasione delle giornate dell'anno dedicate alla prevenzione, e in stretta connessione con le indicazioni regionali, specifiche comunicazioni e iniziative organizzate per facilitare l'accesso ai servizi e promuoverne la conoscenza.

Di seguito il calendario delle giornate.

DATA	GIORNATA
4/02/2026	Giornata per la lotta contro il cancro
04/03/2026	Giornata Mondiale per la lotta contro l'HPV
08/03/2026	Giornata Internazionale della donna
24/04/2026	Settimana mondiale delle vaccinazioni
28/04/2026	Giornata internazionale della salute e sicurezza sul lavoro
05/05/2026	Giornata mondiale dell'igiene delle mani
31/05/2026	Giornata mondiale senza tabacco
Ottobre	Mese della prevenzione oncologica femminile
23/10/2026	Settimana europea della Salute e Sicurezza sul lavoro
Novembre	Mese della prevenzione oncologica maschile
14/11/2026	Giornata Mondiale del diabete
18/11/2026	Giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici
01/12/2026	Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS

In ottemperanza a quanto stabilito dagli Indirizzi di programmazione del SSR 2026, ATS e le ASST pubblicheranno sui propri siti istituzionali, le mappature d'offerta relative ai Gruppi di Cammino e alle opportunità di Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Strutturato presenti sul territorio di competenza.

Anche ASST Franciacorta, nella cornice del progetto “Tik Tok: la prevenzione è giovane”, svilupperà contenuti digitali chiari, accessibili e scientificamente validati da esperti sanitari, che verranno diffusi attraverso questa piattaforma social con l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione giovanile all’adozione di sani stili di vita, diffondere messaggi preventivi e contrastare la disinformazione sanitaria.

Permane, infine, l’impegno delle ASST, concordato nel protocollo di intesa ATS – ASST del 04/03/2024, di proseguire la collaborazione avviata per la vidimazione delle comunicazioni prodotte dalle ASST da parte di ATS Brescia, così da realizzare comunicazioni integrate, coerenti, allineate alle evidenze di efficacia e alle indicazioni regionali.

LA FORMAZIONE

La formazione degli operatori rappresenta un pilastro strategico per garantire l'efficacia degli interventi di promozione della salute. In un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da bisogni di salute complessi e mutevoli, investire in competenze aggiornate e condivise permette agli operatori di adottare approcci basati su evidenze, di riconoscere precocemente i determinanti di salute e di agire con maggiore consapevolezza nei diversi setting di vita della popolazione.

Allo stesso tempo, la formazione costituisce uno strumento fondamentale per il consolidamento e il rafforzamento delle reti territoriali. Attraverso momenti strutturati di apprendimento, confronto e co-progettazione, gli operatori dei diversi servizi e gli attori della comunità possono sviluppare linguaggi comuni, allineare obiettivi e metodologie, valorizzare le rispettive competenze e costruire alleanze operative più solide e durature.

In questa prospettiva, la formazione non è solo un processo di accrescimento professionale, ma un vero e proprio motore di sviluppo di comunità: favorisce la partecipazione attiva dei partner territoriali, sostiene processi collaborativi e contribuisce a creare contesti più capaci di promuovere salute e benessere in modo integrato e sostenibile.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel **2026** si intende proseguire nella strutturazione di percorsi formativi volti a favorire il dialogo e la co-progettazione con gli altri servizi dell'ATS, delle ASST, del privato accreditato e del Terzo settore, oltre che con i numerosi *stakeholder* individuati sul territorio.

Sono stati individuati come prioritari i percorsi di seguito elencati, suddivisi per setting di intervento:

Setting Scuola

- "I programmi regionali scolastici: lo sguardo della scuola" si pone la finalità condividere le linee di azione sviluppate all'interno della scuola nell'ambito dei programmi regionali scolastici per favorire la programmazione di interventi sempre più mirati ai bisogni e ai differenti contesti scolastici;

Setting Comunità locali

- "La prevenzione nelle comunità locali" percorso formativo dedicato a potenziare le competenze degli operatori nello sviluppo e nella realizzazione di interventi di prevenzione integrati nell'area delle dipendenze, a partire dalle evidenze di efficacia;
- "Costruire città più sane. Strategie locali per l'*Urban Health*", un percorso finalizzato a sviluppare progettualità multiprofessionali e interistituzionali coerenti con gli indicatori e le linee guida dell'*Urban Health*. L'iniziativa formativa sostiene l'adozione condivisa e partecipata di *Urban Health Strategies* nelle progettualità locali.

Setting sanitario e sociosanitario

- "Prevenzione degli incidenti domestici: strumenti e buone pratiche" percorso formativo orientato alla diffusione di buone pratiche in tema di prevenzione dell'incidentalità domestica negli anziani;
- "Il *Counseling* Motivazionale Breve. Secondo livello", incontri di approfondimento territoriali rivolti agli operatori già formati a questa metodologia, per supportare l'applicazione pratica del metodo nei contesti opportunistici.

Verranno inoltri proposti due percorsi di approfondimento e sviluppo della *governance* per gli operatori della equipe della SSD Promozione della Salute:

- "La nuova programmazione nazionale e regionale in tema di promozione della salute", finalizzato a condividere le nuove linee programmatiche nazionali e regionali e a tradurre operativamente i Programmi di competenza della SSD Promozione della salute, anche con riferimento alle mappature dei processi stabilite a livello regionale;
- "Valutare gli interventi di promozione della salute", orientato a rafforzare la capacità di valutare in modo sistematico e accurato gli interventi.

Sono parte integrante della formazione degli operatori di ATS e degli Enti del territorio pubblici e privati che collaborano alla realizzazione degli interventi del Piano Integrato Locale, i percorsi formativi e gli eventi che verranno proposti da Regione Lombardia a sostegno dei programmi regionali scolastici e dei Programmi predefiniti e liberi del

Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

Inoltre, si intendono realizzare:

- un corso di formazione, tenuto dal Centro per la Salute del Bambino di Trieste, per operatori sanitari, operatori culturali e operatori psico-sociali con la finalità di aumentare il numero dei servizi e degli operatori che promuovono la lettura quale Buona Pratica da attivare in collaborazione con ACB Servizi (percorso formativo non inserito nel Piano dell'Offerta Formativa di ATS Brescia);
- incontri formativi sul Counselling Motivazionale Breve con volontari di Associazioni di pazienti che collaborano con le ASST nello sviluppo di iniziative di promozione di corretti stili di vita;
- un percorso formativo in più edizioni, dal titolo "Attività fisica e movimento: il ruolo del conduttore di cammino", a sostegno dell'avvio di nuovi gruppi e della sostenibilità di quelli esistenti. Le edizioni avranno una valenza territoriale (per singola ASST) al fine di intercettare contesti e target prioritari individuati a livello distrettuale;
- un evento formativo sui temi della promozione e tutela della salute rivolto ai Dirigenti Scolastici degli Istituti scolastici ed ai Direttori dei Centri di Formazione Professionale del territorio di ATS Brescia.

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO DI ATS BRESCIA

Premessa

La pianificazione annuale delle attività locali di promozione della salute per il 2026 prosegue nella sfida della messa a sistema del modello organizzativo regionale nell'area Stili di vita per la Prevenzione e Promozione della salute, con il consolidamento del raccordo tra ATS e le 3 ASST territoriali (ASST Spedali Civili, ASST del Garda, ASST Franciacorta) impegnate nello sviluppo delle azioni. L'attenzione è mirata a rafforzare la collaborazione con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e al coinvolgimento strategico e operativo dei Distretti nello sviluppo dei programmi regionali di promozione della salute e prevenzione nei diversi setting (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità Locali, Primi mille giorni e seconda infanzia, Sistema Socio-sanitario), nel rispetto degli specifici assetti operativi che le tre ASST hanno assunto o di cui si sono dotate.

Il consolidamento e l'ampliamento delle collaborazioni intersettoriali con i soggetti della comunità locale (Enti Locali, Ufficio Scolastico Territoriale, Scuole, Università, Ambiti di Piani di Zona, Terzo Settore, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato), in stretta sinergia con il rafforzamento della collaborazione con ASST, permane un obiettivo operativo di importante valenza strategica per rendere l'azione di promozione della salute sempre più trasversale, pervasiva ed incisiva e per raggiungere la finalità centrale del Piano Integrato Locale 2026 di aumentare la copertura di popolazione in relazione ai fattori di protezione (*Life Skills, Health Literacy*, *empowerment*, cambiamenti nel contesto), mantenendo alta l'attenzione sui temi dell'equità, dello sviluppo di azioni di alfabetizzazione alla salute.

Il 2025 è stato caratterizzato dalla piena operatività dei dispositivi organizzativi previsti dal "Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali", sottoscritto nel 2024 dalle Direzioni Generali di ATS e delle 3 ASST locali: i Tavoli interdistrettuali sono divenuti luoghi di confronto per valutare l'effettiva attuazione e la realizzazione a livello territoriale dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, con particolare riguardo ai programmi regionali. La diversa composizione che hanno assunto i tre Tavoli interdistrettuali, in cui sono stati coinvolti, da ciascuna ASST, oltre ai Direttori di Distretto quali componenti principali, anche figure operative e strategiche diverse (Referenti per la promozione della salute dell'area consultoriale, Coordinatori di Distretto, Responsabili di Funzione *Home visiting* e Promozione della salute), ha determinato la necessità di individuare procedure operative differenziate tra le ASST, anche nell'implementazione dei programmi, ma funzionali a permettere un'efficiente ricaduta della programmazione attuata, nel rispetto delle differenze organizzative e territoriali.
I Gruppi di lavoro tematici attivati su specifici programmi e interventi (gruppi di lavoro per la condivisione delle linee programmatiche in ambito scolastico e per lo sviluppo dei programmi regionali, Reti locali per conduttori di Gruppi di cammino, Tavolo di lavoro Responsabili Consultori, Tavolo di sistema e monitoraggio GAP, Tavolo *stakeholder* Nati per leggere) sono risultati essere efficaci nel loro obiettivo di "messa a terra" delle linee programmatiche e di favorire una realizzazione sinergica delle attività, nel rispetto delle evidenze di efficacia e delle indicazioni regionali sul tema. La caratterizzazione *multistakeholder* di questi Gruppi e Tavoli di lavoro è risultato essere il valore aggiunto, rendendo più ricco e sfidante il confronto e favorendo una reale "promozione della salute in tutte le politiche".
La Cabina di Regia ATS – ASST si è altresì connotata come un importante luogo di confronto sulle linee programmatiche nell'area della promozione della salute, all'interno della cornice più ampia della missione e dell'evoluzione del Sistema Sanitario e Sociosanitario Regionale.
Il 2025 ha visto infine rafforzarsi la collaborazione intradipartimentale, con l'attuazione di percorsi formativi e progettualità comuni tra SSD Promozione della salute, SS Screening, SS Malattie Infettive, SSD Epidemiologia, SC Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro, SSD Igiene alimenti e Nutrizione, così come si evidenziata sempre più la necessità di sinergie tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) e Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) per lo sviluppo di Piani di azioni e linee di lavoro strettamente connesse (Piano Disagio minori e prevenzione universale e selettiva, Piano dell'invecchiamento attivo e prevenzione cronicità e sicurezza nei luoghi di vita).
Il Piano Integrato Locale (PIL) 2026 si pone in continuità con il PIL 2025, sia nelle linee di intervento che nelle strategie organizzative, porta a conclusione e consolida la declinazione locale dei Programmi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, in attesa dei nuovi obiettivi di salute del Piano Nazionale Prevenzione 2026-2030 e delle indicazioni del Piano Regionale Prevenzione 2026-2030. Diverrà strategico nel 2026, nel raccordo con gli *stakeholder* ingaggiati nelle azioni di promozione della salute, mantenere l'attenzione congiunta sulla programmazione, come proposta dal

documento di sintesi dell'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute, deliberato con DGR n. XII/3696/2024, così come le mappature dei processi di promozione della salute dovranno essere oggetto di attento confronto e di riferimento per ATS e ASST.

Di seguito l'elenco degli interventi inseriti nel Piano Integrato Locale:

SETTING LUOGHI DI LAVORO	Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia
	La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro
	Individuazione di strategie *equity – oriented* per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica
	Il ruolo strategico del Medico Competente e delle figure della prevenzione aziendale nell'ingaggio dei lavoratori
	"Prevenire raccontando" – Campagna itinerante di comunicazione della sicurezza sul lavoro
SETTING SCUOLA	Rete SPS - Scuole che Promuovono Salute – Lombardia
	Se lo conosci diventerete amici
	Programmi regionali e locali di sviluppo delle *Life Skills*
	Educare all'affettività e alla sessualità
	Unplugged
	Educazione tra pari
	Scuola e movimento
	Attivazione di un tavolo di confronto tra pediatri, scuole e ATS Brescia
	Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico
	Promozione della sicurezza stradale
	Percorsi di sviluppo delle *Life Skills* sul tema della sana alimentazione
	L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale
	Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti e allergici
	Scuola e promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro
	Il Protocollo Prefettura
	Protocollo somministrazione farmaci e gestione di dispositivi medici a scuola
SETTING COMUNITÀ LOCALI	Gruppi di Cammino
	Pedibus
	La salute a tavola: una scelta consapevole
	Oasi di lettura
	Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale
	Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori
	La promozione dell'approccio *Urban Health*
	Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo
	I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)
	Bando "#UP – Percorsi per crescere alla grande"
	Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane
	Tutti in TRAP: *Try Replacing Addiction with Prevention*
	Progetto Sintesi
	"Il mondo in una stanza": invecchiamento attivo al Centro per la Famiglia
	Il coinvolgimento del target femminile nelle iniziative di attività fisica e movimento – Azione *equity* PP 02
SETTING PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA	Promozione dell'allattamento al seno
	Nati per leggere
	La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0 – 6 anni
	Il sostegno alla genitorialità
	Tavolo tecnico sulla sicurezza educativa e la percezione del rischio nei servizi educativi 0-6 anni
	Il coinvolgimento delle fasce svantaggiate per la partecipazione ai percorsi di

	accompagnamento alla nascita - Azione *equity* PL 16
SETTING SANITARIO E SOCIOSANITARIO	L'implementazione del *Counseling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici
	La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione
	Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST
	Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario
	Medicina di prossimità ed *equity* per soggetti *hard to reach* – Azione *equity* PP 04
	La prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST)
	Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi
	La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65
	La prevenzione senza barriere: favorire l'accesso agli screening nella popolazione
	A scuola di *caregiving*
	Lo sviluppo di una rete territoriale degli sportelli psico-pedagogici
	La salute senza frontiere

Indirizzi strategici

In linea con quanto indicato nella D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 ("Indirizzi di programmazione del SSR 2026"), il Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute 2026 prevede azioni finalizzate all'attuazione dei Programmi di settore previsti dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, nelle more dell'attivazione del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione e della definizione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi operativi:

PP01 Scuole che promuovono salute

- Consolidamento ed ampliamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) con adattamento del Modello ai Centri di Formazione Professionale;
- consolidamento del numero di scuole che partecipano ai programmi preventivi scolastici regionali (LST Lombardia, Unplugged Lombardia, Educazione tra pari);
- incremento dell'offerta di attività salutari nelle scuole (incremento n. pedibus, *policy* contrasto al fumo e alcol; menù salutari; attività fisica extracurricolare);
- declinazione locale del "Protocollo di intesa" di cui alla D.G.R. n. XI/6761 del 25/07/2022 e successivi aggiornamenti con attivazione di reti distrettuali tra Servizi psicopedagogici scolastici e servizi Polo Territoriale ASST.

PP2 Comunità Attive

- Valorizzazione delle offerte presenti sul territorio e pubblicazione sui siti web di ATS e ASST: offerta di Attività Fisica Adattata (AFA) ed Esercizio Fisico Strutturato (EFS), presenza Gruppi di Cammino; offerta di *Counselling* Motivazionale Breve da parte dei MAP, PLS e nelle Case della Comunità;
- consolidamento dei Laboratori permanenti Attività Fisica e Movimento, con mappatura delle palestre/attività sportive e momenti di formazione per operatori del settore e medici prescrittori (ASST MAP/PLS);
- implementazione secondo indicazioni regionali del progetto SINTESI nel territorio di riferimento del Sito Caffaro (SIN).

PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute

- Ampliamento del 30% dell'adesione delle Aziende alla Rete dei Luoghi di lavoro che promuovono salute (WHP);
- valorizzazione del percorso "Storie di infortunio e malattie professionali" con iniziative anche territoriali;

PP04 Dipendenze

- Integrazione programmatoria delle attività preventive del programma di limitazione dei rischi e riduzione del danno "Marginalità sociale 7° FSE.

PL 16 Primi1000 giorni

- Consolidamento delle azioni di promozione della salute e prevenzione integrate con i Consultori.

PL 20 Prevenzione cronicità

- Rafforzamento dell'ingaggio dei Medici di Assistenza Primaria (MAP) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) per adesione all'offerta formativa "*Counselling* Motivazionale Breve" (almeno il 40% dei MAP e PLS di ogni ASST formati attraverso l'adesione ai programmi formativi regionali offerti anche per il tramite delle ATS);
- interventi preventivi negli Istituti di pena presenti sul territorio (Allegato tecnico della DGR n. XII/4895/2025);
- attuazione Piano GAP 2025-2026;
- stesura ed attuazione primo anno del Piano Triennale contrasto Dipendenze e del Piano Triennale Disturbo Gioco d'Azzardo (DGA);
- partecipazione dei Servizi Promozione della salute di ATS e dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST alla declinazione locale delle Azioni *equity* individuate nel 2025 da ogni ASST.

L'implementazione del Piano Integrato Locale sul territorio avverrà con stretto riferimento al documento di programmazione regionale "L'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – approvazione del documento di sintesi e programmazione", approvato con D.G.R. n. XII/3696 del 20/12/2024, nell'ottica di consolidare gli attori del territorio all'allineamento delle loro iniziative alle evidenze di efficacia e ad un miglioramento dell'azione in termini di appropriatezza, impatto, sostenibilità ed equità.

Integrazioni programmatiche

Il Piano Integrato Locale, in quanto strumento di programmazione degli interventi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, è in stretto raccordo e integrazione con le politiche programmatorie e i Piani di azione regionali e locali che contribuiscono a favorire un guadagno di salute nella popolazione.

I principali documenti che concorrono anche nel 2026 con politiche, programmi, progetti e iniziative ad orientare, integrare e rafforzare i processi e l'offerta di prevenzione e promozione della salute sul territorio di ATS Brescia sono:

- Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025;
- Piano Locale Disagio Minori;
- Piano dell'invecchiamento attivo;
- Piano locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP);
- Piani di sviluppo del Poli Territoriali ASST.

Di seguito si ricordano per ciascun documento programmatorio, gli elementi e le modalità di integrazione con il Piano Integrato Locale 2026.

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2021-2025

In attesa del nuovo Piano Nazionale Prevenzione e della sua declinazione locale, il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 si mantiene quale cornice di valori, princìpi, ambiti di interventi prioritari da cui discende, quale declinazione locale operativa, il Piano Integrato Locale. I Programmi predefiniti e liberi di settore, che orientano le azioni di promozione della salute sono:

PP1 Scuole che promuovono salute;
PP2 Comunità attive;
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute;
PP4 Dipendenze;
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita;
PL16 La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni;
PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione;
PL20 Prevenzione delle cronicità.

Nel rispetto dell'intersettorialità sono presenti, inoltre, nel PIL 2026, interventi che concorrono al raggiungimento di obiettivi generali afferenti anche ad altri Programmi del Piano Regionale Prevenzione, quali il PL12 Nutrire la Salute, il PL14 Screening oncologici, il PL15 Malattie infettive: quadro logico *preparedness* e piano pandemico, il PL21 "Malattie infettive sessualmente trasmesse" ed il PL23 Malattie infettive correlate alle condizioni di vita, a favore così di una più ampia declinazione locale del Programma regionale.

INTERVENTI LOCALI E PIANO DI AZIONE TERRITORIALE BIENNALE DI ATTIVITÀ PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI NELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Dal 2023 è attivo sul territorio di ATS Brescia il "Piano di azione territoriale biennale di attività per contrastare il disagio dei minori nella Provincia di Brescia", che ha visto lo sviluppo, nel biennio 2023-2025, di 12 progettualità, esito di una coprogettazione con Enti sia pubblici che privati, distribuiti sui territori delle 3 ASST.

Gli Enti promotori dei progetti sono partner consolidati dell'Agenzia, con cui sono attive collaborazioni su molteplici ambiti: dal Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico al Bando Adolescenti, fino a interventi specifici di educazione alla salute, psichiatria, neuropsichiatria e iniziative di carattere sociale. Operano inoltre in stretta sinergia con gli Ambiti dei Piani di Zona, garantendo un'integrazione efficace tra bisogni sociosanitari e sociali delle diverse fasce di popolazione, grazie anche alla loro approfondita conoscenza del territorio.

Con le D.G.R. n. XII/2439/2024 e n. XII/4869/2025, Regione Lombardia ha disposto la proroga del Piano fino al 31.12.2026, prevedendo nuove risorse. ATS Brescia ha quindi aggiornato il Piano che, a seguito della manifestazione di interesse, comprende ora 14 progetti attivi sull'intero territorio dell'ATS. Tali progettualità rispondono ai bisogni emersi e sono rivolte a giovani e famiglie, con l'obiettivo di promuovere la cultura della salute e della legalità e di potenziare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo, al *cyberbullismo* e alle forme di disagio giovanile che si esprimono attraverso comportamenti devianti.

Di seguito i progetti del Piano disagio minori.

Tabella 31. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Spedali Civili

AMBITO	TITOLO PROGETTO	ENTE CAPOFILA
1, 3	**Recupero sociale per ragazzi di Brescia Est/Error 404**	Essere A cooperativa sociale
1, 2, 3	**Mind the gap 2.0**	Il Calabrone
1, 2	**Tempi supplementari – Scuola sociale sportiva**	Ente Nuovo Cortile
1	**Mind the gap!**	ASST Spedali Civili
4	**Capolavori in corso 2.0**	Comunità Montana di Valle Trompia
2	**No school drop out**	Comunità Fraternità
1	**URBAN – Legami per crescere**	Elefanti Volanti

Tabella 32. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Franciacorta

AMBITO	TITOLO PROGETTO	ENTE CAPOFILA
7, 8	**…Altro che degr-ADO! 2.0**	La Nuvola scs Impresa Sociale Onlus
5	**Intrecci sul Lago: una comunità per i giovani (immagini di inclusione 2.0)**	Comune di Iseo
6	**Un nuovo respiro di cittadinanza digitale e consapevole**	ABFA
6	**Giovani in circolo**	Fondazione Galignani
6	**Genitori e figli in sperimentazione (spazio adolescenti)**	Comune di Palazzolo s/O

Tabella 33. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Garda

AMBITO	TITOLO PROGETTO	ENTE CAPOFILA
9, 10, 12	**Plans 2.0: reti per accogliere, mappe per capire**	Area scs
9, 11	**Nexus 2.0**	Il Mago di Oz soc. cop. onlus

Il Piano Integrato Locale 2026, in continuità con gli anni precedenti, si coordina strettamente con il Piano Disagio Minori, sostenendo e valorizzando in modo complementare lo sviluppo dei programmi preventivi in ambito scolastico. Tra questi rientrano gli interventi di potenziamento delle competenze di vita (*Life Skills Training*, *Unplugged*, Educazione tra Pari, *Life Skills* in famiglia) e le azioni di sistema, quali il raccordo tra sportelli psicopedagogici e servizi e la definizione di procedure condivise per la gestione delle situazioni di disagio in ambito scolastico (Protocollo Prefettura). L'obiettivo è garantire un'attenzione costante e un adeguato supporto alla popolazione preadolescenziale e adolescenziale in tutti i principali contesti di vita.

Un altro elemento di raccordo è la promozione, tramite la Rete delle scuole che Promuovono Salute, di momenti di incontro e confronto sui progetti attivi sul territorio, per favorire una maggiore conoscenza da parte delle Dirigenze Scolastiche delle opportunità territoriali e facilitare l'invio degli studenti e delle famiglie che necessitano di supporto.

Le iniziative di questo Piano trovano, altresì, utili raccordi con quanto previsto dal Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in particolare con il progetto "SINAPSI", realizzato dall'Ambito del Piano di Zona 9 Bassa Bresciana Centrale, che si propone la modellizzazione di un intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale con focus sul target adolescenti.

La partecipazione di operatori della SSD Promozione della Salute al Tavolo permanente Rete adolescenti agevola, infine, la connessione tra gli interventi di promozione della salute e di prevenzione universale scolastici ed i progetti di prevenzione selettiva locali, favorendo sinergie, anche progettuali, tra scuola, territorio e servizi.

GLI INTERVENTI LOCALI E I PIANI DI SVILUPPO DEL POLO TERRITORIALE DELLE ASST

Il Piano di sviluppo del Polo territoriale (PPT) è lo strumento di programmazione che Regione Lombardia ha individuato per potenziare l'integrazione dell'intero sistema dei servizi a vantaggio di una presa in carico integrata ed intersettoriale dei bisogni, sul versante individuale e su quello collettivo.

La D.G.R. n. XII/2089 del 25/03/2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT)" individua la Prevenzione e la Promozione della salute come una delle aree tematiche dei PPT, all'interno della quale dovranno essere programmate le azioni da sviluppare nel triennio 2025-2027. In particolare, vengono invitate le ASST, nella cornice della più ampia programmazione in capo alle ATS, ad attivare percorsi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria come metodo di lavoro, al fine di garantire una efficace azione di tutela della salute, adottando approcci orientati a strategie di promozione della salute, con l'obiettivo di accrescere il livello di *Health Literacy* e di *empowerment* dei singoli e delle comunità locali.

In continuità con il 2025, rimangono di particolare rilevanza le azioni previste nelle sotto aree "Informazione" e "Distrettualizzazione della prevenzione". In queste aree viene sottolineata, da una parte, l'importanza di offrire al cittadino e al professionista le informazioni principali per l'accesso ai servizi ed alle attività di prevenzione (a supporto del processo di alfabetizzazione alla salute) e dall'altra, si richiama l'importanza che la programmazione a livello distrettuale abbia caratteristiche di sinteticità, evidenza epidemiologica, efficacia e sostenibilità, che sia coerente con la programmazione regionale e locale (PRP 2021-2025 e Piano Integrato Locale) e che coinvolga il territorio.
Tutti Piani di Sviluppo del Polo territoriale delle ASST del territorio di ATS Brescia contemplano l'area della Prevenzione e Promozione della salute, ciascuno con le proprie peculiarità, individuando azioni e priorità che sono in attuazione nel triennio 2025-2027 e, che divengono parte integrante del Piano Integrato Locale (PIL) 2026.

Di seguito si presentano gli schemi riassuntivi delle azioni presenti nei PPT delle tre ASST ed il raccordo con gli interventi del PIL 2026.

Tabella 34. Raccordo PPT Spedali Civili ed interventi Piano Integrato Locale 2026

AZIONI PREVISTE NEL PPT	RACCORDO OPERATIVO CON PIL 2026
Setting luoghi di lavoro: Adesione alla Rete WHP Lombardia con implementazione del programma WHP in tutti i Distretti di ASST Spedali	- Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia

Civili	
Setting Scuola: Interventi rivolti a docenti, studenti e famiglie, orientati a migliorare le conoscenze e competenze, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico ed organizzativo in relazione alle dipendenze (tabacco, alcool, sostanze), ai rischi in ambiente domestico e stradale, alla sana alimentazione e alla promozione dell'attività fisica	- Scuole che promuovono salute – Lombardia - Programmi regionali di sviluppo delle Life Skills (Life Skills Training, Educazione tra pari) - Scuola in movimento - Promozione della sicurezza stradale - Percorsi di sviluppo delle Life Skills sul tema della sana alimentazione - La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0 – 6 anni
Setting Comunità locali: - Azioni mirate a specifici gruppi di popolazione (anziani, migranti, persone con vulnerabilità) - Elaborazione mappe pedonali e ciclabili in modo da offrire opportunità di movimento concrete, di prossimità e gratuite alle persone che manifestano una motivazione al cambiamento - Mappatura delle iniziative di attività fisica nei diversi comuni - Raccordo con i gruppi di cammino - Attuazione in qualità di capofila di un progetto in tema di invecchiamento attivo - Progetto di prevenzione "Tutti in trap" - La lettura che cura	- Oasi di lettura - La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione - Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario - Gruppi di cammino - Laboratorio permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento ASST e ATS - Sviluppo di iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo - Progetto di prevenzione "Tutti in TRAP" - La promozione dell'approccio *Urban Health*
Primi mille giorni e Setting sanitario e sociosanitario: - Incremento del *Counselling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici da parte dei professionisti sanitari formati al suo utilizzo (professionisti CdC, ecc.) - Partecipazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità a percorsi formativi per la definizione di strumenti di supporto in tema di incidentalità domestica per le persone over 65enni - Prosecuzione del progetto di prevenzione degli incidenti domestici rivolto a bambini e persone anziane (setting domiciliare ed ambulatoriale) - Nati per leggere	– L'Implementazione del *Counseling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici – La prevenzione dell'incidentalità domestica nella popolazione over 65 – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0 – 6 anni – Nati per leggere

Tabella 35. Raccordo PPT Garda ed interventi Piano Integrato Locale 2026

AZIONI PREVISTE NEL PPT	RACCORDO OPERATIVO CON PIL 2026
Potenziamento interventi in ottica di prevenzione e promozione della salute in linea con le indicazioni regionali, quali gruppi di cammino/attività fisica adattata, *Counselling* Motivazionale per stili di vita, WHP, luoghi di lavoro che promuovono la salute, screening nei luoghi di lavoro	– Luoghi di lavoro che promuovono salute – Gruppi di cammino – L'implementazione del *Counselling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST
- Formazione integrata per gli operatori in merito a attività di promozione della salute, campagne vaccinali, screening, programmi e iniziative locali - Promozione delle azioni di valutazione dei rischi per la salute intervenendo con attività di *counselling* e promozione	– L'implementazione del *Counselling* Motivazionale Breve nei contesti opportunistici – FAD Regionale *Counselling* Motivazionale Breve
Potenziamento attività consultoriali, anche domiciliari	– Iniziative rivolte al target del setting Primi 1000

	giorni e seconda infanzia
Formazione collaborativa tra i professionisti dell'ASST e dell'Ambito, finalizzata alle azioni di protezione e prevenzione della salute riproduttiva; cura del neonato nei primi giorni di vita; supporto alla genitorialità; prevenzione degli incidenti domestici.	– Promozione allattamento al seno – Nati per leggere – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0-6 anni – Il sostegno alla genitorialità

Tabella 36. Raccordo PPT Franciacorta ed interventi Piano Integrato Locale 2026

AZIONI PREVISTE NEL PPT	RACCORDO OPERATIVO CON PIL 2026
Nuovo percorso nascita integrato in co-programmazione con i consultori ETS	– Iniziative rivolte al target Iniziative rivolte al target del setting Primi 1000 giorni e seconda infanzia
Percorso nascita - i primi Mille Giorni	– Iniziative rivolte al target del setting Primi 1000 giorni e seconda infanzia
Progetto educazione tra pari con le scuole	– Educazione tra pari
Obesità e alimentazione	– Percorsi di sviluppo delle *Life Skills* sul tema della sana alimentazione – L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale – Scuola in movimento
Promozione della salute a scuola	– Programmi regionali e locali di sviluppo delle *Life Skills* – Educare all'affettività e alla sessualità
Co-programmazione e co-progettazione rete *One health* – grave emarginazione	– La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione
Co-programmazione e co-progettazione rete *One health* – area minori e adolescenti	– Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori
Promozione della salute con focus sull'attività fisica e la prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65	– Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST – La prevenzione dell'incidentalità domestica nella popolazione over 65
Salute nei luoghi di lavoro: il progetto WHP in ASST Franciacorta	– Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia
Alfabetizzazione digitale – *Health Literacy*	– Iniziative in tema invecchiamento attivo – Oasi di lettura
Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane	– Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il Piano biennale dell'invecchiamento attivo, approvato con Decreto DG n. 716 del 16/12/2024, prevede lo sviluppo di interventi dedicati alla popolazione over 65 in grado di partecipare attivamente alla vita della società (*silver age*) ed interventi per gli anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.
Il Piano, si articola in 8 progettualità, a copertura di tutti i 12 Ambiti territoriali, integrate con 3 interventi finalizzati alla promozione di orti terapeutici riabilitativi.

Di seguito i progetti e le azioni previste nel Piano dell'invecchiamento attivo, suddivise per territorio su cui insistono (ASST ed Ambiti).

Tabella 37. Il Piano dell'invecchiamento attivo - azioni nell'Area Territoriale ASST Spedali Civili

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITÀ
1,2,3,4	**AttivaMente Percorsi di promozione dell'invecchiamento sano e attivo** **Ente capofila**: ASST Spedali Civili	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Musicoterapia Digitalizzazione Corso inglese smart Percorsi di stimolazione cognitiva Passeggiate narranti Mobilità sociale/ accompagnatore-autista
1,2,3,4	**Argento vivo:** rimanere attivi nella Terza Età **Ente capofila**: Elefanti Volanti scs	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Musica e ricordi/canto popolare/giornate di festa Teatro contro le truffe transgenerazionale Nonni nell'orto
2	**Incontriamo i *caregiver*** per prenderci cura di chi si prende cura **Ente capofila**: Fondazione Richiedei	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Saper riconoscere la malattia Saper fare il *caregiver* Un nuovo sé dopo Palestra per la mente

Tabella 38. Il Piano dell'invecchiamento attivo - azioni nell'Area Territoriale ASST Franciacorta

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITÀ
5, 6, 7, 8	**Argento vivo: rimanere attivi nella Terza Età** **Ente capofila**: Elefanti Volanti scs	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Il caffè con il giornale Conferenze educative Informatica per la salute Una palestra per la mente Corso formazione per volontari della terza età Anziani per anziani Nonni nell'orto
5, 6, 7	**Incontriamo i *caregiver* per prenderci cura di chi si prende cura** **Ente capofila**: Fondazione Richiedei	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Saper riconoscere la malattia Saper fare il caregiver Un nuovo sé dopo Palestra per la mente
6	**Orti e armonia: coltiviamo il benessere** **Ente capofila**: Elefanti Volanti scs	– Realizzazione di orti terapeutici - riabilitativi	Realizzazione di attività di semina, cura e raccolta ortaggi

Tabella 39. Il Piano dell'invecchiamento attivo- azioni nell'Area Territoriale ASST Garda

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITÀ
11	**Passi avanti** **Ente capofila**: La Sorgente scs onlus	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Colazione dei nonni Creatività ed arte Generazioni in gioco/App Accompagnamento socio-educativo a domicilio Dolce yoga Alfabetizzazione digitale Slanguage Nonno vigile Pane nonno e marmellata Volontari per la cittadinanza
10	**A.g.e. – agire, generare, essere** **Ente capofila**: La Nuvola nel sacco scs	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Agire cultura/incontri Incontri in biblioteca Laboratori giardinaggio/cucina/cucito Gioco bocce/dopo-scuola sul territorio Alfabetizzazione digitale Informazione/formazione su benessere e stili di vita Ginnastica dolce
12	**Ben-essere anziano** **Ente capofila**: La Cordata scs	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Tratteggiare incontri Plas-abile laboratori di ceramica I nonni raccontano nonni/nipoti Università del tempo libero itinerante Tratteggiare relazioni Laboratori di animazione musicale e rievocazione canti popolari
11	**Orto sociale a Desenzano del Garda** **Ente capofila**: La Sorgente scs onlus	– Realizzazione di orti terapeutici - riabilitativi	Avvio e manutenzione orto
9	**Vivaio di comunità** **Ente capofila**: La Sorgente scs onlus	– Realizzazione di orti terapeutici - riabilitativi	Manutenzione vivaio

La pianificazione del Piano Integrato Locale 2026 si raccorda con il Piano dell'invecchiamento attivo, proponendo integrazioni sui temi della prevenzione della cronicità, in particolare azioni di promozione dell'attività fisica e di prevenzione degli incidenti domestici.
La partecipazione degli operatori della SSD Promozione della salute ai dispositivi territoriali di raccordo, previsti dal Piano, ha l'obiettivo di condividere informazioni relativamente alle azioni territoriali in essere (Gruppi di Cammino, Pedibus, opportunità formative in tema di prevenzione dell'incidentalità domestica e del Gioco d'Azzardo Patologico) e metodologie preventive e di promozione della salute basate su evidenze di efficacia, con particolare attenzione alle iniziative rivolte alla promozione dell'attività fisica e alla prevenzione degli incidenti domestici.

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Regione Lombardia ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) 2025-2026, con l'obiettivo di consolidare le azioni di sistema, prevenzione e contrasto già avviate con il Piano locale 2018 e successivamente sviluppate nei Piani 2019, 2023, 2024 e 2025-2026.

L'attuazione del Piano Locale GAP si inserisce nella cornice programmatoria e metodologica del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute, con l'obiettivo di garantire l'allineamento di tutte le attività rivolte alla prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problematiche correlate al gioco d'azzardo patologico.

Attraverso i macro-obiettivi di prevenzione 0, 1 e 2, il Piano Locale GAP contribuisce a rafforzare la strategia regionale di prevenzione e contrasto al GAP, promuovendo azioni integrate e intersettoriali, basate su criteri di appropriatezza e sostenibilità.
In coerenza con tali obiettivi e tenendo conto delle specificità territoriali, il Piano prevede interventi nei setting luoghi di lavoro, scuola e comunità, attuati in sinergia con i diversi attori locali e finalizzati a potenziare le iniziative di promozione della salute già esistenti, concorrendo a rafforzare l'efficacia e l'impatto delle azioni programmate nel Piano Integrato Locale di Promozione della Salute.

Per sostenere la realizzazione di suddetti interventi, ATS pubblica, con cadenza annuale, una manifestazione di interesse per collaborare allo sviluppo delle iniziative inserite nel Piano, che al 2026 raccoglie 17 soggetti territoriali tra ETS, Associazioni, Università. Questi soggetti vengono coinvolti nel Tavolo di sistema e monitoraggio delle azioni del Piano GAP, finalizzato a integrare le azioni preventive con quelle di cura.
Di seguito sono riportati gli interventi previsti per il 2026 nell'ambito del Piano biennale locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, integrati nella programmazione per setting del Piano Integrato Locale.

INTERVENTI PIANO GAP INTEGRATI NEL PIL 2026			
Setting Luoghi di lavoro	**Setting Scuola**	**Setting Comunità locali**	**Setting Sanitario e Sociosanitario**
– La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro	– Rete SPS - Scuole che promuovono salute - Lombardia – Programmi regionali e locali di sviluppo delle *Life Skills* – *Unplugged* – Educazione tra pari – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico	– Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori	– Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi

FABBISOGNI E OFFERTA PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

La programmazione degli interventi di promozione della salute non può prescindere dall'individuazione delle priorità, delle opportunità e delle offerte già presenti sul territorio, al fine di individuare i target da raggiungere, le aree scoperte, le situazioni di criticità e orientare in modo mirato le proposte future, con particolare attenzione a ridurre, e non aumentare, le disuguaglianze di salute nella popolazione.

Di seguito si presentano due tabelle, che non hanno la velleità di essere esaustive, ma si pongono come spunti di riflessione per orientare le scelte programmatorie, definire le priorità di intervento e calibrare in modo appropriato le azioni in relazione ai bisogni territoriali. I dati vengono presentati in un'ottica di crescente attenzione al ruolo del Distretto quale facilitatore dei processi territoriali di prevenzione. Nella Tabella 40 vengono evidenziati alcuni indicatori[2] demografici, epidemiologici e socio-economici dei Distretti in cui questi risultano particolarmente significativi, già presentati e commentati nel paragrafo dell'Analisi di contesto, ma ritenuti maggiormente funzionali alla programmazione degli interventi. I valori riportati sono raffrontati con i valori medi di ATS Brescia.

Tabella 40. Indicatori demografici ed epidemiologici e socio-sanitari rilevanti in ASST e Distretti

ASST SPEDALI CIVILI	BRESCIA	Popolazione più anziana (età media 47,3 vs 46,2) Maggiore quota di assistiti stranieri (19,3% vs 13,6%) Maggiore prevalenza di pazienti presi in carico per HIV/AIDS (3,8% vs 3,1%)
	VALLE TROMPIA	Popolazione più anziana (età media 47,2 vs 46,2) Livelli più elevati di Indice Fragilità Comunale Maggiore prevalenza di soggetti cronici (43,8% vs 40,4%)
ASST FRANCIACORTA	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	Maggiore concentrazione di persone senza dimora Maggiore presenza di aziende con occupazione a bassa qualifica (39% sul totale delle aziende del Distretto)
	OGLIO OVEST	Popolazione più giovane (età media 43,8 vs 46,2) Maggiore quota di assistiti stranieri (15,1% vs 13,6%) Maggiore proporzione nati stranieri sul totale dei nuovi nati (28,9%) Maggiore tasso di accesso al Pronto Soccorso per incidente domestico in over 65 Maggiore presenza di aziende con occupazione a bassa qualifica (41% sul totale delle aziende del Distretto)
	SEBINO MONTE ORFANO	Maggiore prevalenza di pazienti presi in carico per HIV/AIDS (3,6% vs 3,1%) Maggiore tasso di accesso al Pronto Soccorso per incidente domestico in over 65
ASST GARDA	BASSA BRESCIANA CENTRALE	Maggiore quota di assistiti stranieri (15,9% vs 13,6%) Maggiore concentrazione di persone senza dimora Maggiore presenza di aziende con occupazione a bassa qualifica (40% sul totale delle Aziende del distretto)
	BASSA BRESCIANA ORIENTALE	Popolazione più giovane (età media 44,4 vs 46,2) Maggiore quota di assistiti stranieri (16,6% vs 13,6%) Maggiore proporzione di nati stranieri sul totale dei nuovi nati (28,6%) Maggiore presenza di aziende con occupazione a bassa qualifica (39% sul totale delle aziende del Distretto)
	GARDA	Popolazione più anziana (età media 47,7 vs 46,2)
	VALLE SABBIA	Livelli più elevati di Indice Fragilità Comunale

[2] Alcuni di questi indicatori sono reperibili nel Portale Profilo di salute, strumento di analisi epidemiologica di estrema rilevanza

Nelle Tabelle 41 e 42 sono riportati i dati relativi all'implementazione, nel setting scolastico, dei programmi regionali, nonché dei programmi di promozione dell'attività fisica offerti alla popolazione scolastica (pedibus) e alla comunità (Gruppi di Cammino) estrapolati dalla Piattaforma regionale Stili di vita.

Tabella 41. Copertura percentuale dei programmi regionali nei plessi scolastici

	LST primaria (%)	LST secondaria I grado (%)	Peer Education (IIS + CFP) (%)	Unplugged (IIS + CFP) (%)
Brescia	25	22	38	17
Valle Trompia	12	7	100	0
Brescia Est	27	25	100	0
Brescia Ovest	31	0	67	0
ASST Spedali Civili	**23%**	**15%**	**48%**	**13%**
Bassa Brescia Centrale	20	13	83	0
Bassa Bresciana Orientale	29	33	43	0
Garda	31	11	50	0
Valle Sabbia	23	21	50	25
ASST Garda	**26%**	**17%**	**55%**	**3%**
Bassa Bresciana Occidentale	59	56	50	0
Oglio Ovest	32	46	50	33
Sebino Monte Orfano	7	0	67	0
ASST Franciacorta	**27%**	**27%**	**57%**	**25%**
MEDIA ATS BRESCIA	**25%**	**19%**	**51%**	**9%**

Tabella 42. Copertura percentuale comunale dei programmi di promozione dell'attività fisica (Pedibus e Gruppi di Cammino)

	Pedibus (%)	Gruppi di Cammino (%)
Brescia	50[3]	100
Valle Trompia	19	33
Brescia Est	15	31
Brescia Ovest	73	64
ASST Spedali Civili	**33**	**43**
Bassa Brescia Centrale	45	15
Bassa Bresciana Orientale	28	57
Garda	20	18
Valle Sabbia	8	15
ASST Garda	**23**	**20**
Bassa Bresciana Occidentale	14	13
Oglio Ovest	36	36
Sebino Monte Orfano	67	44
ASST Franciacorta	**42**	**32**
MEDIA ATS BRESCIA	**31**	**29**

[3] Si segnala che la percentuale di copertura del programma Pedibus nel Distretto di Brescia (50%) è altamente influenzata dalla presenza di solo 2 Comuni nell'area distrettuale. Infatti, da un'analisi della copertura del programma, attivo solo nei plessi della scuola primaria del Comune di Brescia, emerge che solamente 2 plessi, dei 51 cittadini, hanno attivo il Pedibus.

SETTING LUOGHI DI LAVORO

I luoghi di lavoro rappresentano un contesto privilegiato per interventi di promozione della salute: sono frequentati da adulti in buona salute e costituiscono l'ambiente in cui le persone trascorrono gran parte della giornata. Avviare processi finalizzati al miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro può contribuire in modo significativo a favorire un "invecchiamento attivo e in buona salute", creando condizioni che supportino e includano sia i lavoratori più anziani, sia coloro che convivono con malattie croniche o disabilità.
La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come una strategia efficace nell'ambito delle politiche di promozione della salute.
"*….Numerose evidenze sostengono che l'implementazione di WHP può produrre potenziali benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro. Altri studi hanno segnalato la presenza di possibili effetti positivi di programmi WHP sul fenomeno del "presentismo""* (Piano Regionale Prevenzione Regione Lombardia 2021-2025).

Nel setting Luoghi di lavoro, nell'anno **2026**, verranno sviluppati 5 interventi:

- *Intervento 1 – Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia*
- *Intervento 2 – La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro*
- *Intervento 3 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica*
- *Intervento 4 – Il ruolo strategico del Medico Competente e delle figure della prevenzione aziendale nell'ingaggio dei lavoratori*
- *Intervento 5 – "Prevenire raccontando" – Campagna itinerante di comunicazione della sicurezza sul lavoro*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai programmi:

- PP 03 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" che punta a valorizzare gli apprendimenti e a rinforzare gli esiti del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia" avviato nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2010–2014. Il Programma, fondato sul modello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "*Healthy Workplaces: a model for action*", agisce sui processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool). Sulla base delle migliori evidenze di efficacia, ha l'obiettivo di promuovere la declinazione nei luoghi di lavoro – intesi sia come luoghi dedicati alla produzione, sia comunità in cui si co-costruiscono e si rinforzano atteggiamenti, comportamenti, cultura e valori di salute, benessere, prevenzione, sicurezza - di pratiche raccomandate per renderli ambienti favorevoli all'adozione competente e consapevole di stili di vita salutari.
- PP 04 "Dipendenze" nel quale viene definito come gli interventi preventivi fondati su *empowerment* individuale e comunitario nei diversi setting (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali ecc.) si collocano nel medesimo contesto programmatorio, strategico e operativo di attuazione dei "nuovi LEA" e che punta a qualificare le attività di prevenzione, coerentemente agli *European drug prevention quality standards*, aumentando la diffusione e l'adozione di iniziative *Evidence-Based* (azioni raccomandate), coerentemente integrate con gli obiettivi dei Programmi Predefiniti di setting.

Gli interventi si integrano inoltre con le azioni individuate negli altri programmi di cui si compone il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025:

- PP02 "Comunità attive" e PL 20 "Prevenzione Cronicità", in riferimento all'obiettivo di promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- PL 12 "Nutrire la salute" in riferimento al Macro Obiettivo "Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)";
- PL14 Screening oncologici relativamente al Macro Obiettivo "Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologici".

Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

Breve descrizione

Il Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia" favorisce il coinvolgimento delle realtà lavorative nella promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare, si concentra sulla prevenzione dei principali fattori di rischio comportamentali legati alle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) — come alimentazione scorretta, sedentarietà, fumo e consumo dannoso di alcol — e sulla promozione di un invecchiamento attivo e in buona salute.
Ciò avviene attraverso l'adozione e il potenziamento di cambiamenti organizzativi e strutturali che facilitino scelte consapevoli e stili di vita salutari nei lavoratori.
Le aziende che aderiscono alla Rete WHP si impegnano quindi a creare, mediante un processo partecipativo, un ambiente favorevole all'adozione di comportamenti positivi per la salute.

Nel corso dell'anno **2025** sono state sviluppate le seguenti iniziative:
- supporto ai Referenti aziendali in tutte le fasi del programma;
- realizzazione di percorsi formativi indirizzati ai Referenti aziendali in tema di sostenibilità, promozione dell'attività fisica attraverso la formazione dei *Walking Leader* e ai Medici Competenti sul *Counselling* Motivazionale Breve;
- accompagnamento per lo sviluppo della Buona Pratica 1.5 "Ristorazione pubblica";
- messa a disposizione di materiale audiovisivo per lo sviluppo dell'azione "Nei contesti di lavoro, ove possibile, incoraggiare l'abitudine a pause attive sul posto" (inserita nella Buona Pratica 2.3 "Opportunità per svolgere attività fisica");
- realizzazione di un evento sportivo, in tre edizioni, indirizzato a tutte le aziende aderenti alla Rete, per promuovere l'importanza di uno stile di vita attivo;
- incontri di confronto del Tavolo di coordinamento locale e di sottogruppi aziendali, condotti dai referenti di alcune aziende aderenti alla Rete, finalizzati a condividere il significato delle Buone Pratiche e individuare strategie di ingaggio dei lavoratori;
- un incontro di confronto con le principali rappresentanze del mondo del lavoro finalizzato a rafforzare il legame tra sistema sanitario e mondo del lavoro, con l'obiettivo comune di promuovere la salute come risorsa condivisa e fattore di crescita sostenibile e sostenere l'adesione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute".

Nel **2026** si intende dare continuità a quanto avviato in questi anni attivando:
- il supporto ai Referenti aziendali in tutte le fasi del programma;
- il supporto alle ASST per l'iscrizione delle Case di Comunità alla Rete delle aziende aderenti al WHP;
- la realizzazione di incontri di confronto del Tavolo di coordinamento locale che vedrà, nel 2026, una nuova composizione;
- la formalizzazione di accordi con le principali rappresentanze del mondo del lavoro finalizzato a rafforzare il legame tra sistema sanitario e mondo del lavoro, con l'obiettivo comune di promuovere la salute come risorsa condivisa e fattore di crescita sostenibile e sostenere l'adesione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute";
- la realizzazione di campagne di comunicazione e incontri territoriali per la promozione dell'adesione al programma;
- la presentazione del programma alle Assemblee dei Sindaci con la collaborazione dei Direttori di Distretto delle ASST;
- la realizzazione di incontri con gruppi aziendali finalizzati a condividere le Buone Pratiche e individuare strategie di ingaggio dei lavoratori, a partire dalle valutazioni effettuate in fase di rendicontazione;
- il coinvolgimento dei Medici competenti nei percorsi formativi a loro dedicati;
- l'accompagnamento per lo sviluppo della Buona Pratica 1.5 "Ristorazione pubblica";
- la messa a disposizione di materiale audiovisivo per lo sviluppo dell'azione "Nei contesti di lavoro, ove possibile, incoraggiare l'abitudine a pause attive sul posto" (inserita nella Buona Pratica 2.3 "Opportunità per svolgere attività fisica") utile per le aziende caratterizzate dalla presenza di lavori sedentari;
- la realizzazione di un evento sportivo indirizzato a tutte le aziende aderenti alla Rete, per promuovere l'importanza di uno stile di vita attivo;
- la realizzazione e la messa a disposizione delle aziende di un video interattivo finalizzato ad aumentare le conoscenze in merito alla composizione equilibrata del pasto, alla corretta porzionatura, agli snack salutari;

- la divulgazione di un ricettario per la costruzione del pasto a mezzogiorno ai lavoratori che non usufruiscono della mensa aziendale;
- la messa a disposizione, da parte di ATS Brescia ai referenti delle aziende aderenti alla Rete WHP, di uno strumento utile a valutare gli snack inseriti nei loro distributori.

Le aziende, inoltre, proseguiranno nel lavoro di implementazione delle Buone Pratiche, così come le ASST territoriali, che hanno inserito questo programma nei rispettivi Piani di sviluppo del Polo Territoriale.

A prosecuzione del lavoro di confronto avviato negli anni scorsi con l'Unità Operativa Organizzativa Medicina del Lavoro (UOOML) dell'ASST Spedali Civili per evidenziare sinergie e collaborazioni utili a favorire l'implementazione congiunta dei programmi WHP e ITWH, si sosterrà la partecipazione degli *stakeholder* locali al Laboratorio regionale per la presentazione del programma *Occupational Safety and Health* (OSH), in un'ottica di piena integrazione dei due programmi preventivi.

Target prevalente
Lavoratori.
Copertura territoriale
Alcune delle iniziative contemplate nell'intervento verranno promosse nelle aziende aderenti alla Rete WHP; per quanto concerne le campagne volte ad aumentare il numero delle aziende aderenti alla Rete, queste verranno realizzate con particolare attenzione ai territori caratterizzati dalla prevalenza di soggetti cronici in età lavorativa.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, SS Screening, SSD Igiene Alimenti e Nutrizione.
Soggetti esterni coinvolti
Confindustria Brescia, alcune aziende aderenti alla Rete rappresentative dei diversi mondi che partecipano al Tavolo di coordinamento locale, ASST, Associazioni di categoria.

Intervento 2 - La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro

Breve descrizione

Dal 2019 ATS Brescia ha concentrato il proprio impegno, da un lato, nell'integrare il tema del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) all'interno delle linee di attività della Rete delle aziende che promuovono salute, coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore con specifiche competenze nella prevenzione del GAP presenti sul territorio, dall'altro nel favorire l'ampliamento del numero di aziende del territorio di ATS Brescia aderenti alla Rete WHP.

Nel **2025** è continuato il lavoro di attivazione delle aziende su questo tema attraverso:
- la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla stesura della *policy* e al suo monitoraggio;
- la predisposizione e la diffusione di un video interattivo finalizzato alla formazione generale dei lavoratori;
- un percorso formativo per Rappresentanti di Lavoratori sulla sicurezza (RLS) e figure di sistema sui temi della dipendenza;
- la promozione del programma WHP per aumentare il numero delle aziende aderenti alla Rete.

Nel **2026**, in continuità con il lavoro avviato, si intende:
- realizzare percorsi formativi indirizzati ai lavoratori in merito ai comportamenti additivi, attraverso un'installazione espositiva fisica, l'utilizzo di un video multimediale e percorsi formativi utili ad aumentare la conoscenza sul fenomeno GAP e altre dipendenze (alcol e sostanze stupefacenti);
- coinvolgere nuove aziende nella Rete WHP tramite la diffusione di video targettizzati di presentazione del programma;
- predisporre un manuale contenente strumenti di lavoro sulle attività della Rete WHP (check list per la costruzione delle policy, strumenti per gli RLS e gli RSPP per l'individuazione dei segnali di possibili dipendenze, …);
- accompagnare le aziende alla stesura della *policy* e al suo monitoraggio;

- realizzare percorsi formativi per i Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza (RLS) e per dirigenti e figure di sistema sui temi della dipendenza da alcol, sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo, con un focus sul gioco *online*.

Target prevalente
Lavoratori delle Aziende aderenti alla Rete WHP.
Copertura territoriale
Alcune azioni dell'intervento verranno promosse nelle aziende aderenti alla Rete WHP che ancora non hanno messo in atto azioni su questa tematica; la presentazione del programma verrà promossa su tutto il territorio di ATS Brescia, con un'attenzione ai territori nei quali ci sono meno aziende aderenti alla Rete WHP.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della salute.

Soggetti esterni coinvolti
Enti aderenti alla manifestazione di interesse relativa al Piano GAP (Gli Acrobati in qualità di capofila, AiFOS – Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul lavoro, Comunità Fraternità).

Intervento 3 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica

Breve descrizione

Come evidenziato dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, le diverse categorie di popolazione, caratterizzate da differenti condizioni socio-anagrafiche, non godono degli stessi livelli di salute. Questo svantaggio ricade soprattutto sui gruppi più vulnerabili. Le evidenze mostrano che i fattori socioeconomici rappresentano il principale determinante delle disuguaglianze di salute: le persone con maggiori risorse economiche e un più alto livello di istruzione tendono a godere di migliori condizioni di salute, si ammalano meno e vivono più a lungo.

Per tale ragione, a partire dal 2024, è stata avviata un'interlocuzione con l'Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato di Brescia, l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale e l'Ente Sistema Edilizia Brescia, al fine di diffondere nel tessuto imprenditoriale bresciano la conoscenza del Programma WHP e favorirne l'adesione.

In continuità, nel **2026** si intendono realizzare, nei territori coincidenti con le tre ASST, *Open Day* rivolti ai titolari delle singole aziende appartenenti ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'allevamento al fine di diffondere la conoscenza del Programma WHP, favorirne l'adesione e individuare Buone Pratiche sostenibili in questi contesti produttivi.

Target prevalente
Titolari delle aziende del territorio appartenenti ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'allevamento che sono quelle maggiormente diffuse nel tessuto imprenditoriale bresciano.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro.

Soggetti esterni coinvolti
Associazioni di categoria (EBAT, ESEB).

Intervento 4 – Il ruolo strategico del Medico Competente e delle figure della prevenzione aziendale nell'ingaggio dei lavoratori

Breve descrizione

Il ruolo strategico e partecipato del Medico Competente nella promozione della salute dei lavoratori è sancito dal Decreto Legislativo 81/08, art. 25, che recita "*Il medico competente ... collabori all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale*". In questo contesto, la

sorveglianza sanitaria obbligatoria diventa un'opportunità preziosa per sviluppare iniziative mirate alla salute globale del lavoratore, in linea con l'approccio olistico del programma *Italian Total Worker Health* (ITWH).
A fianco del Medico Competente, anche le altre figure della prevenzione aziendale assumono un ruolo cruciale di riferimento e di orientamento delle imprese e dei lavoratori, collaborando sinergicamente alla definizione e attuazione di strategie preventive e correttive finalizzate alla promozione del benessere e della salute dei lavoratori, secondo il proprio ruolo.

Nel **2025**, ATS Brescia, in collaborazione con Confindustria Brescia, ha avviato un percorso dedicato a questi fondamentali attori della Sicurezza, che ha portato alla costituzione di una rete territoriale di Medici Competenti e figure della prevenzione delle aziende operanti nel territorio di ATS Brescia, composta, a fine 2025, da 152 professionisti.

Nel **2026** si intende proseguire nel percorso intrapreso, sviluppando due linee di lavoro:
- l'attivazione di un percorso formativo relativo a temi di prevenzione e promozione della salute, in coerenza con le disposizioni regionali e i più recenti aggiornamenti del D. Lgs. 81/08;
- la predisposizione di materiale di comunicazione, a supporto dell'attività dei professionisti.

Al contempo verrà sostenuta la partecipazione dei Medici Competenti non ancora formati ai percorsi formativi in tema di *Counselling* Motivazionale Breve.

Target prevalente
Medici competenti, figure della prevenzione aziendale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro.
Soggetti esterni coinvolti
Confindustria Brescia.

Intervento 5 – "Prevenire raccontando" – Campagna itinerante di comunicazione della sicurezza sul lavoro

Breve descrizione

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali passa attraverso una maggiore consapevolezza dei rischi e una maggiore cultura della sicurezza.
Per aiutare la comprensione dei fattori che hanno indotto il realizzarsi di una situazione, da alcuni anni è stato introdotto un approccio innovativo, basato sullo studio degli infortuni, che trasforma le inchieste svolte dai servizi di vigilanza in vere e proprie "storie", raccontate dagli operatori che hanno condotto le indagini: questa modalità permette la formulazione e la condivisione di soluzioni preventive.

A partire dall'esperienza maturata negli anni precedenti e in coerenza con le disposizioni regionali e utilizzando l'approccio innovativo suddetto, nel **2026** si intende realizzare il progetto "Prevenire raccontando", con l'obiettivo di trasformare la prevenzione in un'esperienza concreta, vicina alle persone e ai contesti reali di lavoro.

Il progetto è coerente con gli indirizzi regionali, in particolare con le azioni di comunicazione previste da Regione Lombardia nella DGR n. XII/4183/2025, orientate a campagne informative rivolte a lavoratori e cittadini, costruite in collaborazione con il sistema territoriale e con le parti sociali, e pensate per essere replicabili e diffuse.
Risulta inoltre in linea con quanto previsto anche dagli Indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 (Paragrafo 12.14 PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute: "valorizzazione del percorso "Storie di infortunio e malattie professionali" con realizzazione di iniziative regionali e territoriali").

L'attività si sviluppa attraverso un modello itinerante "*on site*", con incontri realizzati direttamente nelle aziende del territorio che si rendono disponibili ad ospitare, oltre ai propri lavoratori, anche rappresentanti di altre imprese dello stesso comparto produttivo o di settori analoghi.
La possibilità di lavorare direttamente nei luoghi di produzione aumenta, inoltre, l'efficacia dell'azione informativa,

rendendo più immediato il collegamento tra i casi analizzati e i rischi effettivamente presenti nelle attività quotidiane. La partecipazione interaziendale, inoltre, favorisce la circolazione di esperienze e soluzioni organizzative tra imprese dello stesso comparto, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e al rafforzamento della consapevolezza condivisa sui temi della sicurezza.
Ulteriore elemento distintivo è la scelta di utilizzare le "storie di infortunio" come leva di apprendimento. Le storie diventano il punto di partenza di un percorso guidato di analisi e riflessione: attraverso la ricostruzione della dinamica dell'evento, i partecipanti vengono accompagnati nell'individuazione delle misure di prevenzione concretamente applicabili. Questo approccio favorisce il coinvolgimento attivo e rende più semplice trasferire quanto emerso nei contesti lavorativi di provenienza.

Target prevalente
Lavoratori dei settori manifatturiero, agricolo, edile.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro.
Soggetti esterni coinvolti
Associazioni datoriali locali, enti bilaterali, organismi paritetici (Confindustria Brescia, ESEB, EBAT).

SETTING SCUOLA

La scuola rappresenta un contesto strategico per il raggiungimento della popolazione in età evolutiva e costituisce, per questo motivo, uno dei principali destinatari di interventi di prevenzione e promozione della salute. Tuttavia, tali interventi non risultano sempre coordinati tra loro né basati su evidenze di efficacia. Anche il Servizio Socio-Sanitario Regionale (SSR), in alcune circostanze, si presenta alle istituzioni scolastiche con proposte eterogenee e non allineate, soprattutto quando provengono da Agenzie diverse o da differenti Dipartimenti della stessa Azienda, con il rischio di ridurre l'impatto complessivo delle azioni messe in campo.
Alla luce di queste criticità, si rende necessario superare una visione frammentata degli interventi e adottare un approccio globale alla promozione della salute, capace di integrare le diverse dimensioni che caratterizzano la vita scolastica. Storicamente, infatti, l'educazione alla salute nelle scuole si è basata su un approccio tematico circoscritto all'ambito della classe, che prevedeva interventi separati su specifiche problematiche – quali il tabagismo, il consumo di alcol, l'attività fisica, l'alimentazione, la sessualità – con il rischio di parcellizzare le azioni, sovrapporle o trascurare le interazioni tra i comportamenti. È noto, ad esempio, come in adolescenza possano esistere legami tra comportamenti sessuali a rischio e consumo di alcol o sostanze.
Questo modello, inoltre, tendeva a privilegiare la dimensione individuale e cognitiva, sottovalutando il ruolo dell'ambiente sociale e della sfera emotiva, elementi determinanti nei processi di adozione dei comportamenti. L'adozione di un approccio globale consente invece di connettere i diversi livelli di intervento, promuovendo obiettivi condivisi tra ambito educativo e sanitario. Istruzione e salute sono infatti strettamente interconnesse: le evidenze scientifiche dimostrano che la promozione della salute contribuisce a migliorare gli esiti di apprendimento e che i giovani che frequentano la scuola hanno maggiori probabilità di mantenere un buono stato di salute.
In questa prospettiva, il contesto scolastico diventa un setting privilegiato per la promozione della salute, all'interno del quale attuare azioni finalizzate a migliorare e tutelare il benessere dell'intera comunità scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado. Tali azioni vanno oltre il concetto tradizionale di educazione alla salute e comprendono politiche orientate alla costruzione di una scuola che promuove salute, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze individuali, all'ambiente fisico e sociale degli istituti e al rafforzamento dei legami con la comunità locale (Comuni, associazioni, servizi sanitari, Terzo Settore).
Anche per l'anno 2026, in continuità con l'esperienza avviata e consolidata nel corso dello scorso anno, è prevista la prosecuzione dei tavoli di lavoro dei programmi scolastici regionali, che coinvolgono in modo integrato tutti i soggetti operanti nel contesto scolastico: referenti dei Consultori pubblici e privati accreditati, dei servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze e del Terzo Settore attivo nelle scuole.
Tali Tavoli sono finalizzati alla condivisione delle linee programmatiche degli interventi di promozione della salute e a favorire una convergenza operativa nell'implementazione dei programmi scolastici regionali sul territorio.

Nel setting Scuola, nell'anno 2026, verranno sviluppati 16 interventi:

- *Intervento 1 – Rete SPS – Scuole che Promuovono Salute – Lombardia*
- *Intervento 2 – Se lo conosci diventerete amici*
- *Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills*
- *Intervento 4 – Educare all'affettività e alla sessualità*
- *Intervento 5 – Unplugged*
- *Intervento 6 – Educazione tra pari*
- *Intervento 7 – Scuola in movimento*

- *Intervento 8 – Attivazione di un tavolo di confronto tra pediatri, scuole e ATS Brescia*
- *Intervento 9 – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico*
- *Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale*
- *Intervento 11 – Percorsi di sviluppo delle Life Skills sul tema della sana alimentazione*
- *Intervento 12 – L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale*
- *Intervento 13 – Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici*
- *Intervento 14 – Scuola e promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro*
- *Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura*
- *Intervento 16 – Protocollo somministrazione farmaci e gestione di dispositivi medici a scuola*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai seguenti Programmi Predefiniti e Liberi:

- PP01 "Scuole che Promuovono Salute" orientato allo sviluppo della promozione della salute nell'ambito scolastico in relazione ai principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità;
- PP04 "Dipendenze" orientato a migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo relativamente alle dipendenze patologiche, in particolare da tabacco, alcol e sostanze stupefacenti;
- PP05 "Sicurezza negli ambienti di vita" relativamente all'indicazione di attivare interventi di comunicazione/informazione sui rischi in ambiente domestico e sulla strada;
- PL12 "Nutrire la Salute" orientato a promuovere sani stili di vita anche in riferimento alla sana alimentazione, al contrasto alla sedentarietà e alla prevenzione dell'uso di sostanze.

Intervento 1 – Rete SPS - Scuole che Promuovono Salute – Lombardia

Breve descrizione

Il Programma Rete SPS – Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, si basa sul modello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il quale riconosce la scuola come ambiente privilegiato, non solo per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze, ma anche come contesto sociale complesso in cui interagiscono molteplici determinanti di salute, con l'obiettivo di migliorare le competenze di vita e i livelli di *Health Literacy* degli studenti e la qualità stessa degli apprendimenti.
Il modello lombardo si è sviluppato in un contesto di concreta sinergia tra Sistema Sanitario Regionale e Istituzioni scolastiche rafforzandosi attraverso la *governance* integrata della Rete regionale "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS – SHE Lombardia", inoltre il nuovo protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (in linea con il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, e in particolare del PP1- Scuole che Promuovono Salute) ha visto la Rete delle Scuole che Promuovono Salute lombarda rinnovata in termini di struttura organizzativa diventando una rete di scopo.
Il programma ha la finalità di perseguire l'implementazione e la diffusione, nelle scuole afferenti al territorio di ATS Brescia, del "Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute", attraverso azioni di Rete per la diffusione di politiche educative, programmi *evidence-based* e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute, che favoriscano l'*empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che mette in relazione obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola.

Nel **2025**, in continuità e ad integrazione di quanto avviato nelle precedenti annualità, ma anche con nuove linee di lavoro, sono stati promossi eventi formativi a supporto delle azioni in linea con il modello SPS, al fine di sostenere lo sviluppo e il rafforzamento della Rete SPS provinciale, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'Ufficio Scolastico Territoriale. Il numero di scuole aderenti alla Rete è infatti, passato da 45 del 2024 a 54 nel 2025.

Si è proseguito con le azioni per il raccordo dei Distretti delle ASST con la Rete provinciale delle Scuole che Promuovono Salute, favorendo il coinvolgimento dei referenti ASST all'interno della Cabina di Regia. Si è inoltre avanzato nel rafforzamento delle attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico, attraverso la messa in campo di azioni di prevenzione ambientale, universale e selettiva, oltre che favorendo l'adesione al programma regionale Rete SPS da parte delle scuole presenti sul territorio.

Sempre nel 2025 è stata realizzata un'edizione formativa, rivolta ai Dirigenti Scolastici e ai referenti della salute delle scuole del territorio, con l'obiettivo di condividere I dati emersi dalla ricerca HBSC 2022 e sono proseguite le iniziative volte alla diffusione e alla disseminazione dei documenti regionali relativi al Profilo di Salute, alla promozione di stili di vita attivi nel setting scolastico, al supporto psicologico a scuola e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale secondo il modello SPS.
È stata inoltre, avviata un'interlocuzione con la Consulta Provinciale Studentesca di Brescia al fine di raccogliere il bisogno del target studentesco in tema di salute e divulgare i programmi regionali scolastici *evidence based* di prevenzione e promozione della salute.
Nel **2026**, ad integrazione di quanto avviato nelle precedenti annualità si prevede di:

- sostenere la Cabina di Regia nella sua azione di riorganizzazione della Rete e di programmazione delle attività;
- implementare il raccordo con le reti tematiche, reti di scopo, Scuole capofila di ambito e Scuole polo per la formazione, per la diffusione dei Programmi regionali nel territorio di ATS Brescia;
- aumentare il numero di scuole aderenti alla Rete SPS e che svolgono i programmi regionali;
- rafforzare l'implementazione del Modello lombardo della Scuola che Promuove Salute nei Centri di Formazione Professionale del territorio, anche con la realizzazione di un evento formativo, a seguito di eventuali indicazioni regionali;
- promuovere eventi formativi al fine di sostenere l'ampliamento ed il rafforzamento della Rete SPS Provinciale, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'Ufficio Scolastico Territoriale;
- avviare il confronto tra scuole, spazi d'ascolto scolastici e servizi territoriali finalizzati alla strutturazione delle reti distrettuali;
- proseguire l'interlocuzione con la Consulta Provinciale Studentesca di Brescia al fine di raccogliere il bisogno del target studentesco in tema di salute e divulgare i programmi regionali scolastici *evidence based* di prevenzione e promozione della salute;
- sostenere la Cabina di Regia della Rete SPS nella realizzazione di un evento a tema per la valorizzazione della Rete Provinciale;
- diffondere il concorso "La cultura del dono" promosso da Regione Lombardia in collaborazione con AIDO e Fondazione Trapianti Onlus, relativo alla tematica della cultura della donazione di organi e tessuti per sensibilizzare e informare la popolazione;
- sostenere la Rete nella realizzazione di eventi formativi rivolti a docenti, dirigenti e referenti della promozione della salute, delle scuole appartenenti alla rete, sui temi del metodo dialogico, delle policy scolastiche e delle pause attive.

Target prevalente
Popolazione scolastica (studenti, personale docente e non docente).
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Scuola Capofila della Rete Provinciale SPS, ASST, ATS della Montagna, Consulta Provinciale Studentesca.

Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici

Breve descrizione

La crescente presenza di cani nel nucleo familiare sta trasformando profondamente le abitudini quotidiane, alimentando il desiderio di cura e convivialità. Tuttavia, queste interazioni — che dovrebbero rappresentare un momento di benessere — possono talvolta degenerare in aggressioni con conseguenze anche gravi. I bambini risultano i soggetti più vulnerabili, poiché quasi sempre privi della capacità di interpretare correttamente i segnali comunicativi del cane.
Nell'anno 2025, sul territorio di ATS Brescia, alla cui anagrafe canina sono registrati 189.484 cani, state segnalate 595 morsicature e sono stati recuperati 810 cani incustoditi.

"Se lo conosci diventerete amici" è un progetto nato dalla collaborazione tra SSD Promozione della Salute e la SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'ATS Brescia e propone un approccio integrato tra l'intervento di zooantropologia didattica e il modello educativo promozionale delle *Life Skills* per bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, al fine di divulgare appropriate conoscenze e competenze di gestione degli animali, riducendo al contempo sia eventuali comportamenti a rischio dei minori nell'approccio agli animali domestici, sia i costi sociali derivanti da tali cattive pratiche. Si compone di unità didattiche realizzate da insegnanti appositamente formati e da un'unità esperienziale con cani addestrati.

Nel 2025 il percorso è stato implementato da 10 plessi di scuole dell'Infanzia di 8 Istituti Scolastici.

Il progetto verrà riproposto anche per il **2026**, con l'attivazione di sessioni formative rivolte ai docenti delle scuole dell'infanzia, propedeutiche all'implementazione in classe dei moduli didattici. Con la Polizia Provinciale di Brescia, che per il terzo anno è coinvolta nella realizzazione dell'unità esperienziale, verranno concordate le modalità di effettuazione dell'unità di loro competenza.

Target prevalente
Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso nelle scuole di tutto il territorio.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.
Soggetti esterni coinvolti
Polizia Provinciale di Brescia, Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills

Il *Life Skills Training* (LST) *Program* è il programma educativo di promozione della salute, validato scientificamente e indirizzato alla popolazione scolastica, che ha dimostrato maggior impatto, dal punto di vista dell'efficacia preventiva, su un'ampia gamma di comportamenti a rischio nel lungo termine. È sviluppato, nelle classi, da insegnanti formati da operatori sociosanitari, a loro volta in possesso di formazione certificata secondo le indicazioni della *Cornell University di New York* e il *National Health Promotion Associates.*

Basandosi su una metodologia educativo-promozionale mira a rinforzare le capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio favorendo l'*empowerment* individuale, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali legate alla promozione della salute.

3.1 Life Skills Training - Scuola primaria

Breve descrizione

Il Programma LST per la Scuola Primaria è stato progettato per essere proposto agli alunni a partire dalle classi terze, con sessioni di rinforzo negli anni successivi (classe quarta e quinta). I temi trattati durante la prima annualità saranno ripresi durante i successivi due anni scolastici con la finalità di rafforzare abilità e competenze di vita, riconosciute anche come fattori predisponenti all'apprendimento.
Sono previste unità didattiche relative alle dieci abilità di vita individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), svolte interamente in classe dagli insegnanti, formati e monitorati da personale dell'ATS e dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati.
Il Programma, inoltre, è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al *Life Skills Training* anche durante la Scuola Secondaria di primo grado.

Nel **2025**, in prosecuzione e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti sono proseguiti gli incontri di supporto e di monitoraggio per la gestione della nuova piattaforma Life Skills Training Lombardia e per l'accompagnamento allo sviluppo del programma, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma. Si è proseguita con la seconda annualità dello studio di ricerca "Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola Primaria: il Life Skills Training Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)".
Sempre nel 2025 sono stati attivati Tavoli di lavoro con referenti ed operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, che sviluppano il programma Life Skills Training nella scuola primaria, per condividere gli aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi.
Inoltre, in collaborazione con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) e l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) sono stati attivati percorsi formativi indirizzati a nuovi docenti Pionieri e ad operatori dei Consultori pubblici e Privati Accreditati, al fine di sostenere lo sviluppo del programma regionale nelle scuole del territorio.

Nel corso del **2026**, in prosecuzione delle linee di lavoro già avviate nelle precedenti annualità, si prevede di:

- consolidare il gruppo di lavoro composto da docenti pionieri LST, impegnati nella formazione docenti con operatori formati dei Consultori Pubblici e Privati accreditati per l'implementazione del programma LST Primaria al fine di sostenere il programma regionale nelle scuole del territorio;
- realizzare una Convenzione con una scuola Polo Formazione per il riconoscimento del ruolo di formatori ai docenti che hanno esperienza e competenze consolidate nel programma LST;
- proseguire con i Tavoli di Lavoro che vedono coinvolti, in momenti dedicati, referenti e operatori dei Consultori Pubblici e Privati accreditati impegnati nello sviluppo del programma *Life Skills Training* nella scuola primaria, con la finalità di condividere aspetti di criticità ed eventuali strategie, in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche;
- proporre seminari tematici formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell'impatto del LST sui temi della promozione della salute e della prevenzione, dando sempre più rilevanza alla trasversalità del programma;
- proseguire lo studio di ricerca "Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola primaria: LST Lombardia – Primaria" (Studio VAL3P-LS);
- proseguire con gli incontri di supporto e di monitoraggio per la gestione della nuova piattaforma *Life Skills Training* Lombardia e per l'accompagnamento allo sviluppo del programma, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma.

Target prevalente
Docenti, Alunni della scuola primaria.
Copertura territoriale Il programma "*Life Skills Training* Lombardia – Scuola primaria" verrà promosso nelle scuole di tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consultori) e Consultori privati accreditati, Enti del Terzo Settore, Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

3.2 Life Skills Training - Scuola secondaria di primo grado

Breve descrizione
Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione sono costituiti da tutte le azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di comportamenti non salutari nella popolazione. Tale obiettivo viene raggiunto riducendo i fattori di rischio e rinforzando quelli protettivi. Nello specifico il programma *Life Skills Training* utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento della scuola e degli insegnanti (opportunamente formati) quali figure educative e di riferimento che possono favorire la promozione di comportamenti salutari nella popolazione studentesca.
Il *Life Skills Training Program* per la scuola secondaria di primo grado è strutturato in unità di lavoro dettagliate e prevede l'utilizzo di manuali per insegnanti e guide degli studenti. È un programma longitudinale rivolto agli studenti, a partire dalle classi prime (sessione di base) e che prevede poi di proseguire nelle successive classi con sessioni di rinforzo.

A sostegno della continuità educativa, agli Istituti in cui è attivo il *LST Program* viene inoltre proposto un progetto di formazione per genitori *peer*, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di percorsi di promozione delle *life skills* rivolti a tutti i genitori, in un'ottica di moltiplicazione dell'azione preventiva (vedi intervento "*Life Skills* in famiglia").

Tenendo conto delle criticità che hanno interessato la messa in campo del programma da parte della scuola, con l'aumento delle offerte formative in ambito preventivo ed il passaggio di un monte ore cospicuo di didattica al progetto orientamento ed educazione civica, nel **2025** sono stati attivati Tavoli di lavoro con referenti e operatori dei Consultori Pubblici e Privati accreditati e del Terzo Settore che sviluppano il programma *Life Skills Training* nella scuola secondaria di primo grado, per condividere gli aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi. Inoltre, è stato realizzato un percorso formativo, rivolto a operatori e docenti della scuola secondaria, volto all'integrazione delle unità nei percorsi di educazione civica e orientamento previsti dalla scuola.
Sempre nel 2025 sono stati realizzati seminari formativi rivolti ai docenti, sul tema delle pause attive in ottica di sviluppare comportamenti salutari all'interno delle scuole; inoltre, sono proseguiti gli incontri di supporto e di monitoraggio nella gestione della nuova piattaforma *Life Skills Training* Lombardia, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma.

Nel corso del **2026,** in prosecuzione delle linee di lavoro già avviate nelle precedenti annualità, si prevede di:
- realizzare incontri di monitoraggio con i diversi Enti coinvolti nel programma, con l'obiettivo di analizzare i bisogni delle singole scuole da portare poi nei Tavoli di lavoro LST Secondaria;
- realizzare seminari, rivolti a docenti, su diverse tematiche trasversali al programma;
- proseguire con i Tavoli di Lavoro che vedono coinvolti, in momenti dedicati, referenti e operatori dei Consultori Pubblici e Privati accreditati impegnati nello sviluppo del programma *Life Skills Training* nella

scuola secondaria di primo grado, con la finalità di condividere aspetti di criticità ed eventuali strategie, in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche.

Target prevalente
Docenti, Studenti della scuola secondaria di primo grado.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ASST (Consultori), Consultori privati accreditati, Enti del Terzo settore.

3.3 Life Skills in famiglia

Breve descrizione
Il Piano Regionale della Prevenzione 2021–2025 promuove, nell'ambito scolastico, l'adozione di un "approccio globale alla salute", favorendo lo sviluppo di consapevolezza, conoscenze e competenze finalizzate a rendere le scelte comportamentali salutari facilmente praticabili non solo a scuola, ma anche nel contesto familiare. In questa prospettiva, ATS Brescia ha attivato nel 2016 il progetto "L.S. in famiglia", volto a potenziare le competenze genitoriali in materia di promozione della salute, in un'ottica *peer to peer,* attraverso la formazione di genitori della scuola primaria e secondaria di primo grado, che, in qualità di *peer,* promuovano percorsi di sviluppo delle abilità genitoriali rivolti ad altri genitori del medesimo Istituto Comprensivo. I genitori *peer*, a seguito di una formazione teorica e metodologica di carattere pratico, attivano all'interno degli istituti tre livelli formativi: il primo e il secondo livello, ciascuno articolato in quattro unità formative, sono descritti in uno specifico Manuale redatto e fornito da ATS Brescia; il terzo livello, dedicato a uno spazio dialogico sulle competenze genitoriali, è attualmente in fase di sperimentazione.
Il progetto ha visto nel corso degli anni una buona rispondenza, sia da parte dell'Istituzione scolastica che dei genitori coinvolti, ma, interrottosi nel periodo Covid, ha avuto difficoltà a ritornare a regime negli ultimi anni scolastici, complice anche la conclusione della disponibilità di molti genitori *peer*, i cui figli sono passati ad Istituti di grado superiore. Al fine di sostenere la ripresa del progetto e favorire la formazione di nuovi genitori *peer educator*, nel **2025** sono stati ingaggiati i Centri per la Famiglia ed è stata realizzata un'edizione formativa rivolta agli operatori per il loro coinvolgimento diretto nella formazione e nel supporto agli Istituti scolastici interessati al progetto.
Nel **2026** l'iniziativa proseguirà ponendo una particolare attenzione all'incremento del numero degli Istituti aderenti e dei genitori *peer*, figure fondamentali per garantire la continuità del progetto. In questa prospettiva, le azioni saranno principalmente orientate a proseguire con il coinvolgimento dei Centri per la Famiglia e degli Enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni specifici di ciascun territorio e allo sviluppo di attività formative rivolte ai genitori, a supporto dei Programmi LST della scuola primaria e secondaria.

Target prevalente
Genitori di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Istituti comprensivi, Associazioni e Comitati Genitori, Centri per la Famiglia, Enti del Terzo settore, Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

Intervento 4 – Educare all'affettività e alla sessualità

L'intervento viene messo in campo secondo la metodologia di stampo educativo-promozionale ed in stretta sinergia ed integrazione con il *Life Skills Training Program*. Il programma "*Educare all'affettività e alla sessualità*", sviluppato nella scuola secondaria di primo grado, è presente sul territorio dal 2014 e sviluppato in stretta collaborazione con gli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati; dal 2024 è invece stata attivata la proposta del programma "*Educare all'affettività*" per la scuola primaria, a seguito dell'aumento di richiesta di consulenze ed interventi nelle classi da parte delle scuole del territorio. Gli interventi vedono il coinvolgimento di tutte 3 le ASST e della quasi totalità dei Consultori privati accreditati, in qualità di Enti erogatori, con ATS a rivestire il ruolo di *governance* e di orientamento alla messa in atto di interventi *evidence based*, anche attraverso la strutturazione di percorsi formativi per la condivisione di un modello di intervento unico ed integrato.

4.1 Educare all'affettività nella scuola primaria

Breve descrizione

A partire da quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), che afferma esplicitamente il diritto di ogni individuo all'informazione e all'educazione, anche nell'ambito dell'affettività e della sessualità, nel 2022 ATS Brescia ha avviato un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto da operatori della SSD Promozione della Salute, dei Consultori pubblici e privati accreditati e docenti della scuola primaria impegnati nel "*Life Skills Training Program*", per la creazione di un programma di Educazione all'affettività da rivolgere alla scuola primaria, in linea con le evidenze di efficacia che emergono dalle ricerche nazionali ed internazionali.

Nell'anno scolastico 2024-2025, il programma è stato rivolto ad alcune scuole aderenti al programma LST, che volontariamente hanno deciso di aderire alla sperimentazione con alcune loro classi quarte. Il programma pone il suo razionale nell'ambito della *Life Skills Education*, proponendosi come innesto tematico a completamento del programma *Life Skills Training* nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e facilitando gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e delle altre persone, privilegiando la scelta del benessere e del rispetto di sé e degli altri.

Nel **2025**, in continuità con le precedenti annualità, sono stati attivati percorsi formativi dedicati ai "docenti *Life Skills*" coinvolti nella sperimentazione; questo ha portato alla messa in campo degli interventi nelle classi quarte di 7 Istituti Comprensivi che hanno aderito alla sperimentazione. Il programma è stato sostenuto anche attraverso la proposta di una formazione dedicata "*Educare all'affettività nella scuola primaria*" offerta come innesto tematico di rinforzo del programma "*Life Skills Training* scuola primaria" nelle scuole aderenti. Inoltre, si è realizzato un corso di formazione rivolto agli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, con l'obiettivo di condividere le modalità di implementazione nelle scuole di interventi *evidence based*, sul tema dell'affettività e della sessualità.

In ottica di *governance* del processo, sono stati predisposti momenti di confronto e verifica della messa in campo del programma nelle classi quarte sperimentali.

Nel **2026,** in continuità con le precedenti annualità si intende:

- proseguire nella messa in campo del programma nelle classi quinte delle scuole aderenti alla sperimentazione;
- proporre percorsi formativi dedicati a "docenti *Life Skills*" coinvolti nella sperimentazione;

- sostenere la tenuta dell'intervento con momenti dedicati di confronto e verifica della messa in campo del programma nelle classi quarte e quinte;
- offrire la proposta di "Educare all'affettività nella scuola primaria" come innesto tematico di rinforzo del progetto "*Life Skills Training* scuola primaria" nelle scuole aderenti;
- realizzare una formazione rivolta a operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, con l'obiettivo di condividere le modalità di implementazione nelle scuole di interventi *evidence based* sul tema specifico.

Target prevalente
Docenti e alunni scuola primaria.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso, sperimentalmente in alcune scuole del territorio di ATS Brescia aderenti al programma *Life Skills Training,* per poi essere esteso nell'anno scolastico 2026/2027 a tutte le scuole aderenti al programma *Life Skills Training*
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consultori) e Consultori privati accreditati, Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

4.2 Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza

Breve descrizione
L'intervento nasce e si colloca all'interno della collaborazione consolidata tra la SSD Promozione della Salute e i Consultori Familiari pubblici e privati accreditati, finalizzata a far sì che tutti gli operatori dei Consultori privilegino progetti e azioni di educazione all'affettività e sessualità secondo la metodologia educativo promozionale delle *Life Skills.*
Il programma, che coinvolge gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato a sviluppare le competenze di vita in un'ottica preventiva, al fine di favorire lo sviluppo armonico dell'affettività ed evitare l'insorgere di rischi per la salute correlati a rapporti sessuali agiti senza le dovute precauzioni, quali le Infezioni Sessualmente Trasmesse o le gravidanze indesiderate. Nelle Scuole in cui è attivo il LST, le unità didattiche vengono realizzate solo in classe terza, ad integrazione del programma regionale.

L'implementazione delle attività in classe è attuata dai docenti che, dopo una specifica formazione al programma condotta da operatori dei Consultori Familiari, pubblici e privati accreditati, attivano, sulla base di un Manuale - fornito da ATS Brescia - 6 unità didattiche, di cui la prima e l'ultima in co-conduzione con gli operatori dei Consultori, per una sistematizzazione dei concetti e delle informazioni fornite e per favorire la conoscenza dei servizi territoriali.

Nel **2025**, in continuità e ad integrazione di quanto avviato nelle precedenti annualità si è realizzato un corso di formazione rivolto agli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati, con l'obiettivo di condividere le modalità di implementazione nelle scuole di interventi *evidence based*, sul tema dell'affettività e della sessualità; si è condiviso, con tutti gli operatori impegnati nello sviluppo di questa progettualità, l'integrazione tra il programma "Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza" e il programma regionale *Life Skills Training*, quale esito del lavoro di gruppo del 2024, nell'ottica di giungere ad una sola proposta programmatica completa. Nel contempo, si è proseguito con la formazione ai docenti sul tema, da parte degli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati, valorizzando la possibile integrazione con il programma *Life Skills Training*.

Nel **2026** si prevede di:

- realizzare incontri di raccordo e condivisione con gli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati, con l'obiettivo di condividere le differenti modalità di implementazione e presentazione del programma alle scuole del territorio, co-costruendo strumenti di monitoraggio utili a rendere uniforme l'implementazione del programma;
- condividere, con tutti gli operatori impegnati nello sviluppo di questa progettualità, l'integrazione tra il programma "Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza" e il programma regionale *Life Skills Training*, quale esito del lavoro di gruppo del 2024, nell'ottica di giungere ad una sola proposta programmatica completa;
- proseguire con la formazione ai docenti sul tema, da parte degli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati valorizzando la possibile integrazione con il programma *Life Skills Training*.

Target prevalente
Docenti e studenti scuola secondaria di primo grado.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consultori) e Consultori privati accreditati, Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

Intervento 5 – Unplugged

Breve descrizione

Unplugged, che ha confermato la sua elettiva adattabilità nel contesto scolastico degli Istituti di Istruzione Superiore e dei Centri di Formazione Professionale (CFP), è un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute disegnato a partire delle migliori evidenze scientifiche. È rivolto agli studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado ed è finalizzato a prevenire o ritardare la sperimentazione di sostanze psicoattive, migliorando il benessere e la salute psicosociale degli studenti.
Il programma si basa sul modello dell'influenza sociale, dell'educazione normativa e sull'approccio educativo-promozionale delle *Life Skills*; si articola in 12 unità didattiche condotte da insegnanti specificatamente formati, in quanto la sua efficacia è direttamente correlata al coinvolgimento degli stessi e all'utilizzo di metodologie interattive, capaci di migliorare il clima di classe e la qualità dell'apprendimento.

Nel **2025** sono state realizzate azioni formative e di monitoraggio rivolte ai docenti delle scuole iscritte al programma.

Nel **2026** si intende proseguire nella promozione ed implementazione del programma, coinvolgendo anche operatori delle ASST (servizi consultoriali e dipendenze), Consultori privati accreditati e Terzo Settore, con l'obiettivo di aumentare la rete delle scuole secondarie di secondo grado e i CFP che sviluppano il programma sul territorio.

Target prevalente
Docenti e studenti del primo anno della Scuola secondaria di secondo grado e i CFP.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, ASST, Consultori privati accreditati, Enti del Terzo settore, Rete delle Scuole che Promuovo Salute.

Intervento 6 – Educazione tra pari

Breve descrizione

La *Peer Education*, o Educazione tra pari, è una metodologia educativa fondata su un processo di trasmissione di conoscenze e condivisione di esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un percorso strutturato, caratterizzato da obiettivi, tempi, modalità, ruoli e strumenti definiti.
Nel contesto del secondo ciclo scolastico, questa metodologia ha l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di competenze, informazioni e consapevolezze utili all'adozione consapevole di comportamenti favorevoli alla salute (*Health Literacy*) da parte degli adolescenti coinvolti.
Gli interventi mirano a rafforzare l'*empowerment* individuale e comunitario, potenziando le *Life Skill* degli studenti attraverso l'identificazione di differenti tematiche di salute.
A partire dalle diverse esperienze sviluppate sul territorio di Regione Lombardia, nel 2024 è stato definito un programma regionale di Educazione tra pari rivolto alle scuole secondarie di secondo grado e dedicato ai temi della salute ("Tra Pari").
Il programma mira a diffondere e promuovere modelli di intervento intersettoriali e interdisciplinari, basati su metodologie *evidence-based* e su azioni raccomandate e sostenibili, adottando un approccio *life course* che valorizza le interazioni tra coetanei per facilitare l'apprendimento, potenziare le abilità sociali e cognitive e favorire la creazione di contesti inclusivi e collaborativi.

Nel **2025**, in continuità con le attività avviate negli anni precedenti, ATS ha proseguito nel proprio ruolo di *governance* sviluppando azioni integrate a sostegno dei percorsi di Educazione tra pari, attraverso:

- la prosecuzione dell'implementazione del programma nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio, supportata dall'attivazione di Tavoli di lavoro dedicati ai referenti e agli operatori degli Enti pubblici, Enti privati accreditati e Terzo settore coinvolti, dispositivi fondamentali per la condivisione di metodologie e l'identificazione di strategie coerenti con i bisogni delle diverse realtà scolastiche;
- la prosecuzione della sperimentazione del programma regionale "Tra Pari" nei quattro Istituti superiori già coinvolti, ampliandone l'applicazione a nuove scuole del territorio. Questo processo, accompagnato dalla partecipazione di nuovi operatori alla formazione regionale "L'utilizzo della *Peer Education* nei processi di prevenzione e promozione della salute", ha contribuito a una diffusione più omogenea e capillare del modello nelle scuole del territorio;
- la realizzazione di attività di monitoraggio e accompagnamento rivolte agli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e operatori di Enti aderenti alla Manifestazione d'interesse del Piano GAP, impegnati nello sviluppo del programma sul territorio;
- l'attivazione di un blog gestito da un Istituto di Istruzione Superiore già impegnato nell'Educazione tra pari, finalizzato a diffondere contenuti di salute rivolti agli adolescenti, nonché a creare connessioni tra studenti di scuole diverse, favorendo la condivisione di esperienze e buone pratiche;
- la partecipazione degli educatori tra pari al "Villaggio della Salute", iniziativa organizzata dall'associazione Susan G. Komen Italia, che ha rappresentato un'importante occasione per promuovere la metodologia educativa in contesti informali ma ad alta rilevanza per la promozione della salute studentesca.

Nel **2026** proseguiranno le attività di implementazione del programma sul territorio di ATS Brescia, in coerenza con le indicazioni e la programmazione regionale. In particolare, si prevede:

- la promozione del programma regionale "Tra Pari", anche attraverso l'ingaggio di nuovi operatori formati, a nuove scuole del territorio, con l'obiettivo di favorire la disseminazione del modello a livello locale;
- la prosecuzione di Tavoli di lavoro dedicati con i referenti e gli operatori degli Enti pubblici, Enti privati accreditati e Terzo Settore coinvolti nei percorsi di Educazione tra pari, con l'obiettivo di condividere metodologie, analizzare le criticità emerse nell'implementazione del programma, definire strategie coerenti con i bisogni delle scuole e approfondire gli esiti dei processi valutativi;
- la prosecuzione di momenti di monitoraggio periodici e di accompagnamento dedicati, rivolti agli Enti aderenti alla Manifestazione d'interesse del Piano GAP, impegnati nello sviluppo del programma sul territorio;
- l'implementazione del blog finalizzato a diffondere contenuti di salute rivolti agli adolescenti, nonché a creare connessioni tra studenti di scuole diverse, favorendo la condivisione di esperienze e buone pratiche;
- la continuazione delle interlocuzioni con la Consulta Provinciale Studentesca di Brescia, al fine di condividere le linee di lavoro previste per le scuole secondarie di secondo grado e i CFP sul tema della promozione della salute;
- la realizzazione di un evento a carattere partecipativo rivolto agli educatori tra pari, finalizzato alla promozione di stili di vita attivi nel contesto scolastico e dedicato al tema delle pause attive, intese come strumento per veicolare salute e benessere nelle scuole.

Target prevalente
Studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS di Brescia
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ASST (Consultori e Servizi Dipendenze), Consultori privati accreditati, Enti aderenti alla manifestazione di interesse del Piano GAP.

Intervento 7 – Scuola in movimento

Breve descrizione

L'attività motoria rappresenta un elemento cardine per lo sviluppo integrale della persona, accompagnando lo studente attraverso tappe biologiche e psicologiche fondamentali. Più che una semplice pratica sportiva, essa è un vero strumento pedagogico e un investimento sulla salute presente e futura: lungo l'intero percorso scolastico, il movimento agisce come un catalizzatore per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, adattando i propri benefici alle diverse fasi della crescita. Secondo la definizione adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'attività fisica è qualsiasi forma di lavoro prodotto dalla contrazione della muscolatura scheletrica che ne determina un dispendio energetico superiore a quello a riposo.

L'esperienza scolastica può, quindi, contribuire in modo sostanziale e insostituibile alla salute degli studenti e al loro benessere e a quelli della comunità di appartenenza. La scuola è, infatti, stata riconosciuta come setting privilegiato per il raggiungimento dei livelli minimi raccomandati per l'attività fisica, in quanto, dopo l'ambiente domestico, è il luogo dove i ragazzi e le ragazze passano la maggior parte del tempo.

Nel **2025** sono stati realizzati dei seminari di sensibilizzazione rivolti ai docenti delle scuole primarie del territorio e in collaborazione con la progettualità del Comune di Brescia "Scuola e sport Vittoria Alata"; i seminari sono stati estesi, grazie al raccordo con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), anche ai docenti delle scuole secondarie di primo grado di tutto il territorio di ATS Brescia.

Nel **2026**, in continuità con quanto avviato nell'annualità precedente, si prevede:
- la realizzazione di seminari rivolti ai docenti curriculari e di sostegno delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado afferenti al territorio di ATS Brescia, dedicati al tema delle pause attive e propedeutici all'integrazione delle pause attive nella didattica;
- l'avvio di una prima sperimentazione nelle classi da parte dei docenti formati e la successiva organizzazione di incontri di restituzione e monitoraggio, finalizzati alla condivisione delle azioni implementate nelle diverse realtà scolastiche;
- l'avvio di interlocuzioni per la realizzazione da parte di ATS Brescia, in raccordo con la Rete SPS, di un workshop rivolto alle scuole, gli Enti Locali, le ASST e le Associazioni locali per la promozione di Buone Pratiche in tema di stili di vita attivi nel contesto scolastico.

Target prevalente
Docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Rete delle Scuole che Promuovono Salute, Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 8 – Attivazione di un tavolo di confronto tra pediatri, scuole e ATS Brescia

Breve descrizione
Nel corso della pandemia da Covid-19 era stato creato un tavolo interistituzionale ATS – Scuola che si è riunito nel periodo novembre 2020 - gennaio 2023 e aveva come finalità di favorire le comunicazioni e le procedure inerenti la gestione dei casi Covid-19 positivi.

A seguito di questa positiva esperienza, nel **2025** è stata avanzata da alcuni Dirigenti Scolastici la proposta di creare un momento di confronto con la Pediatria di Libera Scelta finalizzato alla gestione e alla risoluzione di alcune situazioni di interesse sanitario che possono insorgere nella popolazione scolastica. ATS Brescia ha pertanto avviato un'interlocuzione con il Dipartimento di Cure Primarie di ASST Spedali Civili, che ha segnalato, a sua volta, l'interesse dei Pediatri all'apertura di canali di confronto con la Scuola.

Per tali motivi, sulla scorta della prima esperienza e della positiva interlocuzione già instaurata, nel **2026** si intende istituire un tavolo di confronto tra ATS Brescia, le istituzioni scolastiche e i rappresentanti dei pediatri, con l'obiettivo di favorire una collaborazione più efficace tra i diversi attori dei sistemi scolastico e sanitario, con particolare attenzione alla qualità e all'allineamento delle comunicazioni su tematiche di salute a scuola, che riguardano la popolazione pediatrica.
Considerata la complessità dell'organizzazione scolastica del territorio di ATS Brescia (le scuole del territorio di ATS Brescia si suddividono in 4 Ambiti scolastici, che non corrispondono alla suddivisione degli Ambiti Distrettuali) e l'articolazione della Pediatria di Libera Scelta in Aggregazioni Funzionali Territoriali, si ritiene opportuna la costituzione di 4 tavoli tecnici, uno per ciascun Ambito scolastico territoriale, così da affrontare con maggiore specificità le esigenze territoriali e le diverse tipologie di interlocutori, garantendo un approccio più operativo ed efficace.

I Tavoli avranno una finalità tecnica e non intenderanno colmare vuoti normativi né produrre certificazioni o strumenti non previsti dalla normativa vigente. L'obiettivo principale sarà favorire una conoscenza condivisa delle norme, facilitare una comunicazione adeguata, coerente e coordinata tra Pediatri, Scuole e famiglie e promuovere buone prassi condivise, riducendo incertezze operative e discrezionalità non uniformi.

Per la composizione dei Tavoli si intendono coinvolgere le seguenti figure:

- 1 o più Referenti per gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori dell'Ambito Scolastico;
- 1 o più Pediatri rappresentanti dell'AFT presente sul territorio coperto dall'Ambito Scolastico;
- 1 Rappresentante del Dipartimento di Cure primarie dell'ASST di riferimento per l'Ambito scolastico;
- i Direttori di Distretto del territorio coperto dall'Ambito Scolastico;
- 1 Rappresentante della SSD Promozione della Salute;
- 1 Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Target prevalente
Popolazione pediatrica frequentante gli Istituti Scolastici.
Copertura territoriale
Il programma verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST (Dipartimenti di Cure Primarie e Distretti), Aggregazioni Funzionali Territoriali dei Pediatri di Libera Scelta, Istituzioni scolastiche (Istituti comprensivi e Istituti superiori), Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 9 – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico

Breve descrizione

In coerenza con i principi della promozione della salute, che prevedono non solo un'attenzione allo sviluppo delle competenze individuali, ma anche alla creazione di contesti favorevoli all'adozione di sani stili di vita, ATS Brescia porta avanti da anni, anche in coordinamento con il Piano Locale di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), diverse azioni mirate a rafforzare una strategia preventiva e promozionale integrata, a supporto di cambiamenti organizzativi, strutturali e di sistema.

La strategia adottata si contraddistingue per la proposta di interventi coerenti e sistemici, evitando così la focalizzazione su uno specifico comportamento a rischio (es. gioco d'azzardo) o su un solo target (studenti), ma rafforzando pratiche di prevenzione *evidence based*, che coinvolgono tutti gli attori e gli *stakeholder* in modo sinergico, in coerenza con il modello della Scuola che Promuove Salute.

In continuità con le annualità precedenti, nel **2025**, ATS Brescia ha attivato linee di attività volte a rinforzare le Buone Pratiche di stampo preventivo e promozionale all'interno del contesto scolastico attraverso azioni di accompagnamento e supporto agli Istituti Scolastici del territorio, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Rete provinciale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), i Consultori Pubblici e Privati accreditati e gli Enti del Terzo Settore aderenti alla Manifestazione di interesse per lo sviluppo del Piano Locale GAP.
Inoltre, nell'ottica di aumentare la copertura territoriale dei programmi regionali e consolidare il coinvolgimento degli Enti aderenti alla Manifestazione d'interesse e dei Consultori accreditati è stato attivato un nuovo affidamento di attività per lo sviluppo del Programma regionale LST nella scuola primaria

e nella scuola secondaria, che si è affiancato all'affidamento già in atto relativamente alla messa in campo del programma di Educazione tra pari. Inoltre:

- sono stati supportati gli Enti del Terzo Settore, coinvolti nello sviluppo del programma regionale di Educazione tra pari, per la stesura di un modello di Policy scolastica con focus sul fumo, esportabile e condivisibile nelle scuole del territorio;
- è proseguita la sperimentazione, attivata nel 2024, per la definizione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale con focus sul target adolescenti;
- è stato potenziato il raccordo con le reti tematiche, di scopo e con le Scuole capofila di Ambito e le Scuole polo per la formazione;
- è proseguito il raccordo con le azioni previste nell'ambito della D.G.R. n. XI/6761/22 – Protocollo Prefettura e del Piano Disagio Minori, anche attraverso la partecipazione della SSD Promozione della Salute al Tavolo Rete Adolescenti;
- È stato realizzato l'evento formativo "La tutela della salute a scuola: protocolli, misure ed interventi rivolto a tutti i Dirigenti Scolastici e Direttori CFP del territorio di ATS Brescia per rafforzare la collaborazione tra Sistema sanitario e Sistema scolastico.

Per il **2026**, in continuità con le linee di lavoro avviate negli anni precedenti, si intende:

- attivare azioni formative e promuovere incontri atti a consolidare la collaborazione con ASST, Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (Tavolo di lavoro per Referenti di Consultori Pubblici e privati accreditati; Tavoli di lavoro per operatori impegnati nei programmi LST primaria, LST secondaria, Educazione Tra Pari);
- accompagnare ASST, Enti Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati e Istituti scolastici per l'estensione dello sviluppo di policy anche nei contesti scolastici non aderenti a Reti di scopo o Programmi regionali;
- attivare incontri dedicati ai Dirigenti Scolastici delle scuole capofila delle reti tematiche, di scopo, delle Scuole capofila di Ambito e delle Scuole polo per la formazione per la disseminazione di buone pratiche e dei programmi regionali scolastici, promuovendo anche la partecipazione dei Dirigenti Scolastici di tutte le scuole del territorio;
- promuovere almeno 1 evento formativo rivolto a tutti i Dirigenti Scolastici e Direttori CFP su temi della promozione e tutela della salute;
- proseguire nel raccordo con le azioni previste nell'ambito della D.G.R. n. XI/6761/22 e successivi provvedimenti (Protocollo Prefettura) e del Piano Disagio Minori, anche attraverso la partecipazione al Tavolo Rete Adolescenti;
- attivare il processo di confronto, conoscenza e raccordo tra gli sportelli psicopedagogici scolastici e servizi territoriali delle ASST, nell'ottica di costruzione di una rete distrettuale;
- concludere e disseminare gli esiti della sperimentazione avviata a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale, finalizzata a modellizzare un sistema di intervento integrato tra scuola, servizi e territorio relativamente alla prevenzione del rischio e la presa in carico del target adolescenziale.

Target prevalente
Dirigenti Scolastici, docenti, genitori, studenti, comunità locale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SC Percorsi di Cura e Assistenza, SS Salute Mentale e Dipendenze
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ASST (Consultori, Servizi Dipendenze, Distretti), Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Prefettura, Reti tematiche e di scopo scolastiche.

Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale

Breve descrizione

La sicurezza stradale costituisce un ambito prioritario di intervento, in quanto gli incidenti stradali rappresentano, ancora oggi, una delle principali cause di mortalità e di invalidità evitabile, con impatti significativi non solo sul piano umano e sociale, ma anche su quello economico e organizzativo.

La scuola, quale luogo privilegiato per la crescita e la formazione delle nuove generazioni, assume un ruolo centrale nel promuovere le competenze degli studenti e nel contribuire alla costruzione di una cultura della prevenzione.

Per tale ragione, l'Ufficio Educazione alla Legalità della Polizia Locale di Brescia, in collaborazione con altri Enti e Associazioni del territorio, propone, da diversi anni, percorsi rivolti agli studenti di tutte le scuole del Comune, con metodologie adeguate alle diverse fasce d'età.

All'interno di queste progettualità, anche nel **2025** è stato promosso il percorso "E se succedesse a me… riflessioni sul tema della sicurezza stradale… ma non solo", intervento rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio del Comune di Brescia che utilizza l'animazione teatrale e il dibattito guidato per affrontare il tema degli incidenti stradali e delle loro conseguenze.

In continuità con il percorso avviato, nel **2026**:

- verrà riproposto il progetto "E se succedesse a me… riflessioni sul tema della sicurezza stradale… ma non solo", integrandolo con i programmi di Educazione tra pari già attivi nelle scuole e coinvolgendo i *peer educator*;
- continuerà il lavoro di confronto con l'Ufficio Educazione alla Legalità per individuare ulteriori integrazioni e collaborazioni sui percorsi scolastici da realizzare nel 2027, con l'obiettivo di valorizzare il coinvolgimento degli studenti e promuovere un approccio educativo orientato alla promozione della salute.

Target prevalente
Studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso sul territorio del Comune di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Educazione alla legalità – Settore Polizia Locale di Brescia, Associazione Vittime della Strada, Teatro Prova.

Intervento 11 – Percorsi di sviluppo delle Life Skills sul tema della sana alimentazione

Breve descrizione

La promozione della sana alimentazione nei primi anni di vita rappresenta una priorità strategica di salute pubblica e un investimento fondamentale per il benessere individuale e collettivo. Le evidenze scientifiche sottolineano come un'alimentazione equilibrata fin dall'infanzia contribuisca in modo determinante alla crescita armonica, allo sviluppo cognitivo, alla prevenzione delle malattie croniche e alla costruzione di abitudini salutari durature. Risulta, pertanto, essenziale attivare interventi educativi precoci e strutturati che

promuovano stili di vita sani e sostenibili, supportando bambine e bambini nello sviluppo di competenze utili a prendersi cura della propria salute lungo tutto l'arco della vita.
In questa prospettiva, nidi, scuole dell'infanzia e scuola primaria costituiscono un contesto privilegiato per la promozione di comportamenti alimentari corretti e per lo sviluppo delle *Life Skills* connesse alla sana alimentazione.

11.1 L'alimentazione nella scuola primaria

Nel quadro delle iniziative di promozione della salute, a partire dall'esperienza maturata con il Programma *Life Skills Training* nella scuola primaria, nel 2024 è stata avviata una sperimentazione presso le classi prime e seconde di un Istituto Comprensivo aderente al Programma, che ha dato origine al percorso "Alimentazione a scuola" il cui obiettivo è accrescere negli alunni e nei loro genitori la consapevolezza rispetto all'importanza di una corretta alimentazione e di comportamenti alimentari sani.

La sperimentazione ha portato all'individuazione di contenuti utili per la strutturazione di unità didattiche, articolate su due annualità, secondo il modello di *Life Skills Education*, attuate dai docenti nelle classi ed integrate con laboratori esperienziali che hanno visto la partecipazione congiunta di alunni e loro genitori nella preparazione guidata di una merenda sana.

Nel **2026** i contenuti elaborati nell'ambito della sperimentazione costituiranno la base per la progettazione e la successiva standardizzazione di attività didattiche strutturate, replicabili ed esportabili anche presso altri Istituti Comprensivi, valutando al contempo strategie utili a rendere replicabili e sostenibili anche i laboratori esperienziali.

Target prevalente
Alunni della classe prima e seconda della scuola primaria e i loro genitori.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso, a seguito della sua valutazione e modellizzazione, su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

11.2 L'alimentazione nei nidi e nella scuola dell'infanzia

Nel **2025** è stata avviata un'interlocuzione con il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1 finalizzata a definire spazi e modalità di collaborazione per l'attivazione di iniziative indirizzate alla fascia di età 0 – 6 anni.
In questa cornice è emersa l'opportunità di strutturare anche iniziative formative rivolte ai docenti e ai genitori in tema di alimentazione, quale ambito di particolare interesse.

A tal fine, nel **2026,** si intende realizzare un percorso formativo volto a co-costruire con i docenti dei servizi per l'infanzia, anche con il supporto di professionisti esperti in tema di alimentazione nell'infanzia, un modello educativo condiviso che valorizzi e rafforzi le pratiche già attive nei servizi in tema di sana alimentazione, attraverso l'integrazione dell'approccio delle *Life Skills*, riconosciuto come efficace nella promozione di comportamenti salutari e nello sviluppo delle competenze personali e sociali fin dalla prima infanzia.

Target prevalente
Docenti delle scuole d'infanzia e dei nidi.

Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso tra i servizi afferenti ai Coordinamenti Pedagogici Territoriali.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Coordinamenti Pedagogici Territoriali, Professionisti esperti in tema di alimentazione nell'infanzia.

Intervento 12 – L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale

Breve descrizione

Gli Istituti Alberghieri e i Centri di Formazione Professionale, in quanto luoghi di formazione dei futuri cuochi, rappresentano un contesto significativo per il potenziamento della loro *Nutrition knowledge*, definita come l'insieme delle ***conoscenze***, abilità e atteggiamenti necessari per prendere decisioni informate sul cibo e sul suo impatto sulla salute, i cui effetti ricadranno positivamente sulla comunità. Partendo da questo presupposto, nel 2024 è stato indagato il livello di *Nutrition knowledge* degli studenti frequentanti gli ultimi anni degli Istituti alberghieri e dei Centri di Formazione Professionale, tramite l'utilizzo di un questionario validato che ha permesso una prima valutazione della loro conoscenza e comprensione in tema di nutrizione e salute. I risultati sono stati poi condivisi con alcuni rappresentanti (Dirigenti Scolastici, docenti e studenti) degli Istituti coinvolti all'interno di un incontro dedicato, condotto con la metodologia del *world cafè,* che ha messo in evidenza una buona conoscenza generale degli aspetti teorici legati alla sana alimentazione, ma anche la necessità di ulteriori approfondimenti e di strategie per diffondere e potenziare la *Nutrition knowledge* in tutti gli studenti.

Nel **2025**, in via sperimentale, è stato attivato in un Istituto Alberghiero il percorso di Educazione Tra Pari, che ha visto la realizzazione di incontri formativi rivolti a un gruppo di studenti sul tema della sana alimentazione.

Nel **2026** proseguirà la sperimentazione con l'Istituto coinvolto (IIS Mantegna), con l'obiettivo di coinvolgere i *peer* formati di questo Istituto nell'attivazione di interventi rivolti a scuole del territorio interessate al tema dell'alimentazione, ma che non lo includono nel proprio percorso di studi.

In un'ottica di disseminazione della progettualità, si prevede di coinvolgere, strategicamente, altri Istituti alberghieri e Centri di Formazione Professionale che offrono indirizzi di studi dedicati alla ristorazione, per favorire una diffusione più massiva dell'intervento sul tema dell'alimentazione da parte dei *peer*.

Target prevalente
Studenti degli Istituti Alberghieri.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia
Soggetti interni coinvolti
SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale, Istituti Alberghieri e Centri di Formazione Professionale, Rete delle Scuole che Promuovono Salute

---

Intervento 13 – Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici

Breve descrizione

La mensa scolastica rappresenta un'occasione strategica di promozione della salute degli alunni, in quanto migliora l'accessibilità e la disponibilità di cibi salutari, oltre che la cultura di un pasto sano ed equilibrato.
A sostegno di una corretta alimentazione, ATS Brescia offre il proprio contributo in gruppi di lavoro che si occupano del continuo aggiornamento delle Linee di indirizzo Regionali, tenendo come riferimento principale le Linee d'indirizzo Nazionali (ultimo aggiornamento del 2021) e rende disponibile, a livello locale, il continuo aggiornamento dei contenuti sul sito aziendale nella sezione dedicata alla nutrizione e alla refezione scolastica.

Nel **2025** è stata offerta consulenza tecnico-scientifica alle scuole richiedenti, accompagnandole dalla stesura del capitolato d'appalto o della convenzione fino alla definizione del menù. Inoltre, per meglio tutelare la popolazione scolastica con intolleranze alimentari e/o allergie, è proseguita la collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC) nello sviluppo del progetto "Non solo glutine...", dedicato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che ne facciano richiesta. Il progetto è finalizzato a sostenere le conoscenze e i cambiamenti necessari per favorire il benessere e l'integrazione dei bambini celiaci nel contesto scolastico**.**

Nel **2026** in continuità con gli anni precedenti si proseguirà con:
- attività di supporto, di valutazione dei capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica in scadenza nell'anno corrente per gli aspetti nutrizionali (supporto offerto anche su richiesta degli interessati);
- attività di supporto in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC) alle scuole che aderiscono all'iniziativa "Non solo Glutine…", così come previsto dal progetto.

Target prevalente
Bambini delle scuole dell'Infanzia e della Scuola primaria e secondaria di primo grado.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia
Soggetti interni coinvolti
SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Scuole, Associazione Italiana Celiachia.

Intervento 14 – Scuola e promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro

Breve descrizione

La realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della salute e della sicurezza in ambito scolastico riveste un ruolo strategico nel sostenere l'acquisizione di comportamenti consapevoli e corretti, nonché nel favorire l'adozione di stili di vita sani e la piena interiorizzazione dei principi e dei valori fondamentali della responsabilità sociale e civile.
La scuola, quale luogo di formazione e di crescita per gli studenti e, al contempo, ambiente di lavoro per il personale docente, si configura come un contesto privilegiato di prevenzione: la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, infatti, non deve essere limitata alla fase di ingresso nel mondo professionale, ma deve costituire parte integrante e strutturale dei percorsi di istruzione.
Per promuovere nei giovani una solida cultura della prevenzione, è fondamentale integrare in modo strutturale i temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno della formazione curricolare. Attraverso percorsi didattici orientati allo sviluppo di competenze, studenti e studentesse possono

acquisire consapevolezza dei concetti di rischio, pericolo e danno, rafforzando la tutela della propria e dell'altrui sicurezza.

Il progetto, promosso dalla Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (PSAL), in collaborazione con la SSD Promozione della salute e in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale, è rivolto alle classi terze e quarte delle scuole professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) interessate a svolgere, nell'ambito della Formazione Scuola - Lavoro (FSL, ex PCTO), un *project work* sulle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro. Il progetto prevede l'utilizzo di una metodologia attiva, in un'ottica di educazione tra pari, favorendo anche la possibile ricaduta del lavoro sull'intero Istituto.

Nel corso del **2025**, durante la Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, sono stati realizzati incontri di formazione con gli studenti e i docenti di scuole professionali del territorio, quale "lancio" per il lavoro di *project work* da attuare nel corso dell'anno scolastico, finalizzato ad approfondire il tema della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed a costruire un prodotto comunicativo sulla tematica, a valenza preventiva. Il lavoro in classe è stato accompagnato da incontri di monitoraggio realizzati dagli operatori PSAL con gli insegnanti. Il progetto si è concluso con un evento finale, realizzato a maggio 2025, nel corso del quale sono stati condivisi e premiati i prodotti realizzati nel corso del *project work*. Il lavoro è stato facilitato dalla Referente per l'Ufficio Scolastico della FSL ex PCTO, che ha creato e rafforzato i raccordi tra ATS e gli Istituti coinvolti.

A latere del lavoro territoriale, gli operatori della SSD Promozione della Salute e dello PSAL hanno partecipato al gruppo di lavoro regionale istituito con gli Indirizzi di programmazione del SSR 2025 (DGR n. 3720 del 30.12.2024), per l'implementazione del progetto "Scuola Sicura".

Nel corso del **2026** si intende proseguire nella collaborazione con gli Istituti Tecnici e professionali, con i quali è stata siglata una Convenzione per l'attivazione di *project work* su temi della promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà svolta la formazione agli studenti, propedeutica allo sviluppo nel corso dell'anno scolastico del *project work*, che verrà presentato da ogni classe nell'evento finale di maggio 2026. Parallelamente verranno svolti, a cura degli operatori PSAL, incontri di monitoraggio con i docenti tutor.

Proseguirà, inoltre, la partecipazione degli operatori ATS al gruppo di lavoro regionale per il progetto "Scuola Sicura", al fine di individuare possibili percorsi per meglio strutturare l'esperienza in corso, anche con un coinvolgimento più diretto non solo degli studenti, ma anche dei docenti impegnati nella realizzazione del Percorso di formazione generale.

Target prevalente
Studenti delle scuole professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT).
Copertura territoriale
Il progetto verrà proposto nelle scuole del territorio di tutta l'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura

Breve descrizione

Con D.G.R n. XII/5289 del 10/11/2025 è stato rinnovato il "Protocollo Prefettura", ovvero il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che mira a sviluppare e consolidare buone pratiche nelle scuole per prevenire e contrastare le diverse forme di dipendenza, bullismo, *cyberbullismo* e disagio sociale tra i minori, promuovendo al contempo la legalità. Il Protocollo prevede l'attuazione di azioni a livello locale, con il coordinamento della Prefettura provinciale e con le funzioni in capo ad ATS, finalizzate a favorire l'interazione con il sistema scolastico, l'intervento a rete e la collaborazione fra i diversi attori presenti sul territorio, in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi).

Sebbene anche i precedenti Protocolli di intesa regionali, siglati rispettivamente nel 2016 e nel 2022 prevedessero una declinazione locale, non è ancora presente sul territorio di ATS Brescia un atto formalizzato, sebbene nel tempo si sia sempre più consolidata e resa fattiva la collaborazione con la Prefettura di Brescia e la messa in campo, nel 2025, di azioni a rafforzamento delle reti di collaborazione territoriali e della individuazione di buone prassi operative per la prevenzione delle diverse forme di disagio nel contesto scolastico. Di seguito il processo attivato.

- Gennaio – maggio 2025: raccordo tecnico tra Prefettura – ATS Brescia – Ufficio Scolastico territoriale, finalizzato a favorire il coordinamento e lo sviluppo, nel rispetto delle evidenze scientifiche, degli interventi che le diverse reti scolastiche (Rete delle Scuole che promuovono salute, Rete "*Cyberdefenders*" impegnata nel contrasto al bullismo – cyberbullismo) attuano in tema di prevenzione e contrasto del disagio. In tale periodo è stata proposta alla Prefettura di Brescia la sottoscrizione di un accordo che formalizzasse gli impegni presi.
- 22 maggio 2025: realizzazione di un intervento integrato Prefettura – ATS Brescia – Ufficio Scolastico Territoriale sul tema "Verso un'intesa inter-istituzionale per gestire l'emergenza nei nostri territori" nell'ambito dell'evento formativo "Con-nessi: sinergie territoriali di educazione alla legalità e contrasto al bullismo/*Cyberbullismo*". L'evento è stato promosso dalla Rete scolastica provinciale di prevenzione del bullismo e *cyberbullismo* "*Cyberdefenders*", in stretto raccordo con ATS Brescia, Prefettura e Ufficio Scolastico Territoriale.
- 13 giugno 2025: realizzazione del Tavolo intersettoriale sulla tematica delle dipendenze su convocazione della Prefettura di Brescia.
- Settembre – novembre 2025: raccordo con Ufficio Scolastico Territoriale, Reti di Ambito scolastiche e Prefettura di Brescia per la strutturazione di un evento formativo rivolto ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi e Superiori ed ai Direttori delle Istituzioni Formative di Istruzione e Formazione Professionale, per la condivisione di procedure ed interventi per la tutela e la promozione della salute a scuola.
- 28 novembre 2025: condivisione con la Prefettura di Brescia del "Piano di azione territoriale di attività per contrastare il disagio dei minori nella Provincia di Brescia 2025-2026" (Piano locale disagio minori).
- 28 novembre 2025: realizzazione dell'evento "La tutela della salute a scuola: protocolli, misure ed interventi" promosso da ATS Brescia, con contributi del Prefetto di Brescia, della Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia. Nel corso dell'evento sono state presentate le progettualità territoriali del Piano locale disagio minori, in attuazione della D.G.R. n. XI/7499 e sono stati richiamati gli strumenti, le strategie ed i programmi di promozione della salute *evidence based* in ambito scolastico. Sono state inoltre rappresentate le procedure e gli interventi per la gestione, sempre nel contesto scolastico, delle situazioni di violenza assistita e violenza di genere.

Nell'anno **2026**, in continuità ed in rafforzamento con quanto avviato ed alla luce della sollecitazione della Prefettura di Brescia, espressa a seguito della Direttiva a firma congiunta Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e Ministero dell'Interno del 28/01/2026, si prevede la strutturazione, in collaborazione con ATS Montagna e Ufficio Scolastico Territoriale, di un evento finalizzato alla condivisione, con tutti i Dirigenti Scolastici ed i Direttori dei Centri di Formazione Professionale della provincia di Brescia, delle proposte di promozione della salute e di prevenzione offerte dal territorio, con la presentazione altresì di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e *cyberbullismo*, alle diverse forme di disagio sociale minorile, e per la promozione della legalità. A sostegno di tale azione e ad attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 5695 Piano Regionale Triennale Dipendenze 2025-2027 si intende:

- attivare un Tavolo/gruppo di lavoro che si confronti su procedure e protocolli d'azione, utili a migliorare la qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto nei contesti scolastici;
- l'individuazione di dispositivi di formazione congiunta Scuola – Servizi territoriali, quale strumento a supporto del rafforzamento della collaborazione intersettoriale e interistituzionale, che prevede, là dove possibile, il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine.

Target prevalente:
Popolazione adolescenziale.
Copertura territoriale:
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia
Soggetti interni coinvolti:
SSD Promozione della Salute, SS Minori e Famiglia e SC Governo e integrazione con il sistema sociale.
Soggetti esterni coinvolti:
Prefettura di Brescia, ATS Montagna, Ufficio Scolastico Territoriale, Reti scolastiche di Ambito e di scopo.

Intervento 16 – Protocollo somministrazione farmaci e gestione di dispositivi medici a scuola

Breve descrizione

L'appropriata gestione della somministrazione dei farmaci nelle collettività scolastiche afferenti al territorio di ATS Brescia è regolata dal Protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola (Decreto ATS n. 319 del 7/06/2024), sottoscritto da ATS insieme alle tre ASST territoriali e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio IV, Ambito Territoriale di Brescia.

In seguito alla pubblicazione, il 6 giugno 2025, del nuovo Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – approvato con D.G.R. n. XII/4483 del 3 giugno 2025 – ATS, le 3 ASST del territorio e l'Ufficio Scolastico Territoriale stanno procedendo all'aggiornamento e alla successiva sottoscrizione dei protocolli territoriali.

La somministrazione dei farmaci è consentita esclusivamente in situazioni di effettiva e comprovata necessità, in presenza di patologie croniche invalidanti o di condizioni acute che possano mettere a rischio la salute. Tale intervento è finalizzato a garantire all'alunno o all'alunna con disabilità un supporto adeguato, a prevenire somministrazioni inappropriate e a favorire, nel tempo, una crescente autonomia nella gestione della propria condizione di salute.

Il processo viene definito attraverso un percorso individualizzato che coinvolge il minore, la famiglia, il medico curante, l'istituto scolastico, l'ATS e la ASST di riferimento. Per ATS Brescia la struttura competente per questa linea di azione è la SS Fragilità e Disabilità.
L'obiettivo è individuare le modalità più idonee e sicure per la gestione della terapia in ambito scolastico.

Per poter attivare la somministrazione dei farmaci a scuola è indispensabile una certificazione medica che attesti la patologia dell'alunno/a e specifichi la terapia necessaria. Il personale scolastico può somministrare i farmaci su base volontaria, purché l'attività non richieda competenze sanitarie o valutazioni tecniche. Il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta e la documentazione da parte della famiglia, prende in carico il caso, verifica la completezza delle informazioni e attiva le procedure necessarie; successivamente trasmette la documentazione ad ATS, che avvia l'applicazione del protocollo coordinandosi con le ASST per eventuali percorsi formativi o altri interventi.

In questa cornice, per l'anno **2026**, si intendono realizzare le seguenti attività:

- Censimento degli studenti, ossia la definizione degli elenchi degli alunni affetti da patologia cronica tramite invio della documentazione da parte Dirigenti Scolastici e successiva trasmissione dei dati ad ATS e all'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), per una gestione tempestiva delle emergenze;
- erogazione di percorsi formativi, rivolti al personale scolastico e sviluppati in collaborazione tra ASST e Associazioni del Terzo Settore, per alcune ASST anche in modalità *blended*.

Target prevalente
Personale docente e personale ATA, studenti che necessitano di somministrazione farmaci per la presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie avute pregiudizievoli della salute e loro *caregiver*, volontari.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SS Fragilità e Disabilità.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), Ufficio Scolastico Territoriale, Associazioni del Terzo Settore.

SETTING COMUNITÀ

L'azione di promozione della salute nei contesti territoriali richiede il coinvolgimento coordinato di molteplici soggetti della comunità, con un ruolo strategico attribuito agli Enti Locali, che fungono da snodo per l'integrazione dei principali ambiti di vita collettiva (scuola, lavoro, servizi sanitari e sociali, reti comunitarie), venendo a rappresentare veri e propri "*super setting*" di intervento. Tale configurazione consente di raggiungere gruppi e popolazioni prioritarie e di creare condizioni favorevoli all'adozione di comportamenti salutari lungo tutto il corso di vita, intervenendo in modo integrato sui piani individuale, organizzativo e sociale.

L'approccio ecologico evidenzia il ruolo cruciale dell'interazione tra sistemi come determinante di benessere e salute: dalle reti familiari e informali fino ai quadri normativi e alle politiche pubbliche, le scelte e i comportamenti legati alla salute rappresentano il risultato di un intreccio complesso di determinanti personali, relazionali, comunitari e culturali.

In questo scenario, la costruzione di collaborazioni intersettoriali e l'attivazione di processi di *empowerment* comunitario rappresentano leve fondamentali per sviluppare interventi sostenibili e adeguati alle specificità territoriali. Tali processi rafforzano le reti locali e le politiche orientate alla salute, ampliando le opportunità di promozione del benessere in ambiti quali alimentazione, attività fisica e invecchiamento attivo. Un approccio integrato di questo tipo risulta essenziale sia per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (come patologie cardiovascolari, diabete, demenze e alcune forme tumorali), sia per la prevenzione delle dipendenze e delle diverse forme di disagio.

Nel setting Comunità, nell'anno 2026, verranno sviluppati 15 interventi:

- *Intervento 1 – Gruppi di cammino*
- *Intervento 2 – Pedibus*
- *Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole*
- *Intervento 4 – Oasi di lettura*
- *Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale*
- *Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori*
- *Intervento 7 – La promozione dell'approccio Urban Health*
- *Intervento 8 – Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo*
- *Intervento 9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)*
- *Intervento 10 – Bando "#UP – Percorsi per crescere alla grande"*
- *Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane*
- *Intervento 12 – Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention*
- *Intervento 13 – Progetto Sintesi*
- *Intervento 14 – "Il mondo in una stanza": invecchiamento attivo nel Centro per la Famiglia*
- *Intervento 15 – Il coinvolgimento del target femminile nelle iniziative di attività fisica e movimento – Azione equity (PP 02)*

Gli interventi previsti fanno riferimento prevalentemente ai Programmi Predefiniti e ai Programmi Liberi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di seguito elencati:

- PP 02 "Comunità Attive" finalizzato a coinvolgere il maggior numero possibile di soggetti della comunità, con particolare riguardo agli Enti Locali, per raggiungere persone o gruppi prioritari e promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutte le età. Il Programma valorizza lo sviluppo di alleanze e iniziative intersettoriali, integrando cambiamenti individuali e trasformazione sociale attraverso un'attenzione rivolta contemporaneamente alle politiche urbanistiche, ambientali, di inclusione e sicurezza, per promuovere processi di *capacity building* e la creazione di comunità locali favorevoli alla salute;

- PP 04 “Dipendenze” orientato alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti, che pur manifestandosi in modo differenti condividono vulnerabilità, fattori di rischio e un comune sfondo socioculturale in cui si innestano. Il Programma riconosce la complessità dei modelli culturali e sociali che influenzano tali fenomeni e promuove il coinvolgimento delle Comunità locali, la valorizzazione delle Reti esistenti con Terzo settore, Comitati di cittadini e Volontariato. Le linee strategiche prevedono interventi intersettoriali e coordinati tra le diverse istituzioni (Servizi sanitari, Forze dell’Ordine, Autorità competenti per il rilascio delle licenze commerciali) per garantire il rispetto della normativa vigente e sviluppare percorsi di prevenzione universale, selettiva e ambientale;
- PP 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” che mira a prevenire gli incidenti domestici nella popolazione over 65, adottando strategie orientate alla promozione di corretti stili vita, con particolare attenzione all’attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci in età anziana.

Gli interventi che insistono sul setting comunità si integrano inoltre con quanto previsto dal Programma Libero 12 “Nutrire la salute”, in particolare rispetto ai Macro Obiettivi “Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell’impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio-assistenziale)” e “Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare”.

Intervento 1 – Gruppi di Cammino

Breve descrizione

L’attività fisica, praticata secondo le raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), contribuisce a contrastare la sedentarietà e le sue ricadute sulla salute, offrendo significativi benefici in termini di prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT).
I Gruppi di Cammino sono un’attività organizzata finalizzata ad incrementare il livello di attività fisica nella popolazione, promuovendo una cultura orientata a stili di vita attivi e sostenendo fattori di benessere psicosociale sia individuali che collettivi.

Sul territorio di ATS Brescia sono un’esperienza ormai consolidata nel tempo che coinvolge prevalentemente persone di genere femminile over 64 anni.
Nel corso del **2025** ATS Brescia ha:
- realizzato un percorso formativo, in quattro edizioni, per nuovi Conduttori;
- mantenuto il coordinamento della Rete dei Conduttori dei Gruppi di Cammino esistenti, in collaborazione con le ASST del territorio;
- favorito, in raccordo con le ASST territoriali, l’attivazione di nuovi Gruppi di Cammino attraverso la realizzazione di incontri locali congiunti con Amministrazioni e Associazionismo;
- sostenuto, in collaborazione con le ASST, i Gruppi di Cammino nella realizzazione dei Cammino *Day* territoriali nei loro rispettivi Comuni.

In continuità con le iniziative realizzate nel 2025, e in linea con la progressiva distrettualizzazione di questo programma, l’anno **2026** vedrà:
- le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di volontariato impegnate nel mantenimento dei Gruppi di cammino attivi e di un loro eventuale sviluppo;
- la prosecuzione, in collaborazione con le ASST, degli incontri dedicati alle Reti territoriali dei conduttori dei Gruppi di Cammino, finalizzati a sostenerne l’attività. Gli incontri di Rete territoriale saranno occasione per favorire la disseminazione di conoscenze e competenze in tema di sani stili di vita, anche prevedendo la promozione, di iniziative e proposte regionali quali l’App EmoticoNet;

- il raccordo con le ASST nell'organizzazione di incontri con le Assemblee dei Sindaci per promuovere l'implementazione del programma, con particolare attenzione ai Distretti meno raggiunti dall'offerta, quali Brescia Est (ASST Spedali Civili) e Bassa Bresciana Centrale (ASST Garda);
- la realizzazione di un percorso formativo, in tre edizioni, a sostegno dell'avvio di nuovi Gruppi di Cammino e della sostenibilità di quelli esistenti. Le edizioni avranno una valenza territoriale (per singola ASST) al fine di intercettare contesti e target prioritari individuati a livello distrettuale;
- l'avvio, in collaborazione con le ASST e in raccordo con il Laboratorio permanente per la promozione dell'attività fisica e del movimento di ATS, di un processo di confronto con gli stakeholder territoriali già impegnati in tema di promozione dell'attività fisica per l'attivazione di Gruppi di Cammino dedicati;
- la realizzazione, in raccordo con il Laboratorio permanente per la promozione dell'attività fisica e del movimento di ATS Brescia, di Cammino Day territoriali, organizzati in collaborazione con le 3 ASST e volti alla promozione del cammino quale Buona Pratica per favorire uno stile di vita e un invecchiamento attivo.

Target prevalente
Popolazione adulta e anziana.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute
Soggetti esterni coinvolti
Amministrazioni Comunali, Associazioni del territorio, ASST.

Intervento 2 – Pedibus

Breve descrizione
Il movimento regolare è essenziale per il corretto sviluppo psico-fisico dei bambini e produce benefici per la salute che si estendono fino all'età adulta. Quando l'attività fisica viene praticata fin dall'infanzia, tende infatti a consolidarsi come abitudine stabile, contribuendo positivamente al benessere nelle diverse fasi della vita.
Il Pedibus è un programma di promozione della salute che coinvolge gruppi di bambini accompagnati da volontari nel percorso casa-scuola e ritorno, un tragitto solitamente coperto in automobile o con i mezzi pubblici. L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto "Città Sane" (OMS, 1986) e si fonda su un processo di co-progettazione partecipata che coinvolge ATS, Comuni, associazioni di volontariato, Comitati di genitori e Istituti scolastici.

Nel **2025** ATS Brescia ha continuato l'attività di mappatura e monitoraggio delle iniziative già attive sul territorio, con l'obiettivo di valutarne diffusione, copertura, e di orientare la programmazione locale verso le aree meno raggiunte dal programma. In questo contesto, ATS Brescia, in collaborazione con le ASST, ha fornito supporto tecnico e metodologico alle realtà territoriali che ne hanno fatto richiesta, definendo anche specifiche procedure organizzative ATS-ASST per contribuire a strutturare e facilitare l'avvio di nuovi Pedibus.

Nel **2026**, in continuità con le annualità precedenti:
- ATS Brescia, in raccordo con la Rete SPS, realizzerà un workshop con il coinvolgimento di Scuole, Enti Locali, ASST e Associazioni locali per la promozione di buone pratiche in tema di stili di vita attivi nel contesto scolastico (pause attive, *marked playgrounds*, pedibus) e l'individuazione di strategie condivise per la loro implementazione;

- le ASST, in raccordo con ATS, promuovono incontri con le Assemblee dei Sindaci per promuovere i temi della mobilità attiva, della mobilità sostenibile e dell'*Urban Health*, sostenendo l'implementazione del programma;
- ATS Brescia e le ASST territoriali offriranno consulenza tecnica e metodologica alle diverse realtà territoriali scolastiche e comunali che faranno richiesta di attivazione del programma;
- le realtà territoriali che hanno attivato il programma proseguiranno nell'offerta rivolta agli alunni.

Target prevalente
Alunni scuola primaria.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia, con particolare attenzione ai Distretti meno raggiunti dall'offerta, quali i Distretti Brescia Est e Bassa Bresciana Orientale.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Rete SPS di Brescia, Amministrazioni Comunali, Istituti Comprensivi, Associazioni.

Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole

Breve descrizione

Il progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole" ha l'obiettivo di promuovere l'adozione e il mantenimento di comportamenti favorevoli alla salute e al benessere personale e collettivo, offrendo al consumatore, fuori casa, un pasto nutrizionalmente bilanciato e sicuro. Il progetto prevede che gli esercenti la ristorazione commerciale, secondo la propria tipologia di attività, si impegnino a offrire piatti/pietanze che, nei criteri di scelta degli alimenti, di preparazione e somministrazione, rispettino i requisiti indicati nelle "Indicazioni per gli operatori della ristorazione", predisposte da ATS di Brescia.

Nel 2023 è stato adottato uno schema di protocollo d'intesa tra ATS Brescia e Associazioni di categoria dei Ristoratori, teso a implementare l'adesione a tale progettualità. Il protocollo disciplina i rapporti tra ATS e l'Associazione aderente, che si impegna a favorire la diffusione e la conoscenza del progetto tra i propri associati.

Nel **2025** si è continuato a promuovere incontri con i ristoratori per ingaggiarli nella rete dei gestori dei locali che offrono il pasto sano e azioni di sostegno volte a incentivare l'offerta di pasti salutari, in particolare dando diffusione all'iniziativa che permette ad ogni ristoratore aderente di inviare una ricetta salutare che verrà valutata dalla SSD Igiene Alimenti e Nutrizione e che verrà valorizzata mediante la predisposizione di una attestazione di riconoscimento di ATS.
Agli aderenti al progetto è stato messo a disposizione materiale informativo e divulgativo (grafica per tovagliette, vetrofania) da utilizzare nel proprio esercizio.
L'attività del progetto è stata anche promossa nel contesto dei ristoranti convenzionati delle aziende bresciane aderenti al programma WHP.

Nel **2026** si continuerà a coinvolgere i ristoratori aderenti in iniziative finalizzate a sostenere la sana alimentazione, proponendo il progetto in nuovi contesti per aumentare la diffusione dell'iniziativa.

Target prevalente
Gestori di locali della ristorazione commerciale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti
SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Associazioni di categoria dei ristoratori, Aziende aderenti al WHP.

Intervento 4 – Oasi di lettura

Breve descrizione

Con alfabetizzazione alla salute (*Health Literacy*) si intende la "capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli". L'alfabetizzazione alla salute implica, quindi, la competenza nel saper leggere, decodificare ed elaborare informazioni relative alla propria salute, che vanno dal comprendere un referto medico all'orientarsi all'interno dei servizi sanitari, al compiere scelte consapevoli a favore del proprio benessere.

Recenti studi hanno dimostrato che bassi livelli di *Health Literacy* influenzano negativamente lo stato di salute delle persone, aumentano le disuguaglianze e incrementano i costi a carico del sistema sanitario.

I livelli di alfabetizzazione alla salute sono strettamente correlati ai livelli di *literacy* della popolazione e, oggi, l'Italia affronta una sfida significativa nell'alfabetizzazione funzionale, con ampie fasce della popolazione che dimostrano difficoltà a interpretare e utilizzare le informazioni scritte e digitali, rendendo queste competenze una vera emergenza nazionale.

In questo panorama, la lettura – e la comprensione di quanto letto - rappresenta un fattore protettivo in quanto, oltre ad aumentare la conoscenza del mondo, di sé e degli altri, a mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione, concentrazione e ragionamento, consente di mantenere e sviluppare la capacità critica, fondamentale per esercitare un giudizio critico sulle informazioni e sulle risorse relative alla salute.

Nel **2025**, in continuità con un percorso iniziato da anni in stretta collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Brescia, sono state attivate progettualità dedicate alla popolazione generale, ma anche a particolari fasce di popolazione quali le persone che frequentano i Centri Diurni, gruppi di anziani autosufficienti, anziani ricoverati in strutture residenziali, componenti delle Associazioni di familiari per la salute mentale, persone che accedono ai Consultori dell'ASST Spedali Civili, pazienti dei Centri Psico Sociali. Sono stati realizzati eventi culturali per favorire l'integrazione, l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza dei servizi, gruppi di lettura per riconoscere e sostenere competenze e per conoscere e tutelare la salute con l'approfondimento dei percorsi di prevenzione, conversazioni guidate, letture ad alta voce.

Inoltre, il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, ha avviato un processo di co-progettazione per l'attivazione del progetto "Biblioteche sociali", volto a sostenere la trasformazione delle biblioteche cittadine di pubblica lettura in agenti di "coesione sociale", al fine di promuovere la lettura, e più in generale la cultura, come determinante sociale di salute e benessere per tutta la comunità, riducendo il più possibile le disparità e le disuguaglianze.

Nel **2026**, si proseguirà nel percorso, avviando collaborazioni con gli Enti affidatari delle Biblioteche sociali con l'obiettivo di attivare oasi di lettura in alcuni contesti sanitari, sociali e socio-sanitari ubicati sul territorio della città di Brescia, quali Centri Diurni per anziani, oratori e reparti ospedalieri, prevedendo, al contempo, la formazione di volontari per la gestione delle suddette oasi e la messa a disposizione di libri per coloro che vi accedono.

L'attivazione delle oasi di lettura in questi contesti sarà accompagnata da materiali informativi pensati per

mettere in evidenza il legame tra alfabetizzazione alla salute, capacità di comprendere le indicazioni mediche e adesione ai trattamenti, oltre che messaggi dedicati agli stili di vita.

Contemporaneamente, verrà avviato un processo teso a coinvolgere anche alcuni esercizi pubblici per la costruzione di oasi di lettura nelle loro strutture.

Target prevalente
Popolazione generale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso nel Comune di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia.

Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale

Breve descrizione

L'attività di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nel territorio di ATS Brescia si è sviluppata progressivamente a partire dal primo Piano Locale GAP, pubblicato nel 2018. Tale documento ha delineato azioni di sistema e linee di intervento che sono state successivamente integrate e potenziate nei Piani degli anni successivi (2022, 2023 e 2025). Nel tempo si è così consolidata una forte collaborazione con i diversi stakeholder territoriali, rafforzando al contempo la sinergia tra le iniziative di prevenzione e quelle rivolte alla diagnosi precoce, alla cura e alla riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo.
In questo quadro è stata attribuita particolare rilevanza al coinvolgimento e alla capacitazione delle comunità locali, considerate un contesto privilegiato per contrastare questa forma di dipendenza e per promuovere comportamenti orientati alla salute.

Nel **2025**, in continuità con le attività sviluppate nelle annualità precedenti e nel quadro programmatorio definito dalla DGR n. 80/2023 e dalla DGR n. 3364/2024, ATS ha proseguito e rafforzato gli interventi e le azioni già avviate attraverso:

- l'avvio di processi di co-programmazione delle azioni attivate, con l'individuazione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni preventive e di presa in carico e cura;
- la ridefinizione dei 12 Piani Territoriali, che insistono sui 12 Ambiti dei Piani di Zona con azioni di prevenzione ambientale, selettiva, di formazione e sensibilizzazione rivolti a diversi target;
- il proseguimento, in alleanza con ACB Servizi, delle iniziative rivolte agli Enti Locali per la definizione di regolamenti e per supportare attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa;
- la prosecuzione della sperimentazione di un intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale con focus sul target adolescenti;
- la realizzazione di un intervento in collaborazione con i Centri Aperti finalizzato a formare, sensibilizzare e rintracciare strategie preventive rivolte al target anziani;
- la prosecuzione del raccordo con i formatori autorizzati da ATS Brescia per l'offerta di percorsi formativi obbligatori per Gestori;
- la promozione di iniziative per rafforzare le competenze di referenti tecnici, responsabili della programmazione e altri attori strategici locali, così da favorire la condivisione e il consolidamento di buone pratiche.

Nel **2026** proseguirà l'implementazione delle azioni di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nella comunità locale, in linea con la programmazione biennale definita a livello regionale e in continuità con le attività già avviate negli anni precedenti.

In particolare, si prevede:

- l'implementazione, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, di processi di monitoraggio e valutazione delle azioni attivate, per la condivisione e diffusione, anche attraverso iniziative formative dedicate, del catalogo di migliori pratiche di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, strutturato a partire dall'esperienza dei Piani Territoriali;
- la prosecuzione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni preventive e di presa in carico e cura, con lo sviluppo delle attività dei sottogruppi "prevenzione selettiva" e "comunicazione", mirati rispettivamente all'integrazione tra sportelli d'ascolto territoriali e servizi, con la condivisione di buone pratiche e alla costruzione di un evento condiviso a livello sovraterritoriale in tema di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico;
- la continuazione e l'implementazione dei 12 Piani Territoriali in partnership con gli Ambiti dei Piani di Zona;
- il proseguimento, attraverso il consolidamento dell'alleanza con ACB Servizi, delle iniziative rivolte agli Enti Locali, a sostegno delle attività di controllo e vigilanza e a supporto dell''attuazione della normativa;
- la prosecuzione della sperimentazione di attività per la definizione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale con focus sul target adolescenti;
- di concludere e disseminare gli esiti dell'attività di ricerca-azione sviluppata in collaborazione con i Centri Aperti del Comune di Brescia con la finalità di informare, formare e rintracciare strategie preventive specifiche per il target anziani;
- la realizzazione, da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, di un intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione, finalizzato a indagare le rappresentazioni del fenomeno GAP da parte di Gestori ed Esercenti e a individuare ulteriori strategie di prevenzione ambientale;
- la prosecuzione del raccordo con i formatori autorizzati da ATS Brescia per l'offerta di percorsi formativi obbligatori per Gestori;
- lo sviluppo di azioni formative congiunte con gli Ordini Professionali dei Commercialisti e degli Avvocati, in raccordo con ACB Servizi, orientate a favorire il confronto tra professionisti dell'area sanitaria e dell'area giuridica ed economica sui temi dell'economia, gioco d'azzardo e sovraindebitamento;
- la realizzazione, in collaborazione con la Rete Diffusa Dipendenze, di iniziative formative rivolte ai referenti tecnici degli Enti impegnati nella progettazione e ai decisori con funzioni di programmazione. L'obiettivo è favorire la condivisione e il consolidamento di Buone Prassi.

Target prevalente
Popolazione generale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SS Salute Mentale e Dipendenze.
Soggetti esterni coinvolti
Ambiti dei Piani di Zona, ASST (Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze), Enti del Terzo Settore, Associazione Comuni Bresciani Servizi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, Ordini Professionali dei Commercialisti e degli Avvocati di Brescia.

Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori

Breve descrizione

Fra giovani e giovanissimi del territorio di ATS Brescia si riscontrano, specie a seguito del periodo pandemico, situazioni di malessere, disagio psicologico e sociale. Si tratta di situazioni di aumentata fragilità familiare, che hanno esposto i giovani a una maggiore vulnerabilità al disagio psichico, di difficoltà scolastiche, relazionali, della mancanza di contesti strutturati per quei giovani che risultano esclusi dai contesti formativi e lavorativi, di casi di isolamento, autolesionismo, disturbi alimentari, ma anche di consumo di sostanze e comportamenti devianti che richiedono la mobilitazione del mondo adulto e delle diverse istituzioni.
Inoltre, si sono evidenziati anche fenomeni di bullismo e *cyber* bullismo, oltre che episodi legati a gruppi di ragazzi con comportamenti devianti che richiamano modalità da "*baby gang*".

ATS Brescia, nell'ambito della D.G.R. XI/7499/22, su mandato della Prefettura di Brescia e in risposta a questa emergenza, ha avviato nel 2023 un Piano di Azione territoriale biennale di attività per contrastare il disagio dei minori nella provincia di Brescia. Con D.G.R. n. XII/2439/2024 e D.G.R. n. XII/4869/2025 Regione Lombardia ha dato disposizioni per la prosecuzione del Piano fino al 31.12.2026, assegnando nuovi fondi.
ATS Brescia ha quindi provveduto alla stesura dell'aggiornamento del Piano che, a seguito di manifestazione di interesse, vede attivi 14 progetti, distribuiti su tutto il territorio di ATS, collegati ai bisogni rilevati e rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della salute e della legalità, oltre che per implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e *cyber* bullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti. Contestualmente, è proseguito il lavoro del Tavolo Permanente Rete Adolescenti, composto dai soggetti del territorio che sono impegnati, a vario titolo, a occuparsi del target adolescenziale e dei servizi/attività/progetti connessi. Al tavolo partecipa anche la SSD Promozione della Salute di ATS Brescia.

Nel corso del **2025**:

- è proseguita l'attività del Tavolo Rete Adolescenti, nella cui cornice è stato possibile favorire anche l'integrazione tra le azioni preventive territoriali previste dal Piano GAP e il Piano di azione territoriale;
- sono proseguite le attività in capo agli Enti partner e ricomprese nei 12 progetti territoriali, presidiate da ATS con monitoraggi dedicati;
- è proseguita la mappatura dell'offerta e dei progetti esistenti riferiti al target adolescenti, al fine di creare uno strumento aggiornabile e fruibile dagli operatori;
- è stato definito e realizzato un percorso formativo in 3 edizioni (uno per il territorio di ciascuna ASST). Tale percorso è stato finalizzato a:
  a) favorire un aggiornamento degli operatori su temi che coinvolgono gli adolescenti di questi anni;
  b) stimolare lo scambio di esperienze al fine di costruire una visione condivisa e una strategia operativa integrata che possa migliorare l'efficacia del sistema di intervento locale e che ne valorizzi l'esperienza sedimentata nel tempo;
  c) sviluppare le competenze di collaborazione intersettoriale dei partecipanti;
  d) riflettere su tematiche a volte sottovalutate o poco conosciute del mondo adolescenziale attuale;
  e) condividere progetti già attivi che aiutano operatori e famiglie ad affrontare le difficoltà in modo coordinato e competente;
  f) promuovere scambio e conoscenza rispetto al mondo adolescenziale e alle sue sfide, anche alla luce dell'evoluzione sociologica in corso.

In continuità e ad implementazione di quanto realizzato nelle scorse annualità, come da indicazione delle nuove D.G.R., nel corso del **2026** è prevista la prosecuzione dell'attività del Tavolo permanente rete adolescenti con:

- la continuazione dell'attività formativa, attraverso il lavoro del sottogruppo "Formazione" e lo sviluppo di giornate seminariali su tematiche specifiche;
- la prosecuzione della linea di lavoro dedicata alla realizzazione di una mappatura dell'offerta territoriale e di una "bacheca web" per addetti ai lavori;
- l'avvio di un sottogruppo che sarà impegnato nella valutazione degli esiti delle linee di lavoro attivate.

Proseguiranno, inoltre, le attività programmate nell'ambito del Piano Disagio Minori con la realizzazione dei 14 progetti ivi ricompresi.

Target prevalente
Popolazione generale e adolescenziale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SC Percorsi di cura e assistenza.
Soggetti esterni coinvolti
Prefettura di Brescia, Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Distretto, Consultori, Neuropsichiatria, altri servizi territoriali).

Intervento 7 – La promozione dell'approccio Urban Health

Breve descrizione

La crescente urbanizzazione rappresenta una delle principali trasformazioni e sfide demografiche del nostro tempo: secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, entro il 2030 circa il 60% della popolazione mondiale risiederà in contesti urbani e, entro il 2050, tale proporzione è destinata ad aumentare ulteriormente. Tale evoluzione comporta implicazioni significative per la salute pubblica e richiede non solo un'analisi approfondita dei determinanti urbani di salute, ma anche strategie di risposta efficaci al cambiamento, al fine di individuare buone pratiche di rigenerazione dei contesti urbani.

Gli esiti del Progetto CCM 2017 "*Urban Health*: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale" evidenziano come la struttura fisica, la configurazione spaziale e le caratteristiche socio-ambientali delle città rappresentino determinanti fondamentali in grado di influenzare l'equità, gli stili di vita e l'andamento delle condizioni di salute della popolazione. Ne deriva che le politiche di pianificazione urbana assumono un ruolo strategico nella promozione di ambienti favorevoli alla salute e nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative, attraverso interventi mirati sulla qualità dell'ambiente costruito e sulla fruibilità degli spazi.

In linea con il Piano Nazionale della Prevenzione 2020–2025, l'approccio *One Health* viene individuato come modello di riferimento per favorire la definizione di strategie condivise e multisettoriali tra Enti Locali, servizi sanitari, attori sociali e decisori politici, orientate alla riduzione dei fattori di rischio comportamentali e alla promozione di comunità resilienti.

Nella suddetta cornice, a partire dal 2024, la SSD Promozione della Salute ha sviluppato raccordi con l'Urban Center del Comune di Brescia, uno spazio comunale dedicato a narrare la trasformazione urbana e promuovere il dialogo con la cittadinanza su urbanistica, ambiente e mobilità.
La collaborazione è confluita in un percorso formativo congiunto tra ATS Brescia e il Comune di Brescia, rivolto ad attori strategici del territorio e mirato a sostenere l'adozione di *Urban Health Strategies* partecipate nelle progettualità locali e individuare priorità condivise. Il percorso, avviato nel 2024, è

proseguito anche nel **2025**, favorendo il confronto intersettoriale circa alcune aree di interesse comuni, quali i rifugi climatici, la mobilità sostenibile e le oasi di lettura.

In continuità con quanto sviluppato negli anni precedenti, nel **2026** si prevede di proseguire nella collaborazione con l'*Urban Center* del Comune di Brescia, per dare seguito alle priorità emerse dalla formazione svolta nel 2025, avviando sperimentazioni sul territorio comunale che trasformino gli esiti del percorso in pratiche operative e condivise.

Target prevalente
Popolazione generale, Amministratori locali
Copertura territoriale
Il progetto interesserà il territorio della città di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SSD Promozione della Salute, SSD Epidemiologia, SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute, Ambiente).
Soggetti esterni coinvolti
Comune di Brescia (Laboratorio di cultura urbana "*Urban Center*").

Intervento 8 – Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo

Breve descrizione

Nel 2025 ATS Brescia ha emanato il Decreto n. 331/2025 ad oggetto "Piano di Azione Territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo di ATS Brescia in attuazione delle DD.G.R. n. XII/2168/2024 e n. XII/3509/2024: presa atto della validazione regionale, approvazione dello schema tipo di Accordo di Partenariato e determinazioni conseguenti", che prevede la definizione di interventi integrati e innovativi a favore dell'invecchiamento attivo.
Il Piano comprende n. 6 progettualità, sviluppate da Enti affidatari, che insistono sui territori delle 3 ASST locali e che sono tese a sviluppare iniziative nelle seguenti aree di intervento:
- socializzazione e inclusione;
- autonomia e benessere;
- partecipazione e cittadinanza attiva.

Le progettualità attivate prevedono interventi mirati a rafforzare l'inclusione sociale e il benessere delle persone anziane, valorizzando la dimensione territoriale e capitalizzando le esperienze e le risorse già presenti nei diversi contesti locali, all'interno di una cornice coordinata di sistema.

Nel **2025**, a seguito di approvazione del Piano da parte di Regione Lombardia, gli Enti coinvolti hanno avviato le progettualità a loro in capo, relativamente alle quali ATS Brescia ha mantenuto un ruolo di coordinamento sovra-territoriale.

Nel **2026** gli Enti proseguiranno nell'implementazione delle iniziative e, al fine di garantire uno stretto raccordo tra le diverse iniziative incluse nel Piano e le progettualità già in atto sul territorio, la SSD Promozione della Salute di ATS Brescia prenderà parte ai dispositivi territoriali di raccordo, previsti dal Piano. Tale partecipazione sarà finalizzata a diffondere conoscenze circa le azioni territoriali in essere (Gruppi di Cammino, Pedibus, opportunità formative in tema di prevenzione dell'incidentalità domestica e del Gioco d'Azzardo Patologico) e condividere metodologie preventive e di promozione della salute basate su evidenze di efficacia, con particolare attenzione alle iniziative rivolte alla promozione dell'attività fisica e alla prevenzione degli incidenti domestici.

Target prevalente:
Popolazione over 65 e *caregiver.*
Copertura territoriale:
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti:
SSD Promozione della Salute; SS Fragilità e Disabilità.
Soggetti esterni coinvolti:
ASST Spedali Civili, Enti del terzo settore affidatari.

Intervento *9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)*

Breve descrizione

L'Unione Europea, attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE), cofinanzia programmi operativi destinati a sostenere l'occupazione e l'inclusione economica e sociale nei vari Stati membri. In particolare, il FSE sostiene gli obiettivi di sviluppo del territorio assicurando che la crescita sia socialmente sostenibile, in grado di promuovere equità e inclusione mettendo la persona al centro delle politiche. L'ultimo Fondo Sociale Europeo è datato 2021-2027 e si declina in cinque assi di intervento:

- Asse 1 - Occupazione
- Asse 2 - Istruzione e formazione
- Asse 3 - Inclusione sociale
- Asse 4 - Occupazione giovanile
- Asse 5 - Assistenza tecnica

Particolarmente rilevante nell'ambito della prevenzione e promozione della salute è il terzo asse, dedicato all'inclusione sociale, che Regione Lombardia ha declinato mediante un avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità. L'obiettivo di questo avviso è promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale nella comunità, prevedendo finanziamenti per la realizzazione di un modello di intervento regionale focalizzato su due aree: prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile e contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione. L'ottica in cui si muove il bando è quella della sperimentazione di un modello operativo che possa sistematizzare gli interventi in una "logica di sistema", per rimuovere i fattori di rischio della grave emarginazione, dell'abuso di sostanze, dell'esclusione sociale e di prevenzione della marginalità supportando in modo multidisciplinare e multiprofessionale le fasce più fragili della popolazione.

I progetti dedicati all'inclusione sociale si configurano, quindi, come una rete di collaborazioni strategiche tra Enti del terzo settore, strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR), Enti locali e organismi amministrativi. Attraverso il trasferimento di competenze e capitale sociale, queste collaborazioni contribuiscono a obiettivi più ampi di prevenzione e promozione della salute. Tali progetti si rivelano risorse preziose per potenziare l'impatto e l'efficacia di iniziative legate alla promozione della salute, alla prevenzione dei comportamenti additivi e dei comportamenti a rischio, il supporto ai minori e ai giovani adulti in difficoltà, la promozione della legalità e, più in generale, la tutela della salute pubblica e la partecipazione sociale.

Nel **2025** sono stati attivati raccordi con gli Enti capofila di tali progettualità, con l'obiettivo di condividere lo stato di avanzamento delle iniziative e individuare le connessioni più efficaci per rafforzare la filiera delle attività di prevenzione delle dipendenze. In continuità con il lavoro avviato, nel **2026**, si proseguirà nel lavoro di rafforzamento della filiera della prevenzione e della sua qualificazione attraverso:

- la prosecuzione delle progettualità territoriali di contrasto alla marginalità sociale e finanziate con Fondo Sociale Europeo, con il coinvolgimento di tali realtà nelle proposte formative regionali in tema di *Evidence Based Prevenction* (EDPQS);
- l'attivazione di un percorso di formazione e confronto tra ATS, Enti capofila e la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi), finalizzate a sviluppare strategie comuni per presidiare il fenomeno dei consumi e delle dipendenze, monitorarne l'evoluzione e mettere in rete azioni ed Enti, inclusi quelli operanti nella grave marginalità e nel contesto carcerario;
- l'avvio di un percorso di ricerca-azione, con il supporto dell'Università, che preveda il coinvolgimento degli Enti impegnati nell'area della limitazione dei rischi e della riduzione del danno, oltre che delle Amministrazioni Locali. Il percorso di ricerca-azione, attraverso interviste e *focus group*, sarà orientato a raccogliere le rappresentazioni del fenomeno dei consumi dalla prospettiva dei diversi attori coinvolti per favorire una lettura partecipativa dei dati e delle buone pratiche attive localmente, oltre che la costruzione di strumenti di rilevazione condivisi. Al termine del processo si prevede di organizzare uno spazio dedicato alla restituzione dei dati e delle evidenze a tutti gli attori coinvolti, anche per rafforzare le competenze delle Amministrazioni e orientare le scelte politiche verso buone prassi.

Target prevalente
Popolazione adolescenziale e giovani adulti esposti a comportamenti a rischio di consumo/uso/abuso di sostanze, incidenti stradali, infezioni sessualmente trasmissibili.
Copertura territoriale:
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti:
SSD Promozione della Salute, SS Dipendenze.
Soggetti esterni coinvolti:
Enti del Terzo Settore, Amministrazioni Locali.

Intervento 10 – Bando "#UP – Percorsi per crescere alla grande"

Breve descrizione
Regione Lombardia finanzia progetti educativi in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani, di età compresa tra gli 11 e i 25 anni, per supportarli nell'affrontare e superare situazioni di disagio intervenendo anche a sostegno della famiglia per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita.
L'iniziativa regionale è promossa nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 e in particolare nel Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Nel corso del **2025** sono pervenute n. 104 segnalazioni e sono stati attivati n. 94 Voucher.

Nel **2026** prosegue questa progettualità, nell'ambito della quale le famiglie dei minori e i giovani maggiorenni che intendono accedere alla misura, a far data dal 11/09/2023 e fino al 31/03/2026, possono rivolgersi a uno dei seguenti Enti:
- ASST
- Comuni singoli o associati
- Uffici di Piano
- Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS
- Enti gestori accreditati per la gestione di unità di offerta sociosanitarie e sociali
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose
- Istituti scolastici tramite i relativi sportelli psicologici.

I progetti educativi attivati con questa misura possono avere uno o più dei seguenti obiettivi:
- potenziamento delle competenze sociali e relazionali per il rafforzamento dello sviluppo e dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e per il consolidamento del benessere emozionale;
- acquisizione del proprio ruolo nella famiglia nella fase di transizione nell'età adulta;
- potenziamento delle competenze individuali per il percorso scolastico/formativo;
- valorizzazione delle abilità, acquisizione di consapevolezza e orientamento per la transizione scuola-lavoro.

Alla misura possono accedere anche minori e giovani maggiorenni che stanno già usufruendo di interventi e/o che sono già in carico a servizi specialistici. L'accesso ai percorsi è inoltre compatibile sia con le misure in materia di istruzione e formazione rivolte in modo specifico a contrastare la dispersione scolastica, sia con le misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET.

Gli Enti autorizzati da ATS ad erogare le prestazioni ai minori e ai giovani sono posti in un apposito elenco, periodicamente aggiornato, ed è facoltà della famiglia e del giovane maggiorenne esprimere la propria preferenza tra gli Enti autorizzati.

Target prevalente
Popolazione preadolescenziale, adolescenziale e giovanile
Copertura territoriale
L'intervento è promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SC Percorsi di Cura e Assistenza
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Comuni singoli o associati, Uffici di Piano, Enti del terzo Settore, Ufficio Scolastico Territoriale, Enti gestori accreditati per la gestione di unità d'offerta sociosanitarie e sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose.

Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane

Breve descrizione
Il progetto "TikTok: la prevenzione è giovane" nasce nel 2024 con l'obiettivo di utilizzare i social media, in particolare TikTok, come strumento di promozione della salute e di contrasto alla disinformazione sanitaria. L'iniziativa prevede la realizzazione di video brevi e creativi, sviluppati attraverso format dinamici e un linguaggio diretto, pensato per rendere la salute un tema quotidiano, concreto e condivisibile, con l'intento di sensibilizzare il pubblico giovane e migliorare l'educazione sanitaria *online*. La scelta di utilizzare TikTok nasce dalla considerazione che questa piattaforma rappresenta oggi uno dei principali spazi digitali frequentati dai giovani, un luogo in cui si informano, si esprimono e costruiscono relazioni.

Nel **2025** il progetto è entrato nella sua fase operativa: sono stati promossi i servizi sanitari e socio-sanitari ai quali rivolgersi per chiedere aiuto, soprattutto nell'ambito delle dipendenze e, in occasione di alcune Giornate Mondiali, sono stati diffusi contenuti relativi di interesse sanitario.

Per il **2026**, il progetto intende concentrarsi in modo più approfondito sull'ambito della salute mentale, attraverso il coinvolgimento dei Centri Psico-Sociali (CPS) del territorio, valorizzando il supporto che questi servizi possono offrire. Parallelamente, verrà dato spazio al ruolo dei Consultori, affrontando tematiche legate alla salute sessuale, alla prevenzione e al contrasto delle malattie sessualmente trasmissibili, oltre a dubbi, richieste di supporto e bisogni emergenti della popolazione giovane.

Target prevalente
Popolazione generale che utilizza i social media, con particolare attenzione agli utenti di TikTok.
Copertura Prevalente
L'area di intervento principale è il territorio di competenza dell'ASST Franciacorta.
Soggetti interni coinvolti
ASST Franciacorta
Soggetti esterni coinvolti
Università degli Studi di Brescia – Corso di Laurea in Infermieristica.

Intervento 12 – Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention

Breve descrizione
"Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention" è l'evoluzione di un progetto biennale di prevenzione delle dipendenze negli adolescenti e nei giovani adulti terminato a dicembre 2025.

Il progetto intercetta situazioni di disagio giovanile in senso ampio e non strettamente collegato ad un uso attivo di sostanze. Offre ai giovani uno spazio di ascolto accogliente e privo di giudizio, dove possono sperimentare strategie concrete per la gestione delle emozioni e la costruzione di stili di vita sani. Il progetto si sviluppa attraverso un insieme di attività mirate di laboratori creativo-educativi, sportelli di ascolto individuali e giornate informative.
L'obiettivo generale è sensibilizzare e accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza e prevenzione delle dipendenze. Gli obiettivi specifici includono: prevenire e sensibilizzare sui comportamenti di uso e abuso di sostanze, sia legali che illegali, e sulle dipendenze comportamentali; intercettare i bisogni dei giovani per sostenerli e accompagnarli nel loro percorso di crescita; facilitare l'accesso ai servizi, offrendo ai ragazzi un canale di comunicazione diretto con personale specialistico, in un contesto sicuro dove poter esprimere la propria situazione.
Il progetto funge da ponte tra il mondo giovanile e i servizi dell'ASST a loro dedicati, facilitando l'accesso a supporti specialistici quando necessario e promuovendo il dialogo tra ragazzi, famiglie, scuola e operatori.

Target prevalente
Preadolescenti, adolescenti e giovani (12/21 anni)
Copertura territoriale
Il progetto opera nel territorio del Comune di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
ASST Spedali Civili (Servizio per le Dipendenze di Brescia, Area adolescenti e Giovani del Consultorio Familiare Brescia Centro, Servizio Neuropsichiatria Infantile).
Soggetti esterni coinvolti
Comune di Brescia, Istituzioni scolastiche, Associazioni locali.

Intervento 13 – Progetto Sintesi

Breve descrizione
Il territorio di Brescia ospita il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Caffaro, individuato, ai sensi della normativa vigente, in ragione dell'elevato livello di contaminazione ambientale, dell'alta densità abitativa coinvolta e del potenziale impatto sanitario, ecologico e socio-economico. I SIN sono infatti aree caratterizzate da condizioni di rischio ambientale, tali da richiedere interventi di bonifica di competenza nazionale e specifiche azioni di tutela della salute pubblica.

In questo contesto si collocano i progetti SINTESI e INSINERGIA, sviluppati nell'ambito del Piano Nazionale Complementare (PNC), intervento E.1.2, finalizzati al rafforzamento delle conoscenze, della sorveglianza e delle azioni integrate nei Siti di Interesse Nazionale. I due progetti concorrono in modo coordinato a migliorare la capacità di lettura dei rischi sanitari associati alle esposizioni ambientali e a supportare la programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nei territori dei SIN.

Il progetto SINTESI, in particolare, si configura come un intervento strutturato volto al miglioramento dello stato di salute della popolazione residente nel territorio del SIN Caffaro. Il progetto adotta un approccio integrato che combina sorveglianza epidemiologica, attenzione ai determinanti sociali della salute e coinvolgimento della comunità, con l'ingaggio del Distretto.

Tra gli obiettivi principali rientrano:
- la definizione, sperimentazione e valutazione dell'efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria;
- la riduzione dell'impatto sanitario delle patologie attribuibili ai fattori ambientali e alle diseguaglianze sociali;
- la riduzione dei differenziali sociali di esposizione e vulnerabilità.

L'intervento promuove, inoltre, percorsi partecipativi con le realtà del territorio e attività di valutazione dell'impatto sulla salute.

Nel **2026** verranno implementati, secondo le indicazioni Regionali, i programmi di promozione della salute (Laboratori per l'*Health Literacy*, iniziative di promozione della salute e prevenzione) nel Distretto di Brescia, con la partecipazione attiva di realtà dell'associazionismo, Enti ed Istituzioni del territorio.

Target prevalente:
Popolazione residente nelle aree del SIN Caffaro
Copertura territoriale:
Comune di Brescia.
Soggetti interni coinvolti:
SSD Promozione della Salute, SSD Epidemiologia.
Soggetti esterni coinvolti:
ASST Spedali Civili (Distretto di Brescia), Associazioni, Enti del Terzo Settore e Istituzioni del territorio.

Intervento 14 – "Il mondo in una stanza": invecchiamento attivo al Centro per la Famiglia

Breve descrizione
Il Centro per la famiglia di ASST Franciacorta, che opera dal 2022, è un luogo in cui diversi attori, istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere delle famiglie e dei loro componenti nelle diverse fasi di vita, attraverso il loro coinvolgimento e protagonismo.

Da ottobre **2025**, l'attività del Centro per la Famiglia si è ampliata con l'introduzione di azioni volte a promuovere l'invecchiamento attivo, inteso come "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita con l'avanzare dell'età" (OMS 2002). Partendo dall'esigenza espressa spontaneamente da alcune donne di diversa appartenenza per cultura, etnia ed età, si è creato, quindi, uno spazio dedicato ad attività laboratoriali a cadenza settimanale nella fascia mattutina, volte a favorire la socializzazione, il confronto e l'inclusione con l'obiettivo di contribuire a mantenere le partecipanti attive, contrastando isolamento e fragilità.

Anche nel **2026**, proseguiranno le iniziative avviate.

Target prevalente
Popolazione generale femminile.
Copertura territoriale
Distretto Oglio Ovest.
Soggetti interni coinvolti
ASST Franciacorta.
Soggetti esterni coinvolti
Ambito di Piano di Zona.

Intervento 15 – Il coinvolgimento del target femminile nelle iniziative di attività fisica e movimento – Azione equity PP 02

Breve descrizione
Questa azione si colloca all'interno del più ampio Programma Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, in particolare nell'ambito dell'obiettivo PP02 "Comunità Attive". L'iniziativa nasce come risposta a un bisogno territoriale specifico, con un focus mirato sull'equità di genere nella promozione dell'attività fisica.

Anche i dati raccolti a livello territoriale, tramite le attività dei Gruppi di Cammino e l'interazione tra Infermieri di Comunità e Medici di Assistenza Primaria (MAP) nei Distretti dell'ASST Garda, mostrano un divario significativo nella partecipazione all'attività fisica strutturata tra uomini e donne, con una marcata carenza nelle aree rurali e montane. Tale differenza è legata principalmente a barriere culturali, sociali e di accessibilità che penalizzano le donne nell'adozione di stili di vita attivi.

In questa cornice, nel **2025**, l'ASST Garda ha:
- realizzato una mappatura dei contesti vulnerabili e dei Gruppi di Cammino attivi;
- individuato alcuni contesti opportunistici e avviato collaborazioni per la programmazione di iniziative, in sinergia con alcune Associazioni del territorio, per l'attivazione di opportunità di attività fisica e movimento;
- realizzato incontri per donne in menopausa in due Consultori familiari per promuovere l'attività fisica come salutare stile di vita;
- coinvolto MAP, Infermieri di Famiglia e di Comunità, Ostetriche, Mediatrici culturali, Comuni e Associazioni di Volontariato per l'orientamento delle donne alle opportunità di attività fisica e movimento del territorio e definito un protocollo operativo.

Anche nel **2026**, proseguirà questa progettualità prevedendo l'estensione ad altre realtà distrettuali e il rafforzamento di una linea di lavoro dedicata alle donne con diabete gestazionale, con un ulteriore coinvolgimento delle Case di Comunità.

Target prevalente
Popolazione femminile con particolare attenzione alle donne over 50 o in menopausa, alle donne con patologie croniche stabilizzate, alle donne con diabete gestazionale, alle donne straniere con barriere culturali.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso sul territorio dell'ASST Garda.

Soggetti interni coinvolti
ASST Garda.
Soggetti esterni coinvolti:
Associazioni del territorio.

Intervento 16 – Stai Chill

Breve descrizione

"Stai Chill" è un intervento promosso dal Servizio per le Dipendenze (SerD) dell'ASST Spedali Civili, attraverso l'Équipe Giovani, rivolto a giovani di 13–25 anni in carico o in valutazione per problematiche legate all'uso di sostanze legali e illegali e/o dipendenze comportamentali.

Il percorso integrato, che proseguirà anche nel **2026**, mira a stabilizzare la situazione clinica, prevenire ricadute e potenziare le competenze di regolazione emotiva e comportamentale, sostenendo motivazione e aderenza al percorso terapeutico. Le attività includeranno colloqui individuali, interventi psicoeducativi strutturati, gruppi per giovani e genitori, aggancio precoce con i giovani nel Pronto Soccorso e lavoro territoriale in raccordo con le Case di Comunità.

Queste attività costituiscono un punto di accesso iniziale, favorendo l'identificazione dei bisogni e l'orientamento verso percorsi specialistici.

Target prevalente
Adolescenti e giovani adulti (13–25 anni) afferenti al SerD e loro genitori.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso sul territorio dell'ASST Spedali Civili.
Soggetti interni coinvolti
ASST Spedali Civili.
Soggetti esterni coinvolti:
Servizi territoriali attivati su consulenza in relazione ai bisogni clinici emergenti.

SETTING “PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA”

“Promuovere la salute nei primi 1000 giorni” è l’obiettivo strategico del Programma Libero 16 del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025. La promozione della salute inizia già nella fase pre-concezionale, prosegue durante la gravidanza e si estende fino ai 2 anni di vita del bambino, periodo cruciale per garantire uno sviluppo fisico e psichico ottimale. Attraverso strategie mirate, questa azione interviene in modo determinante sul benessere di individui e comunità.

Per raggiungere questo obiettivo, il Sistema Socio-Sanitario Regionale applica “buone pratiche” ostetrico-neonatali e pediatriche che supportano le competenze genitoriali, assicurando ai neonati le migliori condizioni di partenza e benefici duraturi sulla salute psicofisica, mentre la D.G.R. n. XII/1141/2023 rafforza questa strategia, sviluppando e rendendo più efficiente il percorso nascita, integrando le azioni del Programma Libero 16 e garantendo un accompagnamento universale alla donna e alla coppia durante la perinatalità, così da assicurare continuità e coerenza nelle azioni di prevenzione.

Nel setting “Primi mille giorni e seconda infanzia”, nell’anno 2026, verranno sviluppati 6 interventi:

- *Intervento 1 – Promozione dell’allattamento al seno*
- *Intervento 2 – Nati per leggere*
- *Intervento 3 – La prevenzione dell’incidentalità nei bambini 0 – 6 anni*
- *Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità*
- *Intervento 5 – Tavolo tecnico sulla sicurezza educativa e la percezione del rischio nei servizi educativi 0-6 anni*
- *Intervento 6 – Il coinvolgimento delle fasce svantaggiate per la partecipazione ai percorsi di accompagnamento alla nascita (Azione equity PL 16)*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai programmi:
- PP 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” relativamente all’indicazione di migliorare le conoscenze e le competenze sul tema della prevenzione degli incidenti domestici dei bambini in famiglie, educatori e nei bambini;
- PL 16 “La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni” con l’obiettivo principale di migliorare l’efficacia e la sostenibilità degli interventi di prevenzione e promozione della salute per le donne in gravidanza e fino ai due anni del bambino e rispondere in modo appropriato all’implementazione delle "buone pratiche" ostetrico-neonatali e pediatriche individuate dal Sistema Socio-Sanitario Regionale. Tra queste, si evidenziano l’importanza di accrescere le competenze genitoriali, promuovere l’allattamento al seno, prevenire gli incidenti domestici e stradali e incentivare la lettura ad alta voce al bambino.

Gli interventi si integrano inoltre con le azioni individuate nel PL 20 “Prevenzione della cronicità” in riferimento al Macro Obiettivo “Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita”.

Intervento 1 – Promozione dell’allattamento al seno

Breve descrizione
L’allattamento al seno è riconosciuto dalla comunità scientifica come il modo più naturale ed efficace per favorire una crescita sana e uno sviluppo ottimale del neonato. Offre benefici importanti non solo per il bambino, ma anche per la madre, grazie ai suoi effetti sia biologici sia emotivi.
Allo stesso tempo, le ricerche mostrano che non allattare al seno può avere conseguenze negative per la salute della mamma e del bambino, oltre a comportare maggiori costi per la famiglia e la comunità. Anche l’ambiente ne risente, poiché la produzione e la distribuzione dei sostituti del latte materno comportano un impatto maggiore rispetto all’allattamento al seno.

Il Ministero della Salute, in conformità con le indicazioni dell'OMS/UNICEF, raccomanda l'allattamento fin dai primissimi momenti dopo la nascita e suggerisce di mantenerlo in modo esclusivo fino a sei mesi di vita dei lattanti. Lo riconosce, inoltre, come diritto fondamentale delle bambine, dei bambini e delle mamme che devono essere sostenute nella loro scelta nel rispetto delle diverse culture e nell'impegno a colmare ogni tipo di disuguaglianza. È compito, quindi, del personale sanitario e sociale informare le donne in gravidanza sui benefici dell'allattamento, supportarne l'inizio precoce e favorire il contatto pelle a pelle madre-neonato subito dopo la nascita. Le madri devono essere aiutate a praticare correttamente l'allattamento e a mantenere la produzione di latte anche in caso di separazione dal neonato.

Ma il supporto all'allattamento non riguarda solo l'ambito sanitario, coinvolge anche altri settori della società, quali luoghi di lavoro, comunità locali, spazi culturali, servizi educativi, strutture ricettive e altri luoghi, dove le famiglie possono fermarsi per prendersi cura e allattare in un ambiente confortevole.

In questa cornice, nel **2025** i Consultori pubblici e privati accreditati, ognuno con le proprie modalità, hanno proseguito nell'attività di promozione e sostegno all'allattamento al seno. Tali interventi, in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute, sono finalizzati a:

- diffondere la cultura dell'allattamento e di una corretta alimentazione tra madre e bambino attraverso una comunicazione efficace;
- sostenere le madri nell'avvio e nel proseguimento dell'allattamento;
- gestire le sfide che potrebbero insorgere nel corso dell'allattamento;
- facilitare e proteggere la relazione madre-bambino.

Inoltre, al fine di sostenere la diffusione sul territorio di spazi allattamento accessibili, gratuiti e adeguatamente strutturati, ATS Brescia ha attivato percorsi di condivisione con gli operatori delle strutture sanitarie, in particolare quelli afferenti all'area Materno infantile e gli operatori culturali (in particolare i bibliotecari) sul significato, il valore e le caratteristiche dello "spazio allattamento", al fine di creare una rete di soggetti impegnati su questa progettualità e rafforzare le sinergie tra diversi settori e attori del sistema sanitario, sociosanitario e sociale per la promozione dell'allattamento in ogni contesto.

In continuità con il percorso avviato, nel **2026:**

- tutti i Consultori proseguiranno nelle iniziative tese a sostenere l'allattamento materno, attraverso incontri di gruppo, consulenze individuali e di coppia, visite domiciliari;
- verrà realizzata una mappatura finalizzata a conoscere la diffusione degli spazi allattamento sul territorio di ATS Brescia;
- verranno avviate interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali, i Centri della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), i Consultori Familiari Pubblici e Privati Accreditati, le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate per l'attivazione di spazi allattamento nei loro contesti;
- si provvederà alla disseminazione del logo regionale *baby pit stop*;
- verrà predisposto materiale di comunicazione specifico, volto a rendere chiaramente identificabile lo spazio dedicato all'allattamento e a promuovere, sostenere e valorizzare la pratica dell'allattamento materno.

Target prevalente
Famiglie.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST Franciacorta, ASST Garda, ASST Spedali Civili, Consultori privati accreditati, Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese.

Intervento 2 – Nati per leggere

Breve descrizione

Promuovere la lettura sin dai primi anni di vita è fondamentale perché i libri rappresentano uno strumento privilegiato per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini. Le storie alimentano la curiosità, ampliano il vocabolario, rafforzano la capacità di concentrazione e contribuiscono alla costruzione del legame affettivo con l'adulto che legge ad alta voce. Leggere insieme fin da piccoli significa offrire ai bambini un ambiente ricco di stimoli, capace di favorire la crescita armoniosa e di gettare le basi per un futuro successo scolastico.
In questo contesto, il programma Nati per Leggere riveste un ruolo di grande valore. Nato per promuovere la lettura condivisa in famiglia dalla nascita ai sei anni, il programma diffonde buone pratiche, offre supporto ai genitori e crea reti tra i numerosi soggetti del territorio impegnati a promuovere la consapevolezza dell'importanza della lettura come gesto quotidiano di cura.

In questa cornice e sulla base del Protocollo d'intesa siglato nel 2016 e rinnovato nel 2023, l'ATS di Brescia è impegnata, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia e con le ASST che, a loro volta, si integrano con diversi soggetti del territorio interessati alla tematica, a promuovere la lettura in famiglia sin dai primi mesi, attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere".

Nel **2025**:
- i Consultori Familiari pubblici, quelli privati accreditati, le biblioteche, alcuni servizi educativi comunali, i Centri per la Famiglia, ognuno con le modalità più consone e adatte al proprio contesto, hanno proseguito nello sviluppo di iniziative volte a far conoscere il programma "Nati per Leggere" e a far sperimentare la lettura;
- l'ASST Spedali Civili e l'ASST Garda hanno attivato iniziative di promozione della lettura in alcuni loro Centri Vaccinali;
- l'ASST Franciacorta ha avviato un processo con il Centro per la Famiglia, 2 Comuni afferenti al Distretto Oglio Ovest e il Sistema Bibliotecario per l'individuazione di strategie volte al coinvolgimento dei genitori che non accedono al Consultorio, al fine di promuovere il programma Nati per Leggere;
- è stata avviata una collaborazione con Fondazione Poliambulanza finalizzata a sostenere la costituzione di un presidio Nati per Leggere nella sede di un loro consultorio contestualmente all'apertura di uno spazio allattamento;
- è stato avviato un percorso formativo per le insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia afferenti al Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1 al fine di diffondere la pratica della lettura e far conoscere il programma anche nei loro contesti educativi;
- sono stati realizzati incontri con il Tavolo degli stakeholder "Nati per Leggere" al fine di condividere le migliori pratiche attivate nell'ambito del Programma e diffondere sempre più la pratica della lettura con iniziative di provata efficacia.

Nel **2026,** in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti:
- proseguirà il percorso formativo laboratoriale con le insegnanti degli asili nido e delle scuole dell'infanzia afferenti al Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1;
- verrà realizzato, in collaborazione con ACB Servizi, un corso di formazione per operatori sanitari, operatori culturali e operatori psico-sociali con la finalità di aumentare il numero dei servizi e degli operatori che promuovono la lettura quale Buona Pratica;
- verranno avviate collaborazioni con i Centri Vaccinali nei quali non viene promosso il Programma Nati per Leggere, volte a individuare azioni efficaci per sostenerne la diffusione anche in questi contesti frequentati da una molteplice varietà di popolazione;
- verranno attivate collaborazioni con i Consultori Familiari privati accreditati nei quali non viene promosso il Programma Nati per Leggere;
- gli Enti già coinvolti proseguiranno le loro attività con le modalità più consone ad ogni realtà;
- proseguiranno gli incontri del Tavolo degli stakeholder "Nati per Leggere";
- verrà co-costruito un sistema di raccolta informazioni relativo alle iniziative che i diversi soggetti del territorio attivano nell'ambito del programma Nati per Leggere, così da creare rete, avviare un coinvolgimento reciproco ed evitare la duplicazione di iniziative.

Target prevalente
Bambini, famiglie.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Consultori privati accreditati, Biblioteche del territorio, Servizi educativi, Sistemi Bibliotecari, Coordinamento Pedagogico Territoriale Ambito 1, ACB Servizi.

Intervento 3 – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0-6 anni

Breve descrizione

La sicurezza dei bambini negli ambienti di vita è un obiettivo prioritario, perché gli incidenti domestici e quelli stradali, costituiscono una delle principali cause di lesioni e mortalità in età pediatrica. La loro protezione dipende strettamente dagli adulti che se ne prendono cura: è quindi fondamentale che questi sviluppino consapevolezza dei fattori che rendono l'ambiente domestico e stradale più sicuro e dell'importanza di una vigilanza attenta e costante. Con l'aumentare dell'età e in funzione dello sviluppo cognitivo, diventa altrettanto importante coinvolgere progressivamente i bambini, favorendo una graduale acquisizione di responsabilità sui temi della sicurezza.

Nel **2025** i Consultori Familiari pubblici e privati accreditati, ognuno in base alla propria organizzazione, hanno proseguito nella trattazione della tematica degli incidenti domestici e degli incidenti stradali con incontri dedicati nei percorsi di accompagnamento alla nascita, nei gruppi di sostegno all'allattamento, nelle visite domiciliari e nelle consulenze individualizzate.
Inoltre, al fine di orientare e qualificare gli interventi attivati dai Consultori in un'ottica *evidence based*, ATS Brescia ha avviato momenti di confronto e condivisione con i Responsabili dei Consultori pubblici e privati accreditati finalizzati a valorizzare le pratiche più efficaci.

Nel **2026** i Consultori Familiari, sia pubblici sia privati accreditati, in base alla propria organizzazione interna, proseguiranno nell'affrontare il tema degli incidenti domestici e stradali attraverso incontri specifici inseriti nei percorsi di accompagnamento alla nascita, nei gruppi di sostegno all'allattamento, durante le visite domiciliari e mediante consulenze individuali personalizzate.
Al contempo proseguirà il confronto con i Responsabili dei Consultori pubblici e privati accreditati al fine di co-costruire progettualità efficaci da promuovere nei loro contesti e nei servizi educativi.

Target prevalente
Bambini; genitori e familiari
Copertura territoriale
Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST (Consultori), Consultori privati accreditati.

Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità

Breve descrizione

I percorsi di sostegno alla genitorialità offrono opportunità strutturate per acquisire strumenti e strategie utili ad affrontare le difficoltà quotidiane legate alla crescita dei figli. Tali interventi contribuiscono al rafforzamento delle competenze educative e relazionali, favorendo la creazione di un ambiente stimolante per i bambini, condizione riconosciuta come fondamentale per il loro sviluppo equilibrato.

Nel **2025** sono state attuate diverse iniziative volte a sostenere la genitorialità e a promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Nei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- attività di gruppo orientate al rafforzamento della relazione di attaccamento tra genitori e figli;
- incontri di massaggio infantile finalizzati a sostenere il benessere fisico ed emotivo dei neonati e dei loro genitori;
- progetti di dimissioni protette e di *home visiting*, finalizzati alla promozione del benessere familiare e alla prevenzione dell'aggravarsi di situazioni di fragilità attraverso interventi precoci e personalizzati;
- utilizzo del Counselling Motivazionale Breve quale modalità di comunicazione efficace per sostenere il cambiamento nel comportamento delle persone incontrate.

Nel **2026** proseguiranno gli interventi di sostegno alla genitorialità già attivi sul territorio, attraverso un approccio integrato tra i Consultori Familiari e la rete dei servizi territoriali. In particolare, i Consultori Familiari proseguiranno nella realizzazione di incontri di gruppo e garantiranno la continuità dei percorsi di dimissione protetta, *home visiting* e *training* prenatale, finalizzati ad accompagnare le famiglie, a sostenere le competenze genitoriali fin dalle fasi precoci e a promuovere il benessere materno-infantile.
Inoltre, gli operatori continueranno ad utilizzare, nei momenti opportuni, il *Counselling* Motivazionale Breve quale strumento di supporto ai genitori nell'adozione di scelte di salute consapevoli e sostenibili per sé e per i propri figli.
Sul territorio di ATS Brescia sono, altresì, presenti i Centri per la Famiglia che nei 12 Ambiti territoriali mettono in campo iniziative di sostegno alla genitorialità. Nel 2026 si intende, quindi, avviare un'interlocuzione con i Responsabili dei Centri per la Famiglia al fine di favorire lo scambio e la contaminazione di Buone Pratiche tra tutti i servizi impegnati sul sostegno alla genitorialità.

Target prevalente
Bambini; genitori.
Copertura territoriale
Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST Franciacorta (Consultori), ASST Garda (Consultori), Consultori privati accreditati, Centri per la Famiglia.

Intervento 5 – Tavolo tecnico sulla sicurezza educativa e la percezione del rischio nei servizi educativi 0 – 6 anni

Breve descrizione

La tutela della salute e dello sviluppo psico-fisico dei bambini nella fascia 0-6 anni rappresenta una priorità strategica di sanità pubblica. Negli ultimi anni si osserva una crescente riduzione delle esperienze motorie complesse e delle occasioni di esplorazione all'aria aperta, a fronte di una sempre maggiore iper-protezione degli ambienti di vita. Questa tendenza, sebbene orientata alla prevenzione del rischio, può generare nuove vulnerabilità: difficoltà nello sviluppo motorio, fragilità emotive, ridotta percezione del pericolo e scarsa capacità di autoregolazione. La sicurezza, intesa esclusivamente come eliminazione dello stimolo rischioso, rischia, infatti, di limitare le opportunità di apprendimento esperienziale fondamentali nei primi anni di vita.

Accanto al necessario rispetto delle normative tecniche vigenti nei servizi educativi 0-6, appare quindi fondamentale promuovere un approccio educativo che accompagni progressivamente bambine e bambini verso una consapevole percezione e gestione del rischio, adeguata al loro stadio di sviluppo. L'adulto assume in questo percorso un ruolo di mediazione e guida, favorendo la costruzione di competenze che costituiscono un investimento preventivo a lungo termine.

Nel **2026** verrà istituito un Tavolo tecnico interistituzionale, coordinato dal Comune di Brescia, con il coinvolgimento dei soggetti competenti in ambito sanitario, educativo, tecnico e della prevenzione, finalizzato alla definizione e alla sperimentazione di un modello condiviso di "sicurezza attiva" nei servizi educativi 0-6 del Comune. Il Tavolo avrà l'obiettivo di trasformare sezioni e giardini scolastici in setting educativi, dove la sicurezza non sia data dall'assenza di

stimoli contenenti piccoli e misurati rischi, ma dalla corretta analisi e gestione degli stessi. In tal senso, avrà il compito di co-costruire Linee Guida condivise per:

- la qualificazione degli ambienti educativi *indoor* e *outdoor*, orientate alla realizzazione di spazi nei quali il rischio sia calcolato, controllato e funzionale allo sviluppo motorio, all'autonomia e alla consapevolezza corporea di bambine e bambini;
- la costruzione congiunta di azioni orientate a sostenere, nei bambini, lo sviluppo di competenze necessarie per la percezione e la gestione del rischio, sostenendo il passaggio da una sicurezza passiva a una sicurezza attiva, basata sul coinvolgimento consapevole del bambino e della bambina nella valutazione della propria azione.

Target prevalente
Bambini da 0 a 6 anni.
Copertura territoriale
Città di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
Comune di Brescia, Coordinamento Pedagogico Territoriale Ambito 1.

Intervento 6 – Il coinvolgimento delle fasce svantaggiate per la partecipazione ai percorsi di accompagnamento alla nascita - Azione equity PL 16

Breve descrizione

I Consultori Familiari, operando secondo un modello di salute basato sull'integrazione tra servizi e sulla qualità degli interventi, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione e nella tutela della salute delle donne e dei minori.
Durante la gravidanza, che rappresenta un momento potenzialmente molto favorevole per intervenire e sostenere il cambiamento del comportamento della madre verso uno stile di vita salutare, gli incontri di accompagnamento alla nascita rappresentano un'occasione strutturata di promozione della salute pre e perinatale e della genitorialità responsiva.
Il Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 evidenzia che, in Regione Lombardia, circa un quarto delle donne non partecipa agli incontri di accompagnamento alla nascita, in particolare da quelle appartenenti a quelle fasce di popolazione con minore scolarizzazione o che si dichiarano disoccupate o casalinghe, che ne trarrebbero maggiori vantaggi.
Considerando l'elevata percentuale di donne straniere presenti nel territorio di ASST Franciacorta (che rappresentano il 45% delle gestanti) nel **2025** si è scelto di sviluppare l'azione *equity* del PL 16 con l'obiettivo di aumentare la partecipazione agli incontri di accompagnamento alla nascita alle donne che appartengono a fasce di popolazione svantaggiata o socioeconomica bassa, in particolare donne straniere.

A seguito della condivisione dell'iniziativa nel Tavolo del Percorso Nascita Aziendale, si è proceduto:

- ad agganciare in modo proattivo le donne straniere che afferiscono ai Consultori per prestazioni legate alla gravidanza, avvalendosi del supporto strategico delle mediatrici interculturali;
- a introdurre la figura della mediatrice culturale all'interno di alcuni percorsi di accompagnamento alla nascita per sostenere la partecipazione delle donne durante tutto lo sviluppo dell'iniziativa.

Nel **2026** si proseguirà nel cammino intrapreso per incrementare il numero di donne ingaggiate.

Target prevalente
Donne che appartengono a fasce di popolazione socioeconomica svantaggiata; donne straniere in gravidanza con barriere linguistiche e/o difficoltà socioculturali ed economiche.
Copertura territoriale
Distretto Oglio Ovest.
Soggetti interni coinvolti
Consultori Familiari di Chiari e Rovato dell'ASST Franciacorta.
Soggetti esterni coinvolti
Nessuno.

SETTING SANITARIO E SOCIO - SANITARIO

Lavorare nel **setting socio-sanitario** rappresenta un elemento essenziale per attuare in modo efficace le strategie di prevenzione e promozione della salute previste dal Programma Libero 20 "Prevenzione della cronicità" che riconosce il setting socio–sanitario come luogo privilegiato per intercettare precocemente i bisogni, facilitare l'accesso ai servizi, sostenere i percorsi di presa in carico e favorire continuità assistenziale.
Operare in questo setting significa, quindi, integrare la dimensione clinico-assistenziale con quella sociale, promuovendo interventi orientati alla prevenzione, al supporto delle persone fragili e dei *caregiver*, al contrasto dei fattori di rischio e al rafforzamento della comunità.

Nell'anno 2026, nel setting sanitario e socio-sanitario, verranno sviluppati 12 interventi:

- *Intervento 1 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici*
- *Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione*
- *Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST*
- *Intervento 4 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario*
- *Intervento 5 – Medicina di prossimità ed equity per soggetti hard to reach (Azione equity PP 04)*
- *Intervento 6 – La prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili*
- *Intervento 7 – Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi*
- *Intervento 8 – La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65*
- *Intervento 9 – La prevenzione senza barriere: favorire l'accesso agli screening nella popolazione*
- *Intervento 10 – A scuola di caregiving*
- *Intervento 11 – Lo sviluppo di una rete distrettuale degli sportelli psico-pedagogici*
- *Intervento 12 – La salute senza frontiere*

Gli interventi fanno riferimento ai seguenti Programmi Predefiniti e Liberi indicati del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025:

- PP02 "Comunità Attive" con riferimento alla promozione di una rete di offerta che integri interventi di comunità con programmi strutturati di esercizio fisico, basati su protocolli di Attività Fisica Adattata (AFA), mediante la definizione di alleanze con tutti i soggetti della comunità locale;
- PP04 "Dipendenze", con riferimento all'obiettivo di aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti nella valutazione del rischio, diagnosi e cura, con attenzione a integrare il sistema preventivo e la rete delle Unità di offerta per la valutazione del rischio, diagnosi e cura, attraverso la formalizzazione di percorsi e programmi mirati a favorire l'accesso ai Servizi;
- PP05 "Sicurezza negli ambienti di vita" che si pone l'obiettivo di contribuire alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65, adottando linee strategiche orientate alla promozione di corretti stili vita, con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano;
- PL14 "Screening oncologici" relativamente al Macro Obiettivo "Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologici";
- PL 20 "Prevenzione Cronicità", in riferimento all'obiettivo di promuovere l'offerta di *counseling* individuale, anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol, la promozione di sana alimentazione e attività fisica;
- PL 21 "Malattie infettive sessualmente trasmesse" in riferimento all'obiettivo di ampliare l'accesso ai test attraverso il coinvolgimento degli Enti del terzo settore e promuovere informazione, prevenzione e comportamenti sessuali sicuri;
- PL 23 "Malattie infettive correlate alle condizioni di vita", che mira a far emergere bisogni ed opportunità della popolazione fragile e invita a un pieno raccordo tra le attività del Sistema Sanitario Regionale e le attività volontaristiche per l'attivazione di iniziative dedicate.

Intervento 1 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici

Breve descrizione

Il *Counseling* Motivazionale Breve (CMB) è riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN) come una Buona Pratica per la promozione della salute e la prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT), tanto da essere incluso nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) come modello di riferimento in questo ambito. Si tratta di un intervento rapido, della durata di circa 3 minuti, che risulta particolarmente efficace quando è mirato e personalizzato: tale approccio permette di intercettare le persone in diversi contesti sanitari e socio-sanitari e di supportarle nell'adottare comportamenti più salutari in modo semplice e immediato.

Nel **2025**, in continuità con gli anni precedenti, ATS Brescia ha promosso la conoscenza e l'utilizzo del *Counselling* Motivazione Breve:

- attivando un percorso formativo indirizzato ai Medici di Assistenza Primaria (MAP) e ai Pediatri di Libera Scelta e uno dedicato agli operatori delle ASST, ai farmacisti, agli operatori delle strutture sanitarie private accreditati, agli operatori dei Centri Diurni e degli Enti Locali impegnati nel Servizio di Assistenza Domiciliare e nelle progettualità del Piano Invecchiamento Attivo;
- proseguendo nella proposta di incontri di approfondimento territorializzati, con gli operatori già formati al metodo, sull'applicazione operativa dello strumento nei contesti opportunistici che, nel frattempo, continuano nell'utilizzo di questa metodologia comunicativa.

Per l'anno **2026** si intende proseguire nella promozione dell'utilizzo del *Counselling* Motivazionale Breve nei diversi contesti sanitari e socio-sanitari e tra le diverse professionalità che abitano tali contesti, affinché diventi patrimonio e modalità comunicativa condivisa nel rapporto con utenti/pazienti. Per il raggiungimento di tale obiettivo, ATS Brescia:

- diffonderà e promuoverà l'adesione all'offerta formativa regionale (FAD);
- attiverà incontri formativi sul Counselling Motivazionale Breve con volontari dei Associazioni di pazienti che collaborano con le ASST nello sviluppo di iniziative di promozione di stili di vita sani;
- proseguirà con incontri di approfondimento territoriali rivolti agli operatori già formati, per supportare l'applicazione pratica del metodo nei contesti opportunistici;
- predisporrà materiale informativo in tema di stili di vita sani e servizi disponibili, a supporto degli operatori nell'erogazione del CMB;
- attiverà interlocuzioni finalizzate alla definizione di accordi di collaborazione con Ordine e Associazioni professionali dei Farmacisti, per integrare il CMB nel contesto delle farmacie e favorire la partecipazione dei farmacisti alle iniziative formative regionali e territoriali;
- avvierà confronti con l'Ordine dei Medici per rafforzare la diffusione delle proposte formative e individuare strategie utili a rafforzare l'adozione del CMB da parte dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), dei Pediatri di Libera Scelta e degli Specialisti del territorio.

Inoltre, gli operatori formati negli anni precedenti continueranno a proporre il CMB nei diversi setting e le ASST territoriali, in collaborazione con ATS, proseguiranno nell'azione di qualificazione del personale sanitario, che è a stretto contatto con l'utenza, all'utilizzo della tecnica.

Target prevalente
Operatori sanitari e popolazione generale a rischio di Malattie Croniche Non Trasmissibili.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Ordine dei Medici, Ordine dei Farmacisti, Federfarma.

Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione

Breve descrizione

Le principali categorie che sperimentano un aumento delle malattie infettive in relazione alla loro condizione sociale sono, oltre alla popolazione degli Istituti di pena, gli homeless e i migranti.
Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, nel Programma Libero 23 "Malattie infettive correlate alle condizioni di vita", invita a mettere a sistema le diverse realtà locali che si occupano di presa in carico delle situazioni più fragili, garantendo un raccordo con le attività del Sistema Sanitario e le attività volontaristiche.

In tal senso, anche nel **2025**, ATS Brescia ha proseguito, in stretta collaborazione con ASST Spedali Civili, nell'offerta vaccinale alla popolazione senza dimora nella Mensa "Madre Eugenia Menni", una mensa popolare gestita dalla Caritas Diocesana di Brescia, cercando così di superare gli ostacoli specifici che le persone senza dimora hanno a rivolgersi ai servizi vaccinali del territorio di competenza, ma raggiungendo e intercettando questa popolazione in uno dei luoghi da loro frequentati. Inoltre, è proseguito il confronto con gli *stakeholder* territoriali che si occupano di senza dimora finalizzato a individuare congiuntamente le strategie più utili per sviluppare interventi efficaci nei confronti dei soggetti più fragili.
Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. XII/3732 del 30/12/2024, è stata avviata una convenzione con un Ente del Terzo Settore, "Un Medico X Te", volta a garantire la presa in carico delle malattie infettive nei soggetti senza dimora, a potenziare l'offerta vaccinale e la possibilità di effettuare screening infettivologici, sfruttando momenti di aggancio dei senza dimora rappresentati dagli accessi a prestazioni sanitarie offerte dall'Ente medesimo.

In continuità con il percorso avviato, nel **2026** si intende:
- proseguire nell'offerta vaccinale alle persone che frequentano la Mensa "Menni" avviando, al contempo, interlocuzioni per ampliare l'offerta anche in altri contesti frequentati dalle persone senza dimora su tutto il territorio di ATS Brescia;
- proseguire e potenziare l'attività programmata dall'Associazione "Un Medico X Te".

Target prevalente
Persone senza dimora.
Copertura territoriale
Le iniziative sono promosse principalmente nel Comune di Brescia (città nella quale convergono la maggior parte delle persone senza dimora).
Soggetti interni coinvolti
SS Malattie infettive, SSD Promozione della Salute, SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale.
Soggetti esterni coinvolti
Caritas, Un Medico X Te, ASST Spedali Civili.

Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST

Breve descrizione

La promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di popolazione è riconosciuta dalla letteratura come una priorità fondamentale per tutelare e migliorare la salute, con raccomandazioni specifiche rispetto ai diversi target.
In questo quadro, Regione Lombardia ha previsto l'attivazione di Laboratori locali permanenti dedicati alla promozione del movimento e dell'attività fisica. Tali Laboratori hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra i diversi attori territoriali, garantendo interventi diversificati per target e finalità, come definito dal Programma Predefinito 2 "Comunità Attive" del PRP 2021–2025. Il Laboratorio ATS rappresenta lo spazio di coordinamento per la programmazione e l'integrazione delle azioni, mentre i Laboratori ASST declinano, nei singoli territori e Distretti, attività e programmi sostenibili e adeguati ai bisogni specifici della popolazione, in base ai diversi setting e target.

Nell'anno **2025**, l'attività del Laboratorio ATS è stata finalizzata a:
- sostenere le ASST nella costituzione e nello sviluppo dei rispettivi Laboratori per la promozione dell'attività fisica e del movimento, anche attraverso il coinvolgimento in iniziative formative dedicate. Tale supporto ha riguardato

anche il consolidamento e la diffusione dei programmi regionali e delle buone pratiche intersettoriali in tema di attività fisica, con particolare attenzione al tema dell'equità;
- rilanciare, in collaborazione con i Dipartimenti Funzionali Prevenzione delle ASST, la mappatura delle opportunità di Attività Fisica Adattata (AFA) per il periodo estivo e per il periodo invernale con puntuale pubblicazione sul sito di ATS Brescia;
- realizzare eventi territoriali aperti alla popolazione e dedicati alla promozione dei Gruppi di Cammino tramite strategie organizzative e comunicative condivise con le ASST, le reti territoriali dei conduttori dei Gruppi di Cammino e le Amministrazioni Comunali.

In continuità con il percorso tracciato negli scorsi anni, nel **2026**, il Laboratorio ATS:
- avvierà raccordi con stakeholder territoriali per l'analisi partecipata dei bisogni di attività fisica e movimento e lo sviluppo di collaborazioni intersettoriali;
- consoliderà l'attività di mappatura delle opportunità di attività fisica e movimento a livello territoriale, con particolare attenzione ad AFA, Esercizio Fisico Strutturato (EFS) e al tema delle palestre della salute, secondo indicazioni regionali e in collegamento con le azioni di *Counselling* Motivazionale Breve implementate localmente dai professionisti formati;
- coordinerà e garantirà il raccordo nella realizzazione degli eventi territoriali dedicati alla promozione dei Gruppi di Cammino, sviluppati dalle 3 ASST, dalle reti locali di *Walking Leader*, dalle Amministrazioni Comunali e dalle Associazioni del territorio;
- a seguito del rilascio degli indirizzi regionali di riferimento, promuoverà formazioni dedicate agli operatori di settore e ai medici prescrittori, a supporto dell'attivazione della Rete Palestre per la Salute.

Inoltre, nel 2026, a seguito dell'analisi partecipata dei bisogni, il Laboratorio varierà nella sua composizione e avvierà una programmazione biennale volta a:
- strutturare messaggi comunicativi efficaci e uniformi da indirizzare ai diversi segmenti della popolazione,
- individuare strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività fisica così da rinforzare la motivazione alla partecipazione,
- qualificare e uniformare l'offerta di AFA ed EFS sostenendone una diffusione mirata sul territorio, guidata dai dati epidemiologici relativi alla prevalenza delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e dei principali fattori di rischio nelle diverse aree distrettuali;
- valutare la necessità, l'opportunità e la sostenibilità di attivare sul territorio Gruppi di Cammino dedicati a specifiche fasce di popolazione.

Al contempo i Laboratori ASST, in base alle loro specificità e a quanto previsto dai Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali:
- rafforzeranno lo sviluppo dei programmi regionali in tema di promozione dell'attività fisica e movimento;
- promuoveranno e metteranno a sistema esperienze territoriali efficaci già attive;
- promuoveranno una sempre maggiore diffusione dell'attività fisica nella popolazione attraverso progettualità mirate, con attenzione anche al tema dell'Attività Fisica Adattata.

Target prevalente
Popolazione generale con particolare attenzione alle persone che presentano fattori di rischio per lo sviluppo di Malattie Croniche Non Trasmissibili e al target femminile, oggetto dell'azione equity per il PP2 – Comunità attive.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Università degli Studi di Brescia, Associazioni di pazienti, Amministrazioni Comunali, Enti di promozione sportiva.

Intervento 4 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario

Breve descrizione
Come indicato dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, promuovere salute e prevenire i comportamenti a rischio nella popolazione carceraria concorre alla piena affermazione del diritto alla salute, quale interesse non solo

per la persona, ma per la collettività. È fondamentale, dunque, nel riflettere in ottica di promozione della salute, considerare come setting di intervento anche il setting carcerario, che racchiude in sé un potenziale di azione su fattori di rischio e fattori protettivi per la salute del singolo e della comunità.

La D.G.R. n. XII/3621 del 16/12/2024 "Revisione della rete regionale dei servizi sanitari" prevede che nelle strutture con Servizio Medico Multiprofessionale Integrato (SMMI), quale la Casa Circondariale "Canton Mombello - Nerio Fischione", siano garantite anche attività di promozione della salute, di screening e di Attività Fisica Adattata per la prevenzione delle patologie croniche.

Per la realizzazione delle iniziative, l'Allegato 2 della D.G.R. n. XII/4895 del 08/01/2025 "Approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, DG Welfare e il Ministero della Giustizia rappresentato, per quanto di rispettiva competenza, dal Tribunale di Sorveglianza di Milano, dal Centro per la Giustizia Minorile e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), per la realizzazione di interventi di promozione della salute, di sicurezza alimentare, di nutrizione e della prevenzione delle malattie infettive presso gli Istituti penitenziari per il periodo 2025-2028" individua i rispettivi compiti, le responsabilità e i margini di azione nella realizzazione di interventi di promozione della salute, di sicurezza alimentare, di nutrizione e di prevenzione delle malattie infettive.

Gli interventi di promozione della salute richiedono, anche nel contesto carcerario, una collaborazione costante tra il personale penitenziario, quello sanitario penitenziario, professionisti sanitari esterni e altri attori non sanitari, da coinvolgere su obiettivi di salute comuni. Per tale motivo, ATS Brescia ha avviato, dal 2024, un processo teso a costruire una rete di soggetti che si occupano di detenuti al fine di confrontarsi e individuare strategie di tutela dalla salute, a partire dell'integrazione e qualificazione degli interventi già in atto.

Nel **2025** questo lavoro di confronto ha permesso di evidenziare quanto siano numerose e variegate le iniziative che vengono promosse nei due Istituti Penitenziari ubicati sul territorio da parte di soggetti pubblici, di Enti privati accreditati e del volontariato.

Nel **2026**, seguendo quanto contenuto nell'Allegato 2 della D.G.R. n. XII/4895 del 08/01/2025, si intende:
- valutare e invitare quadrimestralmente la popolazione carcerata eleggibile per gli screening oncologi e, al contempo, per sostenerne la partecipazione, organizzare incontri di gruppo e *counselling* individuali per rispondere alle richieste specifiche della popolazione carceraria;
- organizzare, trimestralmente, sedute vaccinali nei due Istituti penitenziari;
- attivare un tavolo di confronto tra gli Enti impegnati in carcere, al fine di proseguire nell'offerta, o attivare iniziative ex novo volte al contrasto al fumo di tabacco, alla promozione dell'attività fisica – con attenzione particolare all'Attività Fisica Adattata per detenuti con patologie croniche, alla prevenzione dello stress lavoro – correlato e promozione del benessere per il personale penitenziario;
- procedere all'analisi dei menù e delle tabelle vittuarie;
- organizzare sessioni informative sui principi di una sana e corretta alimentazione;
- organizzare momenti di confronto sulla comunicazione degli allergeni;
- programmare gruppi di formazione rivolti ai detenuti nei quali si tratti dei Materiali o Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA) e della prevenzione delle contaminazioni chimiche e fisiche degli alimenti conservati e cucinati nelle celle.

Target prevalente
Popolazione detenuta e personale penitenziario.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso nei due Istituti Penitenziari ubicati sul territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SS Screening, SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SS Malattie infettive, SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale.
Soggetti esterni coinvolti
ASST Spedali Civili, Enti e Associazioni di volontariato impegnate in attività con i detenuti.

Intervento 5 – Medicina di prossimità ed equity per soggetti hard to reach - Azione equity PP 04

Breve descrizione

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 individua, quale azione equity del PP 04 "Dipendenze" il potenziamento dell'offerta di programmi di prevenzione selettiva rivolti alla popolazione carceraria con problemi di dipendenza, con particolare riguardo alla trasmissione di malattie infettive e agli eventi letali legati al rischio di ricadute nelle fasi d'uscita dal carcere.

Nel **2025** ASST Spedali Civili, in conformità a quanto previsto dagli Indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025, ha scelto di sviluppare una progettualità orientata a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni preventive e ad aumentare conoscenze e competenze dei detenuti su temi di salute.

In particolare, gli operatori dell' ASST Spedali Civili hanno realizzato incontri finalizzati alla sensibilizzazione dei detenuti relativamente alla prevenzione delle malattie infettive (scabbia, malattie sessualmente trasmissibili), alla promozione di stili di vita sani (alimentazione e attività fisica regolare) per la prevenzione di alcune patologie croniche, all'aumento della consapevolezza dei rischi connessi al fumo di tabacco e alle dipendenze da sostanze; all'importanza delle vaccinazioni, con particolare attenzione a quelle raccomandate ai detenuti.
Per massimizzare la diffusione e l'accessibilità delle informazioni, sono state, inoltre predisposte e affisse locandine multilingue e distribuito materiale di comunicazione a rinforzo delle tematiche sviluppate.
A seguito degli incontri sono stati realizzati, nei due Istituti, due Open Day Vaccinali ed è stato avviato un percorso strutturato per lo screening della cervice uterina nella Casa di Reclusione di Verziano.

Nel **2026** prosegue la progettualità dell'ASST Spedali Civili attraverso:
- l'attivazione di percorsi educativi su nutrizione e alimentazione sana, in collaborazione con il Dipartimento di Odontostomatologia e Sanità Penitenziaria per evidenziare la relazione tra alimentazione e salute del cavo orale;
- attività di sensibilizzazione e consulenze personalizzate riguardanti gli screening oncologici, al fine di favorire una maggiore adesione;
- avvio di programmi di *peer education*, formando detenuti come promotori di salute all'interno della comunità carceraria, favorendo *empowerment* e supporto tra pari;
- partecipazione a iniziative di teatro sociale e arti performative al fine di promuovere il benessere mentale dei carcerati e il concetto di *recovery*;
- avvio del programma "Nati per Leggere" per preservare il legame genitoriale.

Target prevalente
Detenuti.
Copertura territoriale
Casa Circondariale Nerio Fischione e Casa di Reclusione Verziano.
Soggetti interni coinvolti
ASST Spedali Civili.
Soggetti esterni coinvolti
Enti del Terzo settore.

Intervento 6 – La prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST)

Breve descrizione

La riduzione del *burden* di malattia associato alle IST rappresenta un obiettivo importante all'interno delle politiche di salute pubblica elaborate dalle più importanti istituzioni internazionali, e gli interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive rappresentano uno dei Livelli Essenziali dell'Assistenza.

In merito a questo tema il PRP 2021-2025 auspica un maggior coinvolgimento delle associazioni e degli Enti del Terzo Settore nelle attività di prevenzione, promozione della salute, *testing* e supporto ai cittadini nel processo di prevenzione dal contagio delle IST, in quanto possono svolgere un ruolo importante, realizzando eventi informativi, erogando test alla popolazione, fornendo supporto alle persone che contraggono una o più infezioni e contribuendo alla realizzazione di *policy* e linee guida a livello nazionale e internazionale.

Per tale ragione, nel **2025,** è stata avviata una collaborazione con ARCI e Brescia *Checkpoint* finalizzata alla:
- formazione di alcuni loro associati con l'obiettivo di aumentare le competenze e potenziare atteggiamenti e comportamenti di tutela della propria salute sessuale e acquisire competenze per diventare moltiplicatori dell'azione preventiva;
- costruzione di materiale comunicativo efficace da impiegare nelle iniziative promosse dalle associazioni e rivolte a tutta la popolazione.

Nel **2026**, all'interno della cornice della *Fast Track City* e in stretta sinergia con il Comune di Brescia, si intende proseguire nel percorso iniziato nel 2025 con:
- la realizzazione di eventi periodici e cadenzati all'interno dello Spazio Lampo, un hub comunale di Brescia dove Brescia *Checkpoint* offrirà test rapidi, gratuiti e anonimi per HIV e sifilide e attiverà un punto informativo dove ricevere materiale comunicativo e indicazioni aggiornate sulle profilassi pre-esposizione, post esposizione e vaccinazioni;
- la realizzazione di eventi itineranti organizzati da Brescia *Checkpoint*, in collaborazione con realtà locali e spazi aggregativi della provincia di Brescia, con punti informativi, distribuzione di materiale comunicativo e test rapidi per HIV e sifilide;
- la co-costruzione e l'ideazione grafica di materiale di comunicazione differenziato per target;
- l'ingaggio di volontari e associazioni per formare *peer educator* nell'anno 2027*;*
- la realizzazione, da parte del Comune di Brescia, di giornate informative e di *testing* nella settimana della giornata mondiale della lotta all'AIDS;
- la partecipazione dell'ASST Spedali Civili, con il camper della prevenzione, ad alcuni eventi itineranti nel territorio di competenza per l'offerta di vaccinazioni e consulenze.

Target prevalente
Popolazione generale
Copertura territoriale
Gli interventi proposti nel territorio coinvolgono tutta la popolazione del territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SS Malattie Infettive, SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST Spedali Civili, Brescia *Checkpoint*, Comune di Brescia.

Intervento 7 – Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi

Breve descrizione

Il fenomeno del gioco d'azzardo ha assunto, negli ultimi anni, dimensioni sempre più rilevanti. Nonostante i recenti studi evidenzino un costante e significativo aumento della spesa per il gioco – sia online sia sulla rete fisica – il dato regionale relativo all'accesso ai Servizi per le Dipendenze da parte di utenti con disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico mostra una domanda di aiuto ancora molto ridotta rispetto alla reale diffusione del problema.
L'esposizione prolungata al gioco aumenta il rischio che la persona e la famiglia si trovino ad affrontare gravi difficoltà economiche, relazionali e sociali, fino a sviluppare una condizione psicologica di impotenza nell'immaginare soluzioni. In questo contesto, l'aggancio precoce rappresenta un'opportunità fondamentale: permette di interrompere l'isolamento, favorire l'accesso a interventi strutturati e migliorare la prognosi.
All'interno del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, assumono quindi un ruolo strategico tutte le azioni di raccordo tra prevenzione, presa in carico e cura, finalizzate a:

- accrescere la conoscenza del fenomeno GAP e facilitare il riconoscimento precoce dei segnali di rischio;
- migliorare la conoscenza dei servizi territoriali dedicati al trattamento;
- favorire la diffusione di strategie efficaci di invio ai servizi di cura.

In coerenza con ciò, le informazioni relative ai servizi di cura territoriali hanno avuto sempre una sezione dedicata all'interno dei percorsi formativi ed informativi attivati nelle scorse annualità del Piano GAP, così come nelle attività di

sensibilizzazione ed informazione previste dalle progettualità territoriali avviate in tutti 12 gli Ambiti dei Piano di Zona, il cui materiale di comunicazione (locandine cartacee e online) è sempre stato accompagnato dalla pubblicizzazione dei servizi territoriali.

In questa cornice, nel **2025**, è proseguito il lavoro di integrazione tra prevenzione e cura, in particolare attraverso l'azione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio delle azioni GAP, che ha individuato le aree prioritarie su cui agire, costituendo al proprio interno un sottogruppo di lavoro dedicato alla prevenzione selettiva, con focus sull'integrazione tra sportelli d'ascolto territoriali e servizi, nonché la condivisione di buone pratiche. Contestualmente, sono continuate anche le attività di facilitazione di rete ricomprese nei Piani Territoriali, sviluppate in ciascun Ambito di Piano di Zona. L'attività di facilitazione di rete si pone l'obiettivo, attraverso azioni formative e di accompagnamento dedicato, di consolidare il dialogo tra servizi, istituzioni e stakeholder, per favorire l'integrazione delle iniziative realizzate nei diversi setting e promuovere un sistema coerente, partecipato e sostenibile nel tempo. Al contempo, mira a rafforzare la funzione degli spazi di ascolto territoriali quali strumenti di prossimità per la Comunità locale, in grado di offrire consulenza e orientamento ai servizi specialistici.
Queste azioni hanno contribuito a migliorare la connessione tra iniziative di sensibilizzazione, spazi di ascolto e servizi di cura, garantendo maggiore integrazione e reciproca conoscenza tra tutti gli attori territoriali coinvolti.

Nel **2026** le attività già avviate troveranno continuità, con un ulteriore rafforzamento dell'integrazione tra prevenzione e cura. In particolare, si prevede:

- la prosecuzione delle attività del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, che opererà anche attraverso il sottogruppo dedicato alla prevenzione selettiva per:
  - integrare in modo più strutturato l'operatività degli sportelli d'ascolto con quella dei servizi per la presa in carico e cura, anche a partire da quanto emergerà da una raccolta dati circa l'attività degli sportelli d'ascolto (sede, tipologia di intervento e di utenza, motivo dell'accesso, indicazioni fornite per l'orientamento ai servizi) volta altresì a monitorare eventuali criticità nel percorso di invio;
  - promuovere la condivisione di evidenze di efficacia e buone prassi tra i diversi attori del sistema, a sostegno di un approccio omogeneo e coerente sul territorio;
- il proseguimento delle azioni di facilitazione di rete locale negli Ambiti, che continueranno a svolgere un ruolo strategico nel mettere a disposizione spazi e strumenti di accompagnamento dedicati agli attori territoriali, al fine di supportare la conoscenza del fenomeno, dei servizi e delle risorse territoriali disponibili. Tali attività sono finalizzate a favorire l'emersione dei bisogni, l'accesso mirato a strumenti utili per affrontare le situazioni legate al GAP e lo sviluppo di pratiche collaborative interistituzionali. Inoltre, contribuiranno a rafforzare le competenze delle Amministrazioni locali e a orientare le scelte politiche verso l'adozione di buone prassi.

Target prevalente
Popolazione generale.
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, SS Salute Mentale e Dipendenze.
Soggetti esterni coinvolti
Ambiti dei Piani di Zona, ASST (Dipartimenti di Salute Mentale), Enti aderenti alla manifestazione di interesse per lo sviluppo delle azioni preventive comprese nel Piano Locale GAP di ATS Brescia.

Intervento 8 – La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65

Breve descrizione

Gli incidenti domestici rappresentano eventi improvvisi, indesiderati e non prevedibili, che si verificano in un'abitazione e/o nelle sue pertinenze (balcone, giardino, garage, cantina, scala) e che comportano la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute della persona a causa di lesioni (da "Aspetti della vita quotidiana", ISTAT, 2014).

Oltre ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 4 anni, gli anziani (over 65) costituiscono la fascia di popolazione maggiormente esposta a questi eventi, principalmente a causa del naturale declino delle capacità psico-fisiche legato

all'invecchiamento o alla presenza di patologie. Le cadute, in particolare, rappresentano la tipologia di incidente domestico più frequente, mentre il rischio di incidentalità aumenta ulteriormente per chi vive in condizioni di isolamento sociale, ha un basso reddito o un livello di istruzione limitato.

L'intervento si inserisce nel Programma Predefinito 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021–2025 (PRP) e mira a contribuire alla riduzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana, intervenendo sui principali fattori di prevenzione, tra cui la messa in sicurezza degli ambienti di vita, la promozione dell'attività fisica e l'uso appropriato dei farmaci.

Nel **2025**, facendo riferimento alle linee strategiche e agli obiettivi individuati dal PRP 2021-2025, è stato realizzato un percorso laboratoriale indirizzato agli operatori dei Centri aperti, dei Centri Diurni e dei Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD), che ha portato alla co-costruzione di iniziative da realizzare con i loro utenti nel contesto dei suddetti Centri o al domicilio. Contestualmente, tali operatori sono stati coinvolti nella formazione sul *Counselling* Motivazionale Breve, quale metodologia per sostenere il cambiamento comportamentale nei loro pazienti.
Inoltre, al fine di attivare un percorso di confronto orientato a qualificare gli interventi svolti e a integrare le diverse progettualità attive e i diversi strumenti di rilevazione in uso agli operatori, è stata avviata una mappatura delle diverse realtà territoriali che realizzano iniziative nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici negli anziani e sono stati realizzati momenti di confronto con le ASST.

Nel 2026, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti:
- gli operatori che hanno partecipato al percorso laboratoriale realizzato nel 2025 proseguiranno nella sperimentazione delle iniziative co-costruite;
- ATS attiverà un percorso formativo orientato alla diffusione di buone pratiche rivolto agli operatori del Servizio Assistenza Domiciliare, dei Centri Aperti e dei Centri Diurni, nonché agli Enti aderenti al "Piano di azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo" e alle realtà associative del territorio impegnate in iniziative relative a quest'ambito;
- Gli Enti aderenti al "Piano di azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo" proseguono nell'implementazione delle rispettive progettualità;
- ATS, sulla base di quanto emerso dalla mappatura avviata nel 2025, attiverà un processo di confronto con gli Enti con l'obiettivo di promuovere la qualificazione degli interventi esistenti e integrarli con le progettualità già in corso;
- le Infermiere di Famiglia e di Comunità delle ASST proseguiranno nell'implementazione di iniziative di prevenzione degli incidenti domestici al domicilio dei loro pazienti.

Target prevalente
Popolazione over 65.
Copertura territoriale
Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute.
Soggetti esterni coinvolti
ASST, Enti del Terzo Settore, Associazioni di Volontariato

Intervento 9 – La prevenzione senza barriere: favorire l'accesso agli screening nella popolazione

Breve descrizione
I programmi di screening oncologici finalizzati alla diagnosi precoce dei tumori della mammella, del colon retto e della cervice uterina costituiscono parte integrante dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti a tutti i cittadini.

La promozione degli screening oncologici rappresenta una delle leve fondamentali per migliorare lo stato di salute della popolazione e ridurre l'impatto delle principali neoplasie a livello territoriale. Le evidenze scientifiche mostrano in modo ormai consolidato che i programmi di screening organizzato, quando correttamente implementati e adeguatamente partecipati, consentono di intercettare precocemente molte patologie, aumentando

significativamente le possibilità di trattamento efficace e riducendo sia la mortalità sia i costi sanitari e sociali associati alla malattia.

Nonostante i benefici documentati, la partecipazione agli screening presenta ancora variabilità legate a fattori socio-demografici, culturali e organizzativi. Per questo motivo risulta strategico attivare e rafforzare iniziative mirate di informazione, sensibilizzazione e facilitazione all'accesso, con particolare attenzione ai gruppi di popolazione più vulnerabili o difficilmente raggiungibili. Tali azioni contribuiscono non solo ad aumentare l'adesione ai programmi, ma anche a consolidare la fiducia dei cittadini nei servizi sanitari, promuovendo una cultura della prevenzione e della diagnosi precoce.

In questo quadro, l'investimento nella promozione degli screening non rappresenta semplicemente un intervento sanitario, ma una componente essenziale della programmazione di salute pubblica, capace di generare benefici duraturi per l'intera comunità e di rafforzare l'equità nel sistema di cure.

Per queste ragioni, nel **2026**, verranno avviate interlocuzioni con le Associazioni del territorio per la predisposizione di azioni volte a favore l'ingaggio della popolazione nei programmi di screening e, sulla base di quanto contenuto negli Indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 e successive indicazioni integrative, saranno attivate iniziative di promozione degli screening oncologici in collaborazione con le ASST.

Target prevalente
Popolazione target degli screening.
Copertura territoriale
Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.
Soggetti interni coinvolti
SS Screening.
Soggetti esterni coinvolti
Associazioni del territorio.

Intervento 10 – A scuola di caregiving

Breve descrizione

La gestione della persona anziana e fragile richiede competenze specifiche che tengano in considerazione la complessità clinica, funzionale e relazionale di ogni caso specifico: un'assistenza efficace si fonda, infatti, su un approccio globale, che tenga conto di tutti questi aspetti.

Per queste ragioni, nel **2026**, ASST Franciacorta svilupperà, in via sperimentale, un percorso formativo dedicato ai *caregiver* degli utenti over 65 anni in carico all'assistenza domiciliare (C-DOM), con l'obiettivo di affrontare in modo strutturato il tema della sicurezza e del rischio caduta nell'anziano, una delle principali cause di perdita di autonomia, ospedalizzazione e aggravamento dello stato di salute nella popolazione anziana.
Il percorso formativo approfondirà i principali fattori di rischio ambientali, clinici e comportamentali e fornirà indicazioni operative per la prevenzione delle cadute e per la gestione del paziente anziano complesso.

Target prevalente
Caregiver degli utenti over 65 anni in carico all'assistenza domiciliare (C-DOM).
Copertura territoriale
Distretto Oglio Ovest.
Soggetti interni coinvolti
ASST Franciacorta.
Soggetti esterni coinvolti
Nessuno.

Intervento 11 – Lo sviluppo di una rete distrettuale degli sportelli psico-pedagogici

Breve descrizione

Nel 2021 Regione Lombardia, con la L.R. n. 16/2021, ha favorito l'attivazione di servizi di supporto psicologico e pedagogico nelle scuole del primo e secondo ciclo, per prevenire le diverse forme di disagio: insuccesso formativo, dispersione scolastica, povertà educativa, difficoltà e disagio relazionale e di apprendimento, esito anche della Pandemia Covid -19.
In attuazione della legge, con DGR n. XII/1050 del 2023 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l'attivazione di servizi psico-pedagogici, denominati "Spazi di ascolto" nelle scuole e nei Centri di Formazione Professionale, con lo stanziamento di fondi triennali per la loro realizzazione.

Sul territorio di ATS Brescia sono state finanziate 3 Reti di Ambito (Ambito 6, 7 e 9), 2 reti di CFP (con capofila rispettivamente *Ok School Academy* e CNOS-FAP e 2 Reti di Scuole paritarie (capofila Scuola primaria Tovini e Liceo Luzzago). Il finanziamento, inizialmente previsto per il triennio 2023-2025, è stato ulteriormente incrementato e permette di coprire i servizi di consulenza e formazione per l'anno scolastico 2025-2026.

Nel 2025 Regione Lombardia ha avviato, tramite la Piattaforma "LOChiede", una rilevazione degli sportelli psicologici e psicopedagogici presenti in tutte le scuole pubbliche e paritarie, inclusi i Centri di Formazione Professionale, raccogliendo anche il dato dei professionisti che erogano il servizio, per favorire la creazione di reti distrettuali tra Sportelli scolastici e servizi territoriali.

Dalla rilevazione emerge che sul territorio di ATS Brescia sono presenti 105 sportelli psicologici e psicopedagogici, con il coinvolgimento di 81 professionisti.

Nel **2026** si prevede di:

- aggiornare la ricognizione degli sportelli/servizi psicopedagogici del territorio di ATS Brescia anche attraverso il supporto di personale esterno;
- favorire l'avvio di momenti di confronto tra i professionisti impegnati negli spazi di ascolto, Dirigenti scolastici e loro collaboratori, Distretti e Servizi territoriali, al fine di mettere le basi per la strutturazione di Reti distrettuali. Il percorso verrà attivato anche con il supporto della Rete delle Scuole che promuovono salute e con lo stretto coinvolgimento delle Scuole Capofila delle Reti "Scuola in ascolto".

Target prevalente
Studenti e studentesse, famiglie e personale scolastico degli istituti di primo e secondo grado e Centri di Formazione Professionale (CFP).
Copertura territoriale
L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute, PIPSS
Soggetti esterni coinvolti
Scuole Capofila di Ambito, Scuole Capofila Reti "Scuola in ascolto", Rete delle Scuole che Promuovono salute, Ufficio Scolastico Territoriale, ASST.

Intervento 12 – La salute senza frontiere

Breve descrizione

I programmi di screening oncologici finalizzati alla diagnosi precoce dei tumori della mammella, del colon retto e della cervice uterina costituiscono parte integrante dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti a tutti i cittadini residenti. In questo contesto, garantire una partecipazione omogenea e inclusiva ai programmi di screening assume un ruolo fondamentale per ridurre le disparità e rafforzare l'efficacia complessiva delle attività di prevenzione. La promozione dell'equità nell'accesso ai programmi di prevenzione oncologica rappresenta un obiettivo prioritario delle

politiche di sanità pubblica, in coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e con le strategie di contrasto alle disuguaglianze di salute.

È in questa cornice che, a partire dal **2025**, si inserisce l'iniziativa "La salute senza frontiere", un progetto di sensibilizzazione e di educazione alla salute rivolto alle principali comunità straniere presenti sul territorio di ATS Brescia, promosso dall' associazione LILT, in collaborazione con Croce Rossa Italiana e Un Medico X Te.

L'intervento, orientato alla promozione dell'*Health Literacy*, intesa come capacità degli individui di comprendere le informazioni sanitarie e di utilizzarle per compiere scelte consapevoli, e fondato sulla metodologia della *peer education,* mira a promuovere stili di vita salutari e a incrementare l'adesione ai programmi di screening organizzati all'interno di alcune tra le principali comunità straniere del territorio (Africa sahariana, India, Ghana e Senegal) nel rispetto delle specificità culturali e linguistiche.

Nel **2025** l'associazione LILT ha realizzato singoli incontri con i referenti istituzionali delle comunità scelte per condividere la progettualità e chiedere l'individuazione di ambasciatori della salute; con questi ultimi sono stati, successivamente, realizzati incontri volti a aumentare le loro conoscenze relativamente ai programmi di screening organizzati promossi da ATS Brescia.

Nel **2026**:
- la SSD Promozione della Salute attiverà un percorso formativo di *peer education* indirizzato agli ambasciatori della salute individuati;
- il Centro Screening parteciperà al percorso formativo con un incontro dedicato ad approfondire gli elementi degli screening;
- gli operatori della LILT organizzeranno, insieme agli Ambasciatori formati, incontri informativi indirizzati ai membri delle comunità straniere.

Target prevalente
Appartenenti alle comunità Africa sahariana, India, Ghana e Senegal.
Copertura territoriale
Città di Brescia e Comune di Flero.
Soggetti interni coinvolti
SSD Promozione della Salute; Centro Screening.
Soggetti esterni coinvolti
LILT Brescia; Un Medico X Te, Croce Rossa Italiana – Comitato di Brescia, Comune di Brescia.

IPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE

Lo sviluppo delle attività del Piano Integrato Locale 2026 verrà sostenuto con le risorse finanziarie assegnate ad ATS con D.G.R. n. XII/5589 del 30/12/2025 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli Obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini)", pari a € 60.000, integrate con i fondi residui pregressi anni 2023 e 2024 pari a € 35.730,64, già assegnati con D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 e con D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024.

Si dettagliano di seguito nel Piano economico di macro ripartizione la tipologia di utilizzo dei fondi disponibili.

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI DISPONIBILI	IPOTESI DI SPESA
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale (RESIDUO 2023)	€ 18.262,50	
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XII/1827 del 31/01/2024) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale (RESIDUO 2024)	€ 17.468,14	
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XII/5589 del 31/12/2025 per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale 2026	€ 60.000,00	
ATTIVAZIONE CONSULENZE E COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERRITORIALI		€ 20.000,00
ATTIVITA' DI MARKETING SOCIALE (acquisto di materiale didattico, stampa materiale, gestione eventi, produzione materiale divulgativo...)		€ 70.730,64
ATTIVITA' FORMATIVA (iniziative formative rivolte a docenti, genitori, operatori territoriali ed altri stakeholder territoriali)		€ 5.000,00
TOTALE	**€ 95.730,64**	€ **95.730,64**

Concorreranno altrettanto allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale 2026 e alla prosecuzione dell'implementazione del Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico 2025 - 2026, le risorse tuttora disponibili, già assegnate all'ATS per l'Obiettivo generale 0, Obiettivo generale 1 e Obiettivo generale 2 (ex D.G.R. n. XI/585/2018 e D.G.R. n. XII/80/2023) e le risorse indicate nella D.G.R. XII/3364/2024.

Si segnala che il Piano di utilizzo potrà subire variazioni in base ad eventuali nuove priorità od opportunità che potrebbero svilupparsi nell'attuazioni delle azioni, così come potrebbero essere rivisti gli importi in riferimento alle procedure di affidamento da attivare.